IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90

ANNO 127 - NUMERO 97
MERCOLEDÌ 23 APRILE 2008
€ 1,00

Il vicepresidente della Commissione europea: si chieda alle popolazioni. Pd e Di Pietro: resta il progetto di partito unico

Frattini: «Referendum sull'Euroregione»

Il ministro degli Esteri in pectore al Piccolo: coinvolgere Fvg, Slovenia, Lombardia e Veneto

Fini: accetto la Camera. Formigoni, che resterebbe a Milano: non decide il leader An

UDINE Ora che Riccardo Illy non è più governatore, Franco Frattini lancia l'idea referendaria sul progetto euroregionale. «Si chieda alle popolazioni interessate se l'Euroregione va fatta oppure no», afferma il vicepresidente uscente della Commissione Ue e ministro degli Esteri *in pectore* del prossimo governo Berlusconi. Frattini è intervenuto più volte su questo tema in campagna elettorale. Ora afferma che a dare il loro parere dovranno essere i cittadini, dalla Lombardia alla Slovenia passando per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia.

Intanto Fini si dice disponibile ad accettare la presidenza della Camera e polemizza a distanza con Formigoni. Secondo il presidente di An e, anche secondo Bossi, il presidente della Regione Lombardia che aspira a un posto di governo, dovrebbe invece rimanere a Milano. «Su di me non decide certo il leader di An» replica Formigoni. Nel frattempo il matrimonio fra Pd e l'Italia dei valori di Di Pietro torna a sembrare possibile: le due formazioni riaprono infatti a sorpresa la marcia verso il partito unico.

● A pagina 2

Cinque morti sul lavoro: uno a Monfalcone

● A pagina 4

MINISTRI: IN FILA DAL CAVALIERE

di Ferdinando Camon

Siamo in una fase delicatissima della vita politica: si prepara, nell'ombra, il nuovo governo. Un domani i ministri sceglieranno la linea, ma intanto si scelgono i ministri. Dovrebbero essere dodici, e tutta la squadra di governo non dovrebbe superare i 60 membri. E quali criteri si seguono per queste scelte? Ecco, è qui il problema. Noi ci aspetteremmo che i ministri venissero scelti sulla base delle competenze: se c'è un grande docente, quello va all'Istruzione, se c'è un grande esperto di sicurezza, quello va agli Interni, e così via. Ma le cose non vanno proprio così.

Il nuovo governo (ma questo non è un problema di adesso, risale agli albori della nostra repubblica) non nasce dalle combinazioni di grandi esperti con grandi ministeri, ma da un dosaggio dei posti da assegnare ai partiti che tenga conto del loro contributo alla vittoria elettorale. Un partito non avrà più ministri perché ha più esperti, ma perché ha portato più voti. È un criterio discutibile, ma è comunque un criterio. Superato da un altro: ci sono partitini microscopici, che però vantano una grande lealtà manifestata sotto elezioni, e dunque meritano un grande premio: se possibile, un ministero. E ci sono partitini che vantano qualcosa di più ancora: un contributo alla caduta del governo precedente, il governo Prodi: se han fatto cadere il grande nemico, adesso il grande amico, vittorioso, li deve premiare. E così, di combinazione in combinazione, il governo si va formando. Vediamo un po' meglio queste combinazioni. Gran parte del merito per la vittoria elettorale va alla Lega. La Lega è stata fortissima in Lombardia e nel Veneto. Vorrebbe vedere premiato il suo contributo con più ministeri, almeno tre, ma vorrebbe anche presidiare e rafforzare il proprio ruolo determinante nelle due grandi regioni del Nord.

● Segue a pagina 2

Alitalia, dal governo 300 milioni in prestito

Varato un decreto per «questioni di ordine pubblico»

● A pagina 3

ALL'INTERNO

Intervista al Vescovo che oggi celebra i 25 anni di episcopato

Ravignani: Trieste deve dare più speranze ai giovani

TRIESTE Il Vescovo Ravignani, alla vigilia delle celebrazioni per i suoi 25 anni di episcopato, di cui 11 a Trieste, dove la missione di vertice si è conclusa al compimento dei 75 anni con formali dimissioni, si racconta ai suoi fedeli, mandando importanti segnali per la crescita alla città: «Sì ai grandi progetti - dice il presule - ma senza trascurare il lavoro: i ragazzi sono sviliti perché non hanno prospettive». E da esule polesano: «I confini aperti devono far dimenticare i confini del cuore».

Monsignor Ravignani

● Gabriella Ziani *a pagina 19*

Festival 27 giugno-20 luglio

Trieste, l'operetta riparte da Cin-ci-là

Silvia Dalla Benetta: Il paese del sorriso

TRIESTE Presentato il 39.o Festival dell'Operetta che si svolgerà a Trieste dal 27 giugno al 20 luglio. Nel programma «Cin-ci-là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, «Scugnizza» di Carlo Lombardo e Mario Costa e «Il paese del sorriso» di Franz Lehár.

● Elena Dragan *a pagina 15*

Il carnico prende possesso del palazzo che fu già suo e rimesso a nuovo da Illy. Che gli manda un sms di auguri

Tondo in piazza Unità: «A volte ritornano»

Il governatore scherza evocando un film horror. Cinque assessori esterni

TRIESTE Stringe mani, sorride, dispensa abbracci Renzo Tondo. E scherza con i dipendenti: «A volte ritornano» si lascia sfuggire evocando l'antologia horror di Stephen King. Scherza su sé stesso nel giorno del grande ritorno. Il giorno in cui prende possesso del palazzo che fu già suo, ma che i suoi gli tolsero, e che lui adesso s'è finalmente ripreso: Renzo Tondo è «sbarcato» ieri in piazza Unità. Da presidente della Regione, con un messaggino di auguri di Riccardo Illy. Rispondendo al pressing dei giornalisti, rilancia i timori sull'indebitamento e annuncia una certificazione esterna; frena sulla vendita di Insiel e dà un garbato benservito a Piero Della Valentina. In merito alla composizione della giunta Tondo ipotizza 5 assessori «interni» e cinque «esterni». Non fa nomi ma parla di un «giusto mix» che va creato tra eletti e non eletti nella futura squadra di governo.

● A pagina 9

Roberta Giani

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo nel palazzo della giunta ammira il soffitto restaurato. A sinistra nella foto il segretario Vittorio Zollia, a destra il capo di gabinetto Daniele Bertuzzi

IL CASO

I TRE VALORI DI ILLY

di Roberto Morelli

Cosa resterà di quindici anni di governo, di esperienza politica, di amministrazione della cosa pubblica? Metabolizzato l'esito delle elezioni regionali, e ancora solo intravisto il sovvertimento veramente epocale che quell'esito ha comportato con l'uscita di scena di Riccardo Illy, è l'ora di azzardare una prima analisi di lungo periodo. Chi scrive è convinto che, degli ultimi trent'anni di vicende politiche, solo tre date entreranno nella storiografia cittadina: 25 giugno 1978, primo trionfo elettorale della Lista per Trieste; 5 dicembre 1993, conquista del primo mandato da sindaco di Riccardo Illy; 14 aprile 2008, fine dell'impegno politico di quest'ultimo con la sconfitta alle regionali.

● Segue a pagina 3

Polemica con i residenti: «Siamo stanchi di sentirci dire che la nostra vita è in pericolo se i dati clinici dicono il contrario»

Gli operai della Ferriera: crediamo alle analisi

«Siamo molto soddisfatti per come l'Azienda sanitaria ha fatto il lavoro»

TRIESTE I lavoratori della Ferriera sono stufi di sentirsi dire che la loro vita è in pericolo, quando invece le analisi a cui si sono disciplinatamente sottoposti e i referti stilati dai periti, al momento sembrano dire l'esatto contrario. Per gli operai, svegliarsi la mattina presto, infilarsi la tuta blu e andare a «sgobbare» in cokeria, è già di per sé gravoso. Farlo con nell'animo il timore di venire quotidianamente avvelenati, senza peraltro che vi sia una prova reale, risulta ancor più penoso. È, quindi, con fastidio che i lavoratori hanno appreso della polemica sollevata dai residenti che chiedono controanalisi.

● A pagina 22

Unterweger e Carpinelli

LA STORIA

Un ponte militare in Ponterosso

di Elisa Coloni

TRIESTE Vedrà la luce il prossimo sabato il ponte Bailey sul canale di Ponterosso. Lo conferma l'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli: «Il 26 aprile si terrà il varo della struttura. Alcuni giorni dopo, il 30, è prevista la cerimonia di inaugurazione ufficiale». Il nuovo ponte collegherà le due sponde del canale del Ponterosso. Sarà realizzato in acciaio, potrà essere percorso solo a piedi e metterà direttamente in comunicazione le vie Cassa di Risparmio e Trento. Lo costruirà l'Esercito nei giorni antecedenti la sua festa che viene celebrata il 4 maggio.

● A pagina 23

Trieste fra le 4 città più care d'Italia per abiti e alimentari

TRIESTE Trieste, Bolzano, Genova e Bologna: sono queste le quattro città italiane nelle quali i prezzi per alimentari, abbigliamento e articoli per la casa risultano costantemente più alti rispetto alla media nazionale. Lo rivela l'analisi effettuata da Istat, Unioncamere e istituto «Guglielmo Tagliacarne» per la promozione della cultura economica. Nei negozi triestini si spende mediamente il 5% in più rispetto alla media italiana. L'assessore Rovis: «Abbiamo costi di distribuzione più alti».

● Matteo Unterweger *a pagina 18*

Il ministro degli Esteri in pectore rilancia il tema della recente campagna elettorale: «Si deve partire dal basso, altrimenti l'iniziativa non ha senso»

Frattini: un referendum sull'Euroregione

«Anzitutto bisogna coinvolgere la Slovenia, poi consultare tutte le altre popolazioni interessate»

UDINE «Si chieda alle popolazioni interessate se l'Euroregione va fatta oppure no». Franco Frattini è intervenuto più volta sul tema in campagna elettorale. E adesso che Riccardo Illy non è più governatore lancia l'idea referendaria sul progetto euroregionale. A dare il loro parere dovranno essere i cittadini, dalla Lombardia alla Slovenia passando per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, «le terre che producono». Perché, insiste il vicepresidente della Commissione europea, «si deve partire dal basso, altrimenti questa iniziativa non avrebbe senso».

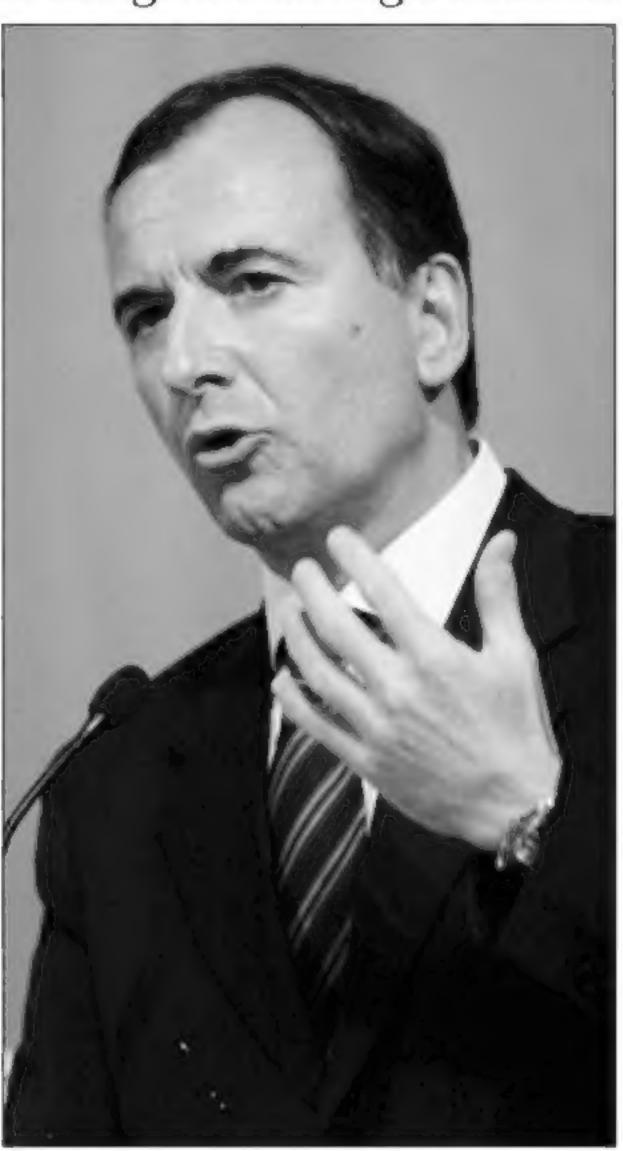
La chiamano tutti ministro e a lei sembra andare bene. Nemmeno la scaramanzia?

No, la scaramanzia c'è. E soprattutto ci sono regole istituzionali che prevedono che le liste le faccia il primo ministro e che intervenga il capo dello Stato. Parliamo quindi di ipotesi.

In campagna elettorale si è discusso a lungo di Euroregione. C'è chi pensa anche alla Lombardia, come lei, e chi, come Gianfranco Galan e Illy, guardano più verso Est. Che rimane nel post-voto di questo dibattito?

Credo che resti un impegno preciso di Silvio Berlusconi a lavorare con Renzo Tondo per dare respiro a questo progetto di Euroregione, un progetto che non va abbandonato ma che va ricondotto ponendo il Friuli Venezia Giulia al centro dell'Europa che produce.

Le prime cosa da fare?

In primis coinvolgere la Slovenia, impensabile non ascoltare il suo parere. E poi sentire le popolazioni interessate. Resta un progetto che deve partire dal basso, che non si deve fermare ma che deve portare qualcosa di buono.

Franco Frattini, ministro degli Esteri in pectore

Cos'è qualcosa di buono per il Friuli Venezia Giulia?

Frenare le delocalizzazioni, fare le infrastrutture, attirare gli investimenti.

In sintesi, referendum sull'Euroregione?

Certamente sì. Ascoltiamo la gente, gli imprenditori, coloro che in qualche modo sarebbero destinatari del progetto. Non imponiamolo dall'alto in un negoziato tra Roma e la Regione.

Illy in questi anni è stata la "targa" sull'Euroregione. E adesso?

La "targa" sono ora i problemi dei cittadini. Risolviamoli. Gli enti pubblici, lo Stato, le amministrazioni non sono fini a sé stessi, servono per occuparsi di chi non ce la fa ad arrivare a fine mese, della sicurezza. Questo è il target cui si ispirerà Berlusconi. E Tondo pure.

> «Tondo ha vinto perché si è immerso tra i cittadini, al contrario di Illy»

Dare l'impressione di un'Euroregione calata dall'alto è stato un errore di Illy in campagna elettorale?

Sì, lo è stato. E ha accentuato la sua distanza dai cittadini. Tondo si è comportato in modo esattamente contrario ed è stato premiato. Lui si è immerso tra i cittadini, Illy ha pensato che dall'alto del suo palazzo dorato potesse stabilire regole che tutti avrebbero seguito. Non è andata così.

Da ministro degli Esteri, sia lei o chi per lei, quali sono i problemi da affrontare?

E' stato molto esplicito inserire nel programma nazionale del Popolo della Libertà un'Italia che conti di più in Europa. Faremo un nuovo ingresso nei tavoli di decisione politica dai quali siamo stati esclusi.

Quali?

Penso alle strategie sui parametri di Maastricht e al tema del valore dell'euro rispetto al dollaro, su cui il ministro Tremonti mostrerà idee molto chiare. E poi penso a come fare dell'Italia un attore importante nei rapporti con gli Stati Uniti d'America, con i grandi alleati Orientali, ad esempio la Russia, e con il Medio Oriente.

E per questa regione?

Guardiamo ai Balcani occidentali come a un'area verso cui l'Europa deve camminare. Abbiamo alleati importanti, crediamo che l'Italia possa giocare un ruolo di attore molto forte rispetto a quel territorio, in cui siamo riconosciuti e stimati. E poi le nostre imprese sono là.

Il centrosinistra sostiene che con il governo Berlusconi si è perso prestigio nel mondo. Che risponde?

I fatti parlano chiaro. Ancora prima dell'insediamento a Palazzo Chigi, Berlusconi riceve la visita di Putin e organizza un incontro amichevole con il presidente statunitense. Putin non si limita al convenevoli. Dimostra invece l'interesse di Aeroflot al negoziato per salvare Alitalia. Per un primo ministro non ancora insediato mi pare un bel partire.

Marco Ballico

La prossima settimana l'incontro tra Veltroni e Di Pietro

Pd e Idv, torna in campo il progetto di partito unico

Il segretario del Pd Walter Veltroni parla con il vice Dario Franceschini

ROMA Il matrimonio fra Partito Democratico e l'Italia dei valori torna a sembrare possibile. E non solo in Parlamento.

Le due formazioni riaprono infatti a sorpresa la marcia verso il partito unico. Forse anche grazie all'ondata di malumore registrata nell'elettorato, Antonio Di Pietro sembra averci ripensato. «L'alleanza tra Idv e Pd c'è e va rafforzata», ha assicurato ieri. «Per quanto ci riguarda noi siamo pronti anche da subito ad un gruppo unico e insieme prenderemo una decisione».

L'incontro decisivo con Veltroni non ci sarà oggi. Entrambi i leader sono infatti impegnati nella campagna elettorale per i ballottaggi di questo fine settimana, a cominciare da Roma. Veltroni e Di Pietro si vedranno con tutta probabilità lunedì prossimo, appena in tempo per decidere in extremis se dar vita o meno ad un unico gruppo parlamentare. Martedì 29 si insediano infatti le nuove Camere ed entro due giorni dovranno essere formati i gruppi parlamentari.

A spianare in parte la strada ieri è stato però l'incontro fra le seconde file: da una parte Dario Franceschini e Goffredo Bettini per il Pd, dall'altra Massimo Donadi e Leoluca Orlando per l'Idv. «Ci siamo presi 24 ore per riflettere», ha fatto sapere Donadi all'uscita. Ma anche se il nodo del gruppo unico non è stato ancora sciolto, si è riaperta la prospettiva della confluenza in un unico partito. «C'è totale armonia - assicura sempre Donadi - sull'approdo finale che è quello del partito unico». Un approdo possibile, assicura, «entro questa legislatura».

Dunque anche se non nascerà subito un gruppo unico in Parlamento, ci sarà uno strettissimo collegamento attraverso una federazione o uno speaker unico. E a far precipitare la decisione potrebbe essere la scelta di presentarsi insieme già nelle elezioni europee del 2009.

Un tifoso particolare della confluenza in un unico partito è certamente Beppe Giulietti, ex deputato Ds ora eletto con l'Idv come indipendente (con la benedizione di Veltroni). «Vorrei qualcosa in più del gruppo parlamentare unico», ci dice. «Si può stabilire un percorso in tempi brevi e prefissati per dar vita ad un partito che non raccolga solo Pd e Idv, ma che sia capace di attrarre anche esperienze socialiste, ambientaliste, della sinistra radicale e soprattutto delle tante associazioni civiche».

Andrea Palombi

Mentre il Senatùr risponde a Berlusconi e ribadisce: «Alla Lega spettano Riforme, Interni e vicepremier»

Pdl, Formigoni attacca Fini e Bossi

Il leader di An vuole escluderlo dal governo. Replica: «Decido io il mio futuro»

ROMA «Sarebbe una dimostrazione di grande presunzione rifiutare». Gianfranco Fini è pronto ad accettare la presidenza della Camera, annuncia che appena sarà eletto lascerà la leadership di An «con una certa emozione» e assicura che la lista dei ministri sarà pronta «poche ore» dopo l'incarico a Berlusconi da parte di Napolitano.

Nell'attesa, Umberto Bossi mette le mani avanti e «blinda» i posti del Carroccio al governo: «Gli accordi sono definitivi. Le Riforme e l'Interno vanno alla Lega. Ci siamo io e Maroni. D'altra parte facciamo un favore a Berlusconi, perché chi dei suoi è in grado di affrontare i problemi della sicurezza e dell'espulsione dei clandestini? Ci vuole uno con le palle e Maroni lo è».

Il leader della lega conferma l'accordo che prevederebbe lui stesso alle Riforme, Roberto Maroni all'Interno, Roberto Calderoli vicepremier, Luca Zaia all'Agricoltura e poi annuncia anche un posto da viceministro alle Infrastrutture per Roberto Castelli («Lo mettiamo là per fare le strade del Nord»). Bossi fa pressing su Berlusconi ma la partita per definire la squadra di governo è ancora aperta. E al centro c'è la guida della Regione Lombardia, che la Lega continua a considerare più importante di qualsiasi ministero e per la quale rinuncerebbe anche al Viminale.

La questione, però, è ancora aperta. Formigoni ieri ha incontrato il Cavaliere per discutere di un suo possibile ingresso ne governo ma il faccia a faccia, durato poco più di mezz'ora, si è concluso con un nulla di fatto e una nuova puntata è in programma per oggi. Uscendo da villa San Martino, Formigoni ha detto solo «tutto bene», senza entrare nel merito del colloquio con il premier, che avrebbe confermato il desiderio di evitare le elezioni anticipate in Lombardia ed avrebbe chiesto al presidente della Regione di rimanere al Pirellone fino alla scadenza naturale del 2010.

Per Formigoni, che punta a fare il ministro delle Attività produttive, sarebbe pronto anche il posto di vicepresidente nazionale del Pdl e un ingresso nella squadrta di governo ma tra due anni. La trattativa proseguirà oggi e l'ultima parola spetterà a Berlusconi.

Roberto Formigoni

Gianfranco Fini

A far capire che la partita è ancora aperta è la stizzita reazione del governatore ciellino alla sparata di Bossi che in mattinata sentenzia: «Formigoni dovrebbe rimanere a Milano». Parole che hanno provocato la pronta replica del diretto interessato: «Il mio futuro politico lo decido io e Berlusconi, non Bossi». Poi, davanti alle telecamere di Porta a Porta, è Gianfranco Fini a far saltare i nervi al governatore. «Roberto Formigoni resterà al suo posto dove onorerà fino alla fine il mandato ricevuto dagli elettori» sentenzia il leader di An e futuro presidente della Camera.

La reazione di Formigoni, questa volta, è furiosa: «Non sapevo che fosse l'onorevole Fini a dover decidere del futuro mio e della Lombardia. Per quanto riguarda me e Berlusconi, abbiamo aggiornato il nostro colloquio a domani sera». E a niente serve la precisazione di Fini: «Ha frainteso le mie parole. Ho detto credo che rimarrà alla guida della Regione...». Il dossier Lombardia, insomma, è ancora aperto.

Gabriele Rizzardi

L'ex ministro si è dimesso dall'incarico di coordinatore

Sinistra democratica senza Mussi

ROMA Rilanciare la costituente della sinistra. È questo uno degli obiettivi che si propone Sinistra Democratica, che ieri ha riunito il direttivo. I lavori sono stati aperti da Marco Fumagalli con una relazione incentrata sull'analisi della sconfitta elettorale e sui prossimi passi da compiere.

Il movimento infatti dovrà innanzitutto decidere il da farsi dopo le dimissioni del leader Fabio Mussi. Il ministro uscente della Ricerca, assente dalla riunione, ha spiegato i motivi del suo passo indietro in una lettera.

L'addio alla leadership non rappresenta però un passo indietro dalla vita politica. Mussi ha ribadito il suo impegno per il partito e per un rinnovamento della sinistra, un impegno che in questo momento non può essere in prima linea visto il tempo che l'ex leader di Sinistra democratica dovrà dedicare alla riabilitazione dopo il trapianto di reni subito qualche mese fa. Il ministro uscente di Università e ricerca dopo il flop elettorale della Sinistra arcobaleno aveva affermato: «Tutto è precipitato cogliendomi in un momento difficile della vita. Mi sento tuttavia politicamente corresponsabile del disastro e ne trarrò le conseguenze». Mussi aggiungeva: «Continuo ostinatamente a ritenere impensabile che in futuro, in un paese europeo come l'Italia, scompaia qualunque formazione politica di sinistra. Non bisogna disperare: spes contra spem. Una sinistra in Italia c'è. È necessario lavorare fin da ora a unificare davvero tutte le forze disponibili alla formazione di un partito nuovo, in grado di competere e riguadagnare il suo posto in Parlamento. Progetto possibile solo con una nuova generazione, uomini e donne, militanti e dirigenti. In Sinistra democratica ce ne sono tanti».

L'ex ministro Fabio Mussi

Il direttivo di Sinistra democratica dovrà quindi decidere i passi da compiere nell'immediato futuro. Sul tavolo al momento ci sono due proposte: la convocazione del comitato promotore per votare i nuovi organismi dirigenti oppure, l'ipotesi di affidare momentaneamente la guida del movimento ad una troika. I tre dovrebbero essere Marco Fumagalli più i due capigruppo uscenti, Cesare Salvi e Titti Di Salvo. Allo studio anche la possibilità di affidare ad una quarta persona il ruolo di speaker ufficiale del partito.

Per quanto riguarda gli scenari politici, l'idea prevalente all'interno di Sd è quella di accelerare verso una costituente della sinistra, aperta a tutti i soggetti interessati, anche ai socialisti.

L'ipotesi di un riavvicinamento al Pd è quindi per il momento è da escludere.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE**: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO**: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 22 aprile 2008 è stata di 45.150 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

MINISTRI: IN FILA DAL CAVALIERE

Queste due esigenze creano un problema al quale non siamo preparati: una presidenza di regione (avere un leghista come governatore della Lombardia o del Veneto) vale come avere un ministro? O vale di meno? O di più?

La risposta che Berlusconi fornisce, nei colloqui segreti che corrono in questi giorni e in queste notti, è che la presidenza della Lombardia o del Veneto (o della Sicilia) vale come due ministeri. Quindi se la Lega vuole quattro ministri, deve rinunciare alle due presidenze di regione. Se vuole una presidenza, deve rinunciare a due ministri. Ma le due presidenze regionali non scadono adesso, e il criterio del Pdl è farle arrivare al termine del mandato. Perciò la Lega si fa flessibile: se Formigoni lascia la presidenza della Lombardia, quella va alla Lega, se Formigoni resta, la Lega va compensata nel governo. Per il Veneto idem: la vittoria della Lega è stata tale, da valere due ministri. Hanno dato al Veneto un ministro leghista? Bene, ne spetta un altro. È questo si può capire: un partitone come la Lega riceve sulla base di quel che ha dato. Ma i partitini, come i Pensionati, o l'ultra-destra di Alessandra Mussolini, o i fedeli di Lamberto Dini? Probabilmente con Dini si è già discusso tutto prima che il governo cadesse. E infatti Dini è l'unico a potersi incontrare personalmente con Berlusconi. Per gli altri, funziona un curioso espediente: loro chiedono incontri col Cavaliere, ma il Cavaliere si nega, devono contentarsi di lasciare i bigliettini con i desiderata presso la segretaria Marinella. Se sapessimo quanti politici passano oltre la Marinella, e quanti lasciano il bigliettino a lei, avremmo già un'idea di come si sta configurando il prossimo governo. Terrà conto di tanti incroci. Tranne uno: l'incrocio fra competenza del ministro e dicastero che va ad occupare. Da uomo della strada e da cittadino qualunque, dico che l'incrocio più importante era proprio questo.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Il premier Romano Prodi con José Manuel Barroso

Le cordate che hanno tentato la scalata di Alitalia

MANAGEMENT & CAPITALI	FONDI USA DI PRIVATE EQUITY	UNICREDIT AEROFLOT	ANTONIO BALDASSARRE	AIR ONE	LUFTHANSA	AIR FRANCE-KLM
La società di Carlo De Benedetti, in gara insieme a **Cerberus European Investments, ELQ Investors e Lefinalc**, si ritira a fine marzo	**MatlinPatterson Global Advisers e Texas Pacific Group Partners** con **Mediobanca** rinunciano a maggio	**Unicredit Banca Mobiliare** interpella vari soggetti industriali, specie **Aeroflot Russian Airlines**: si ritirano a fine giugno	L'ex presidente di Consulta e Rai, a novembre, afferma di raccogliere l'**interesse di alcune società e di un'importante compagnia straniera**: non viene preso in considerazione dal cda di Alitalia	**AP Holding** di **Carlo Toto**, col supporto di **Intesa Sanpaolo, Morgan Stanley Nomura e Goldman Sachs**, ripropone la sua offerta da gennaio a dicembre	La compagnia tedesca non si è mai esposta ufficialmente, ma **ha preso contatti informali** con i sindacati e, ancora a novembre, con l'ad Prato	La compagnia franco-olandese **presenta un piano** a dicembre e **tratta in esclusiva** fino a marzo. Non avendo trovato un'intesa coi sindacati, ritira l'offerta definitivamente nei giorni scorsi
M&C Management&Capitali	MatlinPatterson TPG	Аэрофлот		Air One	Lufthansa	Air France KLM

ANSA-CENTIMETRI

Il Consiglio dei ministri approva un decreto legge che concede il finanziamento per questioni di ordine pubblico. La somma dovrà essere restituita entro fine anno

Alitalia, un prestito ponte da 300 milioni

Prodi: «Me l'ha chiesto Berlusconi». Il Cavaliere: «Ora le condizioni per la cordata italiana»

ROMA Trecento milioni per Alitalia. Il governo vara con un decreto legge un prestito ponte per permettere al nuovo esecutivo di trovare una soluzione. Ordine pubblico e continuità territoriale, le ragioni per non incorrere in sanzioni della Ue. «Atto di grande responsabilità», dice il presidente del consiglio Romano Prodi. Dopo l'addio di Air France, torna in primo piano la possibilità di una cordata italiana.

«Adesso esistono le condizioni affinchè i partecipanti alla compagine di chi vuole partecipare ad Alitalia si facciano avanti e chiedano di poter verificare i conti per presentare al più presto una offerta impegnativa», ha detto Silvio Berlusconi. «Il tutto - ha aggiunto - coadiuvato da banche e istituti a latere, e sicuramente con la partecipazione di aziende del settore e enti importanti. Poi - ha proseguito Berlusconi - si vedrà come può essere individuato un piano industriale che riporti Alitalia al pareggio e all'utile. Air France - ha detto - ha presentato delle proposte che avrebbero significato la svendita della compagnia e l'assorbimento da parte dei francesi: non credo che questo potesse essere consentito in un paese che vuole continuare ad essere una potenza economica». «Atto di grande responsabilità», dice il presidente del Consiglio Romano Prodi. I trecento milioni devono essere restituiti da Alitalia entro il 31 dicembre di quest'anno e saranno erogati «a tassi di mercato a brevissimo termine maggiorato di un tasso di interesse nella misura prevista dalla disciplina comunitaria in materia». Per scongiurare l'accusa Ue di dare aiuti di Stato, il prestito viene erogato dal ministero dell'Interno su fondi dello Sviluppo economico per mantenere «la continuità operativa» e la «continuità territoriale».

Fin qui la parte formale. Ma è quella politica che pesa di più. Romano Prodi è chiaro nello spiegare come sono andate le cose: «L'offerta di Air France - dice - è caduta per le eccessive interferenze di una parte politica in campagna elettorale. Per questo, con un atto di grande responsabilità, abbiamo deciso un intervento di breve durata per permettere al nuovo governo di trovare una soluzione in materia». Poi il primo affondo: il governo aveva preventivato un prestito di 100-150 milioni al massimo. Ne arrivano all'incirca il doppio: «L'onorevole Berlusconi mi ha chiesto un prestito ponte più sostanzioso di quello da noi pensato per avere più tempo a disposizione per trovare una soluzione».

Aerei dell'Alitalia all'aeroporto internazionale di Fiumicino (Roma)

In Consiglio dei ministri la decisione è passata in modo contrastato. Il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, era contrario: «Basta mettere le mani in tasca agli italiani. La responsabilità se la deve assumere chi si accinge a guidare il governo», ha detto prima della riunione.

La soluzione adottata, di fatto, è una sorta di cerino acceso da trecento milioni che passa nelle mani di Berlusconi. Alla domanda «cosa spinge il governo a ritenere che il prestito verrà rimborsato da una società in perdita» il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, risponde serafico: «La fiducia nell'impegno di chi governerà. Dubito che possa essere stata presa una posizione così solenne e ripetuta senza avere la certezza di poter tradurla nei fatti». Poi aggiunge: «Se così è, il valore dell'azienda, dei posti di lavoro, degli aerei, sono meglio salvaguardati che non se si entrasse in una procedura straordinaria».

Tornano fuori il nome di Air One e quello di Lufthansa che però ribadisce come «gli svantaggi di un'acquisizione superano i vantaggi, la nostra posizione non è cambiata». Da Banca Intesa, evocata da Berlusconi un mese fa, vengono posizioni distinte: di interessamento secondo il presidente del consiglio di gestione, attendista secondo Corrado Passera, amministratore delegato («Non è possibile rispondere non conoscendo la reale situazione della compagnia»). Sullo sfondo resta allora Aeroflot («Attendiamo una proposta dall'Italia, per noi la compagnia è un asset di valore»), che essendo extra-Ue potrebbe avere solo una quota minoritaria per non mettere a rischio i diritti di traffico dell'Italia.

IL CASO

Ora il verdetto di Bruxelles

BRUXELLES Su Alitalia la palla passa ora nelle mani di Bruxelles. La Commissione Ue prende atto dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto col quale si concede alla compagnia aerea un prestito da 300 milioni, ma per ora non intende commentare un provvedimento che non conosce nei particolari. Invita però il governo italiano a «notificare subito, il più presto possibile», la misura varata oggi dal cdm: naturalmente prima che venga erogato l'aiuto. Un primo verdetto della Commissione Ue, se il decreto verrà inviato a Bruxelles nelle prossime ore, potrebbe arrivare già oggi

SCENARI

In attesa della cordata italiana

Non è percorribile l'opzione di Aeroflot: è fuori delle regole Ue

ROMA I destini di Alitalia e degli oltre 20 mila lavoratori dell'azienda sono ancora una volta legati a un prestito ponte. Dopo il ritiro definitivo di Air France dalle trattative con i sindacati e con l'azienda, il prestito deliberato dal governo, da rimborsare entro il 31 dicembre di quest'anno, pone un limite chiaro per tutti. Una scelta, su indicazione del presidente del Consiglio «in pectore», Silvio Berlusconi, che comunque ora dà il tempo necessario alla tanto invocata cordata italiana di manifestarsi.

I rischi, è inutile dirlo, sono altissimi. L'attuale processo di consolidamento nel settore del trasporto aereo, reso evidente anche dalla fusione negli Usa tra Northwest e Delta, non consente a piccole compagnie di resistere sul mercato, soprattutto se applicano ambizioni modelli industriali «hub and spoke» come Alitalia. Dunque un partner industriale serve comunque ed è facile intuire che non può certo esserlo la russa Aeroflot che, non assoggettandosi alle regole di mercato e alle rigide normative della Ue, continua a vivere e proliferare grazie a consistenti aiuti di Stato.

Silvio Berlusconi

Difficile immaginare, inoltre, che una cordata italiana possa garantire gli attuali livelli occupazionali. Alitalia, infatti, ha un numero di dipendenti per aeromobile doppio rispetto alle principali compagnie internazionali. Aspetto quest'ultimo che rende impossibile un risanamento della ex compagnia di bandiera intervenendo solo sul lato dei ricavi.

Dunque una eventuale cordata italiana comunque dovrebbe tagliare in modo drastico il personale a meno di non accettare di scaricare i dipendenti in esubero in una «bad company» da cedere alla solita Fintecna. Ipotesi quest'ultima considerata irricevibile dai sindacati.

Quali potranno essere dunque le soluzioni? Un prestito ponte di questa entità, con una scadenza così ravvicinata e concesso a tassi di mercato equivale a mettere al collo di Alitalia un cappio che al 31 dicembre di quest'anno non potrà che strangolarla. Entra quella data, infatti, o il vettore italiano avrà trovato un partner in grado di pagare il debito contratto oppure non ci sarà nessun'altra soluzione oltre il fallimento. Il che significa che con questa operazione il governo che sta per essere nominato ha già messo i sindacati in scacco matto: o accetteranno qualsiasi soluzione gli verrà proposta oppure sarà la fine per tutti. Gli spazi di negoziazione saranno praticamente nulli e senza poter contare sulle prospettive di crescita che Air France era in grado di garantire.

Una condizione ideale questa per il manifestarsi di una cordata di imprenditori italiani che da una simile situazione potranno non solo guadagnarci ma anche assolvere al ruolo di salvatori della patria. L'acquisizione potrà essere fatta per pochi spiccioli e con la libertà di ristrutturare e tagliare gli esuberi in modo aggressivo.

Solo a quel punto, con una compagnia completamente risanata, potranno rivenderla a una grande compagnia internazionale per un prezzo sicuramente ben superiore rispetto a quello offerto da Air France. Magari a Luftansa.

Fabrizio Spagna

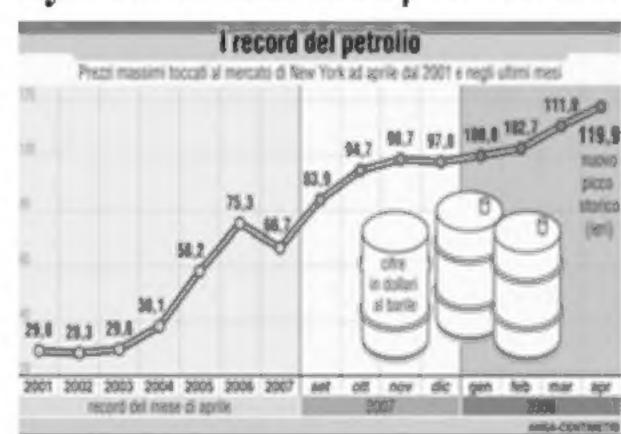
Nuovo picco storico per la moneta europea sulla divisa americana. Prezzi record anche per la benzina e il gasolio

Il supereuro sfonda quota 1,60 sul dollaro

Non si ferma la corsa del petrolio che ieri ha superato i 119 dollari al barile

ROMA Nuovo picco storico per l'euro, che per la prima volta rompe la soglia di 1,60 dollari, a 1,6002. Vola anche il prezzo del petrolio, che sfonda quota 119 dollari toccando il nuovo picco di 119,48 dollari al barile a New York. Record per il prezzo della benzina in Italia, che raggiunge 1,413 euro al litro, e per il gasolio, che sfiora quota 1,40.

Giornata di record, dunque, per combustibili e carburanti. Nuovi record che si potrebbero trasformare in un salasso stimato dai consumatori fino a 324 euro nell'intero 2008 per gli automobilisti italiani.

È l'inarrestabile corsa del petrolio a preoccupare maggiormente la comunità internazionale. «L'alto prezzo del petrolio potrebbe rappresentare un ulteriore pericolo di deterioramento delle prospettive di sviluppo dell'economia mondiale», recita il comunicato finale dei ministri dei paesi produttori e consumatori, riuniti a Roma per la tre giorni dell'International Energy Forum. In precedenza, il direttore dell'Agenzia Internazionale dell'Energia, Nobuo Tanaka aveva lanciato il suo allarme: «Gli alti prezzi sono pericolosi per tutti, potranno portare alla recessione su scala globale».

Ma neppure i timori degli esperti e gli impegni dell'Opec hanno contribuito a calmare il mercato. Il cartello «aumenterà la produzione di 5 milioni di barili al giorno al 2012, che diventeranno 9 milioni al 2020», ha spiegato Abdullah Al-Badri, segretario generale dell'organizzazione. Sono in molti a ritenere insufficienti tali aumenti, anche alla luce di numerose stime che vogliono un aumento della domanda di greggio del 50% al 2030. L'Opec, dal canto suo, rimane comunque ancorata alla convinzione secondo la quale «non è» il Cartello a stabilire i prezzi, ma «si limita a garantire le forniture. I prezzi li fa il mercato».

Un mercato che però registra e amplifica gli effetti del caro-petrolio. Spinti dai nuovi massimi del greggio, i prezzi dei carburanti hanno infatti registrato oggi nuovi rincari, con l'Agip che ha aumentato di 1,5 cent la verde, a 1,413 euro, ed ha rialzato di 1 cent il gasolio, a 1,399 euro. Nuovi massimi storici in entrambi i casi, raggiunti poche settimane dopo il varo dello sconto fiscale che aveva ridotto di 2 centesimi al litro il prezzo di benzina e diesel.

Il primo risultato per gli automobilisti che fanno in media due pieni al mese si prospettano nel 2008 aumenti di 180 euro per la benzina e 324 euro per il gasolio. Le stime arrivano da Federconsumatori e Adusbef, che, insieme alla Faib-Confesercenti, chiedono all'esecutivo entrante di varare un nuovo intervento di fiscalità sulle accise, in modo da ridurre la stangata in arrivo sui consumatori italiani.

Ma l'ennesimo record del petrolio spinge verso l'alto anche i costi di produzione degli alimenti, che fanno segnare un aumento medio dell'8,8%, per effetto della crescita dei costi di energia, fertilizzanti e mangimi per l'alimentazione degli animali. È la Coldiretti a evidenziare gli effetti a valanga provocati dal caro petrolio, soprattutto sull'allevamento e la coltivazione dei cereali come grano, mais e riso, che risultano essere le più colpite.

DALLA PRIMA PAGINA

I TRE VALORI DI ILLY

Non ci sono altre date che contano. Se la storia è anzitutto succedersi di fratture e scenari conseguenti, sono queste le fratture reali. L'epopea veramente storica della Lista, affascinante movimento pre-leghista e anti-leghista al medesimo tempo (autonomista fin nei visceri, ma intriso di amore per l'Italia, esattamente l'atto d'amore di un amante tradito), si concluse quando sullo scranno di Piazza Unità s'insediò quel giovane ed enigmatico imprenditore prima di allora mai entrato a Palazzo (e da allora mai veramente a suo agio in esso), destinato a dare alle riunioni di giunta l'impronta sintetica, operativa e antiretorica di un consiglio di amministrazione. La nuova era, che si sarebbe arricchita di un secondo mandato, un turno parlamentare e un quinquennio da governatore, si è conclusa dieci giorni fa. Impossibile prevedere cosa ci aspetta nel nuovo scenario (e chi ha il coraggio di prevedere più nulla, in politica?), ma impossibile parimenti considerare come una parentesi i tre lustri appena trascorsi. Che non sono stati uno scherzo della storia, né il trionfo del marketing sulla politica: bensì il segno di un rinnovamento profondo che ha interessato la destra non meno della sinistra, e si lascia alle spalle un'eredità altrettanto durevole a prescindere dal suo epilogo.

Almeno tre aspetti meritano considerazione come valori della politica in sé: l'attenzione ai contenuti più che ai contenitori, il non temere l'impopolarità (e si paga, ecco-me se si paga), l'ottica di lungo periodo. I contenuti: la politica ci ha abituati a proposte considerate buone o cattive a seconda di chi le formula. Oggi nel dibattito cittadino si parla meno di schieramenti e più di cose da fare, senza timore di trasversalità talvolta persino salutari (come sul progetto di rigassificatore, o la Ferriera, o la pedonalizzazione del centro). Il merito della questione conta più della posizione del partito, spesso neppure univoca: il confronto è più sincero, i temi reali più considerati.

L'impopolarità. Chi governa fiuta ogni giorno l'aria che tira, e ci mancherebbe non lo facesse, ma non può decidere facendosi trasportare dal consenso. Una ruvida, pubblica sincerità è più salutare di mille carezze retoriche. Un episodio secondario per tutti: il caso Haider. Alcuni anni fa, per effetto di una delle più grottesche montature politico-giornalistiche della storia recente, il governatore della Carinzia era diventato la reincarnazione di Hitler. Mentre tutti - tutti - lo fuggivano come un appestato, Illy ripeté senza difficoltà che trovava ovvio intrattenere rapporti istituzionali con un collega. Quel che ha continuato a fare fino a poche settimane or sono, nel frattempo accompagnato finanche dalla sinistra radicale che ha preso a mangiare e bere con Haider medesimo, senza che nulla - se non l'aria che tira - fosse cambiato.

Infine, l'ottica di lungo periodo. In Italia l'amministrazione è scienza dell'immediato, ma la buona politica guarda anche ai figli dei figli. Se in Italia lo avessimo fatto negli anni Settanta, non avremmo avuto il debito pubblico che abbiamo, né l'Alitalia di cui ci vergogniamo. Ebbene, se nell'agenda cittadina oggi si parla anche di alta velocità (2020, se basta), bonifiche (2012, se basta) e piattaforma logistica (idem), è anche grazie a una cultura nuova che permea entrambe le coalizioni. Sarebbe ridicolo attribuirne il merito al solo Illy, ché Dipiazza e la destra ne hanno altrettanto; ma cieco e ingeneroso negarne il ruolo determinante, ora e per il futuro.

Roberto Morelli

Altre cinque vittime sul lavoro: due fratelli folgorati nel padovano, manovale cade dal tetto a Frosinone, bosniaco travolto dal treno sulla Bologna-Ferrara

Operaio muore schiacciato a Monfalcone

Yuko Jerco, croato, 41 anni, è rimasto travolto da un'enorme lamiera nello stabilimento Fincantieri

MONFALCONE Ancora una giornata segnata da gravi incidenti sul lavoro: cinque le vittime. Un operaio croato ha perso la vita dopo esser rimasto schiacciato da alcune lamiere alla Fincantieri di Monfalcone; due fratelli sono rimasti folgorati in provincia di Padova mentre pulivano la cisterna di una betoniera; un operaio è morto vicino a Frosinone cadendo da un tetto; ; infine un lavoratore bosniaco di 21 anni è stato travolto e ucciso da un treno lungo la linea Bologna-Ferrara.

L'incidente mortale di Monfalcone è accaduto verso le 18. Un operaio croato di 41 anni, Yuko Jerco, è rimasto schiacciato tra due lamiere mentre lavorava nella nuova linea-blocchi dello stabilimento della Fincantieri. L'uomo, che ha riportato lo schiacciamento del torace e dell'addome, era alle dipendenze di una ditta croata che lavora in appalto in Fincantieri, appartenente al consorzio Mistral con sede a Trieste. Inutile ogni tentativo di soccorso da parte degli addetti interni e dei sanitari del 118. Questi ultimi hanno cercato per quasi mezz'ora di rianimarlo sul posto, riuscendo anche a far riprendere il battito cardiaco. Ma tutto si è rivelato inutile.

> L'uomo era alle dipendenze di una ditta croata che opera in appalto

La dinamica dell'incidente è ancora in fase di accertamento. L'uomo sarebbe stato comunque investito da una delle enormi lamiere che vengono preparate nell'officina-blocchi e che, una volta pronte, sono smistate in un'altra officina per mezzo di una sorta di «treno» costituito da rulli o carri-ponte.

Altri due morti sul lavoro si sono verificate ieri pomeriggio in provincia di Padova. Stefano Trovò, 42 anni, titolare di un'azienda di autrasporti, e suo fratello, Diego di 34, sono stati colpiti da una scarica elettrica in un incidente avvenuto alla Eurosfusi, a Schiavonia d'Este. A quanto pare, stavano lavorando alla pulizia della cisterna di una betoniera quando hanno toccato i cavi della linea a media tensione con una lunga spazzola idraulica. I due sono stati scagliati a metri di distanza e sono morti sul colpo.

Ieri mattina un altro incidente sul lavoro: un operaio di 44 anni, Giulio Agostini, è morto in un cantiere di Villa Santo Stefano, a Frosinone, mentre stava lavorando alla ristrutturazione del tetto di un'abitazione. D'Agostino è precipitato da un'altezza di oltre otto metri, dopo aver messo un piede fuori posto. Il cantiere è stato posto sotto sequestro.

Dramma del lavoro anche sulla linea Bologna-Ferrara, dove un lavoratore bosniaco di 21 anni è stato investito e ucciso da un treno. Secondo una prima ricostruzione, il giovane stava attraversando i binari portando a braccia una fresatrice quando è stato travolto dal locomotore. Lavorava per un'azienda di Treviso che è impegnata nella costruzione di una cavalcavia della Cispadana e il cui cantiere è stato allestito nell'area della ferrovia.

Incidente sul lavoro anche a La Spezia. Rischia di perdere un braccio un operaio spezzino, 40 anni, dipendente di una ditta privata impegnata in lavori di risistemazione del manto stradale al molo Fornelli. Mentre stava lavorando sulla banchina dello scalo è finito col braccio in una pompa del cemento. L'uomo è stato portato in elicottero prima all'ospedale San Martino di Genova e poi al San Paolo di Savona, nel disperato tentativo di salvargli l'arto.

Una manifestazione nel cantiere di Monfalcone. A destra blocchi prefabbricati sulla linea di costruzione delle navi.

LA POLEMICA

Il ministro dell'Interno Amato accusa il Parlamento di inerzia

«Dimenticata la sicurezza sociale»

ROMA Il giudizio è amaro: «Se dovessi esprimere soddisfazione per come questo Parlamento ha affrontato i temi della sicurezza, esprimerei un sentimento che non provo: non ho alcuna soddisfazione da esprimere». Anche al Viminale è tempo di bilanci e quello fatto ieri dal ministro Giuliano Amato su come Camera e Senato hanno affrontato il tema sicurezza non è certo dei più lusinghieri.

La delusione di Amato non è certo generica. Il titolare del Viminale pensa in particolare a una serie di provvedimenti che, se approvati, avrebbero potuto mettere il governo uscente al riparo dalle polemiche di queste ore. Il riferimento è ai cinque disegni di legge che componevano il famoso pacchetto sicurezza che non ha mai visto la luce.

Così come il decreto sulle espulsioni, messo a punto dopo l'omicidio di Giovanna Reggiani a Roma, è decaduto per le polemiche sull'omofobia, poi sostituito con un nuovo decreto a sua volta caduto.

Ma anche la riforma della Bossi-Fini, la legge sull'immigrazione a cui lo stesso ministro degli Interni aveva messo mano insieme al collega della Solidarietà Paolo Ferrero e naufragata in qualche cassetto parlamentare. Così come si è perso chissà dove il disegno di legge sulla cittadinanza.

Un destino che non sembra riguardare la proposta di istituire ronde cittadine contro la criminalità. L'idea, di matrice leghista, piace anche al leader di An, Gianfranco Fini. «Non sono contrario - ha dichiarato a "Porta a Porta" - ma non devono sostituire le forze dell'ordine». Allo stesso modo Fini non ha escluso la possibilità di ripristinare i visti di ingresso per i rumeni, nonché di ridiscutere con la Commissione europea le norme per la libera circolazione.

Replica Walter Veltroni: «Sul tema della sicurezza si sono dette tante cose demagogiche. Ricordo che noi abbiamo sgomberato i campi rom, mentre l'ingresso dei clandestini è dovuto alle legge Bossi-Fini e al fatto che il governo Berlusconi ha permesso l'ingresso dei comunitari, in particolare dei romeni».

Di certo la sicurezza è un tema che terrà banco nella prossima legislatura che comincerà il 29 aprile, alla quale non mancheranno i materiali sui quali riflettere.

Le donne della Lega: proposta vergognosa. Il Pdl: la sinistra non ha ancora un piano per le fasce deboli. Lusetti (Pd): solo speculazioni elettorali

Coro di no al braccialetto «antistupro» di Rutelli

TORINO La proposta di Rutelli, ministro uscente e candidato sindaco di Roma, di dotare le donne di braccialetti «antistupro» ha sollevato un polverone tra le donne del centrodestra. Le esponenti del gruppo femminile della Lega Nord e dei Giovani padani di Torino e provincia bollano la proposta come «verognosa».

«I tentativi di violenza e i pericoli che ci sono nelle nostre città - affermano - non possono essere risolti trattando le donne alla stregua dei criminali. Se non dovessero bastare i braccialetti, come pensiamo, la sinistra proporrà il guinzaglio? I braccialetti dovrebbero essere utilizzati per i delinquenti che, invece, sono a piede libero nelle nostre città. Rutelli e compagni invece di fare proposte incivili dovrebbero mettere da parte il loro buonismo e impegnarsi concretamente affinché ci sia tolleranza zero e la certezza della pena».

Francesco Rutelli

Barbara Saltamartini, responsabile delle pari opportunità per An, sostiene che «il braccialetto antistupro non è altro che il simbolo dell'incapacità della sinistra di garantire alle donne di Roma quel diritto alla sicurezza e alla legalità che spetta ad ogni cittadino; un palliativo che rispecchia la superficialità con cui Rutelli e Veltroni hanno affrontato negli anni i gravi problemi della città, ricorrendo sempre a scelte politiche più virtuali che non concretamente risolutive».

Senza mezzi termini attacca la proposta anche Michaela Biancofiore, deputata del Popolo della libertà. «L'idea del braccialetto antistupro - dichiara - dimostra che la sinistra non solo non è riuscita a risolvere il problema sicurezza al governo (si ricordi la manfrina del Pacchetto sicurezza mai andato in porto), ma che in cantiere non ha ancora pronto un piano per la tutela delle fasce più deboli, donne e bambini, anche nell'amministrazione capitolina».

«Sulla sicurezza la sinistra non volta pagina - sostiene ancora la deputata del Pdl -. A soli sei mesi dal barbaro omicidio della signora Reggiani a Tor di Quinto, uccisa dal buonismo d'accoglienza delle politiche sinistrorse, Francesco Rutelli, pensa ancora di ritrovare credibilità con la politica degli annunci».

«Litigano tra loro sulle ronde, se la prendono col braccialetto, insomma non hanno uno straccio di idea di come garantire la sicurezza dei cittadini», afferma sull'opposto fronte politico Renzo Lusetti del Pd, che aggiunge: «Chi lancia, come ha fatto Rutelli, una proposta concreta come quella di un salvavita che può avvertire le forze di sicurezza in caso di pericolo, si scontra con la confusa propaganda di chi non riesce a mettere d'accordo An con la Lega, Alemanno con Maroni. Speculare come fa il PdL sulla pelle delle donne a fini elettoralistici è disgustoso, tanto più da parte di chi come la destra porta la pesante responsabilità di non avere fatto nulla quando era al governo sulla sicurezza».

IN BREVE

Milano: ai pazienti anche prodotti scaduti

Centro estetico sequestrato: falso medico iniettava dosi massicce di botulino

MILANO Sostanze potenzialmente pericolosissime come il Botox e il Dysport iniettate con disinvoltura sotto la pelle di persone comuni in cerca di un viso più liscio o di vip che vogliono bucare lo schermo. Farmaci importati e utilizzati senza autorizzazione, scaduti o persino guasti. Accadeva fino a ieri in una nota clinica estetica a Milano, quell'Istituto Mesoterapico di viale Bianca Maria gestito da un «guru» del botulino, Elio Oldrini, che, si scopre con gli arresti operati dalla Guardia di finanza, era in realtà un falso medico. L'accusa, per Oldrini, per il direttore sanitario della clinica Matteo Andreoli e per due dipendenti stranieri considerati factotum dei primi due, è di associazione per delinquere finalizzata alla detenzione, commercializzazione e somministrazione di farmaci guasti o imperfetti e privi di autorizzazione, oltre che all'esercizio abusivo della professione medica. I dirigenti sono agli arresti domiciliari, mentre i dipendenti hanno l'obbligo di firma quotidiana, come ordinato dal gip Micaela Curami. La Gdf ha sequestrato conti riconducibili al centro estetico e denunciato altre dieci persone. La clinica è stata sequestrata e affidata a un commissario nominato dall'autorità giudiziaria che presto riaprirà il centro con la garanzia di una gestione «pulita». Una vera clinica dei vip quella di Oldrini, frequentata da nomi noti della Tv, della moda e dello spettacolo. I clienti si sottoponevano ai trattamenti nel centro milanese ma anche in studi a Roma e Catania e persino, se richiesto, all'interno di alberghi di lusso. Bastavano dai 250 ai 500 euro per una cura estetica che garantiva effetti per 6-8 mesi. Costi molto inferiori a rispetto a quelli ufficiali del Botox. «Evidentemente sul mercato nero internazionale costavano molto meno», ha spiegato un investigatore.

Enna: guida senza patente un Suv investe un anziano e poi fugge

ENNA Un disoccupato, Giuseppe Specioso, 21 anni, bocciato all'esame di guida e quindi senza patente, è stato arrestato dai carabinieri, per essere fuggito dopo aver travolto con un Suv un pensionato, Michele Favella, 80 anni, alla guida di una Fiat 126. L'anziano che percorreva una strada di campagna è morto sul colpo. Specioso dopo l'incidente è fuggito e si sarebbe creato un alibi inventando che la sua auto sarebbe stata rubata. Il pirata della strada ha confessato solo dopo un lungo interrogatorio: «Sono stato io, ho avuto paura, aiutatemi». Specioso è indagato per omicidio colposo, omissione di soccorso, guida senza patente e simulazione di reato. Il giovane ha tentato di farla franca denunciando ai militari, dopo l'incidente, il furto dell'auto, un' Opel Frontera, che aveva nascosto nei pressi di una casa di campagna dove la sua famiglia tiene alcuni cavalli. Proprio mentre stava denunciando il furto dell'auto un passante ha citofonato ai militari per segnalare l'incidente mortale. Prima ha confessato e poi ha detto ai carabinieri dove aveva abbandonato l'auto e gettato via le chiavi.

Teramo: fa retromarcia con il camion e uccide la figlioletta di 18 mesi

TERAMO Tragica fine per una bambina di diciotto mesi investita dal padre mentre faceva retromarcia con un camion. L'episodio è avvenuto a Tortoreto Alto, in provincia di Teramo. Alla guida del mezzo c'era un romeno che stava facendo manovra all'interno del cortile della sua abitazione. Alessia Stancu, questo il nome della piccina, è stata subito soccorsa dal 118 ma è deceduta all'ospedale di Giulianova poco dopo il ricovero. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. L'unica testimone del drammatico incidente è la madre della bambina, una giovane romena di 23 anni che avrebbe inutilmente gridato all'indirizzo del marito che, invece, non si era accorto della presenza della sua bambina uscita nel cortile con la madre per salutarlo. La piccola è finita sotto la gomma posteriore sinistra del Fiat «Iveco» del padre tornato a casa per riprendere alcuni attrezzi da lavoro. Marian Stancu, 31 anni, svolge l'attività di muratore per conto di una ditta di Roseto. Su di lui ora pende l'accusa di omicidio colposo. Il referto medico relativo al decesso della piccina parla di morte per «politrauma da schiacciamento».

La sfida del Wwf: un taglio del 30% delle emissioni entro il 2020 in Italia. Emergenza cibo: per l'Onu uno «tsunami silenzioso»

Giornata della Terra, il pianeta è in affanno

Le cifre dicono che il peso dell'impatto dell'uomo tra il 1961 e il 2003 è più che triplicato

ROMA Un pianeta in affanno dove la popolazione umana entro il 2050 dovrebbe raggiungere un ritmo di consumo pari a due volte la capacità della Terra mentre il peso dell'impatto-umano sulla Terra è più che triplicato nel periodo tra il 1961 e il 2003.

Così si presenta il nostro globo al suo Earth day che si festeggia il 22 aprile di ogni anno che quest'anno ha generato una cifra intorno ai 4.000 eventi a livello internazionale.

A tenere le fila della manifestazione l'Earth Day Network, la rete fondata quasi 40 anni fa da Gaylord Nelson, senatore democratico del Wisconsin e organizzatore della prima grande manifestazione per la Terra, che risale al 22 aprile 1970.

La fotografia dello stato del Pianeta è del Wwf che lancia una nuova sfida con la Campagna Generazione Clima: un taglio del 30% delle emissioni entro il 2020 in Italia come nel resto d' Europa. L'obiettivo concorrerebbe alla salvaguardia del 20-30% delle specie che sono a rischio di estinzione a causa del cambiamento climatico e alla riduzione degli impatti sull' uomo.

«Siamo - ha dichiarato Michele Candotti, direttore generale del Wwf Italia - in un debito ecologico estremamente preoccupante. Consumiamo risorse più velocemente di quanto la Terra sia capace di rigenerarle e di quanto la Terra sia capace di metabolizzare i nostri scarti. È tempo di assumere scelte radicali sul mutamento dei nostri modelli di produzione e consumo».

Sono in molti a sottolineare, nella giornata della Terra, come la situazione sia peggiorata come l'Ente per la protezione animali (Enpa): «I governi del mondo non hanno fatto nulla o quasi, per uscire dalla civiltà del petrolio e poco si è fatto anche nella difesa di interi habitat». Inoltre, ha aggiunto l' Enpa, «dal 1970 le parti di anidride carbonica nell'aria sono aumentate da 325 a 384, il consumo di petrolio è cresciuto in maniera esponenziale e la produzione dei biocombustibili ha notevolmente alterato il mercato dei prodotti agricoli».

Ma una giornata non basta, secondo la verde Grazia Francescato che richiama a più impegno da parte di tutti per gli altri 364 giorni dell'anno. Per il Pd, Ermete Realacci sprona l'Italia a fare per non rimanere il fanalino di coda dell' Europa mentre per Roberto Della Seta, bisogna saper dire sì alla modernità.

Nel Pdl dice no all'ambiente contro lo sviluppo Benedetto Della Vedova mentre per Giorgia Meloni l'Earth day è l'occasione per il centrodestra di offrire una sua diversa lettura delle questioni ambientali.

Sul fronte delle azioni, le Ferrovie dello Stato hanno calcolato che, a partire dal 2010, grazie al treno, diminuiranno di oltre due milioni e mezzo di tonnellate l'anno le emissioni inquinanti in Italia e del 40% nelle grandi città mentre la Confederazione italiana agricoltori rilancia il decalogo per una agricoltura sostenibile.

Degno di nota, infine l'intervento del magnate americano, George Soros, che invita a calcolare cambiamento climatico e sviluppo sostenibile negli investimenti.

Nel capitolo sensibilizzazione, la Diseny ha annunciato invece sette film sulla tutela dell'ambiente mentre il motore di ricerca Google in onore della terra ha cambiato i caratteri di scrittura del suo marchio usando una grafica fatta di ruscelli, montagne, pietre e alberi.

intanto un pacchetto aiuti da quasi 600 milioni di euro e un cambio di rotta radicale, in sede europea, delle politiche sui bio-carburanti. È questa la ricetta del primo ministro britannico Gordon Brown per combattere l'emergenza-cibo scaturita, a livello globale, dall'aumento generalizzato dei generi alimentari, un' emergenza che le Nazioni Unite hanno definito uno «tsunami silenzioso» che minaccia di far precipitare nella fame oltre 100 milioni di persone sul pianeta. La Gran Bretagna scende dunque in campo cercando di coinvolgere la comunità internazionale per trovare una soluzione condivisa.

IN BREVE

A Londra a 2 pazienti ciechi

Impiantato l'occhio bionico

LONDRA In Gran Bretagna due pazienti sulla cinquantina completamente ciechi hanno riacquistato un uso parziale della vista grazie ad una pionieristica operazione chirurgica che ha permesso di impiantare una retina artificiale, prontamente ribattezzata «occhio bionico». Gli interventi, senza precedenti nel Regno Unito, sono stati effettuati al Moorfields Eye Hospital di Londra e rientrano in un programma sperimentale di tre anni che prevede di impiantare «occhi bionici» a quindici ciechi negli Stati Uniti, in Europa e Messico. Se il bilancio del programma sarà positivo la nuova, avveniristica tecnica potrebbe diventare di routine dopo il 2010.

Chirurgo arrestato in Germania

Asportava organi sani

BERLINO Un medico chirurgo tedesco che asportava organi sani ai pazienti senza avvertire i diretti interessati e disinfettava le ferite con succo di limone, è stato arrestato con l'accusa - tra l'altro - di omicidio involontario. Arnold Pier, 52 anni, primario e direttore di una piccola clinica di Wegberg, nel Nord-Reno-Vestfalia, dovrà rispondere delle morti di quattro pazienti, tre delle quali provocate da lesioni gravi, oltre che di numerose altre accuse legate a lesioni inflitte a decine di ignari pazienti. Il medico è accusato di avere asportato cistifellee e appendiciti senza l'autorizzazione dei pazienti durante interventi chirurgici eseguiti per altri motivi.

Iniziativa lanciata in Austria

Arriva la lana col pelo di cane

VIENNA Indossare una maglia o guanti prodotti con la lana ricavata dal proprio cane: è ora possibile grazie a una pensionata austriaca che da anni, per hobby, fila la peluria dei cani e ne ricava lana da lei reclamizzata come super leggera, morbida come quella di angora e isolante sia contro il calore sia contro il gelo. Monika Stockinger (63 anni), di Strobl, vicino a Salisburgo, ex allevatrice di cani ora in pensione, ha cominciato già 20 anni fa a filare i peli sottili lasciati dai suoi quadrupedi dopo essere stati spazzolati. Oggi la donna lavora regolarmente la peluria delle sue due cagnette.

Le primarie negli Stati Uniti

Pennsylvania: Hillary per sconfiggere Obama tira in ballo Bin Laden

NEW YORK Osama contro Obama. Nel suo ultimo spot elettorale contro Barack Obama ci sono immagini di Osama Bin Laden; mentre, una volta eletta alla Casa Bianca, Hillary Clinton si è detta pronta a cancellare dalla faccia della terra l'Iran se i mullah dovessero bombardare Israele. In coincidenza con la tappa decisiva della Pennsylvania, dove si è votato (nella notte in Italia) per le primarie democratiche, l'ex first lady gioca di nuovo la carta della paura contro il rivale senatore nero dell'Illinois per la nomination democratica alla Casa Bianca. Nello spot in onda da lunedì, Osama lo si vede per meno di un secondo mentre cammina in montagna, ma il leader storico di Al Qaida non passa inosservato. Ancora una volta Hillary si presenta come l'unico candidato in grado di sopportare il clima bollente della Casa Bianca. Citando Harry Truman, la Clinton spiega: «Se non sopportate il gran caldo, uscite dalla cucina».

Casa Bianca, esterno notte (una allusione ad un precedente spot di Hillary, quello del telefono che squilla alle tre di notte nella residenza presidenziale), e una voce maschile recita «È il mestiere più duro del mondo». Poi una successione di immagini: dalla crisi del 1929 con Franklin Delano Roosevelt, l'uomo che rilanciò l'America (sottinteso: farò lo stesso), alla prima crisi petrolifera. «Bisogna essere pronti a tutto», afferma il commentatore, parlando delle due guerre in corso (Iraq e Afghanistan), dei prezzi della benzina alle stelle, dell'economia in crisi.

Nella stessa scia va l'intervento di Hillary alla Abc, proprio mentre si iniziava a votare. Se verrà eletta, dice, è pronta ad «annientare totalmente» l'Iran nel caso in cui la repubblica islamica decidesse di lanciare un attacco nucleare contro Israele. «Voglio che gli iraniani sappiano che se sarò presidente attaccheremo l'Iran» se attaccherà Israele, ha detto Hillary, aggiungendo: «Nei prossimi dieci anni, un periodo

Barack Obama

durante il quale potrebbero pensare, vista la loro follia, di lanciare un attacco contro Israele, potremmo essere in grado di annientarli totalmente».

Secondo la stampa americana, le chance di Hillary di farcela davvero sono poche. La vittoria dell'ex first lady nello Stato dell'Indipendenza sembra non lasciare dubbi, ma sono in pochi a credere in un vantaggio di dieci punti, indispensabile per rimanere in corsa con qualche speranza di vittoria, anche se ridotte al lumicino.

Anche il tanker «Neverland» batte bandiera tricolore. Azione condotta con l'ausilio di un elicottero

Golfo di Aden: pattugliatore italiano sventa attacco pirata a un mercantile

ROMA Scampato pericolo per una nave mercantile italiana in navigazione nelle acque del golfo di Aden e diretta in India: l'intervento del pattugliatore della Marina Militare italiana «Comandante Borsini» - che faceva da scorta al mercantile - ha messo in fuga cinque barchini che si stavano avvicinando a tutta velocità, impedendo così l'ennesimo sequestro di un'imbarcazione da parte dei pirati che imperversano al largo della Somalia. Pirati che dopo i colpi messi a segno nell'ultimo mese, tra cui il sequestro dell'equipaggio e del veliero francese da crociera «Ponant» liberato dopo una settimana dietro il pagamento di un riscatto di circa due milioni di dollari, hanno subito ieri un altro duro colpo: l'esercito del Puntland - regione semiautonoma del Nord della Somalia dove hanno le basi i pirati e che da tempo è sotto il costante monitoraggio dei servizi segreti italiani e dei Paesi occidentali - ha assaltato una motonave degli Emirati

Il mercantile italiano Neverland salvato da un attacco dei pirati nel Golfo di Aden

Arabi Uniti sequestrata lunedì al largo delle sue acque. Nel corso dell'attacco c'è stata una sparatoria in cui sono rimasti feriti tre dei sette pirati ed un soldato, mentre sono rimasti illesi i membri dell'equipaggio.

Il fallito assalto alla nave italiana, e l'intervento della Marina, sono avvenuti senza che l'equipaggio della «Neverland», una nave tanker varata nel 2003 di proprietà della società «Finaval» e diretta a Sikka in India, si accorgesse di nulla. Sul fatto che si trattasse di un tentativo di sequestro, però, sono pochi i dubbi. È la conferma arriva dai ringraziamenti inviati alla Marina dal presidente della società Giovanni Fagioli. «A nome del comandante e dell' equipaggio della "Neverland" - afferma - ringraziamo vivamente tutto l'equipaggio del "Comandante Borsini" per l'ottima azione svolta e per l'impegno che ogni giorno svolge per la salvaguardia della vita umana in mare e per la sicurezza del traffico marittimo».

Il «Comandante Borsini» - che insieme al rifornitore «Etna» costituisce la squadra della Marina italiana che dopo gli attacchi subiti nel 2005 proprio in quella zona scorta le navi del nostro Paese - ha localizzato in acque internazionali una formazione composta da cinque barchini che si stavano avvicinando al mercantile a tutta velocità. A quel punto il pattugliatore, con l'ausilio dell'elicottero imbarcato, si è frapposto tra i pirati e la «Neverland», costringendo i primi alla fuga. «L'intervento è risultato efficace - sottolinea la Marina - sia per le manovre adottate sia per il coordinamento stretto tra il pattugliatore Borsini e ed il Neverland». Il fallito abbordaggio conferma comunque che quelle al largo della Somalia sono diventate ormai le acque più pericolose della terra, assieme allo stretto di Malacca. Secondo il centro anti pirateria dell'organizzazione marittima internazionale nel 2007 si sono verificati una trentina di attacchi in quella zona che hanno coinvolto anche navi del Pam, l'agenzia alimentare dell'Onu.

Missione del presidente della Commissione Ue

Barroso in Cina chiederà il rispetto dei diritti umani Tensione Pechino-Parigi

PECHINO È una missione difficile, quasi impossibile, quella che aspetta il presidente della Commissione Europea Jose Manuel Barroso, che arriva domani a Pechino con nove commissari tra cui quello al commercio Peter Mandelson. Le già difficili trattative sul commercio - che comprendono quella sulla rivalutazione della valuta cinese, lo yuan, che è cresciuto rispetto al dollaro ma non ha tenuto dietro al supereuro - rischiano infatti di essere oscurate dalle vicende del Tibet e dei diritti umani, esplose con l' avvicinarsi dei Giochi Olimpici di Pechino. La Cina ha chiesto all' Europa di «comprendere e sostenere» la sua posizione sul Tibet: «Abbiamo espresso recentemente a più riprese la nostra posizione sui diritti dell'uomo e sul Tibet», ha affermato in una conferenza stampa la portavoce del ministero degli Esteri Jiang Yu. «In quanto partner strategica della Cina, l'Unione europea ci deve comprendere e sostenere totalmente sui problemi legati alla nostra sovranità e alla nostra integrità territoriale», ha sottolineato Jiang Yu.

Il portavoce di Barroso Johannes Laitenberger ha sostenuto che il presidente della Commissione «solleverà la questione dei diritti umani in modo franco ed aperto». «La nostra volontà è di impegnare la Cina, non di isolarla», ha chiarito. Anche prima dello tsunami tibetano il compito della delegazione europea non sarebbe stato facile. Sul tappeto c' erano infatti i problemi del cambiamento del clima e dello sviluppo sostenibile, e i commissari si erano prefissi l' obiettivo di convincere la Cina ad assumersi le responsabilità che le spettano come potenza economica emergente negli sforzi per ridurre le emissioni dei gas inquinanti.

E a complicare ulteriormente le cose, è nel frattempo scoppiata la crisi tra la Cina e la Francia, Paese prossimo presidente di turno dell' Unione europea, con il boicottaggio in varie parti della Cina dei prodotti francesi e proteste davanti ai grandi magazzini Carrefour.

Resta vietata l'eutanasia, ma si potrà rinunciare all'accanimento terapeutico

Spagna: sì al testamento biologico

MADRID Accanimento terapeutico o morte dignitosa: da oggi gli spagnoli potranno esprimere per iscritto le proprie volontà sulle scelte terapeutiche da ricevere nel caso non fossero più capaci di intendere e di volere. L'eutanasia attiva resta illegale, ma si potrà decidere di rinunciare all'accanimento terapeutico e scegliere quindi una «morte dignitosa» in caso di malattia terminale o danni cerebrali irreversibili. Una volta espresse per iscritto le proprie volontà, in un testamento biologico o testamento di vita che entrerà a far parte di un registro nazionale, il personale sanitario è tenuto a rispettare la volontà del paziente di non prolungare la sua vita indebitamente. In questo campo la Chiesa spagnola è stata pioniera, tanto da aver proposto già nel 1989 un testamento di vita che permette anche ai malati terminali di fede cattolica di sottrarsi all'accanimento terapeutico. Il modello del «testamento vital», scaricabile dal sito web della Conferenza episcopale spagnola, è indirizzato: «Alla mia famiglia, al mio medico, al mio sacerdote, al mio notaio» e prosegue sostenendo che «la vita è un dono e una benedizione di Dio, ma non è il valore supremo assoluto». Con l'entrata in vigore, oggi, della legge si conclude un processo avviato nel 2002, quando il Parlamento spagnolo approvò la Legge per l'autonomia del paziente. In quella occasione si decise la creazione dei Registri di competenza locali, i cui dati dovrebbero affluire in un Registro centrale. Ad oggi, hanno depositato il proprio testamento biologico 30.500 persone di 12 diverse comunità.

IL FISCO & I CITTADINI — TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

SPORTELLO PENSIONI — TUTTI I LUNEDÌ
INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

L'assemblea a Trieste ha approvato il bilancio 2007 e la distribuzione di un dividendo di 0,18 euro per azione (0,10 euro del 2006)

Banca Generali, cresce l'utile (+9%)

L'ad Girelli: «Nessun impatto dalla crisi finanziaria, siamo stati lungimiranti»

di Elisa Coloni

Un utile netto consolidato pari a 15,3 milioni di euro, in crescita del 9% rispetto ai 14 milioni del 2006, e un risultato operativo di 59,2 milioni. Sono questi i dati essenziali del bilancio 2007 di Banca Generali, approvati ieri a Trieste dall'assemblea dei soci. Conti che Giovanni Perissinotto e Giorgio Girelli, rispettivamente presidente (e ad del gruppo triestino) e ad del polo bancario del Leone, numero tre in Italia per masse gestite, hanno definito «eccellenti», nonostante il «difficile contesto finanziario in cui siamo costretti a operare, causato dalla crisi dei subprime americani. Nonostante l'incertezza dei mercati, Banca Generali continua a crescere e lo scorso anno ha raggiunto tutti i target contenuti nel piano industriale 2007-2009».

A pochi giorni da quella della «casa madre» Generali, ieri si è riunita l'assemblea del gruppo bancario del Leone, tra le maggiori realtà italiane nel settore della distribuzione integrata di prodotti finanziari, bancari e assicurativi, e dal novembre 2006 quotata a Piazza Affari.

L'ad di Banca Generali Giorgio Girelli

Gli azionisti hanno deliberato la conferma di Ettore Riello come nuovo componente del cda (in sostituzione del dimissionario Ugo Ruffolo), approvato l'esercizio 2007 del gruppo bancario (composto dalla capogruppo Banca Generali, Banca Bsi Italia e Simgenia) e la distribuzione di un dividendo di 0,18 euro per azione (+80% rispetto a 0,10 euro del 2006) per un ammontare complessivo di 19,9 milioni. Nel 2007 l'utile netto consolidato è stato pari a 15,3 milioni di euro. «Considerato il difficile quadro economico - ha affermato Girelli - si tratta di un ottimo risultato. Abbiamo contabilizzato minusvalenze non realizzate per 15,7 milioni di euro sul nostro portafoglio obbligazionario di titoli corporate. Al netto di queste minusvalenze, che derivano esclusivamente da un processo di valutazione dei titoli a valori di mercato, imposto dai nuovi principi contabili Ias/Ifrs, l'utile netto sarebbe cresciuto dell'80% rispetto al 2006».

La raccolta netta totale nel 2007 ha raggiunto quota 1,56 miliardi (di cui 411 milioni di Banca Generali, 835 milioni di Bsi e 315 di Simgenia). Il gruppo bancario triestino rappresenta una quota di mercato del 13,7%. A fine 2007 il totale delle masse in gestione è salito del 3,3% a 24,5 miliardi di euro (di cui il 69,4% è rappresentato da risparmio gestito e assicurativo). A livello di masse in gestione, la quota di mercato di Banca Generali è pari al 10,3%.

Argomento «clou» dell'assemblea, ieri, sia nelle relazioni di Perissinotto che di Girelli, sia negli interventi degli azionisti presenti in sala, è stato il terremoto nato nell'estate del 2007 dallo scoppio della bolla finanziaria legata al settore immobiliare Usa e le strategie adottate da Banca Generali per attutire il colpo. Infatti Banca Generali, come sottolineato da Giovanni Perissinotto, «pur essendo totalmente estranea a investimenti in strumenti collegati ai subprime, ha un importante portafoglio titoli, di circa 2,7 miliardi di euro, in cui viene investita la liquidità raccolta dalla clientela. Anche Banca Generali ha subito l'andamento negativo, in linea con il suo settore di riferimento, con il titolo che è passato dagli 8 euro del 15 novembre 2006 ai 5,4 del 18 aprile 2008».

«Anche se la crisi finanziaria è complessa e non ancora giunta al termine - ha spiegato Giorgio Girelli - noi siamo tranquilli, perchè siamo stati lungimiranti e abbiamo modificato la nostra offerta, offrendo ai clienti prodotti assicurativi a capitale protetto e prodotti bancari con conti correnti molto interessanti da un punto di vista remunerativo». Proprio sul fronte della nuova produzione assicurativa, nel primo trimestre 2008, si sono registrati segnali «molto positivi»: sono stati 544 i milioni di euro raccolti (erano 82 nello stesso periodo dell'anno precedente), un dato superiore al risultato ottenuto in tutto il 2007.

La classifica Ania. Parigi: l'addio di Bebear

Raccolta, Trieste in vetta De Castries: solo voci le mire sul Leone di Axa

MILANO «Sono in Axa da 19 anni e sono 19 anni che sento voci su Generali. Poiché non intendo andare in pensione a breve, penso che le sentirò ancora per anni. Bisogna lasciar perdere le voci». Lo ha detto Henri De Castries, numero uno esecutivo del gruppo Axa, interpellato nel corso dell'assemblea degli azionisti del gruppo a proposito delle ricorrenti voci su Generali. «Il nostro obiettivo è sviluppare il gruppo», ha sottolineato De Castries.

L'ADDIO DI BEBEAR. «Il mercato dell'assicurazione è ancora troppo frastagliato, vi saranno ancora molti accorpamenti»: così Claude Bebear, l'eminenza grigia della finanza francese nel dare il suo addio ieri alla presidenza del consiglio di sorveglianza di Axa, il gruppo assicurativo che ha fondato.

GENERALI AL TOP DELLA RACCOLTA. Intanto Generali mantiene saldamente la sovranità assoluta nel settore assicurativo italiano. Un primato che la compagnia detiene da tempo e che ha rafforzato lo scorso anno grazie all'acquisizione di Toro dalla De Agostini. In un mercato arretrato mediamente del 7%, ma nonostante il calo la compagnia di Trieste resta saldamente in vetta alla classifica.

Giovanni Perissinotto

Secondo i dati raccolti dall'Ania, lo scorso anno il Leone ha registrato 22,8 miliardi di euro di incassi dai premi di rami vita e rami danni. Un cifra che ha comunque permesso alla compagnia di aggiudicarsi il 23% del mercato. Generali è prima nei rami vita (con una raccolta di oltre 15 miliardi, pari a 24,5% del mercato, nonostante una diminuzione del 15,7%) e prima anche nei rami danni (con una raccolta di 7,8 miliardi, pari al 20,7% del mercato, questa volta in aumento del 3,5%).

La seconda classificata è Allianz, che rimane però a debita distanza. Il gruppo conferma la posizione già conquistata lo scorso anno e rosicchia quote di mercato: la raccolta complessiva è stata nel 2007 di 13,8 miliardi di euro, con un aumento del 2,3% e una fetta del mercato italiano che sfiora il 14%. Allianz è cresciuta soprattutto nei rami vita dove sale a 8,6 miliardi di raccolta, il 5,9% in più del 2006. Nei rami danni scende invece a 5,2 miliardi (-3,2%).

Posizione invariata al terzo posto per Fondiaria Sai con 12,2 miliardi di raccolta complessiva e il 12,3% di quota di mercato. Il gruppo della famiglia Ligresti è quarto nei rami vita, con 4,9 miliardi di premi (+0,4%), e resta forte nei rami danni dove tallona Generali al secondo posto. In particolare i premi del settore sono stati pari lo scorso anno a 7,3 miliardi (-1,1% contro il +1,3% complessivo del ramo), mentre nella sola rc auto Fondiaria si conferma numero uno incontrastata con 4,1 miliardi di raccolta. Quarto posto per Unipol che registra però un calo a due cifra della raccolta, scesa a 8,9 miliardi (-16,9%). Giù anche Poste Vita, che si conferma però quinta. Nella seconda parte della top ten l'Ania evidenzia qualche sommovimento rispetto al 2006. Gruppo Aviva, con 4,2 miliardi di premi e un incremento del 3,1%, sale al sesto posto scavalcando Cattolica che perde invece il 7,9% scendendo a 3,7 miliardi. All'ottavo posto, con 3,2 miliardi, il gruppo Axa che raggruppa anche le attività assicurative di Mps. Al nono Intesa SanPaolo con una raccolta del 3,1 miliardi e un crollo del 30%.

ALGEBRIS. Generali è «un'ottima società», «ha un forte potenziale di ulteriori tagli ai costi, può migliorare in Italia e in Germania e può intensificare l'integrazione del business globale come già fatto nell'immobiliare». È quanto afferma in un'intervista a Il Sole 24 Ore, Davide Serra, responsabile del fondo Algebris.

La società che opera in regione si prepara a diventare azienda pilota nel settore dei velivoli teleguidati

Ronchi, Galileo Avionica è per metà inglese

Finmeccanica vara il riassetto: integrazione con la britannica Selex Sensors

RONCHI DEI LEGIONARI Diventa per metà inglese Galileo Avionica, l'industria di Finmeccanica che opera nel settore aeronautico. È ormai cosa fatta l'integrazione con la britannica Selex Sensors and Airborne Systems ed allo stabilimento di Ronchi dei Legionari si guarda con grande attenzione al nuovo assetto societario che, per il momento, non si configura come una fusione. Rimangono inalterati i due contenitori societari, anche se l'attività, con nuovo presidente il genovese Remo Pertica, appare già oggi unificata.

Stessa mission aziendale, quindi, nel settore dei velivoli teleguidati, dei simulatori di volo e della guerra elettronica, con la sede di Ronchi dei Legionari che diventa punto di eccellenza, da sviluppare e valorizzare secondo quella che è sempre stata la sua vocazione. Pertica è un presidente italiano, come italiano è il direttore generale, Renzo Meschini, mentre sono di "marca" inglese il chief executive officer, Steve Mogford ed il direttore finanziario, Jeff Monday.

Renzo Meschini

Galileo Avionica e Selex hanno adottato il nuovo marchio per presentarsi con un'unica identità sul mercato internazionale, sempre più ricettivo ed interessato a questo settore. Selex Galileo permette ora di individuare due società che assieme formano una realtà fra le prime in Europa nell'elettronica per la difesa, leader nella sorveglianza, protezione, ricognizione, sistemi di puntamento, sistemi di controllo e navigazione. A Ronchi dei Legionari si punta molto sul prodotto Falco, velivolo senza pilota di ultima generazione che potrebbe trovare nuovi sbocchi sia all'interno del programma italiano Forza Nec, sia sui mercati internazionali, dove ha già acquisito commesse. Altra area di assoluto rilievo, è quella legata alla simulazione che con il successo del programma Eurofighter potrebbe ampliare le proprie attività.

È proprio il Falco, progettato e realizzato nella nostra regione con un investimento di 35 milioni di euro, ha completato nella sede del cliente internazionale di lancio, la cui identità non viene rivelata per motivi di sicurezza, un'intensa campagna di missioni nella quale sono stati dimostrati tutti i requisiti, previsti dal contratto di vendita, che ne permetteranno l'utilizzo ottimale in ambiente operativo. Da qui la volontà di valorizzare la produzione che si effettua nel Friuli Venezia Giulia, puntando alla nuova integrazione proprie come un'ottimo veicolo per aggredire il mercato internazionale.

Forti anche dei numeri che si riferiscono all'attività del 2006: un consolidato fatto di 1730 milioni di euro di ricavi, un portafoglio ordini di 4090 milioni, nuovi ordini per 1770 milioni di euro e qualcosa come 7.mila dipendenti. Che a Ronchi dei Legionari potrebbero aumentare. Oggi nello stabilimento di via Mario Stoppani ne lavorano 254, ma punto di forza della battaglia sindacale è proprio quello del rafforzamento dell'organico, anche con la trasformazione dei contratti a tempo determinato. Lo stabilimento di Ronchi dei Legionari è un centro di eccellenza e di assoluto valore all'interno della galassia Finmeccanica. Specializzato nella produzione di velivoli senza pilota, nei bersagli e nella simulazione, con una storia di oltre 60 anni alle spalle, lo stabilimento è volto ad un'internazionalizzazione sempre più spinta grazie all'integrazione con la consorella britannica. Tra le altre eccellenze del sito ronchese figura anche il Nibbio, un dimostratore tecnologico sviluppato da Galileo Avionica e direttamente derivato dal Mirach 100/5.

Luca Perrino

IL CASO

Confartigianato preoccupata per i divieti ai Tir in regione

TRIESTE C'è preoccupazione negli ambienti della Confartigianato Trasporti del Friuli Venezia Giulia per le limitazioni al traffico dei Tir, sulla base del tipo di merce trasportata, che dal 2 maggio entreranno in vigore in Austria. Lo si è appreso dal presidente regionale degli autotrasportatori di Confartigianato, Pierino Chiandussi. «Più o meno un anno fa - ha ricordato Chiandussi - l'Austria aveva già manifestato l'intenzione di imporre questi divieti settoriali o per tipologia di merci. Ne avevamo parlato su certi tavoli, anche in incontri internazionali, alla presenza di rappresentanti austriaci. Credevamo che dopo il pronunciamento della Commissione europea, che aveva messo in infrazione questo provvedimento, la questione non si riproponesse più, men che meno con questa urgenza».

La Confartigianato Trasporti, insieme con altre associazioni di categoria, si è mossa a livello nazionale nei confronti di Bruxelles, ma finora non ha previsto azioni di protesta.

«Riteniamo che la discussione debba svolgersi - ha precisato Chiandussi - sui tavoli della Commissione europea. Certo, qualora la decisione fosse confermata, dovremo reagire con forza». Negli ultimi otto-dieci anni, il settore ha patito in Friuli Venezia Giulia una diminuzione dei traffici internazionali di oltre il 60%, con la scomparsa di 500 imprese su un totale di 3.000.

Presentato il progetto di sviluppo vinicolo. L'alleanza con i gruppi veneti

Fantinel va in Kosovo con Finest

PORDENONE «Develop Kosovo» si chiama così il progetto di sviluppo lanciato dal gruppo Fantinel in Kosovo. Nei giorni scorsi si è tenuta la presentazione ufficiale e c'è stato l'incontro con Fulvio Beltrame, direttore generale di Finest, che a breve dovrebbe confermare la sua partecipazione nell'investimento affiancando il gruppo di imprenditori friulano-veneti. Oltre a Fantinel la compagine italiana è infatti composta anche dai gruppi Sartorello, Doimo e da Ldr Group di Cancian.

Promotore dell'incontro il Gruppo vinicolo Fantinel, che nel 2005 ha avviato l'investimento acquistando Suareka Winery, l'azienda vitivinicola più prestigiosa del Kosovo, che si estende su ben 1280 ettari, più di 700 dei quali dedicati ai vigneti.

La cantina esistente ha una capacità di 120.000 ettolitri con una produzione di circa 10 milioni di bottiglie annue. L'obiettivo è quello di spostare la vecchia cantina in una zona più qualificata all'interno della proprietà con la realizzazione di un nuovo progetto che utilizzi le nuove tecnologie. Verranno mantenute le coltivazioni autoctone della zona con l'inserimento di qualche varietà internazionale ed il processo di produzione sarà completamente realizzato in Kosovo. La scelta del Gruppo Fantinel di investire nel Kosovo è motivata dal fatto che questa regione è quella che nell'area balcanica si distingue da sempre per la produzione vinicola d'eccellenza.

Stefano Fantinel

All'incontro hanno partecipato anche Ugo Poli di Informest, responsabile del piano di sviluppo, e i vertici di Lega Coop Friuli Venezia Giulia, che in questa occasione hanno dato inizio a rapporti di collaborazione con il Kosovo.

Le due giornate di incontri si sono svolte con grande interesse delle autorità kosovare, che hanno avuto modo di visitare le aziende del Gruppo Fantinel, il prosciuttificio e gli allevamenti Testa e Molinaro e le cooperativa Venchiaredo per quanto riguarda la produzione di latte e formaggi.

Servirà una nuova determinazione da parte della prossima giunta regionale per rendere operativo il sistema di sconto dei carburanti

Benzina più cara in Slovenia, conviene molto meno

Ambrosetti (Figisc): «Il nuovo software che confronta i prezzi di Lubiana non funziona»

TRIESTE Benzina più cara in Slovenia, ormai si è quasi azzerato l'effetot risparmio. Nell'Isontino si continua a trovare il carburante a prezzo inferiore rispetto alla Slovenia. Il nuovo sistema di calcolo che dovrebbe parificare i prezzi ancora non funziona e ci vorrà una nuova determinazione dello sconto regionale da parte della rinnovata Giunta regionale per farlo diventare operativo. «Il software predisposto per evitare di scendere sotto al prezzo sloveno non può partire - afferma il presidente della Figisc di Trieste, Roberto Ambrosetti - nonostante le smentite dell'ex assessore Del Piero. La norma effettivamente è stata approvata ma manca l'atto concreto di applicazione del nuovo sconto per consentire di renderla efficace». Toccherà quindi alla Giunta Tondo e all'assessore che verrà incaricato rideterminare lo sconto in base alla normativa modificata e far partire il sistema che impedirà di violare la norma comunitaria che vieta, appunto, di avere il carburante a prezzi inferiori rispetto al Paese confinante: «Ci vorrà un po' di tempo - dice il presidente dei benziani triestini - Occorre aspettare l'insediamento dell'esecutivo, sperando che non si ricominci tutto da zero ma che si continui nel percorso già intrapreso, prendendone atto e non ridisegnando il tutto. E soprattutto auspichiamo che la nuova Giunta, come dalle dichiarazioni rilasciate in campagna elettorale, abbia davvero la volontà di cambiare il modo di lavorare in questo settore».

Nel frattempo gli automobilisti di 'prima fascia', soprattutto quelli goriziani, possono godere di prezzi in alcuni casi più bassi rispetto a quelli di oltre confine mentre a Trieste il differenziale con quanto si paga nella vicina Repubblica si fa sempre più ristretto. I nuovi prezzi stabiliti proprio ieri da Lubiana fanno nuovamente balzare all'insù il costo di benzina e gasolio e se per la verde si tratta di un trend ormai consolidato negli ultimi mesi, il carburante per i motori diesel è oggetto di una continua altalenta: due settimane fa, infatti, la Slovenia ne aveva bruscamente abbassato il prezzo (da 1,138 euro al litro a 1,112) salvo poi fare marcia indietro e portarlo a 1,160 euro per ogni litro.

> Dopo un ribasso le tariffe sono state alzate seguendo l'aumento del prezzo del petrolio

Prezzi che non sono così lontani da quelli applicati a Trieste dove la benzina è molto vicina ai livelli della Super Plus 98 slovena (la più cara) tanto che la si può trovare, stando al listino prezzi di ieri, esattamente allo stesso costo (e al massimo un pieno da 50 litri viene a costare appena sopra i 2 euro in più) mentre, confrontando con la Euro Super 95, la benzina slovena più economica, la differenza è di 80 centesimi per un pieno con il prezzo minimo e di 3 euro facendo il confronto con il distributore più caro della provincia giuliana. Quanto al gasolio la differenza oscilla tra i 45 centesimi e i 2,95 euro per un pieno. «È importante che gli automobilisti capiscano che non esiste più una vera convenienza a fare rifornimento in Slovenia, - spiega ancora Ambrosetti - ormai l'idea del risparmio oltre confine è diventata una questione psicologica ma non più reale». Nell'isontino la situazione addirittura si rovescia tanto che il prezzo della benzina scende, con lo sconto regionale di prima fascia, sotto quello sloveno anche facendo riferimento all'Euro Super, quello più economico. Si può infatti trovare la verde, nella provincia di Gorizia, a 60 centesimi meno che in Slovenia e la differenza sale a 1,40 euro se il confronto lo si fa con la benzina più cara oltre confine, mentre il prezzo massimo non va oltre i 3 euro per un pieno rispetto alla benzina dei distributori sloveni. Discorso analogo per quanto concerne il gasolio che a Gorizia arriva a costare, sempre per 50 litri, anche 1,10 euro in meno e comunque non più di 2,75 euro rispetto ad un rifornimento nella vicina Repubblica. E se fino a qualche settimana fa la possibilità di pagare di meno era un caso isolato, ora i distributori isontini dove il carburante costa meno cominciano a diventare più numerosi. Ma si tratta di una situazione destinata a finire nel momento in cui il nuovo sistema di calcolo dello sconto regionale entrerà definitivamente nella sua fase operativa.

Roberto Urizio

Pesa l'acquisizione di Abn Amro e la crisi dei subprime: primato in Europa

Bank of Scotland, aumento record

ROMA Royal Bank of Scotland corre ai ripari e vara un aumento di capitale da record nella storia del Regno Unito e di tutta Europa. La banca scozzese ha annunciato l'emissione di nuove azioni per un totale di 12 miliardi di sterline (circa 15 miliardi di euro), nello sforzo di risollevare le proprie finanze dopo aver guidato la gravosa acquisizione e lo «spezzatino» di Abn Amro e le forti perdite legate alla crisi del credito seguita al dissesto dei mutui subprime.

La mossa era nell'aria da giorni, dopo le indiscrezioni circolate su siti internet e stampa, ed è stata decisa dal board della banca anche per placare il fronte più critico degli azionisti che contesta l'aggressiva gestione dell'amministratore delegato del gruppo Fred Goodwin, 'colpevolè di aver messo mano ad acquisizioni troppo costose. In molti avevano chiesto le dimissioni di Goodwin che oggi invece ha ottenuto «piena fiducia» dal presidente Tom McKillop, il quale ha assicurato che «il nostro team di manager ha la piena capacità di traghettare la banca fuori da questo insidioso periodo dei mercati finanziari».

Rbs è reduce da sostanziose svalutazioni e dall' esborso per l'acquisizione di Abn Amro in cordata con Santander e Fortis (per 72 miliardi di euro, in gran parte in contanti), e si è vista costretta a varare il massiccio aumento di capitale anche per coprire altre potenziali perdite per circa 5 miliardi di sterline. Rbs prevede nel corso del 2008 svalutazioni per 5,9 miliardi di sterline o di 4,3 miliardi dopo le tasse, dopo aver già messo in bilancio 2,6 miliardi di sterline (3,5 miliardi di euro) di perdite per l'impatto del credit crunch. L'aumento di capitale annunciato oggi prevede l'emissione di 11 nuove azioni ogni 18 esistenti, messe sul mercato al prezzo di 200 pence ciascuna, vale dire con uno sconto del 46% rispetto alla chiusura di Borsa di ieri, ed è interamente garantito da Goldman Sachs, Merrill Lynch e Ubs.

Il presidente McKillop ha ammesso che per il takeover di Abn Amro, di cui Goodwin è stato il principale artefice, è stato pagato «un prezzo troppo alto», e per di più in un momento sbagliato: «abbiamo accresciuto la nostra esposizione sui mercati proprio quando stavano per girare in una fase sfavorevole», ha spiegato McKillop.

Il caro mattone affossa il settore dopo 10 anni di crescita sostenuta. Il rapporto 2007 dell'Agenzia del territorio

Crolla il mercato immobiliare: vendite a -7,1%

Tiene in Italia il settore mutui (+3%). Male il residenziale e il commerciale

ROMA Mutui e caro-mattone affossano il mercato immobiliare italiano: dopo anni di crescita sostenuta, nel 2007 le compravendite segnano un calo del 7,1%. Crollo che in un certo senso era stato preannunciato nel 2006 quando il mercato aveva frenato e si era attestato ad un debole +1,3%. A scattare la fotografia del mercato immobiliare in Italia è l'Agenzia del Territorio nel rapporto sul 2007.

Il trend negativo è legato a «fattori strutturali legati al ciclo immobiliare, che è evidentemente arrivato alla sua fase conclusiva. Tra questi - fa notare l'Agenzia del Territorio - sicuramente sono da considerare i tassi di interesse per i mutui, passati mediamente dal 3,5% del 2003 al 5,3% del 2007, ed il livello raggiunto dal prezzo degli immobili».

Nonostante il rialzo dei tassi e il ciclone americano comunque il mercato dei mutui in Italia sembra tenere. Nel quarto trimestre 2007 ha registrato un lieve aumento (+3%), secondo quanto segnala il bollettino statistico di Bankitalia, dal quale emerge che dopo la crisi subprime, esplosa ad agosto, le famiglie italiane hanno chiesto e ottenuto finanziamenti per l'acquisto della casa pari a 17,784 miliardi, contro i 17,232 miliardi dell'analogo periodo 2006.

Nel 2007, tornando invece ai dati del rapporto dell'Agenzia del Territorio, il volume di compravendite complessivo è stato di 1.699.664 transazioni con un decremento, pari a -7,1% sul 2006. Il calo delle compravendite risulta generalizzato per i diversi settori, ma la sua elevata entità è collegata soprattutto al calo delle tipologie registrate in «Altro» (-10,6%), maxi-categoria che comprende dai box agli alberghi, dai posti auto ai fabbricati per istituti di credito. Una categoria che ha sofferto a causa delle norme introdotte con il decreto Bersani del luglio 2006 che chiedeva una maggiore cura nel predisporre gli atti di compravendita di questo tipo di immobili.

Anche se con cali meno accentuati tutti gli altri comparti (residenziale, terziario, commerciale, produttivo e magazzini) nel 2007 riportano però una diminuzione degli atti di compravendita. Il settore residenziale con 806.225 transazioni diminuisce del 4,6%; il terziario, 21.732 compravendite, è in calo del 2,6%; il commerciale con 50.136 atti risulta in calo del 4,8%, in linea con il residenziale. Il settore produttivo (16.812 operazioni) cala del 3,5% e il mercato dei magazzini, infine, con 114.610 compravendite, si ridimensiona sensibilmente con un calo del 5,2% .Osservando gli andamenti semestrali si nota un tendenziale che mostra un decremento medio piuttosto pronunciato pari a -11%. Il settore residenziale (393.450 compravendite nel secondo semestre 2007) risulta in sensibile calo (-5,8%), maggiormente accentuato per i capoluoghi (-7,4%). Inoltre, per la prima volta dal 2001, si nota un calo delle compravendite anche nei Comuni non capoluogo, -5,3%.

EXPORT

In via di privatissasione

Belgrado: il gruppo Fiat vuole comprare la storica auto Zastava

ROMA La Fiat punta all'acquisto del 99% della casa automobilistica serba Zastava Automobili. Lo riferisce l'agenzia Bloomberg, citando fondi del ministero dell'Economia di Belgrado. Il governo serbo e la Fiat, che non commenta la notizia - spiega ancora Bloomberg - hanno in corso da settimane negoziati e il gruppo italiano si sarebbe detto pronto ad ammodernare l'impianto di Zastava e produrre nuovi modelli. La privatizzazione della casa automobilistica serba era stata annunciata per la fine di aprile e poi posticipata a maggio, dopo il voto politico nel Paese balcanico. Roccaforte della retorica operaista di Tito e pilastro della industria pesante di Stato ai tempi della defunta Jugoslavia socialista, la Zastava, ancora sotto il controllo dello stato serbo, è impegnata in un difficile tentativo di rilancio dopo l'embargo degli anni dell'ex regime di Slobodan Milosevic e i pesanti bombardamenti subiti dai suoi impianti a opera della Nato nei mesi della guerra del Kosovo del 1999. La Zastava Auto attualmente produce il modello Yugo, oltre alla Fiat Punto e alla Opel Astra, rispettivamente su licenza Fiat e Opel.

A Trieste sono state introdotte nuove regole e le organissasioni dei lavoratori replicano agli imprenditori

Porto, i sindacati promuovono l'intesa sulla sicurezza

TRIESTE Organizzazione del lavoro e salari adeguati: sono questi i due nodi sui quali è destinata a concentrarsi l'azione dei sindacati confederali, dopo la firma del Protocollo sulla sicurezza definito «un ottimo accordo». I sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil si dicono estremamente soddisfatti del documento che individua nei Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori e nei tre Rappresentati cosiddetti «di sito» le principali nuove regole per l'applicazione delle norme di sicurezza nel Porto di Trieste. I tre Rappresentanti di sito potranno avere libero accesso – con modalità da definire – in ogni area dello scalo e proprio su questo scoglio si era arenata la trattativa per la firma del Protocollo, messa in piedi dalla Prefettura di Trieste. Altro punto fondamentale, sempre secondo i sindacati confederali, il coordinamento tra i soggetti che vigilano sul lavoro portuale, per quello che è stato definito «un ottimo protocollo per la sicurezza, all'avanguardia anche rispetto a ciò che è stato fatto in altri porti italiani».

Franco Belci

«Il risultato è stato raggiunto attraverso lo sciopero poi proseguito sull'ondata emotiva dell'incidente (occorso il 28 marzo a un operatore nel Punto Franco Nuovo, ndr). Ma – spiega, a nome anche degli altri sindacati, Franco Belci, segretario Cgil – la trattativa si era arenata proprio sul libero accesso dei Rappresentanti della sicurezza nei vari siti del Porto. È stato un nostro errore accettare simili tempi di trattativa, cioè i tre mesi intercorsi per la firma, e un errore degli imprenditori trattare il tema della sicurezza come un qualsiasi altro argomento e quindi in termini economici e di risparmio».

«Sicuramente ci sono state delle perdite ma è inutile che gli imprenditori si lamentino – commenta Belci – bisogna ricordare che proprio la deregolamentazione del lavoro ha causato un diffuso malcontento». Ora il Protocollo è in attesa di applicazione e di una verifica su base semestrale e annua. Poi bisognerà affrontare altri problemi ancora irrisolti?

«Ci sono due aspetti fondamentali da affrontare: la verifica dell'organizzazione del lavoro come i turni, la composizione delle squadre o i tempi di sosta, cosa che va fatta azienda per azienda – continua Bleci – perchè sono molto diverse le tipologie del lavoro stesso. E poi la questione salariale». Secondo i sindacati, infatti, queste sono le linee guida per attendere e coadiuvare lo sviluppo del Porto che dovrebbe portare con sè nuove assunzioni. Ma anche, precisano Cgil, Cisl e Uil, crisi occupazionale in caso di mancato rilancio dello scalo. Un monito, forse, ai lavoratori perchè non sia tirata troppo la corda. Non manca però l'autocritica: «Il sindacato – conclude Belci – deve saper parlare con i lavoratori del Porto in modo diverso da quanto fatto in passato. Ci sono stati grandi cambiamenti e bisogna tenerne conto». Il prossimo banco di prova, proprio sulla questione salariale e sull'organizzazione del lavoro, è atteso nelle prossime settimane con la trattativa – tutta aperta – che coinvolge i lavoratori del Molo VII, il terminal più importante dello scalo. Dopo un primo rifiuto dell'accordo siglato dai sindacati confederali (un aumento in base alla produttività e alla flessibilità dell'orario) da parte dell'assemblea dei lavoratori, il tavolo con Trieste marine terminal si è diviso in due. Ora a trattare ci sono anche i Rappresentanti di base. Il dubbio che incombe sulla trattativa riguarda le possibili ed eventuali conseguenze di un mancato accordo.

Riccardo Coretti

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

I NOMI PIÙ GETTONATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
EDOUARD BALLAMAN (Lega)

VICEPRESIDENZA DELLA GIUNTA
LUCA CIRIANI (An)

INDIPENDENTE
VLADIMIRO KOSIC

AN
ALESSIA ROSOLEN
RICCARDO RICCARDI

FORZA ITALIA
SANDRA SAVINO
ELIO DE ANNA
VANNI LENNA

LEGA
FEDERICA SEGANTI
FEDERICO RAZZINI
CLAUDIO VIOLINO

UDC
ROBERTO MOLINARO

IL VALZER DELLE DELEGHE

SANITÀ
VLADIMIRO KOSIC

INFRASTRUTTURE
RICCARDO RICCARDI

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
VANNI LENNA

FINANZE
ROBERTO MOLINARO

SPORT, TURISMO, COMMERCIO
ELIO DE ANNA
ALESSIA ROSOLEN

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
FEDERICA SEGANTI

INDUSTRIA E ARTIGIANATO
LUCA CIRIANI

Tondo davanti al palazzo della giunta in piazza Unità con il capocerimoniere Marco Baldacci

Annunciata una certificazione esterna sul debito della Regione e uno stop alla vendita di Insiel. E arriva il benservito a Della Valentina

Tra battute e sorrisi Tondo sbarca in piazza Unità

Il presidente si insedia nel nuovo ufficio: «Illy mi ha mandato un sms augurandomi buon lavoro»

di **Roberta Giani**

TRIESTE «A volte ritornano». Stringe mani, sorride, dispensa abbracci, qualche bacio, e scherza con i dipendenti. Sì, evocando l'antologia horror di Stephen King, scherza su sé stesso persino in un giorno speciale. Quello in cui prende possesso del palazzo che fu già suo, che i suoi gli tolsero, che lui adesso s'è ripreso: Renzo Tondo, in un martedì plumbeo, «sbarca» in piazza Unità. Da presidente della Regione.

Ma lo fa a modo suo. Da «uomo del popolo». Certo, su pressing dei giornalisti, rilancia i timori sull'indebitamento e annuncia una certificazione esterna; frena sulla vendita di Insiel e dà un garbato benservito a Piero Della Valentina. Prima di tutto, però, il carnico orgoglioso e tenace si gode il «bentornato a casa» di dirigenti, funzionari, impiegati, autisti...

Il presidente arriva alle 14, sotto una pioggia battente, da solo. Fabio Carini, l'addetto stampa che non l'ha mai mollato in campagna elettorale, l'aspetta con un sorriso. Marco Baldacci, il capo del cerimoniale, con un ombrello. Il presidente veste un abito grigio. Tiene un borsello in mano e, mentre i fotografi scattano, ironizza: «Ettore Romoli la critica sempre». Vero, il sindaco di Gorizia conferma: «Ma non chiamatelo borsello. È un tascapane».

Tondo nel palazzo della giunta fra il segretario Vittorio Zollia (a sinistra nella foto) e il capogabinetto Daniele Bertuzzi

Tondo è già dentro, nell'edificio che sembrava inviolabile, e non sa che l'ha preceduto di pochi minuti Fabio de Visintini, l'illyano di ferro, «icona» di un'era finita. Lui, ai piedi dello scalone, trova il segretario generale Vittorio Zollia e ritrova il capo di gabinetto Daniele Bertuzzi che già lo servì nel 2001. Saluta i primi dipendenti che si materializzano. Poi, sale gli scalini a due a due e raggiunge il «cuore» del potere: l'ufficio del presidente, quello che ospitava Riccardo Illy, e che ora è suo. Guarda rapido la scrivania, la lampada, i quadri: «Fantastico». Vede un mazzo di fiori: «Che belli». Scarta il biglietto: «Sono i miei collaboratori». Ma il capo del cerimoniale lo porta via, vuole fargli vedere com'è cambiato l'ex palazzo del Lloyd, a ristrutturazione pressoché finita. «Il salone è rimasto uguale?» chiede Tondo. Lo vede e, sotto lo sguardo impassibile di Francesco Giuseppe, si risponde da solo: «È uguale. Allora, apriamo le danze...».

Il segretario generale gli spiega che la sala della giunta, quella «storica», è in fase di allestimento. Il presidente entra, si guarda in giro, e chissà quanti e quali ricordi. Ma non c'è tempo, il minitour va avanti, sala dopo sala, ufficio dopo ufficio, dipendente dopo dipendente. Ecco Adriano: «Ciao, che piacere rivederti. Mi portavi sempre il caffè». Ecco Armando, l'autista, «che ogni tanto passava a bere il caffè su da me». Ecco lo staff dell'ufficio di gabinetto in cui spiccano tanti volti noti: Consuelo, Paola, Barbara...

«A volte ritornano», non c'è dubbio. Intanto, a chi gli «rimprovera» i cellulari spenti, Tondo confida: «Ho ricevuto più di 1200 sms. Quanto ci metto solo per leggerli?». Uno, però, l'ha letto: quello di Illy. Se l'aspettava, è arrivato: «L'ho visto ieri sera, ma non so quando me l'ha mandato. Mi ha scritto "Auguri di buon lavoro". L'ho ringraziato».

I giornalisti non mollano, nemmeno nel primo giorno di lavoro, e incalzano sulle infrastrutture: «Incontrerò Giancarlo Galan già nei prossimi giorni per il commissario dell'A4. E verificherò gli spazi per un rientro di Autovie nella società di gestione del Passante di Mestre». Incalzano sul debito: «Ho già chiesto al capo di gabinetto una verifica interna. Ma farò anche una certificazione esterna perché, purtroppo, questa è la prima emergenza. A chi la affiderò? Deciderò nelle prossime ore». Incalzano pure su Insiel: «La gara è andata deserta. E a questo punto, scartata la trattativa privata, ogni saggio amministratore deve dire "fermi un attimo, ripartiamo da dove ci eravamo lasciati". Non escludo la vendita in futuro ma, se adesso la situazione è deprezzata, bisognerà innanzitutto ricaricare le batterie della società, ridandole sprint ed energia». Non è finita. Il presidente della Regione anticipa un cambio al vertice: Della Valentina, offrendo le sue dimissioni, ha avuto «un atteggiamento corretto» ma il rapporto fiduciario «è prioritario» e pertanto, «visto che ne porterò la responsabilità», «desidero affidare la gestione a una persona che riparta da zero». Il presidente di Insiel, poco dopo, ne prenderà atto: «Sono a disposizione. Ma è importante che le scelte avvengano in tempi brevi».

Tondo, a quel punto, è già nel suo ufficio. A lavorare. Ma a sera, quando se ne esce e va a Udine a sostenere Enzo Cainero, non si trattiene. E racconta un gustoso aneddoto: un direttore regionale, uno della vecchia guardia, lo ha accolto con una bottiglia di vino. Non una bottiglia qualsiasi: «Si chiamava "Scacco al re"».

Renzo Tondo nel suo nuovo ufficio in piazza Unità a Trieste (Lasorte)

Tondo mentre saluta una dipendente

Continua il toto-assessori. Gottardo non esclude una donna come «numero 2» della giunta

Il governatore: «Cinque assessori esterni» Ciriani vice in pectore. Il Consiglio a Ballaman

TRIESTE L'equilibrio perfetto? Cinque assessori «interni» e cinque «esterni». I giornalisti, da Udine a Trieste, lo attendono al varco: la nuova giunta è il tema caldo. Il più caldo. Renzo Tondo, però, non cede: non fa nomi, dopo aver blindato Vladimiro Kosic alla sanità, ma solo numeri. Quelli del «giusto mix» che va creato tra eletti e non eletti nella futura squadra di governo. Il presidente punta, dunque, sul fifty-fifty: «Vedremo se gli esterni saranno quattro, ma fino a cinque ci può arrivare». Non raccoglie, invece, l'ultima «news». Quella di un vicepresidente donna che Isidoro Gottardo non esclude: «Mi hanno fatto una domanda. E ho detto: "Perché no?". Il Pdl considera le donne un valore, non un problema. E questa idea è condivisa da Tondo». Il presidente, intanto, si sofferma sulla delega alla sicurezza e sui compiti che l'assessore cui sarà assegnata dovrà svolgere: Tondo si impegna a far sì che poliziotti, carabinieri, finanzieri «addetti» al confine rimangano sul territorio con una nuova mission, «come il contrasto di traffici illeciti e clandestini». Si impegna a battersi per controlli più efficaci sul trasferimento delle licenze, ad esempio «nel Borgo Teresiano "acquistato" dai cinesi». E si impegna a promuovere «dentro le scuole e i luoghi pubblici un sistema più accreditato di videosorveglianza e controllo».

Luca Ciriani

Eduard Ballaman

Tuttavia, nonostante il riserbo del presidente, il toto-assessori non si placa. Anzi. Le quotazioni di Luca Ciriani e Edouard Ballaman come vicepresidente della Regione e presidente del consiglio restano assai alte. Nonostante le resistenze dell'Udc cui sembra un po' poco un solo assessorato. Non scendono nemmeno le quotazioni delle tre triestine, Alessia Rosolen, Sandra Savino e Federica Seganti, né quelle di Elio De Anna, Vanni Lenna, Riccardo Riccardi e Roberto Molinaro. I dubbi, però, non mancano. La Lega, ad esempio, che terzo nome farà? E le deleghe come saranno spartite? C'è chi vuole Lenna ad ambiente e lavori pubblici, Riccardi alle infrastrutture, Molinaro alle finanze, De Anna a sport, cultura e turismo... Ma questa partita, assai più di quella dei nomi, resta apertissima.

Parla il senatore veltroniano. «Abbiamo sofferto una campagna elettorale nazionale nonostante il buon governo regionale»

Pegorer: sopravvalutato l'effetto-Illy

«Ora il Pd torni a lavorare sul territorio. E poi il congresso entro il 2009»

TRIESTE Una sopravvalutazione dell'effetto Illy nell'election day. La sconfitta del centrosinistra in Regione dipende da questo. Lo sostiene Carlo Pegorer, riconfermato senatore del Pd. Il futuro del partito? «Ripartiamo dal territorio e dal contatto con i cittadini. Abbiamo energie e risorse per farcela».

Senatore Pegorer, Illy ha sbagliato qualcosa?

La campagna elettorale è stata segnata più dall'attenzione sui temi nazionali che su quelli regionali. In Friuli Venezia Giulia sono stati presentati i risultati di un buon governo, che è fuori discussione. E' certo che consegniamo una regione migliore di quella che abbiamo trovato nel 2003. Il processo di modernizzazione è avviato.

Insisto, è stato un errore l'election day?

C'è stata forse una sopravalutazione della possibilità che l'effetto Illy, dopo cinque anni di ottimo lavoro, potesse andare oltre il dibattito nazionale e cambiare un trend segnato.

Renzo Tondo è stato più abile in qualche passaggio?

Tondo ha semplicemente portato avanti una campagna elettorale che da un lato risuonava tematiche nazionali e dall'altro poneva critiche su un crinale misto tra protezionismo e parole d'ordine segnate da una forte carica anti-illyana.

L'uscita silenziosa di Illy vi disturba? Una scorrettezza nei confronti di chi lo ha votato?

Illy ha tutte le ragioni di valutare le cose da fare dal suo punto di vista. Dopo cinque anni di lavoro condotto con grande capacità e con forte contatto con l'elettorato qualche parola però non la risparmierei.

E' un addio alla politica?

Le questioni personali non le conosco. So solo che a centrosinistra c'è una grande forza riformista, con almeno il 30% di consenso dell'elettorato, che mette a disposizione spazio per tutti. Almeno per chi ritiene di poter fare un percorso assieme.

Parliamo del Pd. Qualche errore c'è stato?

Come Illy anche il Pd ha sofferto il fatto che la campagna elettorale regionale sia stata appiattita su temi nazionali. Se c'è stato qualche errore lo approfondiremo, ma non credo ne abbiamo fatti di particolari. La convergenza dei due voti non è dipesa da noi.

Il sindaco uscente di Udine, Sergio Cecotti, insiste nel denunciare la "triestinizzazione" della politica regionale. Pagate questo?

Non credo. Varie politiche del governo regionale hanno risposto con convinzione alle richieste del Friuli. Quanto al Pd, è vero che il segretario vive a Trieste ma non c'è alcun dubbio che l'articolazione territoriale e la partecipazione del gruppo dirigente garantiscono piena rappresentanza a tutti i territori.

Va fatto un congresso prima possibile?

Sì, secondo i tempi previsti: entro il 2009. Prima però va approvato lo statuto regionale.

Una candidatura Rosato per la segreteria?

Nel Pd ci sono tantissime energie, risorse, capacità. Quando si porrà il problema, troveremo la soluzione più giusta e adeguata. Certo è che c'è bisogno di guardare un po' oltre l'attuale gruppo dirigente. Individueremo la sintesi tra esperienza e nuovi entusiasmi, puntando innanzitutto a un forte radicamento territoriale. Internet e assemblee vanno bene, ma conta di più recuperare il rapporto diretto con i cittadini.

Con il centrodestra al governo che ne sarà del Friuli Venezia Giulia?

Noi abbiamo lavorato sulla linea di una forte affermazione di questa parte del territorio in un'ottica di modernizzazione rispetto ai rapporti con i territori europei vicini. I passi indietro su questo versante andrebbero a danno dell'intero Paese.

Temete "vendette"?

Attendiamo serenamente le mosse che saranno fatte e le decisioni che verranno assunte. Il dibattito politico è aperto, sarebbe ben strano ci fosse una logica vendicativa perché non c'è nulla di cui vendicarsi.

Marco Ballico

Carlo Pegorer

I voti del Pd nelle regioni italiane

Nord		
1	Piemonte 1	36,4
2	Piemonte 2	28,5
3	Lombardia 1	31,0
4	Lombardia 2	24,5
5	Lombardia 3	30,9
6	Veneto 1	26,6
7	Veneto 2	27,9
8	Trentino A. A.	24,5
9	F. Venezia Giulia	31,4
10	Liguria	37,6
11	Emilia R.	45,7

Centro		
12	Toscana	46,8
13	Umbria	44,4
14	Marche	41,4
15	Lazio 1	39,2
16	Lazio 2	30,1

Sud		
17	Abruzzo	33,5
18	Molise	17,9
19	Campania 1	30,0
20	Campania 2	28,3
21	Calabria	32,6
22	Basilicata	38,6
23	Puglia	31,0
24	Sicilia 1	25,8
25	Sicilia 2	25,1
26	Sardegna	36,2

PD Partito Democratico VELTRONI Presidente

centimetri.it

NOMINA

«Protagonisti nel Pdl»

La Marsich guiderà Azione sociale in Fvg

TRIESTE Paola Marsich è il nuovo coordinatore regionale di Azione sociale, il movimento di Alessandra Mussolini che aderisce al Popolo della Libertà. La nomina - fa sapere una nota del partito - è stata portata dalla Mussolini alla ratifica della Segreteria politica nazionale.

Marsich, già commissario regionale del movimento, ha partecipato alle scorse elezioni regionali nella lista del Pdl a Trieste.

«Nel rispetto delle scelte che dovrà compiere il presidente Tondo, contiamo di poter partecipare concretamente alla realizzazione del percorso intrapreso», ha riferito la stessa Paola Marsich.

La responsabile del movimento di Alessandra Mussolini in Regione ricorda che Azione sociale «è uno dei primi partiti che hanno dato la loro adesione al Pdl. Riconoscere il contributo di tutti non è, come alcuni maligamente sostengono, una spartizione di cariche ma semplicemente - conclude Marsich - attuare quel principio meritocratico che, seppur in maniera proporzionale, premia l'impegno nonché la volontà dimostrata sin dall'inizio di compiere una scelta chiara ed inequivocabile».

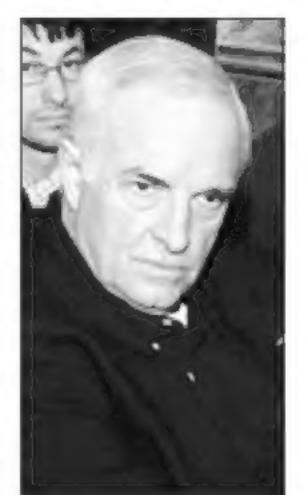
L'ex rettore replica: «È un ricatto alla città»

Il ballottaggio a Udine: un patto Tondo-Cainero per la rimonta su Honsell

UDINE Non più solo il patto Tondo-Berlusconi. Il nuovo presidente della Regione ne stringe uno anche con il candidato sindaco di Udine, Enzo Cainero, un «traghetto» negli auspici del centrodestra verso un'altra vittoria elettorale, la più difficile, quella al ballottaggio contro Furio Honsell. Il Pdl ci spera. Chiama di nuovo a Udine Franco Frattini, lo fa intervenire sul patto bis, fa scendere in campo Tondo, ottiene l'approvazione degli alleati, fa dire a Cainero che «dopo tutto questo, se non vinco è finita».

«Il Friuli Venezia Giulia - spiega Frattini in conferenza stampa, e in serata interverrà a una convention con i simpatizzanti - può diventare un esempio di scuola di un progetto politico che ha successo a Roma, a Trieste, in Provincia e in Comune. Il nostro dna è fatto di valori che ci uniscono. A partire dalla voglia di sicurezza».

Tondo insiste sulla centralità della Regione, sul fatto che il suo sviluppo «è un bene non fine a se stesso, ma va a favore del Paese». «Siamo speciali - sintetizza - perché facciamo un buon servizio all'Italia, da Regione strategica quale siamo».

Due i puntelli per l'assalto al Comune: fare di Udine il capoluogo del Friuli e l'attenzione ai temi di carattere sociale. Sette, invece, i punti tutti cittadini - dalla viabilità alla Grande Udine allargata all'hinterland, dalla dismissione di aree demaniali alla promozione culturale che passi per Villa Manin - del patto Tondo-Cainero. Il candidato sindaco propone «concretezza e anima friulana», promette un assessorato alle periferie e riassume: «Il rilancio interno in un'ottica di proiezione europea complessiva è una necessità assoluta contemplata anche nel patto per il Friuli Venezia Giulia siglato alla vigilia della consultazione elettorale tra Berlusconi e Tondo».

Enzo Cainero

Honsell, via comunicato, ribatte: «Più che un patto, così com'è stato impostato, mi sembra un ricatto alla città, ma Udine non corre alcun rischio di essere penalizzata da una Regione governata da una maggioranza diversa da quella che reggerà il Comune».

Un patto Honsell-Tondo? «Lo potrei benissimo sottoscrivere, visto che con lui ho collaborato proficuamente nella predisposizione della legge sull'innovazione».

m.b.

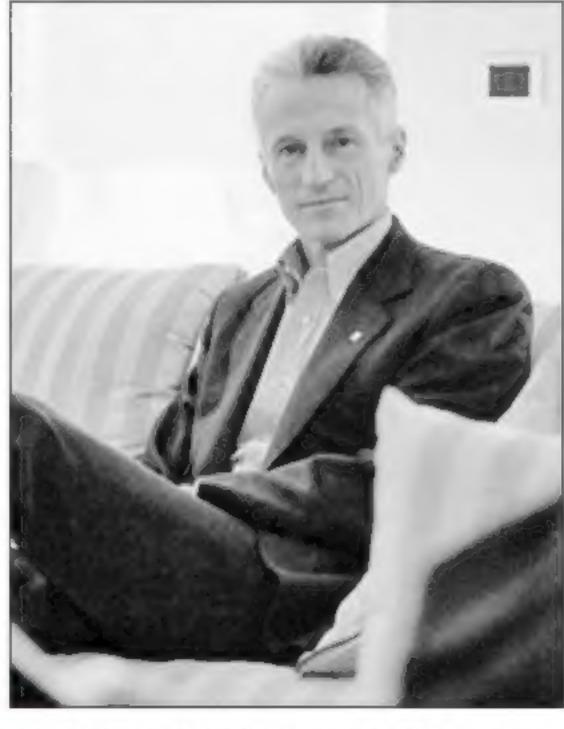
Lunedì mattina l'ultimo contatto con il palazzo regionale, nel suo ufficio, dove ha ritirato le sue carte

L'ex governatore resta in silenzio

Si divide fra l'azienda di famiglia e la casa di Opicina a Trieste

di **Piero Rauber**

TRIESTE Ha tagliato i ponti con il mondo, ma la cosa non gli è riuscita del tutto. A riprova di quanto sappia essere, il caso, terribilmente ironico. La traccia più fresca del Riccardo Illy pubblico, infatti, è un'immagine in realtà «differita» di qualche mese, ma che soltanto nelle ultime ore, una settimana abbondante dopo l'election day del 13 e 14 aprile, ha cominciato a fare il giro della penisola, veicolata dalle pagine di un'importante rivista patinata d'arredamento.

L'ultimo numero di tale rivista - quello del mese prossimo, maggio, recapitato agli abbonati in questi giorni - non è soltanto il trionfo delle «tendenze» e dei «protagonisti» del settore a Trieste, ma è soprattutto il custode di una chicca probabilmente irripetibile: un elegante servizio foto-giornalistico da casa-Illy, realizzato sull'altopiano in tempi non sospetti. Si scorgono un dettaglio del salotto, l'angolo con caminetto, la libreria a tutta parete, la piscina interna. E Riccardo Illy viene indicato ancora come «presidente della Regione Friuli Venezia Giulia», oltre che «due volte sindaco di Trieste».

Riccardo Illy nel salotto della casa a Opicina (da BravaCasa)

In un momento in cui tutti, sostenitori e detrattori, si chiedono dov'è finito il presidente della Regione uscente dopo la prima e unica sconfitta elettorale, la risposta forse è meno difficile di quanto si possa immaginare. E sta tra le righe di quell'ovattato servizio a colori. L'imprenditore prestato alla politica, che da dieci giorni in qua ha imboccato la via del silenzio per uscire di scena, non farà altro che passare più tempo nel «rifugio» preferito da tutti i comuni mortali: la casa. Già, perché stando alle indiscrezioni che arrivano da più parti, Illy non starebbe trascorrendo ancora tutto l'arco della giornata nel suo ufficio di via Flavia - quello del colosso di famiglia illycaffè - rimesso a nuovo da una squadra di imbianchini giovedì scorso. L'ex governatore, al momento, come sono tornati a precisare ieri dall'azienda, mantiene il ruolo che già aveva prima: presidente del gruppo con delega all'allargamento del business sui brand-satellite.

Nel contempo le rarissime e ultime apparizioni post-voto in quello che è stato per cinque anni il suo vero posto di lavoro, cioè la Regione, vengono fatte risalire sia a venerdì scorso che a due giorni fa. Lunedì mattina, in particolare, Illy è stato visto entrare attorno alle 9 nel palazzo della giunta di piazza Unità e recarsi con la massima discrezione negli spazi dell'ufficio di gabinetto del presidente della Regione - lo stesso di cui ha preso possesso ieri, solo 24 ore più tardi, Renzo Tondo - per raccogliere tutte le sue ultime carte. Venerdì, invece, l'ex presidente del Friuli Venezia Giulia aveva fatto una rapida puntata in Consiglio regionale, in piazza Oberdan. Ma non per celebrare il proprio commiato con dirigenti e alti funzionari. Ha semplicemente salutato la ragazza che lavora al bar dei Passi Perduti. «Non mi stupisce affatto - reagisce un consigliere appena rieletto - lei era l'unica che, con le sue battute e il suo modo di fare, riusciva a farlo sorridere...».

Il via con l'elezione del successore di Tesini e dell'Ufficio di presidenza

Per la prima seduta del Consiglio è probabile la data del 6 maggio

TRIESTE Potrebbe essere il 6 maggio la data del primo Consiglio regionale della decima legislatura. La convocazione da parte del presidente della Regione, Renzo Tondo, non è ancora arrivata agli uffici di piazza Oberdan ma l'ultimo martedì di utile viene indicato come il giorno più probabile per il primo «giorno di scuola» della rinnovata assemblea regionale. Dopo la proclamazione ufficiale del nuovo presidente e dei consiglieri eletti da parte dall'Ufficio elettorale, avvenuta lo scorso 19 aprile, il candidato uscito vincitore dalle consultazioni deve convocare il Consiglio entro i 20 giorni successivi e quindi la data ultima per riunire l'aula è il 9 maggio.

La prima seduta del Consiglio regionale, dopo il rituale giuramento dei consiglieri eletti (tra i quali, come noto, non ci sarà Riccardo Illy che comunque non ha ancora consegnato la propria lettera di dimissioni), dovrà espletare l'elezione del presidente dell'aula, dei due vicepresidente e degli altri componenti l'Ufficio di presidenza.

Prima dell'elezione del successore di Alessandro Tesini, sarà il più anziano tra gli eletti, come da regolamento, a presiedere i lavori: il compito spetterà quindi al leghista Ugo De Mattia che, con i suoi 63 anni, risulta per l'appunto il meno giovane tra i consiglieri che inizieranno la decima legislatura. Nei dieci giorni successivi l'assemblea dovrà essere nuovamente convocata per le dichiarazioni programmatiche da parte del presidente Tondo che presenterà ai consiglieri la sua squadra di governo. Altri dieci giorni, infine, per una nuova riunione del Consiglio che dovrà esprimersi, con voto per appello nominale, sul programma illustrato nella seduta precedente dal nuovo governatore. Nel frattempo i gruppi consiliari dovranno designare i diversi membri che comporranno le commissioni, il Comitato per il controllo e la valutazione e le Giunte per le nomine e per le elezioni.

Ugo De Mattia

Quest'ultima dovrà valutare l'eleggibilità dei nuovi consiglieri con particolare attenzione per il caso Brandolin: l'ex presidente della provincia di Gorizia si sarebbe dimesso fuori tempo massimo dalla carica di presidente dell'Aeroporto di Ronchi e il suo seggio è a rischio.

Roberto Urizio

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 tel. 6274087

Tremul per l'Ui: «Il confronto è sempre utile». Il presidente della Camera autogestita Forlani: «Incontro positivo»

Unione italiana e Can: prove di dialogo

Le due istituzioni della minoranza italiana in Slovenia verso un coordinamento

ISOLA Niente risultati spettacolari, ma il dialogo è ripreso. Unione italiana e Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana (Can) hanno avuto nei giorni scorsi il primo di quella che probabilmente sarà una serie di incontri «chiarificatori» tra le due istituzioni rappresentative della minoranza, voluti dalle rispettive dirigenze per evitare scontri sulle competenze e situazioni imbarazzanti nei confronti di terzi, episodi del resto già avvenuti in passato. Le presidenze di Unione (organizzazione rappresentativa della Comunità italiana in Croazia e Slovenia) e Can costiera (organismo di diritto pubblico sloveno, chiamato a rappresentare e coordinare gli interessi degli italiani nei tre comuni costieri di Capodistria, Isola e Pirano) hanno deciso di istituire un gruppo di lavoro che sarà incaricato di preparare una serie di tesi che, una volta approvate dai due organismi, renderanno più coordinata la loro attività.

Questo gruppo di lavoro dovrebbe essere nominato molto presto, mentre il documento comune si spera possa essere discusso e approvato al più tardi in settembre. Sono stati concordati comunque i punti principali, che riguardano il rispetto dell'unitarietà della minoranza italiana in Istria (che va considerata per quanto possibile un tutt'uno nonostante viva in due stati diversi, Slovenia e Croazia), il riconoscimento del ruolo delle istituzioni comuni (la stessa Unione italiana, Casa editrice Edit e Dramma italiano di Fiume, Centro di ricerche storiche di Rovigno) e il riconoscimento del lavoro svolto dall'Unione e dalla Can. «È stato un incontro molto positivo – ha commentato a fine riunione il presidente della Can costiera Flavio Forlani – che ha avuto come scopo affrontare le questioni aperte e definire la collaborazione bilaterale».

Il presidente dell'Unione italiana Furio Radin

Il presidente della Can Flavio Forlani

Per Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Unione italiana, «è sempre positivo quando ci si parla e si affrontano situazioni che vengono percepite come un problema».

Alla riunione erano presenti le due presidenze, compreso il presidente dell'Unione italiana e deputato al Sabor croato Furio Radin, ma per impegni inderogabili non sono intervenuti il vicepresidente dell'Unione e deputato italiano al Parlamento sloveno Roberto Battelli e il vicepresidente della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana Silvano Sau. I rapporti tra Unione e Can, per una divergenza di vedute sulla rappresentatività e i rispettivi ruoli, sono tesi da diversi anni. In passato è capitato più di una volta che una o l'altra istituzione venissero snobbate negli incontri ai massimi livelli o, come successo durante il recente incontro con il presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano, si presentassero con promemoria diversi su quelli che sono i problemi e le aspettative della Comunità italiana.

L'incontro di Palazzo Manzioli dovrebbe rappresentare il primo passo verso il superamento di questa situazione.

Riunione della giunta regionale

Sanità istriana in crisi: i debiti toccano oramai quota 20 milioni di euro

POLA La sanità istriana è un malato cronico nella fase terminale e la flebo applicata nei giorni scorsi dal nuovo ministro della Sanità Darko Milinovic non fa altro che prolungarne l'agonia. Questo in sintesi il quadro clinico del settore che continua ad accumulare debiti su debiti, arrivati ora alla ragguardevole cifra di 20 milioni di euro. Solo nel 2007, tre delle cinque istituzioni sanitarie controllate dalla Regione, hanno accumulato il deficit di 4,8 milioni con la maggior parte della cifra a carico dell'ospedale polese le cui falle comunque sembrano ora tappate alla meno peggio da un intervento del ministro Milinovic che ha aumentato le dotazioni mensili da 2.054.000 a 2.400.000 euro. Il ritocco in pratica equivale al deficit mensile.

Ivan Nino Jakovcic

Alla riunione di ieri della giunta regionale che si è occupata del problema, il suo presidente Ivan Nino Jakovcic ha affermato che «per la copertura dei debiti seguirà una gestione stabile e sana, è necessario che la sanità istriana sia inclusa nel programma governativo di risanamento del settore a livello nazionale. Da parte nostra abbiamo fatto quanto umanamente possibile,razionalizzando la gestione al massimo e dando un ulteriore taglio alle spese. Però non possiamo diminuire le paghe dei dipendenti regolate dal contratto collettivo di lavoro e nemmeno abbassare il livello dei servizi sanitari con il rischio di sconfinare nell'indecenza».

Ma perché la sanità di quella che è considerata la regione più sviluppata del Paese, è in effetti ridotta così male, con strutture obsolete e lunghissime file d'attesa? «I mali sono iniziati negli anni '90 - ha precisato Jakovcic - quando il governo aveva cominciato a penalizzare finanziariamente l'ospedale polese rispetto a quelli altri». Un fenomeno questo, che stando a varie valutazioni avrebbe rappresentato il castigo di Zagabria nei confronti dell'Istria per avere dato le preferenze elettorali alla Dieta democratica istriana, ritenuta all'epoca una spina nel fianco del potere centrale croato. Ma tornando a Jakovcic, la soluzione definitiva del problema sarà la costruzione del nuovo ospedale regionale a Pola, per il quale a dire il vero finora molto si è parlato e poco si è fatto sul piano concreto. Entro l'anno comunque dovrebbe arrivare la licenza edilizia. Poi verrà aperto il cantiere dei lavori, per la precisione nell'area del vecchio ospedale in centro città. Si tratta di un progetto del valore di circa 60 milioni di euro stanziati in massima parte dal governo croato, con contributi della Regione istriana e delle città e comuni della penisola.

Primo incontro interlocutorio a Fiume tra i mediatori Rudolf e Pogacnik

Confini contesi: Lubiana e Zagabria avviano i colloqui per l'arbitrato

Davorin Rudolf

FIUME Più che un passo, un passetto avanti nell'individuare quella soluzione che Lubiana e Zagabria attendono da ormai 17 anni, cioè dal decesso della Federativa. Ieri a Fiume si è riunita per la prima volta la commissione croato-slovena incaricata di formulare una serie di misure atte a risolvere, tramite arbitrato internazionale, la vertenza sui confini, questione che più volte ha messo a dura prova i rapporti tra le due repubbliche ex jugoslave. L'organismo, va ricordato, era venuto alla luce lo scorso agosto dopo l'incontro al lago di Bled fra i premier, sloveno Jansa e croato Sanader. Il vecchio e rinomato albergo Bonavia ha fatto da sede ospitante a questa prima seduta, durata due ore e svoltasi a porte chiuse. Capeggiate rispettivamente dall'accademico Davorin Rudolf (ex ambasciatore croato a Roma) e da Miha Pogacnik, entrambi navigatissimi nel campo del diritto internazionale, le due rappresentanze si sono soffermate soprattutto sul tema dell'organismo a cui affidare l'arbitrato. Tre le proposte emerse: una riguarda la Corte internazionale di Giustizia dell'Aja, l'altra la Corte permanente d'arbitrato e la terza una Corte ad hoc. La Croazia, secondo quanto dichiarato ai giornalisti da Rudolf al termine della riunione, propende per la Corte di Giustizia dell'Aja in quanto dell'avviso che il contenzioso vada risolto da un tribunale che ha esperienza in materia e possa risolvere la delicata materia in tempi brevi, «senza lasciare la patata bollente – ha aggiunto l'accademico – alle future generazioni».

Pogacnik ha ribattuto che la vertenza deve essere posta ad acta rispettando il principio dell'equità, nell'interesse dei due Paesi. È parso di capire insomma che Lubiana si attenderebbe delle concessioni da parte dei croati. Gli ha risposto lo stesso Rudolf, dicendo che la parte croata non è d'accordo in quanto una soluzione equa può essere ottenuta soltanto demandando la questione ad una corte internazionale. E che non sia un contenzioso facile lo attestano i lunghi anni di incontri, discussioni e polemiche, derivanti da un confine lungo 670 chilometri e in cui i punti d'attrito sono una ventina, fra i quali il golfo di Pirano. Sempre l'ex ambasciatore croato ha voluto ricordare che le vertenze sui confini sono per tradizione dei bocconi difficili da digerire e che in Scandinavia, ad esempio, un contenzioso tra Svezia e Norvegia si trascina ormai da lunghi decenni.

Andrea Marsanich

Diventerà di categoria superlusso

Abbazia: lo storico hotel Kvarner sarà acquistato e ristrutturato dalla catena alberghiera Marriott

Lo storico hotel Kvarner ad Abbazia

FIUME Nella primavera dell'anno prossimo, al termine di una capillare operazione di maquillage, ad Abbazia lo storico Hotel Kvarner (o Quarnero) dovrebbe diventare una delle «perle» nella collana del noto gruppo internazionale «Marriott», un colosso dell'alberghiera mondiale con impianti di alto livello in tutte le principali destinazioni turistiche del pianeta, ma soprattutto in Usa e Gran Bretagna. Due gli alberghi del gruppo anche in Italia, a Roma e Venezia, uno in Ungheria (a Budapest), uno a Vienna e poi in vari altri paesi europei e quindi in Medioriente, sudest asiatico, Australia, ecc.

In totale circa tremila impianti, con una clientela valutata intorno ai 27 milioni l'anno. Il Kvarner potrebbe diventare il primo «a gestione Marriott» in Croazia. Stando alle voci che in questi giorni vengono fatte risalire alla direzione della Liburnia Riviera Hotels (Lrh), la principale impresa alberghiera abbaziana, sarebbe praticamente imminente la firma di un intesa in base alla quale il gruppo Marriott verrebbe ad assumere in toto la gestione del Kvarner per un arco di tempo ancora da stabilirsi. Ciò avverrebbe comunque dopo la completa ristrutturazione del Kvarner, che riguarderebbe comunque quasi soltanto gli interni (l'edificio è infatti sotto tutela). Oltre a quelle che verrebbero apportate agli interni, arredi inclusi, lievi modifiche e aggiunte riguarderebbero pure gli spazi annessi nelle immediate adiacenze, con l'aggiunta di un centro-benessere, una nuova piscina, un posteggio e via elencando. I lavori di restauro, che cominceranno ai primi di novembre, comporteranno anche una lieve riduzione del numero di stanze, sempre allo scopo di aumentare in comfort. Un restyling è previsto pure per la celebre «sala dei cristalli», che tra balli e ricevimenti oltre un secolo fa vide esibirsi la crema della nobiltà austroungarica. L'intera e complessa operazione dovrebbe trasformare il Kvarner in una destinazione a cinque stelle. Con tariffe proporzionate. Lo storico albergo abbaziano fu, in assoluto, il primo hotel sulla sponda orientale adriatica. Sorse nel 1884 in riva al mare, al posto di quello che era stato un vigneto, e i lavori vennero completati nell'arco di soli dieci mesi. L'iniziativa fu della Compagnia delle Ferrovie meridionali della monarchia austro-ungarica e dapprincipio avrebbe dovuto fungere da sanatorio e casa di riposo.

f. r.

†

Grazie, Signore, per avercelo donato

Il giorno 20 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM.

Virginio Piovesana

Ti avremo sempre nel nostro cuore

- la moglie SILVANA, le figlie CARMEN e GABRIELLA, i generi RICCARDO e ROBERTO e i parenti tutti

Un bacio caro

Nonno

- FRANCESCA, MATTEO, ALESSANDRA, SARA e DANIELE.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono vicini

La S. Messa funebre verrà celebrata nella Chiesa di S. Luigi Gonzaga giovedì 24 aprile alle ore 10.30

La salma verrà tumulata nel Cimitero di Rivarotta di Pasiano

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 aprile 2008

Zio Virginio

vivrai sempre in noi
- MAURO, VIVIANA con i figli MONICA, ROBERTA e GIANLUCA unitamente alla cognata LUISA.

Trieste, 23 aprile 2008

ANITA, ROBERTO, MARISA SCIUCA e famiglie partecipano al dolore per la perdita del caro

Virginio

Trieste 23 aprile 2008

Sono vicine le famiglie VALENTE.

Trieste, 23 aprile 2008

VINICIO e ANITA prendono parte al dolore di SILVANA e famiglia ricordando il caro amico

Nino

Trieste, 23 aprile 2008

I cugini DONATELLA e LUIGI PIOVESANA con le loro famiglie ricordano il caro

Virginio

e sono vicini con affetto alla moglie SILVANA e alle figlie

Udine Oderzo, 23 aprile 2008

Partecipano al lutto
- ANNA e ROSSANA NURRA

Trieste, 23 aprile 2008

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Danila Trebiciani ved. Mauri

Ne danno il triste annuncio la figlia IRENE con ENNIO e MAURIZIO e parenti tutti
I funerali seguiranno giovedì 24 aprile, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Bartolomeo ad Opicina.

Conconello, 23 aprile 2008

Cara

Danila

rimarrai sempre nei nostri cuori
- MILA, EDI, ALEX con le famiglie
- BRANKO BURMAZ

Conconello, 23 aprile 2008

MARIAROSA e GIUSEPPE FABBRO addolorati ricordano l'amico di una vita

Giorgio Tagliapietra

Trieste, 23 aprile 2008

†

Dario Ottonelli

Ci mancherai tanto, sei volato in cielo da CRISTINA e non sono riuscita a fermarti

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIANGELA, i figli LORENZO, BARBARA, NATASCIA

Le esequie seguiranno giovedì 24, ore 9, via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2008

Ciao amico mio
- FRANCO e MICHELA

Trieste, 23 aprile 2008

Gli Amici dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI AZZURRI D'ITALIA partecipano al dolore per la scomparsa di

Dario Ottonelli

hockeysta Azzurro

Trieste, 23 aprile 2008

STEFANO, CHIARA, ELISA, KETTY insieme ai collaboratori della C.S. Macchine per caffè Srl e Oro caffè Srl, costernati, si uniscono al dolore di MARIANGELA e famiglia e porgono l'ultimo saluto a

Dario

ricordandolo con affetto e gratitudine per le sue doti di simpatia, disponibilità ed intraprendenza.

Tavagnacco, 23 aprile 2008

II ANNIVERSARIO
23-4-2006 23-4-2008

Bruna Battaglia Stivoli

La ricordano i suoi familiari

Trieste, 23 aprile 2008

23-04-1958 23-04-2008

Rosa Toic

Sempre con me

tua figlia MARINELLA

Trieste, 23 aprile 2008

†

La nostra adorata mamma

Fulvia Luzzato Tassi

si è addormentata
Lo annunciano con dolore GIANNA con PIPPO, PAOLO con LULA, TULLIO con PUPA i nipoti MAURIZIO con VANESSA, NICOLETTA con PETER, MARIO con STEFANIA, ROBERTO con FABIANA, TOMMASO con ALESSANDRA, ANNA con RODOLFO i pronipoti EMILY, ENRICO, BEATRICE, MAXI, CAROLINA, LUKAS, FILIPPO, PIETRO, MARTA, ANDREAS e REGINA
Ringraziano con affetto le cara LAURA e NADIA per la loro amorevole assistenza, i dottori LIPARTITI, LUGNANI, BRIGANTI e gli infermieri del distretto numero 2 ASS
Una santa messa sarà celebrata giovedì 24 aprile alle ore 11.15 nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini

Trieste, 23 aprile 2008

Con tanto affetto siamo vicini a TULLIO e famiglia
- ANNAMARIA con ALESSANDRA e ROBERTA
- PAOLO ROSSANA
e famiglie

Trieste, 23 aprile 2008

Il Personale della Società STR partecipa sentitamente al lutto della famiglia TASSI

Trieste, 23 aprile 2008

†

Si è spento

Francesco Carli

Lo annunciano la moglie SERENA, i figli ALESSANDRO con FABIANA, FABIO con MARINA, la nipote MARTINA, il cognato RINO e parenti tutti
I funerali seguiranno giovedì 24 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 23 aprile 2008

Partecipano al dolore:
- Famiglia MANFREDI

Trieste, 23 aprile 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Stefano Lombardi

Lo annunciano con grande dolore l'amata figlia DANIELA e la sorella MARIA con rispettive famiglie

I funerali seguiranno giovedì 24 aprile, alle 12.20, in via Costalunga

Trieste, 23 aprile 2008

Caro

Zio Stefano

sarai sempre il nostro riferimento
Ti vogliamo bene
- GIOVANNA e ALESSANDRO unitamente a MAURIZIO
- tua sorella MARIA con LUCIANO

Trieste, 23 aprile 2008

Vicine a DANIELA con grande affetto:
- MARINA e GIULIANA

Trieste, 23 aprile 2008

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Iurich ved. Scocchi

Ne danno l'annuncio il figlio FRANCO con ANNAMARIA, i nipoti MARCO con LUISA e DAVIDE con ILARIA, e le pronipoti ELISA ed ALICE
Un grazie di cuore alla dottoressa RIGONI ed alla cara LOREDANA
I funerali seguiranno giovedì 24 aprile alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2008

†

Il 19 aprile si è spento serenamente

Stenio Marzari

Lo annunciano la moglie CESIRA, i figli FRANCO e MAURO, le nuore SUSANNA e FULVIA, le nipoti CHIARA, MARTINA e LAURA
I funerali avranno luogo giovedì 24 aprile, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 23 aprile 2008

Sarai sempre nel mio cuore, LAURETTA

Trieste, 23 aprile 2008

Si uniscono al dolore LAURA e FULVIO ZEPER

Trieste, 23 aprile 2008

Partecipano al dolore della famiglia i Condomini e l'Amministratore di via Cologna 73/2

Trieste 23 aprile 2008

†

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Raffaele Cociancich

Addolorati lo annunciano la moglie ROSA, i figli ANITA e
MARINO, il genero MARIO ed il nipote TOMMASO.
Il funerale avrà luogo giovedì 24 alle ore 13.00 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna

Trieste, 23 aprile 2008

Anna Maria Alessandri

Vicini ad ELISA e famiglia
- FRANCESCO, GIULIANA, PIERO, MASSIMILIANO, PATRIZIA, FABRIZIO, ADRIANA

Trieste 23 aprile 2008

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Ospite a Trieste della rassegna «Horti Tergestini»*

Libereso Guglielmi: il giardiniere che suggeriva storie a Calvino

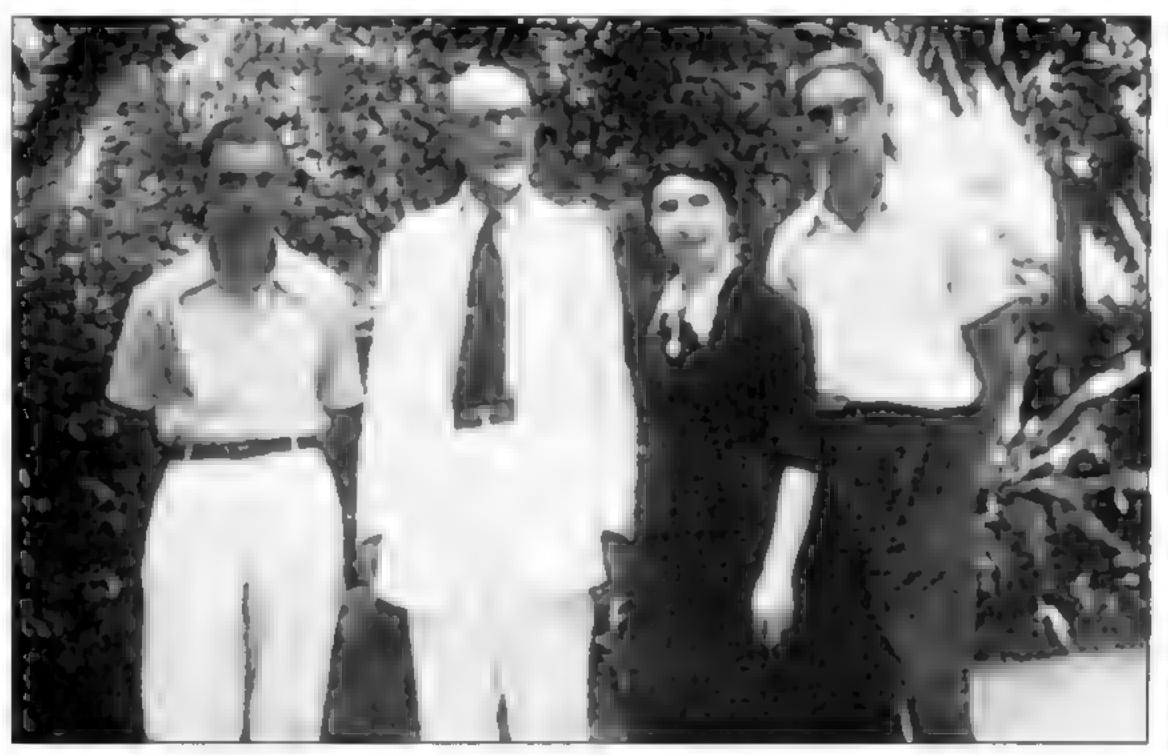
di Alessandro Mezzena Lona

Sembrava un simbolo della libertà, quando Italo Calvino lo vide per la prima volta. Capelli lunghi, calzoni corti, Libereso Guglielmi era uno di quei tipi che possono sbucare all'improvviso da qualche paradiso terrestre. Figlio di un anarchico che tanto sarebbe piaciuto a Lev Tolstoj, si muoveva tra piante e fiori come passasse in rassegna i suoi migliori amici. A Villa Meridiana di Sanremo, dove viveva la famiglia Calvino, era entrato per fare il giardiniere. E non aveva ancora compiuto quattordici anni.

Quel ragazzo lasciò un segno profondo nella fantasia dello scrittore delle «Città invisibili», delle «Cosmicomiche». Tanto che alcuni anni dopo, nel 1947, Italo Calvino decise di trasformarlo nel protagonista di una delle storie più belle contenute nel volume einaudiano dei «Racconti»: «Un pomeriggio, Adamo». Che cominciava proprio con la descrizione di Libereso: «Il nuovo giardiniere era un ragazzo coi capelli lunghi, e una crocetta di stoffa in testa per tenerli fermi. Adesso veniva su per il viale con l'innaffiatoio pieno, sporgendo l'altro braccio per bilanciare il carico».

Normale, quindi, che Libereso Guglielmi si porti appresso il nomignolo di «giardiniere di Calvino». Anche grazie a un libro-intervista, «Libereso, il giardiniere di Calvino» appunto, scritto da Ippolito Pizzetti e pubblicato dall'editore Muzzio nel 1993. Ma lui, in realtà, è molto di più. Il suo sapere immenso sulla botanica, sulla floricoltura, l'ha messo assieme battendo boschi e prati, pascoli di montagna e giardini in giro per l'Italia e per il mondo, dall'Inghilterra al Marocco, dall'India all'Indonesia.

Convinto che la terra va conosciuta, curata, difesa, e spaventato da un mondo che fa tabula rasa dei paesaggi più belli per fare posto a colate di cemento, a villaggi vacanze senza un pizzico di grazia, a porti dedicati ai turisti ormai stanchi di tutto, l'ottantatreenne Libereso non disdegna ad andare controcorrente: «Ci fanno credere a quello che non esiste. Dicono che in Italia stiamo male. Non ho mai visto tanti ragazzi con il cellulare. Per non parlare di quelli che vanno a scuola con la moto».

Ospite a Trieste di «Horti Tergestini», la mostra mercato nel parco di San Giovanni (promossa dalla Provincia di Trieste, organizzata dalla cooperativa agricola Monte San Pantaleone e dall'associazione orticola del Friuli Venezia Giulia «Tra fiori e piante», con la collaborazione della sesta circoscrizione del Comune di Trieste), Libereso Guglielmi si è soffermato a parlare soprattutto con i ragazzi di alcune scuole.

«Da bambino ho scoperto il valore della terra - racconta Libereso Guglielmi, il sorriso sempre pronto a fiorire sul suo volto incorniciato da una gran massa di capelli e da una barba bianchi -. L'ho imparato stando seduto con i vecchi della mia Liguria, seduti davanti alla porta di casa. O quando si andava in montagna con i muli. Non era, quello, un sapere preso dai libri. Non come oggi, che sono tutti botanici, che imparano qualcosa dalla televisione, da Internet, e poi lo rielaborano a modo loro. Allora parlavano delle piante con una conoscenza diretta. I funghi ho imparato a conoscerli sul posto, dal vero. Era un'altra vita. Quello sì che si poteva chiamare comunismo».

Comunismo?

«Sì, lo stare insieme, il condividere le cose. Adesso chi dice comunismo allude a tutt'altra cosa. Si riferisce a un Potere dittatoriale, a uno Stato di polizia. Ma il mio comunismo è quello della gente che ho conosciuto da bambino. Un altro mondo».

E com'era il suo mondo?

«Io sono di Bordighera. Uscivo da casa, percorrevo pochi metri, salivo su un muretto e da lì, fino a Ventimiglia, avevi una visione infinita di alberi di limoni. Di aranci a distesa. C'era l'asino che, bendato, girava la ruota della macina. C'erano le palme, i pescatori che tiravano le reti, la gente che beveva l'acqua dai pozzi. C'erano un sacco di stranieri e noi ci arrangiavamo a parlare un po' tutte le lingue. Poi è arrivato il fascismo: adesso, tutto questo non esiste più».

Suo padre...

«Era un anarchico tolstojano. Per questo mi chiamo Libereso. Lui, quando sono nato, stava imparando l'esperanto: da lì ha preso il mio nome che significa "assolutamente libero di pensiero, parola e azione". Quando avevo cinque anni ci siamo trasferiti da Bordighera a Sanremo, dove avevamo una grande campagna. Un giorno di lì è passato Mario Calvino».

Il padre dello scrittore.

«Dirigeva la Stazione sperimentale di floricoltura e ricerca sulle piante tropicali. Era un grand'uomo. Mi fa rabbia quando lo liquidano come un semplice agronomo. Come conosceva le piante lui... E poi, partiva con un carretto pieno di libri e andava in montagna a distribuirli per insegnare alla gente la floricoltura. Era stato in Messico, a Cuba, era conosciuto e stimato in mezzo mondo».

Come l'ha conosciuto?

«Un giorno passando da casa nostra rimase colpito dalle aiuole che avevamo fatto noi ragazzini. Io e mio fratello. Avevo neanche 14 anni. Ci offrì una borsa di studio, così cominciai a occuparmi di floricoltura ligure. Non solo, ma entrai a Villa Meridiana, dove viveva la famiglia Calvino».

È lì incontrò Italo?

«Aveva un paio d'anni più di me. Per un lungo periodo l'ho visto ogni giorno. Era un tipo piuttosto chiuso, scontroso. Non gli interessavano molto le piante. Era molto più incuriosito dai disegni che facevo per la bacheca anarchica. Del resto, anche lui amava disegnare».

Le ha dedicato un racconto: «Un pomeriggio, Adamo».

«Sì, l'ha scritto nel 1947 ed è uscito nel volume einaudiano dei "Racconti". Recentemente è venuta una signora dalla Germania, da Amburgo. Non voleva credere che fossi proprio io quel Libereso, che fossi ancora vivo. Il racconto è molto bello perchè coglie due mentalità diverse: quella del ragazzino anarchico, che ero io, e quella dell'adolescente fortemente legata alla religione, che era Maria-nunziata, che faceva i lavori in casa».

Una storia da Paradiso terrestre...

«Il giardino di Villa Meridiana era veramente incantato, con quella gigantesca buganvillea. Lì ho conosciuto anche la mamma di Italo, Eva Mameli, figlia di atei sardi. Una gran persona. La prima donna a insegnare botanica in una cattedra universitaria italiana. Tutti e due i genitori di Calvino erano liberi pensatori, profondamente anticlericali. Italo, dopo l'asilo, venne iscritto alle scuole elementari valdesi».

È rimasto lì per un lungo periodo?

«Ho lavorato con i Calvino per una decina d'anni. Io seguivo soprattutto il professor Mario. Mi ha insegnato un sacco di cose, completando quelle conoscenze che mi avevano trasmesso già mio nonno e mio padre».

Italo Calvino inventava le sue storie o rielaborava la realtà?

«C'è tantissimo della sua vita, della sua giovinezza, nei libri. Il Barone rampante, il Visconte dimezzato erano tratteggiati sulle figure di alcuni suoi parenti. Uno zio, ad esempio, aveva un carattere estremamente mutevole. Era fatto così: mi diceva "vai a mangiare la frutta", e poco dopo "disgraziato, perchè mi hai mangiato tutta la frutta!". Era diviso in due: dimezzato, appunto, come il Visconte».

E il «Barone rampante»?

«Era un altro parente che stava sempre sugli alberi. Ma un po', quell'idea devo avergliela data anch'io, quando gli ho raccontato che, prima di andare a lavorare, all'alba noi ragazzi ci immergevamo in un bosco. E lì, gli alberi erano talmente fitti che non serviva scendere. Potevi passare di ramo in ramo per raccogliere pigne e legna, fino a quando ne avevi abbastanza. Italo era un grande ascoltatore. Non gli sfuggiva nulla. Erano le storie ad affascinarlo, lui non voleva fare lo stesso mestiere dei genitori. Sognava di diventare giornalista, di scrivere».

E poi?

«Potrei ricordare che le formiche argentine, che hanno dato il titolo a un altro suo splendido libro, sono presenti da noi in Liguria. Un amico del professor Mario aveva costruito uno strano aggeggio per attirarle dentro un recipiente, pieno di acqua e petrolio, in cima al quale c'era una testa di pesce. Italo era affascinatissimo da questo racconto. Lo stesso vale per il Lupo Rosso del "Sentiero dei nidi di ragno". L'ho conosciuto, il suo vero nome è Sergio Grignolio».

A un certo punto lei ha lasciato l'Italia.

«Prima, dal 1951 al 1958, sono stato a Napoli, chiamato dai miliardari brasiliani Matarasso per i quali dirigevo un'azienda di orchidee, e un'altra nel Cilento che produceva garofani. Poi, un giorno, mio fratello mi ha convinto a raggiungerlo in Inghilterra, dove dirigeva un'azienda di fiori».

È partito così?

«Ci sono andato convinto di fermarmi una settimana. Poi è finita che ho conosciuto una brava ragazza. L'ho sposata ed è stata lei a insegnarmi l'inglese, a segnalarmi che il giardino botanico Myddelton House stava cercando un assistente capo giardiniere. Lì ho lavorato anche con lo zio di Camilla Parker Bowles, il grande amore del principe Carlo d'Inghilterra. Al tempo stesso, dirigevo il giardino delle specie dell'università».

Perchè è tornato in Italia?

«Mio padre stava male e poi è morto. Così siamo ritornati in fretta e furia. Il bello è che in Inghilterra dialogavo con i massimi esperti universitari di botanica, a Sanremo, siccome non rientravo nelle loro simpatie, mi hanno messo a tirare una carretta con il letame. Cosa dovrei dire dell'Italia? Per fortuna i brutti pensieri li scacciano il ricordo di Mario Calvino, di Antonio Rubino».

Ha conosciuto Rubino?

«Sì, era di Sanremo. Il grande disegnatore, che ha diretto "Topolino" e ha collaborato al "Corriere dei Piccoli", un giorno mi ha visto disegnare. Ed è andato su tutte le furie, pensando che lo copiassi, che gli volessi rubare un personaggio. In realtà, poi, piano piano mi ha preso in simpatia».

Adesso che ha 83 anni cosa fa?

«Sono in pensione e ho un piccolo giardino con più di 400 specie di fiori e piante. Ma quello che più mi piace è raccontare le meraviglie della botanica, i segreti degli insetti, ai bambini».

Libereso Guglielmi, il giardiniere di Calvino. In alto Italo a quindici anni con il padre Mario, la madre Eva Mameli e il fratello Floriano nel giardino di Villa Meridiana a Sanremo

Un'immagine dello splendido giardino di Villa Meridiana, dove abitavano i Calvino

---

FESTIVAL *Il libro di Carioti sarà presentato nell'ambito della rassegna che si svolgerà dal 16 al 18 maggio*

Il '68 nero dei giovani di Salò a Gorizia per èStoria

Verrà approfondito anche il massacro nel 1945 di 12 mila soldati sloveni

GORIZIA Sono davvero numerose le novità editoriali di prossima presentazione nell'ambito del percorso «La storia in testa», una sezione dedicata appunto alle più recenti iniziative editoriali di carattere storico, in cartellone dal 16 al 18 maggio a Gorizia per èStoria 2008. Il quarto Festival internazionale della Storia è curato da Adriano Ossola e Federico Ossola, ideato e organizzato dall'Associazione culturale èStoria.

Uno dei testi più interessanti è, senza dubbio, «Gli orfani di Salò. Il "Sessantotto nero" dei giovani neofascisti nel dopoguerra 1945-1951» (Mursia, nuovo libro del giornalista Antonio Carioti, che a Gorizia presenterà per la prima volta l'opera, nel corso dell'incontro «Fascisti dopo il fascismo» (17 maggio, Tenda Apih), un dialogo con il saggista Mimmo Franzinelli, autore de «La sottile linea nera. Neofascismo e servizi segreti da Piazza Fontana a Piazza della Loggia» (Rizzoli), coordinato da Marco Zatterin.

Si preannuncia di assoluto rilievo la prima presentazione dell'opera della storica statunitense Rose Mary Shledon, «Guerra segreta nell'antica Roma», uno studio assente dal panorama editoriale nazionale, in grado di creare un interesse trasversale, tra gli antichisti e gli appassionati di Intelligence alla luce dell'importanza che questa branca dell'attività militare riveste nella difesa di ogni nazione o impero, grande o piccolo esso sia. L'opera, edita dalla Libreria Editrice Goriziana e condotta su una bibliografia sterminata e con grande sapienza narrativa, sarà disponibile dal 13 maggio e verrà presentata a èStoria dalla stessa autrice, docente al Virginia Military Institute, in occasione dell'incontro sulla «Concezione romana dell'eroe», con i docenti Gino Bandelli e Giovanni Brizzi, coordinato dal giornalista Gianfranco De Turris (sabato 17 maggio).

Un apporto storico prezioso arriverà anche con il libro «I soldati ebrei nell'esercito asburgico 1778-1918», a cura dello storico austriaco Erwin A. Schmidl, direttore del Dipartimento di Storia contemporanea della Landesverteidigungakademie di Vienna. L'opera, edita dalla Leg, in uscita nei giorni del Festival, è volta ad evidenziare la tolleranza in fatto di confessioni religiose che caratterizzava pienamente la monarchia asburgica, con particolare evidenza rispetto alla vita militare e, nella fattispecie, rispetto ai militari ebrei: basti pensare che, prima dell'esercito asburgico, nessuno stato europeo aveva arruolato militari ebrei, mentre all'inizio del XX secolo era di religione ebraica circa il quattro per cento del totale dei militari in forze agli Asburgo, e quasi un quinto degli ufficiali della riserva erano ebrei.

Un reparto della milizia territoriale della Repubblica di Salò sfila cantando per le vie di Gorizia

Erwin Schmidl, membro del comitato scientifico di èStoria presieduto da Chiara Frugoni, sarà a Gorizia venerdì 16 maggio, ospite dell'incontro sui «Piccoli e grandi uomini dal Piave al Carso», con Marco Cimmino e con l'ambasciatore slovacco a Roma Stanislav Vallo, coordinati dal giornalista Maurizio Bait.

«Salviamo la Costituzione italiana» titola la nuova pubblicazione del giornalista Dino Messina (Bompiani) che presenterà il libro al Festival con il costituzionalista Sergio Bartole (18 maggio, Tenda Apih): l'occasione per un dialogo avvincente in questi anni di crisi dei partiti, di assenze di ideologie, disaffezione dalla politica, di successo di Grillo e dell'anti-politica. Altra pubblicazione in anteprima al Festival sarà «Slovenia 1945. Ricordi di morte e sopravvivenza dopo la Seconda Guerra Mondiale», un libro edito dalla Leg, firmato a quattro mani da John Corsellis e Marcus Ferrar, dedicato a un capitolo inquietante della storia contemporanea, l'eccidio di 12 mila soldati sloveni posti a bordo di treni dell'Esercito britannico e trasportati in Austria. La vera destinazione fu però la Slovenia, con la tortura e l'eccidio di tutti i militari. Se ne parlerà al festival nell'incontro sul confine orientale tra il 1945 e il 2008, presente l'autore Marcus Ferrar, con interventi di Roberto Spazzali e Raoul Pupo (venerdì 16 maggio).

GRAN FESTA DI PRIMAVERA

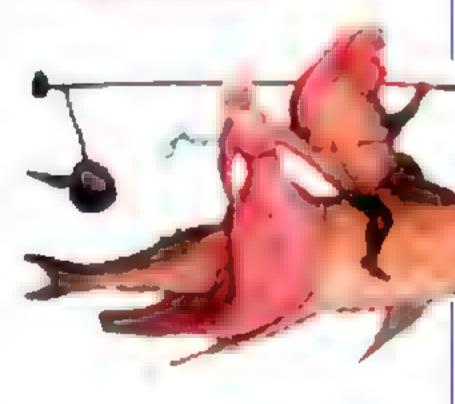
GORIZIA VI ASPETTA DAL 25 AL 27 APRILE

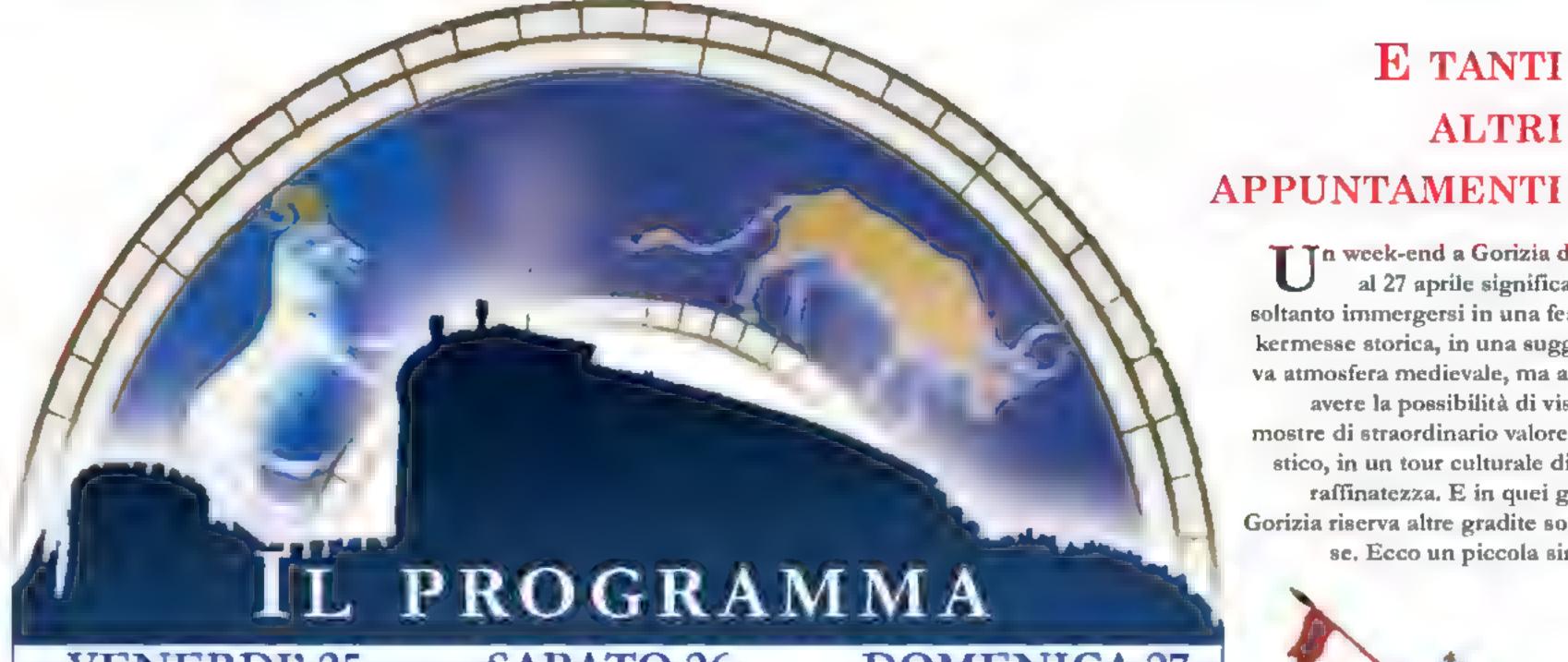
TRE GIORNI NEL MEDIOEVO

Mentre nello Zodiaco la costellazione dell'Ariete lascia il posto a quella del Toro e segna il passaggio alla stagione della rinascita, Gorizia celebra la bella stagione e il suo genetliaco (28 aprile) con il primo grande festival medievale della regione: un vero tuffo nel periodo storico più ricco di suggestioni, organizzato dal Comune e dall'Assessorato al Parco culturale di Gorizia.

MERCATI & MERCATINI

Mercato delle Quattro Stagioni - Ben trenta gazebo nei colori bianco e azzurro di Gorizia animeranno le piazze Cavour e Sant'Antonio con i prodotti della enogastronomia e del l'artigianato regionali italiani: saranno offerte specialità culinarie del Trentino e della Valle d'Aosta.
I mercati medievali - Giochi d'abilità, cartomanzia, artigianato con ceramica, legno e pietre preziose, elisir al cioccolato: questo e molte altre sorprese e curiosità da scoprire nelle bancarelle nelle piazze Sant'Antonio e Cavour. Il vero mercato medievale rivive anche in Castello, con dimostrazioni di arti e mestieri.

BUS NAVETTA

SABATO 26 E DOMENICA 27, DALLE 14.00 ALLE 20.30, SERVIZIO DI BUS NAVETTA PER RENDERE AGEVOLE L'ACCESSO AL CASTELLO.
Partenza dal parcheggio del quartiere Fieristico (Expomego). Fermate: parco della Rimembranza, corso Italia (all'altezza del palazzo della Provincia), corso Verdi (vicino al Teatro), inizio viale d'Annunzio, Borgo Castello (piazzale Seghizzi) e ritorno.

IL PROGRAMMA

VENERDI' 25

Gorizia Imperiale: il grande corteo

IN CITTA'

10,00
Apertura del **Mercato delle quattro stagioni** nella città di Gorizia, sotto il Castello, in **piazza Cavour e piazza Sant'Antonio.** Specialità enogastronomiche dalla Penisola e artigianato medievale. In più bancarelle e giochi per bambini
17,00
Grande Corteo medievale di quindici gruppi: **Associazione Amici di Borgo Castello - Gorizia, Associazione Arma Antica - Gorizia**
Pro Loco Comunità di Mortegliano Lavariano e Chiasiellis, Pro Castello - Caneva, Pro Castelnuovo del Friuli, Pro Castrum Carmonis - Cormòns, Pro Cordovado, Pro Glemona - Gemona del Friuli, Pro Spilimbergo: Gruppo Sbandieratori, Gruppo Arcieri "Theodoro dal Barlus", gruppo portatori di vino - Gemona del Friuli, Pro Venzone, Gruppo Carlo V, Porcia, Gruppo Teutonici - Precenicco, Gruppo Marano Lagunare.
I gruppi si esibiranno con centinaia di figuranti dai Giardini Pubblici di Corso Verdi, Corso Verdi, via Mazzini, via Marconi, piazza Cavour e piazza Sant'Antonio.
19,00
Animazione in piazza Sant'Antonio. Grande festa medievale in piazza. Giochi, giocolieri, cartomanzia, trampoli, mangiafuoco.

Pro Loco di Gorizia

SABATO 26

La quatre Saisons & Dies Domini

PIAZZA SANT'ANTONIO

10,00
Apertura mercato medievale e mercato italiano
20,30
Le quattro stagioni d'amor cortese
Concerto dell'Insieme Dramsam con un repertorio musicale tra Carmina Burana, musica trobadorica ed Ars Nova Italiana. **Concerto di musica medievale** con strumenti antichi strutturato sulle quattro stagioni, con interventi di danza storica ed armeggio spettacolare
La mensa dello Zodiaco
Imbandigione storica divisa in quattro sezioni tematiche: Primavera, Estate, Autunno, Inverno.

Centro giuliano di musica antica Dramsam

CASTELLO E BORGO

10,30
Apertura solenne del **Cortile delle milizie**
11,00
Nel Maniero e per le vie del Borgo apertura del mercato medievale in Borgo castello. Artigiani e mercanti, dame e cavalieri, istrioni e falconieri vi faranno rivivere nel Medioevo
15,00
Apertura del mercato medievale - Visite guidate alle sale d'armi - Duelli e scherma storica - Musici giullari e giochi medievali.
Campo alla Chiesa di S.Spirito
Visite guidate agli accampamenti militari: vita da campo, civile e militare

Meginardus de Goritia

DOMENICA 27

Dies Domini in Borgo Castello

CASTELLO E BORGO

10,00
Apertura del mercato medievale tra orafi e notari, fabbri e tintori, sarti e incisori
Chiesa di Santo Spirito
11,00
Santa Messa in latino
Sala del Conte
Mostra di rapaci
Stanza dell'Osservatorio
Mostra : vestire nel medioevo, il matrimonio, la vita di corte, il pellegrinaggio
Accampamenti esterni
11,00
Visite guidate alla vita da campo civile e militare e prove di scherma storica
Cortile dei Lanzi
11,00
Lizza d'armi al blasone
15,00
Investitura e nomina a notaio e cancelliere di corte da parte del Conte Leonardo di Gorizia
16,30
Esibizione dei Giullari del Diavolo
17,30
Esibizione di Falconeria
18,30
Musiche medioevali, cornamuse e ghironde

Meginardus de Goritia

Organizzato da: Comune di Gorizia, Parco Culturale Gorizia
Con il contributo di: Friuli Venezia Giulia – Ospiti di gente unica
In collaborazione con le associazioni: Meginardus de Goritia, Pro Loco di Gorizia, Centro giuliano Dramsam

Si ringrazia l'ass. Arma Antica di Gorizia per la collaborazione

E TANTI ALTRI APPUNTAMENTI

Un week-end a Gorizia dal 25 al 27 aprile significa non soltanto immergersi in una festosa kermesse storica, in una suggestiva atmosfera medievale, ma anche avere la possibilità di visitare mostre di straordinario valore artistico, in un tour culturale di rara raffinatezza. E in quei giorni Gorizia riserva altre gradite sorprese. Ecco un piccola sintesi

GORIZIA E IL FRIULI TRA VENEZIA E VIENNA.
Libri illustrati del '700
Fino al 30 agosto 2008
Castello di Gorizia, Sala degli Stati Provinciali
A cura del Comune di Gorizia
Gorizia e il Friuli centrale nel '700 si trovarono nel mezzo di due importanti aree culturali, quella veneta e quella austriaca e riuscirono, in certa misura, a godere delle positive influenze dell'una e dell'altra parte. In mostra una straordinaria serie di libri, opere editoriali e stampe.

LE MERAVIGLIE DI VENEZIA
Fino al 27 luglio 2008
Palazzo della Torre, Via Carducci
A cura della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Un'eccezionale serie di dipinti del'700 in collezioni private. Opere di Canaletto, Bernardo Bellotto, Michele Marieschi, Francesco e Gianantonio Guardi, Sebastiano Ricci, Giambattista, Giandomenico e Lorenzo Tiepolo.

JOSEF MARIA AUCHTENTALLER
Un secessionista ai confini dell'Impero
Fino al 24 agosto 2008
Palazzo Attems Petzenstein
A cura della Provincia di Gorizia
Un'affascinante esposizione delle opere di uno dei grandi protagonisti del rivoluzionario panorama delle arti viennesi dell'inizio del Novecento.

EXPOMEGO
Dal 25 al 27 aprile e dal 1 al 4 maggio, Quartiere Fieristico di Gorizia, EXPOMEGO 2008: appuntamento con la tradizionale fiera campionaria : la rassegna trasforma Gorizia nella vetrina privilegiata del Triveneto e dei Paesi vicini.

Elio Pandolfi sarà il Capo degli Eunuchi nel «Paese del sorriso». A sinistra, Maurizio Nichetti regista di «Cin-Ci-Là». A destra, Silvia Dalla Benetta interprete dell'operetta di Lehár

FESTIVAL *Presentata a Milano la 39.a edizione in programma dal 27 giugno al 20 luglio*

Ritorna l'Operetta con Cin-Ci-là Scugnizza e Il Paese del sorriso

MILANO Ieri al Teatro Dal Verme di Milano è stato presentato il 39.o Festival Internazionale dell'Operetta che si svolgerà a Trieste dal 27 giugno al 20 luglio. Forti del successo della passata edizione (+70 % di presenze rispetto agli anni precedenti), il sovrintendente Giorgio Zanfagnin ha chiesto ironicamente ai giornalisti di non fare troppa pubblicità, perché il Teatro Verdi e la Sala Tripcovich non potrebbero reggere un'ulteriore ondata di spettatori...

L'anno scorso si è avuto un utile e questa è già di per sé una buona notizia nel panorama teatrale italiano. Tantissimi giovani e famiglie, turisti in cerca di cultura oltre che di bellezza naturali e architettoniche nelle loro visite estive alla città. Il pubblico che ama l'operetta è quanto mai eterogeneo e il direttore artistico Umberto Fanni ha sottolineato che i «giovani» sono coloro che non sono mai stati a teatro ed è proprio a costoro che il Festival si rivolge. Certo Trieste ha un legame tradizionale e nostalgico nei confronti di questo genere «leggero», ma il regista Maurizio Nichetti ha ricordato che l'anno scorso, oltre a un pubblico maturo, ha notato molti bambini uscire da teatro allegri e divertiti («Questa è cultura»).

Il programma di quest'anno presenta «Cin-Ci-Là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, «Scugnizza» di Carlo Lombardo e Mario Costa e «Il paese del sorriso» di Franz Lehar. Si tratta di tre classici dell'operetta che vedranno impegnati gli organici artistici dell'orchestra, del Coro e del Corpo di ballo del Teatro Lirico triestino e le compagnie artistiche formate espressamente per le tre produzioni operettistiche in cartellone, con molte riconferme tra gli artisti già acclamati l'anno scorso.

Il Festival sarà particolarmente serrato e concentrato in poco più di venti giorni, perché in agosto il Teatro sarà in trasferta a Cipro, ospite del Paphos Aphrodite Festival con «Madama Butterfly» di Puccini.

L'attore Maurizio Micheli

L'elemento che accomuna le scelte artistiche del programma di quest'anno è il periodo storico del primo Novecento tra il 1920 e il 1930, tra Austria e Italia. In Italia sono gli anni d'oro con Costa, Ranzato, Lombardo e Pietri, come ha ricordato Nicoletta Cavalieri. Anni brevi quasi schiacciati tra la tradizione dell'opera e il veloce avanzare della rivista. Il genere operettistico si afferma in Italia proprio mentre la tradizione europea entra nella sua fase declinante. In ambito nazionale non esisteva poi una vera tradizione satirica a cui il genere operettistico è naturalmente collegato, come ad esempio in Francia dove l'operetta satirica di Offenbach si innestava sulla tradizione dell'opéra comique.

Con la messa in scena di «Cin-Ci-Là» e «Scugnizza», si è voluto mettere in evidenza il repertorio italiano dell'operetta secondo un percorso, già iniziato nel corso della passata edizione del Festival dell'Operetta con «Il paese dei campanelli», che va alla riscoperta di questo genere musicale prodotto in ambito nazionale.

«Cin-Ci-Là» e «Scugnizza» sono esempi tipici del costume dell'epoca che è la stagione migliore dell'operetta italiana, caratterizzata da uno spirito felicemente scanzonato, da una cadenza e da un umorismo un po' salace tipici della commedia buffa di stile borghese che lentamente sta già evolvendo nel genere della rivista e della commedia musicale.

In Austria invece, nel primo Novecento lo scenario culturale è decisamente diverso: quegli stessi anni rappresentano infatti l'ultima grande stagione dell'operetta grazie alla creatività musicale di Franz Lehár che, con la sua grande vena artistica, trascina l'operetta viennese nella sua sfolgorante stagione «d'argento». Dopo i fasti degli anni di Johann Strauss, è Franz Lehár con il successo della «Vedova allegra», a raccogliere l'eredità dell'operetta viennese in una fase storica in cui lo spirito che animava «il re del valzer», il piglio gioioso e la convenzione spensierata del mondo di ieri cedevano gradualmente il passo ad una profonda e radicale malinconia. Questa infatti è l'atmosfera che caratterizza e anima gli ultimi capolavori di Lehár: «Paganini» del 1925, «Federica» e «Il paese del sorriso» del 1929, in scena a Trieste dal 9 al 19 luglio.

Il regista Maurizio Nichetti ha raccontato ieri al Teatro Dal Verme la «sua» «Cin-Ci-Là» (con Maurizio Micheli), proprio nello stesso teatro che la vide debuttare nel 1925. Come già l'anno scorso per «Il paese dei campanelli», Nichetti ha sottolineato la grande attenzione ai testi, soprattutto quelli musicali, grazie al lavoro con Carlotta Lombardo, curatrice dell'Archivio Lombardo e nipote del celebre autore. Negli anni l'operetta era stata snaturata con modifiche, tagli e sostituzioni che ne avevano offuscata l'atmosfera voluta da Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato.

«Scugnizza», con la regia di Davide Livermore avrà nel ruolo di Chic Beppe Barra. Infine «Il paese del sorriso», sotto la regia del giovanissimo Damiano Michieletto con Silvia Dalla Benetta e la partecipazione straordinaria di Elio Pandolfi nel ruolo del Capo degli Eunuchi.

Elena Oragan

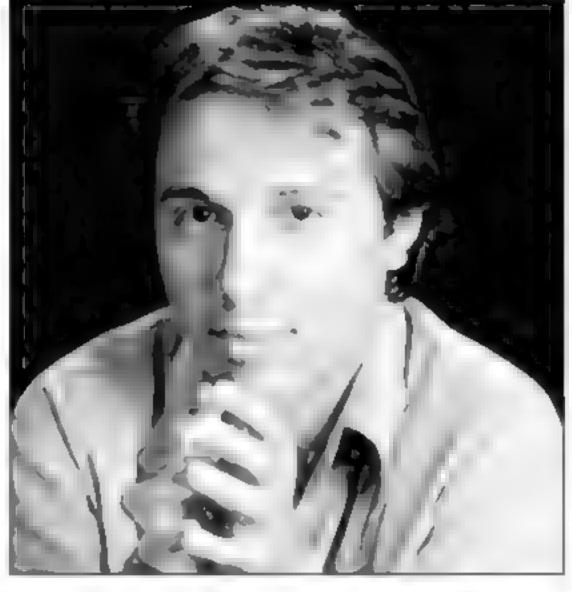
RASSEGNA *Il duo Baglini-Prosseda, Maureen Jones, il Trio Mondrian fra i protagonisti dei cinque concerti in cartellone*

Salotto cameristico al via da lunedì al Ridotto del Verdi

TRIESTE Si configura come un arco musicale lungo tre secoli l'offerta del «**Salotto cameristico**» disposto da Chamber Music, iniziando lunedì 28 aprile nel nome di Bach e chiudendosi l'ultimo lunedì di maggio con la «Rapsodia in blu» di Gershwin. Sull'imminente stagione, cinque appuntamenti nel Ridotto del Verdi, con inizio alle 20.30, l'Associazione promotrice ha richiamato l'attenzione dei media avendo messo a punto protagonisti e locandine.

A fare gli onori di casa il presidente Ettore Campailla e il direttore artistico Fedra Florit, per l'occasione affiancati da Carlo Appiotti, presidente della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, insegna recente ma presenza fitta sul territorio.

Il direttore ha rilevato che l'imminente ciclo serale si lega idealmente a quello testé conclusosi al Palazzo del Governo e confortato da un'eccezionale affluenza di pubblico, che esso prelude al Festival pianistico d'autunno, fiore all'occhiello fra le sue iniziative e che verrà aperto dal «premio Busoni» Kobrin con l'**Orchestra di Mantova**, cui seguiranno i noti Lupo, Lonquinch e Fray.

Entrando nel dettaglio delle proposte «salottiere», è stato posto l'accento sulla prorompente personalità del primo protagonista, il venticinquenne **Sergej Antonov**, al suo debutto in terra italiana. Il cui nome è esploso l'anno scorso con il primo premio al concorso Ciaikovski, ma dal destino segnato avendo per genitori altrettante celebrità del violoncello, mamma cattedra al Conservatorio di Mosca, papà prima parte al Bolscioi. Antonov esordirà con il citato Bach per violoncello solo per poi avvalersi della collaborazione del pianista americano di origine russa **Constantine Finehouse**, nella «Suite italiana» di Stravinski e nella Sonata di Rachmaninov.

Il pianista Maurizio Baglini in duo con Roberto Prosseda

Il programma di lunedì 5 maggio contempla la presenza del duo pianistico **Maurizio Baglini - Roberto Prosseda** e l'esecuzione nella prima parte delle piuttosto rare Sonate per due pianoforti di Mozart e di Mendelssohn e, nella seconda, della Sonata con percussioni di Bela Bartok con l'apporto di Giuseppe Cacciola e Gianni Arfacchia, timpanisti alla Scala di Milano.

Opere di più diffusa notorietà ma di grande impatto emotivo, quali «L'Arciduca» di Beethoven e il «Dumky» di Dvorak, appaiono in locandina nel terzo appuntamento, per il quale sono stati convocati i tre giovani musicisti israeliani Ohad Ben-Ari, Daniel Bard e Hila Karni, pianoforte, violino e violoncello riuniti sotto il vessillo di **Trio Mondrian** e proclamato vincitore l'anno scorso del Premio Trio di Trieste.

Il concerto del 19 maggio avrà nuovamente quale protagonista **Maureen Jones**, un'icona del nostro pianismo, ancora una volta affiancata da musicisti del calibro di Ivan Rabaglia, Valentino Dentesani, Giorgio Selvaggio ed Enrico Bronzi per offrire all'ascolto il Quartetto di Fauré ed il Quintetto di Brahms.

Il concerto conclusivo riproporrà il notissimo trombettista **Gabriele Cassone** alle prese con un programma molto vario e sostenuto al pianoforte da Roberto Plano: da Hindemith, Enescu, Ravel fino alla Rapsodia di Gershwin.

Claudio Gherbitz

TEATRO *Commedia di Hermann Broch*

Da questa sera al «Rossetti» Ronconi mette in scena gli affari del barone Laborde

TRIESTE Da oggi, alle 20.30, a domenica, alle 16, al Politeama Rossetti va in scena, con la regia di Luca Ronconi e un cast in cui spiccano Massimo De Francovich, Massimo Popolizio, Anna Bonaiuto, Giovanni Crippa, il testo «Inventato di sana pianta - gli affari del barone Laborde» di Hermann Broch.

di Maria Carolina Foi

«Per quanto ne so io i pozzi della Teheran Oil sono del tutto improduttivi. Ma per cosa viene utilizzato il petrolio veramente? Molto più importante della produttività è la vendita [...]Il petrolio deve essere venduto[...] una volta che è stato venduto comincerà anche a sgorgare [...]. È una legge naturale». Enuncia questa legge l'affascinante barone André Laborde, protagonista della commedia scritta da Hermann Broch nel 1934.

Avventuriero e truffatore, spacciatore di assegni falsi e di titoli inesistenti, Laborde entra in azione insieme alla sedicente moglie Stasi in un lussuoso albergo per raggirare i ricchi ospiti. Ma il banchiere Seidler, la vittima predestinata, non se la passa troppo bene. La bella e disincantata figlia Agnes - «sì, sono una cosiddetta ragazza ricca» - non è troppo convinta del fidanzato, nonché direttore generale del padre, Ruthart, il quale a sua volta ha ben pensato di investire malamente i soldi del futuro suocero, compromettendone così la solvibilità. Dagli incontri nella hall dell'albergo scaturisce una girandola di coppie (Ruthart sedotto da Stasi, Agnes attratta da Laborde) come di imprese finanziarie. Parrebbe quasi una commedia hollywoodiana alla Lubitsch, ma gli affari del barone Laborde non sono gli affari del mondo di ieri. Laborde specula in Borsa su scala planetaria, scambia i titoli di un petrolio mai sgorgato operando dalle pampas argentine fino ai mercati cinesi, tratta denaro che produce denaro senza essere in virtù di una complessità vertiginosa e globale.

La commedia non smaschera soltanto le perversioni del capitalismo finanziario - non a caso Broch la fece leggere a Brecht nel comune esilio americano. Gli affari «inventati di sana pianta» da Laborde sono possibili in mondo in cui domina l'astrazione dei sistemi di valori parziali - business is business - e che consegna i singoli, con il loro reale groviglio di interessi, desideri e pulsioni, a vivere nella irrealtà, nel vuoto della astrazione. Bastano forse questi accenni per capire perché la pièce di Broch abbia attratto un regista come Luca Ronconi, che l'ha messa in scena per il Piccolo Teatro di Milano e la presenta ora a Trieste. Merito di Roberto Rizzo, che ne ha curato la traduzione per Ubulibri (pagg. 247, euro 20,66, postfazione di Claudio Magris), è quello di aver proposto in Italia il teatro poco noto di uno scrittore celebre ma a sua volta poco noto quale Hermann Broch.

Hermann Broch (1886-1951)

Autore di romanzi come i «Sonnambuli» e la «Morte di Virgilio», nominati di un fiato nella serie aurea del '900 insieme all'«Ulisse», alla «Recherche», al «Processo» o all'«Uomo senza qualità», e di poderosissimi saggi, Broch nasce a Vienna nel 1886, rampollo di una ricca famiglia di industriali tessili di origine ebraica. Ancor prima di lasciare la direzione delle aziende paterne coltiva interessi filosofici e matematici. Senza nostalgie per il mondo di ieri, una civiltà che vede costruita sul vuoto, Broch non si accontenta di constatarne o addirittura di celebrarne la crisi. Per lui la letteratura intesa come conoscenza e l'impegno etico (non ideologico) per un nuovo universo di valori sono una cosa sola. Di qui la sua scommessa su un romanzo polifonico e polistorico che, pure nella scia dell'ammiratissimo Joyce, attraversi tutte le forme della avanguardia e si protenda verso la totalità. Costretto dal nazismo a emigrare negli Stati Uniti, egli matura poi, anche grazie al dialogo con la giovane Hannah Arendt, la sua riflessione sociologica e politica sui diritti umani. Nel suo capolavoro narrativo pubblicato nel 1945, Virgilio rinuncia in punto di morte a bruciare l'Eneide, ben sapendo tuttavia che ciò che conta sta ormai «al di là del linguaggio». Così, pure Broch, che muore a New Heaven nel 1951, pare congedarsi dalla letteratura.

Anche in questa commedia, che riteneva «una bolla di sapone» al di sotto della sua dignità di scrittore, Broch non smentisce la qualità conoscitiva ed etica della sua ispirazione. «Solo chi ha coraggio di accettare l'irrealtà può presagire l'infinito», osserva Laborde. Sta qui la paradossale moralità del barone, che insegna alla adorabile Agnes a «non fingere con se stessa e con gli altri», prendendo per realtà l'astrazione del denaro. È la molla del desiderio per Agnes che rende possibile al barone agire, risolvendo i nodi della vicenda. Senza quell'incontro sarebbe potuto davvero accadere ciò che Broch mette genialmente in scena quale prologo della sua pièce, ovvero i contemporanei tentativi di suicidio dei cinque protagonisti incapaci di venire a capo delle vite. Schiller aveva detto che vero poeta era soltanto chi sapeva scrivere commedie; e questa commedia scritta dall'altrimenti serissimo Broch può dimostrarlo.

MODA *Selezionata la collezione del designer Andrea Cammarosano*

Un triestino tra i finalisti di Its Seven

TRIESTE Nei giorni tra il 14 e il 17 aprile le qualificate giurie delle pre-selezioni di «Its Seven» si sono ritrovate a Trieste, nel quartier generale dell'agenzia Eve, per selezionare i finalisti delle tre aree che compongono la piattaforma creativa Its, scegliendo i concorrenti per i contest di Fashion Design, Accessories Design e Fotografia. La settima edizione di International Talent Support culminerà nell'evento finale del 18 e 19 luglio a Trieste, che avrà luogo nuovamente nella suggestiva scenografia dell'ex Pescheria/Salone degli Incanti.

Tra gli oltre 1000 progetti giunti da più di 60 paesi nel mondo per «Its Fashion» i giurati, per la prima volta in sette edizioni, hanno scelto un giovane designer triestino, Andrea Cammarosano, iscritto al quarto e ultimo anno della prestigiosa Hogeschool Antwerpen di Anversa in Belgio, una delle scuole di fashion design più importanti al mondo, il quale ha messo d'accordo l'intera giuria entrando a far parte del gruppo dei 18 finalisti con la sua collezione «Serenade Moleculare», che trae ispirazione dalla ricchezza sfaccettata della natura per ritrarre la trasformazione e l'evoluzione umana. A luglio le sue idee prenderanno corpo negli outfits che sfileranno sulla passerella di Its, insieme a quelle degli altri concorrenti e alle mostre relative ai progetti di Accessories Design (14 finalisti) e di Fotografia (15 progetti).

La manifestazione è creata e organizzata da Eve, Diesel è il presenting partner; Ykk è il partner di Its Accessories, Mini è partner di Its Photo. Air Dolomiti è il nuovo partner, a bordo da questa edizione, mentre Develon è l'Internet partner. Regione Fvg, Fondazione CRTrieste e Provincia di Trieste sostengono l'evento.

MUSICA *Ritorna la leggendaria band dopo otto anni di silenzio*

Ac/Dc in studio per un nuovo album

SYDNEY Buone notizie per gli appassionati di rock: dopo otto anni di silenzio gli Ac/Dc sono tornati a lavorare in studio su un nuovo album. Ad annunciarlo è stata la stessa band australiana dalle pagine del proprio sito, spiegando che la prima parte del materiale verrà registrata a Vancouver e che il disco dovrebbe uscire prima della fine di quest'anno.

Angus Young degli Ac/Dc

Al lavoro, con il gruppo guidato dal chitarrista Angus Young, ci sono il produttore Brendan O'Brien e l'ingegnere del suono Mike Fraser. Il disco sarà il primo dopo l'uscita, nel 2000, di «Stiff Upper Lip». Band di enorme successo negli anni '80, gli Ac/Dc hanno inciso brani divenuti celebri come «Back in black», «Highway to hell» e «You shook me all night long».

Recentemente, per rendere omaggio alla band, è arrivato sul mercato un monumentale cofanetto composto da tre Dvd che contengono una selezione delle migliori esibizioni live degli Ac/Dc. Nella loro carriera, con il vecchio cantante Bon Scott (morto tragicamente il 18 febbraio 1980), e con il nuovo Brian Johnson, la band ha inciso una ventina di album, conquistando lo status di cult band. Anche grazie alle prodezze e al leggendario travestimento da scolaretto del chitarrista Angus Young.

CINEMA *L'opera prima di Jung Kil-young «Our town» racconta una serie di omicidi in una tranquilla cittadina*

Far East: al femminile l'omaggio alla Corea

Proposti al Festival di Udine i film di Shin Sang-ok, prima osannato poi emarginato

UDINE È stato il cinema coreano il protagonista assoluto della quarta giornata di far East Film a Udine. Un cinema un po' zoppicante, dopo un 2007 molto negativo: in assoluto l'anno più difficile, dal suo boom nei tardi anni Novanta. Un anno in cui pochissimi tra i più noti cineasti coreani hanno fatto effettivamente uscire dei nuovi film, ma anche l'anno di alcune giovani promesse, come l'attrice Jeon Doyeon, che è stata premiata a Cannes e successivamente anche ad altri festival internazionali.

Ma nonostante ciò il pubblico, aiutato anche dall'allentarsi dei controlli sul sistema delle quote di film nazionali ed esteri, ha preferito la produzione straniera, facendo precipitare la vendita dei film made in South Corea ai minimi storici. Anche per questo la kermesse udinese, ha deciso di spegnere le sue prime dieci candeline volgendo lo sguardo un po' più indietro, rispolverando alcuni film che fanno ormai parte della storia del cinema d'Oriente.

Denominatore comune, le donne: protagonista dell'omaggio, uno dei grandi cineasti coreani, Shin Sang-ok. Regista, produttore, ma anche sceneggiatore, direttore della fotografia e montatore, il più cosmopolita, ispirato dall'opera di Kurosawa e influenzato dal neorealismo italiano. Osannato fino alla metà degli anni Settanta, cadde in seguito nella più totale disgrazia, dopo che il governo di allora gli revocò il permesso di lavorare nell'industria cinematografica. Risalgono, infatti, alla fine degli anni Cinquanta le sue due pellicole presentate nella prima metà del Festival udinese, «A sister's garden» e «It's not her sin», entrambe incentrate sulla vita delle donne in un momento in cui la società stava cambiando, perché influenzata dalla modernità, che però non riusciva a assicurare loro tutte le garanzie necessarie.

Liberata delle vecchie tradizioni e dei vecchi valori, la società, ha finito per sconvolgere soprattutto la vita delle donne. Il sopraggiungere di nuove tendenze e mode sembrava infatti offrire nuove opportunità ma, al tempo stesso, la rottura dei vecchi codici sociali le esponeva a nuovi pericoli. E ciò si riflette sia nella vita agiata della famiglia Nam in «A sister's garden», che nel rapporto tra le sorellastre Sung-hee e Young-sook in «It's not her sin». In entrambe le pellicole s'intravede la ricca borghesia coreana e i lussi, ai quali nessuno vuole rinunciare, fino a scendere a patti anche con i propri principi.

È di matrice femminile, questa volta soprattutto perché diretto da un esordiente coreana, è anche «The wonder years», opera prima di Kim Hee-jung. Un'introspezione psicologica la sua, che ha per protagonista una ragazzina tredicenne. Un racconto lento, a tratti quasi noioso, dal quale traspare tutta la delusione di una teen-ager come tante, che non riesce connettersi con il mondo e i coetanei che la circondano. Chiusa, quasi autistica, molto infelice preferisce rifugiarsi in un tourbillon di fantasie, dove riesce a risolvere tutti i complessi. Decide perciò di rinnegare in qualche modo la sua vera madre, che non amette di spaccarsi la schiena per assicurarle un quotidiano decente, e preferisce sostituirla con una donna molto più celebre, una cantante televisiva.

Una scena di «Our town»

Le sue fantasticherie continueranno finché un giorno, arrivata ormai alle superiori e destinata allo scherno dei compagni sceglie di fuggire a Seoul per incontrare la sua «vera» madre.

Un assaggio di quello che nell'affascinantissima babele udinese sta per scattare oggi, l'«Horror Day», è stato servito in realtà già ieri con un film coreano di tutt'altro genere, ma comunque inerente al fil rouge femminile «Our town», opera prima di Jung Kil-young è riuscito, infatti, ad anticipare di qualche ora quella sincera angoscia del genere horror. A instillare l'inquietudine in una tranquilla vita cittadina, una serie di omicidi, l'ultimo dei quali ha per protagonista una ragazza seviziata e crocefissa. Una corsa contro il tempo quella del poliziotto che vorrebbe limitare i danni assicurando alla giustizia il colpevole del quarto assassinio. Ma i killer in realtà sono due e per una beffa del destino legati a doppio filo all'ispettore di polizia.

Ivana Godnik

Una scena di «Kaidan», il nuovo ghost movie di Hideo Nakata

OGGI IN PROGRAMMA

Maratona dell'Horror Day dal mattino a notte fonda

UDINE Sette film animeranno oggi al Teatro Nuovo e al Visionario di Udine, dal mattino a notte fonda, la storica maratona dell'Horror day, nell'ambito del X Far East Film.

Ad avviare l'esplorazione nel pianeta del brivido made in Asia sarà un padrino d'eccezione, il regista Hideo Nakata, che nel 2000 dominò l'Horror Day (con la trilogia dei «Ring») e oggi lo terrà simbolicamente a battesimo, alle 9.15, con il ghost-movie «Kaidan».

Toccherà poi al filippino «Altar», griffato da Rico Maria Ilarde, al sudcoreano «Black House», esordio mainstream di Shin Terra, all'ampia selezione thailandese (una tripletta che riunisce il ghost movie «Body», alle 20, di Paween Purijitpanya, il mistery «The Screen at Kamchanod» di Songsak Mongkolthong, alle 14.15, e lo splatterone «Sick Nurses» di Sirivivat & Laoyont, già destinato a farsi largo tra i cult dei cult con la sua storia raccapricciante ambientata in una sala operatoria).

La giornata si concluderà, alle 20, con un altro horror sudcoreano: il sanguinosissimo «The Guard Post» di Kong Su-chang, uscito in patria solo tre settimane fa e già presente a Udine in anteprima assoluta, che propone cervelli, carne in decomposizione e automutilazioni.

Proseguono poi le feste musicali nelle notti di Udine. Ai provinciali va in scena il dj set dei far East Connection.

MUSICA *Questa sera all'Etnoblog*

The Secret: a Trieste un sound energetico

TRIESTE Questa sera all'Etnoblog suonano The Secret, una delle band hardcore metal più potenti in circolazione. Presenteranno il loro nuovo album «Disintoxication», uscito per la canadese Goodfellow Records. I triestini Marco Coslovich (voce) e Christian Musich (batteria), il veneziano - che vive a Trieste - Michael Bertoldini (chitarra) e il vicentino Giacomo Totti (basso), hanno realizzato questo cd con un produttore di grido come Magnus Lindberg dei Cult Of Luna, al Tonteknik Studio di Umea.

Al Tetris ci sono i My Awesome Mixtape. Band bolognese di ritorno da un tour europeo. L'esordio «My Lonely and Sad Waterloo» è un concept album sulle sconfitte e le delusioni adolescenziali, dai suoni electro pop.

Domani la blues/garage band triestina dei Tillamook si esibisce al Tetris. Manlio Milazzi (armonicista e cantante) così presenta il progetto: «Non vogliamo essere l'ennesima cover band che suona shuffle per due set di fila. Il blues è vivo e va ben oltre i giri in dodici battute e le consuete tematiche trite e ritrite che non possono appartenerci perché siamo bianchi e italiani. Non vogliamo essere nemmeno la solita blues band di dopolavoristi, non ci interessa. Ci muoviamo nella più dura nicchia del più duro genere musicale del durissimo showbiz, siamo dei duri o forse solo quattro scalmanati. Noi pensiamo di mischiare il più possibile, di creare il nostro blues del nord-est, shakeriamo jazz con blues, con soul, rock e pop». Aggiunge Gianpiero DeCandia (basso): «Vogliamo suonare in ogni locale che abbia un palco in città e ci interessa la scena balcanica».

Venerdì i J Accuse...! Presentano il loro debutto discografico «Abbandono del tempo e delle forme» (Mellow Records) alla Casa delle Culture di Via Orlandini.

Da segnalare alcune date vicine a Trieste: venerdì all Orto Bar di Lubiana ci sono i Notwist. Al Pieffe Factory di Lucinico venerdì suonano gli Static Thought (punk Usa), di supporto Sangue HC e MySpace Invaders. Sabato ci saranno gli M.D.C. (Millions of Dead Cops).

Elisa Russo

APPUNTAMENTI

Duo al Conservatorio Tartini Salvatore Mereu a Cinemazero

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala Tartini del Conservatorio recital del duo formato dal violinista Dejan Bogdanovic e dal pianista Gabriele Vianello.

Oggi, alle 20, al Teatro Bobbio, per la rassegna «A teatro in compagnia», Ortoteatro di Pordenone replica lo spettacolo «Schiaccianoci e il re dei topi».

Domani, alle 20.30, al Music Bar Crispi, debutto per la Rock Jam Band «The Blue Roots Band» composta da Franco Ghietti-Frank Get (basso), Sandro Bencich ex Wind (batteria) e Jimi Barbiani ex Wind (chitarra).

Domani, alle 20, all'Auditorium del Revoltella si proietta il film «Le voyage en Arménie» di Robert Guédiguian, manifestazione collaterale alle mostre «Van Leo. Un fotografo armeno al Cairo» e «Armeni a Trieste fra '700 e '900», aperte fino al 25 maggio al Castello di San Giusto.

Domenica, alle 11, all'Auditorium Principe Raimondo del Castello di Duino recital della pianista Beatrice Magnani.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Kulturni dom di via Brass per la rassegna «Un castello di... musical & risate!» va in scena la farsa «L'incidente. Per un paio di mutandine» di Luigi Lunari nell'allestimento del Teatro delle Lune di Montebelluna (Treviso).

Domani, alle 23, al Joy Club di Staranzano (sulla strada Monfalcone-Grado), «Help calls Ibiza», party di chiusura della stagione con il dj londinese Pete Gooding (Mambo di Ibiza); resident djs, Paolo Barbato e Bosca.

GORIZIA Oggi, alle 15, nella sala dei Musei Provinciali di Borgo Castello il corso di laurea Dams-Musica dell'Università di Udine a Gorizia organizza una lezione-concerto di Stefano Ragusini e Simone Peraz dedicata a Beethoven.

Domani, alle 21, all'auditorium di via Roma, per Gorizia Jazz, concerto del trio Chat Noir.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, a Cinemazero il regista Salvatore Mereu presenta il suo film «Sonetaula».

Domani, alle 22, al California Beer Parlor di Aviano concerto del gruppo isontino dei Scrambled Age, guidato dalla cantante Annalisa «Janis» Salustri.

SLOVENIA Domenica 27 aprile alle 21, al Mediapark di Lubiana, concerto di Katie Melua. Informazioni e biglietti a Radioattività (040/304444).

TEATRO *«Cani di bancata» della regista palermitana ha chiuso la stagione udinese di Contatto*

Emma Dante coraggiosa, se la Mafia è donna

UDINE È tosta, Emma Dante. È una donna determinata, dice quello che pensa, fa ciò che ha deciso di fare. È coraggiosa e rara, come sono rare le donne nella regia teatrale italiana. «Palermo è il mio teatro, e il mio teatro è Palermo» le piace dire. E alla città dov'è nata, al suo aspetto internazionalmente più noto - la mafia - ha dedicato «Cani di bancata», spettacolo che ha concluso a Udine la stagione di Teatro Contatto.

Con «MPalermu», «Carnezzeria», «Vita mia», «Michelle di Sant'Oliva», Emma Dante si è fatta apprezzare e conoscere anche in Europa. Quei titoli formano oggi una tetralogia compatta, dedicata alle dinamiche famigliari. Adesso la «famiglia» si estesa, ora protagonista è la «grande famiglia», la cupola, il clan malavitoso.

Niente lupare però, né picciotti, né morti ammazzati. Non le interessano il folclore, la cronaca, l'indagine socio-ambientale. Appalti pubblici, traffico internazionale d'armi, prostituzione, sono appena accennati. La «sua» mafia è una metafora, un'immagine, una sensazione. È così che la regista crea e compone le proprie scene. Mafia è un consiglio d'amministrazione con figure senza volto. È una tavola intovagliata da cui ciascuno ritaglia una fetta criminale. È un clan di affaristi il cui prestigio sale o scende per un capriccio del destino, come i listini di borsa. Soprattutto, la mafia di Emma Dante è donna: una dea, una grande madre, una «mammasantissima» che protegge e stritola, innalza e condanna, nutre e veste i suoi affiliati. E li denuda pure, come fa nell'ultima provocatoria immagine.

Manuela Lo Sicco è l'unica donna in scena. Forte, capace di domare le dieci bestie mafiose che le stanno intorno. «Cani di bancata» li chiama, come i randagi che si azzuffano per ciò che rimane quando vengono tolti i banchi ai mercati generali.

Meno originale che in precedenti spettacoli, ma coraggiosa nelle scelte dei contenuti e anche in quelle formali, Dante chiude con «Cani di bancata», un periodo particolarmente fervido della propria carriera. «Voglio riposarmi un po' - dice - nella mia Palermo». Dalle finestre di casa sua, si vede il mare.

Roberto Canziani

Una scena di «Cani di bancata» della regista Emma Dante

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

TUTTI PAZZI PER L'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Matthew McConaughey, Kate Hudson e Donald Sutherland

ARISTON

LA BANDA 17.00, 18.30, 20.00
di Eran Kolirin. Cannes 2007

SWEENEY TODD 21.30
di Tim Burton, con Johnny Depp e Helena Bonham Carter

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

TUTTI PAZZI PER L'ORO 16.30, 19.50, 22.00
con Kate Hudson, Matthew McConaughey

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Dai creatori de «L'era glaciale» a Cinecity con proiezione digitale

STEP UP 2 - LA STRADA PER IL SUCCESSO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
L'atteso sequel sul mondo della street-dancing.

21 16.30, 19.40, 22.00
con Kevin Spacey, Kate Bosworth, Jim Sturgess, cinque studenti sbancano Las Vegas

IN AMORE NIENTE REGOLE 17.50, 22.00
di (e con) George Clooney, con Renée Zellweger

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.15, 18.10, 20.05
con Jodie Foster e Gerald Butler

NEXT 16.00, 20.05
con Nicolas Cage, Jessica Biel e Julianne Moore.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.30, 19.30, 22.00
Dal best seller di Khaled Hosseini.

JUNO 22.00
Film vincitore della Festa del Cinema di Roma. Con Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner

Da giovedì 24 aprile U2-3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 un'esperienza cinematografica unica che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo e 3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE! Parodia del film 300 dai registi di Epic Movie.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,5; abbonamenti € 17,50.

ROLLING STONES - SHINE A LIGHT 16.00, 18.30, 21.00
di Martin Scorsese. Film d'apertura del Festival di Berlino 2008. In esclusiva per Trieste

IL MATRIMONIO È UN AFFARE DI FAMIGLIA 16.15, 18.15, 21.15
di Chene Nowlan. La commedia premiata al Sundance FilmFestival, con Brenda Blethyn (L'erba di Grace)

FELLINI

www.triestecinema.it

JUNO 17.00, 20.30
Vincitore della Festa del Cinema di Roma. Vincitore Oscar 2008.

TUTTA LA VITA DAVANTI 18.30, 22.00
di Paolo Virzì, con Sabrina Ferilli.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.10, 18.10, 20.10, 22.15
Dal romanzo che ha conquistato il mondo

IN AMORE NIENTE REGOLE 16.20, 18.20, 20.20, 22.10
con George Clooney e Renée Zellweger

Da domani: «I DEMONI DI SAN PIETROBURGO» e «UN AMORE SENZA TEMPO».

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Jodie Foster, Gerald Butler e la piccola Abigail Breslin.

STEP UP 2, LA STRADA PER IL SUCCESSO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

21 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
con Kevin Spacey e Jim Sturgess

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 16.30
Dai creatori de «L'era glaciale»

L'ULTIMA MISSIONE 18.15, 20.15, 22.20
con Daniel Auteuil. Capolavoro poliziesco

Da domani: «3CIENTO» e «LA SPOSA FANTASMA»

SUPER

ENIGMA EROTICO 16.00, ult. 22.00
Solo per adulti. V. 18

Domani: «COPPIE PORCELLE»

ALCIONE

RIPRENDIMI 17.30, 19.15
con Alba Rohrwacher

INTO THE WILD 21.00
di Sean Penn.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373, biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«ROBERTO DEVEREUX» musica di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione giovedì 8 maggio, ore 20.30, turno A. Repliche: martedì 13 maggio, ore 20.30, turno C, mercoledì 14 maggio, ore 20.30, turno B; giovedì 15 maggio, ore 20.30, turno F; sabato 17 maggio, ore 17, turno S, domenica 18 maggio, ore 16, turno D; martedì 20 maggio, ore 20.30, turno E.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «INVENTATO DI SANA PIANTA OVVERO GLI AFFARI DEL BARONE LABORDE» di Hermann Broch. Regia di Luca Ronconi. Con Massimo De Francovich, Pia Lanciotti, Massimo Popolizio, Anna Bonaiuto, Giovanni Crippa, Giacinto Palmarini, Pasquale Di Filippo. Turno PRI - 2h e 30

TEATRO MIELA

Oggi dalle ore 18.00 la Comunità di Sant'Egidio presenta «NO JUSTICE WITHOUT LIFE» concerto per la moratoria della pena di morte. Ospiti della serata: «Rage Love», «Pumpkin'nPie», «The Angels», «Matteo Bagnolo & the Radio Mamas» e «Banda Berimbau». Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Info: www.acmtriodītrieste.it

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276

Lunedì 28 aprile. SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI, ore 20.30 «SERGEY ANTONOV - CONSTANTINE FINEHOUSE» musiche di Bach, Stravinskij, Rachmaninov

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Info 0432-248418 - www.teatroudine.it

Biglietteria da lunedì a sabato (16.00-19.00)

21, 23, 24 aprile ore 20.45 Teatro Palamostra (abb. Modigliani): TRIO MODIGLIANI, pianoforte Angelo Pepicelli, violino Mauro Loguercio, violoncello Francesco Pepicelli. LABORATORIO MODIGLIANI analisi-prova-concerto.

23 aprile BRAHMS Trio op. 101.

24 aprile SOSTAKOVIC Trio n. 2 op. 67

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

STEP UP 2 - LA STRADA DEL SUCCESSO 18.00, 20.00, 22.00

21 17.30, 19.50, 22.10

IN AMORE NIENTE REGOLE 17.40, 20.00, 22.10

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 17.30

IL CACCIATORE DI AQUILONI 19.50, 22.00

Oggi ingresso unico € 4.80.

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Martedì 29 aprile ore 20.45: GESA HOPPE soprano, FRANZISKA GOTTWALD mezzosoprano, FELICITAS STRACK pianoforte; in programma musiche di Robert e Clara Schumann.

Prevendita biglietti di tutti i concerti in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it

GORIZIA

CORSO

Sala Rossa
TUTTI PAZZI PER L'ORO 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
STEP UP 2 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla
ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 17.50, 20.00, 22.15

Oggi ingresso ridotto € 4,80

KINEMAX

Sala 1
ORTONE E IL MONDO DEI CHI 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

Sala 2
21 17.30, 19.50, 20.10

Sala 3
IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.40, 20.00, 22.10

Oggi ingresso unico € 4.80.

KULTURNI DOM

13.a Rassegna nazionale teatrale «UN CASTELLO DI... RISATE!». Giovedì 24 aprile ore 20.45: «L'INCIDENTE PER UN PAIO DI MUTANDINE». Commedia di Luigi Lunari.

Prevendita Libreria Antonini Gorizia. Tel. 0481-30212. Interi € 12, ridotti € 10.

Mario Ferretti, muratore umbro ha vinto il Grande Fratello 8

ROMA Mario Ferretti, 30 anni, muratore di origini umbre con un figlio, è il vincitore dell'ottava edizione di Grande Fratello. Ha battuto al Televoto la molisana Teresa, mentre gli altri due finalisti, Gian Filippo e Christine erano usciti nel corso della puntata.

Genuino, sincero, Mario ha legato nella casa con Teresa e Silvia, senza risparmiare i suoi complimenti alle altre donne della Casa di Canale 5. Con i 500 mila euro del premio vorrebbe «smettere di fare il muratore e aprire un agriturismo da gestire con la mia famiglia, poi aiuterei qualcuno che ne ha bisogno e poi me li mangerei», ha detto.

È stata una finale «pallida», senza eccessi, senza intemperanze molto in linea con la normalità dei finalisti, ragazzi semplici, arrivati dalla provincia e entrati nella casa del Grande Fratello per fare un'esperienza, uscire dal guscio, e, a giudicare da molti interventi «a sorpresa», anche per rinsaldare i legami familiari, dichiararsi amore con mamma e papà, una sorta di seduta psicanalitica, un pò stridente con i meccanismi tritatutto della tv e i toni della conduttrice dello show Alessia Marcuzzi in mini abito bianco.

La media degli ascolti è stata del 25% di share e di 5.500 000 telespettatori con puntate che hanno sfiorato il 30% di share e raggiunto picchi di oltre il 55% e di 8 milioni e mezzo di telespettatori.

Tuttavia lunedì la miniserie di Raiuno «Per una notte d'amore», con 8 milioni 363 mila spettatori, share del 30,12%, ha superato la finalissima del GF, vista da 6 milioni 258 mila, con il 28,80% di share.

Mario Ferretti, 30 anni

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
IL QUINTO COMANDAMENTO

«Non uccidere, il quinto comandamento», dà il titolo al Festival di Filosofia di Cremona. E oggi, come sempre all'ora di pranzo, nel corso della puntata de «Le Storie», ne parlerà in studio con Corrado Augias il professor Aldo Schiavone.

RAIDUE ORE 0.35
UTO UGHI A «MAGAZINE»

Il grande violinista Uto Ughi sarà raccontato oggi a «Magazine sul 2» attraverso la biografia filmata del regista Antonello Aglioti. Il maestro Ughi è in prima linea nella vita sociale del nostro Paese, soprattutto nella salvaguardia del patrimonio artistico nazionale.

RAITRE ORE 9.15
LUCA BARBAROSSA A «PRIMA»

Luca Barbarossa sarà ospite di Pino Strabioli oggi a «Cominciamo Bene Prima». Il cantante racconterà la sua avventura artistica e canterà dal vivo alcuni brani dal suo ultimo cd. Inoltre questa settimana «Prima» renderà omaggio a Vittorio Gassman.

RAIDUE ORE 23.35
UN GIRO DI WALTER (CHIARI)

Walter Chiari, attore di prosa, rivista, cinema e tv. È stato definito il primo comico italiano moderno che ha cambiato il nostro modo di ridere. Per la serie «La Storia Siamo Noi», Rai Educational presenta «Un giro di Walter», di Maurizio Malabruzzi e Felice Pesoli.

I FILM DI OGGI

IL CARTAIO
di Dario Argento con Stefania Rocca (nella foto), Liam Cunningham e Fiore Argento.
GENERE: THRILLER (Italia, 2003)

RETE 4 23.45

Un criminale che si fa chiamare «Il cartaio» sfida la polizia a video-poker su Internet. La posta in palio? La vita delle persone che ha rapito. Un thriller-horror in puro stile Argento.

ROMA VIOLENTA
di Franco Marinelli con Maurizio Merli (nella foto) e Richard Conte.
GENERE: POLIZIESCO (Italia, 1975)

ITALIA 1 3.40

Esonerato per i suoi metodi violenti e poco ortodossi, il commissario Betti si mette a disposizione di un avvocato, organizzatore e finanziatore di una squadra di vigilantes che si fanno giustizia privata, eliminando i delinquenti.

PLACIDO RIZZOTTO
di Pasquale Scimeca con Marcello Mazzarella (nella foto), Vincenzo Albanese e Carmelo Di Mazzarelli.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2000)

RAIUNO 3.15

Il sindacalista Rizzotto guida, a Corleone, la ribellione contadina e l'occupazione delle terre. La mafia prima minaccia, poi interviene. Spaccato neorealista lucido e appassionato.

IL GRANDE CARUSO
di Richard Thorpe con Mario Lanza (nella foto), Ann Blyth e Eduard Franz.
GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1951)

RETE 4 16.00

La vita del grande tenore Enrico Caruso, costellata da successi ma anche da delusioni amorose. La permanenza negli Stati Uniti sarà salutare per lui. La più celebre voce italiana nel mondo in una dignitosa biografia.

L'ALIBI DI CRISTALLO
di Kikuo Kawasaki con Dennis Hopper (nella foto) e Talia Shire
GENERE: THRILLER (Usa, 1997)

RETE 4 2.25

Un uomo si è terribilmente invaghito di una ragazza molto più giovane di lui. Ma dovrà fare i conti con la moglie, della quale non vuole più sapere nulla, e con la differenza d'età. Una vicenda di repertorio servita da interpreti professionali.

A CASA PER LE VACANZE
di Jodie Foster con Holly Hunter (nella foto) e Robert Downey
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1995)

LA 7 14.00

Claudia torna a Baltimora per festeggiare in famiglia il giorno del Ringraziamento: alla riunione partecipano i genitori, la sorella, l'insopportabile cognato, il fratello gay Tommy e la svanita zia Glady. Caratteri contrastanti.

RAIUNO

06.10 **Baldini e Simoni.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Luca Giurato e Eleonora Daniele
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo**
11.00 **Occhio alla spesa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere.** Con Carlo Conti
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna

21.10 FICTION

> Capri 2
Quinta puntata della nuova serie con Gabriella Pession

23.20 **Tg 1**
23.25 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Magazzini Einstein**
02.45 **SuperStar**
03.15 **Placido Rizzotto.** Film (drammatico '00). Di Pasquale Scimeca. Con Marcello Mazzarella e Gioia Spaziani
05.00 **Kenya**
05.20 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.10 **Rainotte Cultura itinerari**
06.20 **Tesori in fondo al mare**
06.45 **Tg 2 Salute**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Random**
09.45 **In Italia**
10.00 **Tg2punto.it**
11.05 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.**
15.50 **Ricomincio da qui.**
17.20 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura
17.50 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker
19.55 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
20.30 **Tg 2 20.30**

20.35 CALCIO

> Barcellona-Manchester
Semifinale di andata della Champions. Con Rooney

21.30 **Tg 2**
22.45 **Un mercoledì da campioni.** Con Marco Civoli
23.20 **Tg 2**
23.35 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli
00.35 **Magazine sul Due**
01.05 **Tg Parlamento**
01.15 **Reparto corse**
01.45 **Almanacco.**
02.10 **Tg 2 Costume e società**
02.20 **Un posto tranquillo.**
02.50 **Trasgressioni.** Con Stefania Quattrone.
03.30 **Gli Antennati**
04.00 **Tg 2 Salute**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Cult Book.**
08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli
10.05 **Cominciamo bene.**
10.55 **Cominciamo bene - Indice di gradimento.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Wind at my Back.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Carlotto e Vittorio Ciardo e Paolo Roman e Livio Jan
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.15 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 FICTION

> La Nuova Squadra
Settima puntata della fiction con Pietro Tancone e Valerio Jovine

23.00 **Tg 3**
23.05 **Tg Regione**
23.15 **Tg 3 Primo piano**
23.35 **In giustizia.**
00.15 **Tg 3**
00.25 **La storia siamo noi.**
01.35 **Fuori orario. Cose (mai) viste - Vent'anni prima**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETE 4

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso
06.25 **Kojak.** Con Telly Savalas
07.30 **Magnum P.I.**
08.30 **Nash Bridges.**
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer
10.30 **Saint Tropez.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Bianca**
13.25 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
16.00 **Il grande Caruso.** Film (biografico '51). Di Richard Thorpe. Con Mario Lanza e Ann Blyth e Jarmila Novotna
18.40 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter-Röhl e Gregory B. Waldis
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.10 REALITY

> Stranamore
Emanuela Folliero aiuta suoi ospiti a ritrovare gli amori perduti

23.45 **Il cartaio.** Film (thriller '04). Di Dario Argento. Con Liam Cunningham e Stefania Rocca
02.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.25 **L'alibi di cristallo.** Film (thriller '99). Di Kikuo Kawasaki. Con Dennis Hopper e Marley Shelton.
04.10 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso
04.15 **Un dottore tra le nuvole.** Con Gerhard Lippert.
05.00 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Mattino Cinque.**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 **Tg 5**
13.35 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful.** Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianne De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi
16.15 **L'album di Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.00 **Rosamunde Pilcher: I cercatori di conchiglie.** Con Imogen Bain e Rebecca Blake
18.50 **50 - 50.** Con Gerry Scotti
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 FILM

> Romanzo criminale
In prima tv la seconda e ultima parte con Stefano Accorsi e Jasmina Trinca

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia**
02.35 **L'album di Amici**
03.25 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith
04.00 **Tg 5**
04.30 **Highlander.** Con Adrian Paul e Alexandra Vandernoot e Stan Kirsch
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

08.30 **Flintstones**
09.05 **Happy Days.**
10.00 **Dharma & Greg.**
10.30 **Hope & Faith.**
11.00 **Prima o poi divorzio!**
11.25 **Will & Grace.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **O.C.** Con Peter Gallagher
15.55 **H2O: Just Add Water.**
16.25 **Zoey 101.**
16.50 **Lizzie McGuire.** Con Hilary Duff e Lalaine e Adam Lamberg
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Sugar Sugar**
17.45 **Yu - gi - oh GX**
18.00 **Una spada per lady Oscar**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **La vita secondo Jim.**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi, Victoria Silvstedt.

21.10 VARIETA'

> Anplagghed
Serata comica speciale con Aldo Giovanni e Giacomo

23.10 **The Closer.** Con Kyra Sedgwick e J.K. Simmons
00.05 **Saving Grace.** Con Holly Hunter
01.05 **Studio Sport**
01.35 **Studio Aperto - La giornata**
01.50 **Talent 1 Player**
02.15 **Shopping By Night**
02.30 **Lois & Clark.**
03.40 **Roma violenta.** Film (poliziesco '75)
05.10 **Studio Sport**
05.35 **Studio Aperto - La giornata**
05.45 **Otto sotto un tetto.**

LA 7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann
09.30 **Matlock.**
10.30 **Il tocco di un angelo.**
11.30 **La vita degli altri.** Con Tiziana Panella
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Alla conquista del West.**
14.00 **A casa per le vacanze.** Film (commedia '96). Di Jodie Foster. Con Holly Hunter e Robert Downey Jr. e Anne Bancroft e Charles Durning e Dylan McDermott e Steve Guttenberg
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai
18.00 **JAG - Avvocati in divisa.**
19.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Gianfranco Pace e Ritanna Armeni.

21.10 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner propone nuovi temi di discussione agli ospiti del suo salotto

23.35 **Chiambretti Speciale**
23.50 **Markette - Tutto fa brodo in tv.** Con Piero Chiambretti
00.50 **Tg La7**
01.15 **Otto e mezzo.**
01.55 **Star Trek. Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil
02.55 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.00 **CNN News**

SKY CINEMA 1

06.05 **Lezioni di volo.** Film (drammatico '07).
08.15 **Cocco di nonna.** Film (commedia '06). Di Nicholaus Goossen. Con Allen Covert e Doris Roberts
10.10 **Ti va di pagare? - Priceless.** Film (commedia '06). Di Pierre Salvadori. Con Gad Elmaleh
12.00 **Svalvolati on the road.** Film (commedia '07). Di Walt Becker. Con Tim Allen e Martin Lawrence e William H. Macy e John Travolta e Marisa Tomei
13.45 **In the Mix.** Film (commedia '05). Di Ron Underwood. Con Usher Raymond e Chazz Palminteri
15.25 **The Illusionist.** Film (fantastico '06). Di Neil Burger. Con Edward Norton e Paul Giamatti
17.20 **L'uomo dell'anno.** Film (commedia '06). Di Barry Levinson. Con Robin Williams e Christopher Walken
19.20 **Cocco di nonna.** Film (commedia '06). Di Nicholaus Goossen. Con Allen Covert e Doris Roberts

21.00 FILM

> Svalvolati on the road
Commedia con John Travolta in crisi di mezza età

22.45 **Number 23.** Film (thriller '07). Di Joel Schumacher. Con Jim Carrey e Virginia Madsen e Logan Lerman
00.25 **In the Mix.** Film (commedia '05). Di Ron Underwood. Con Usher Raymond e Chazz Palminteri e Emmanuelle Chriqui e Anthony Fazio.
02.05 **Speciale. Quo Vadis, Baby?**
02.25 **Voce del verbo amore.** Film (commedia '07).
04.00 **Speciale: Il tempo delle mele forever**

SKY CINEMA 3

11.25 **L'ultima vacanza.** Film (commedia '05). Di Wayne Wang. Con Queen Latifah e Timothy Hutton
13.40 **Matrimoni e pregiudizi.** Film (musicale '04). Di Gurinder Chadha.
15.35 **Commediasexi.** Film (commedia '06). Di Alessandro D'Alatri. Con Paolo Bonolis e Sergio Rubini
17.15 **Cocktail.** Film (commedia '88). Di Roger Donaldson. Con Tom Cruise
19.00 **Baciami piccina.** Film (commedia '05). Di Roberto Cimpanelli. Con Neri Marcorè e Vincenzo Salemme e Elena Russo
21.00 **Le regole della casa del sidro.** Film (drammatico '99). Di Lasse Hallstrom. Con Tobey Maguire e Charlize Theron e Michael Caine e Delroy Lindo e Paul Rudd e Heavy D e K. Todd Freeman e Erykah Badu e Jane Alexander

SKY MAX

09.50 **The Death and Life of Bobby Z.** Film (azione '07). Di John Herzfeld. Con Paul Walker
11.30 **The Enemy.** Film (azione '04). Di Du-yeong Kim.
13.15 **Stigmate.** Film (horror '99). Di Rupert Wainwright. Con Patricia Arquette
15.00 **Mayday.** Film (thriller '97). Di Chris Bould. Con Robert Burke
16.30 **Passaggio nella notte.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck
18.05 **La Profezia: Prima della Fine.** Film (thriller '05). Di Joel Soisson. Con Kari Wuhrer e Jason Scott Lee
19.25 **Minuti contati.** Film (thriller '96). Di John Badham. Con Johnny Depp
21.00 **Il corvo - Preghiera maledetta.** Film (azione '05). Di Lance Mungia. Con Yuji Okumoto e Marcus Chong e Tito Ortiz

SKY SPORT 1

14.30 **Playerlist**
15.00 **Uefa Champions League: Liverpool-Chelsea**
15.30 **Fan Club Roma. Roma-Genoa**
16.00 **SpaccaNapoli**
16.30 **Fan Club Lazio: Lazio-Sampdoria**
17.00 **Fan Club Juventus: Inter-Juventus**
17.30 **Fan Club Milan: Milan-Cagliari**
18.00 **Fan Club Inter: Inter-Fiorentina**
18.30 **Permette... signora**
19.00 **Goal Deejay**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.45 **Uefa Champions League: Barcellona-Manchester Utd.**
22.45 **Postpartita**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Permette... signora**
01.00 **Goal Deejay**
01.30 **Uefa Champions League: Barcellona-Manchester Utd.**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Roswell.**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **The X Effect**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Vale tutto.** Con gli Zero Assoluto.
19.00 **Flash**
19.05 **Parental Control**
20.00 **Flash**
20.05 **Scrubs - Medici ai primi ferri.**
21.00 **Stasera niente Mtv.**
22.30 **Flash**
22.35 **Skins.**
23.30 **South Park**
00.30 **Brand: New.** Con Alex Infascelli
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Edgemont.**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita
15.30 **Classifica ufficiale Weblist.** Con Luca Fiamenghi
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Albakiara - Racconto di una generazione**
21.30 **The Oblongs**
22.00 **Sons of Butcher**
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
24.00 **Lo show più buono che ci sia.** Con Gip
01.00 **All Night**

Telequattro

10.35 **Buongiorno**
10.40 **The Flying Doctors**
11.05 **Appuntamento con la musica classica**
12.00 **Tg 2000 Flash**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **... Dopo il Tg - Attualità**
15.00 **Appuntamento con la musica classica**
15.40 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **Conosciamo i nostri ospedali**
19.25 **Il meteo**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.10 **Il Rossetti**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **La mano spietata della legge.** Film
23.00 **Il meteo**
23.05 **Il notiziario notturno**
23.35 **Stoa**
01.05 **Documentario**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F V G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Mappamondo**
15.00 **Ultimo handicap.** Film (avventura '78)
16.25 **26.o Trofeo internazionale**
17.25 **Nautilus**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Eco**
20.00 **Parliamo di...**
20.40 **City Folk: Drammen**
21.10 **Trasmissione musicale**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **L'appuntamento di Rebeka Legovic**
22.45 **Artevisione**
23.15 **Rispolverando palinsesti**
24.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon Tv

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce**
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.15 **Cucinone**
12.30 **Italia oh!.**
12.55 **Hotel 30 stelle**
14.00 **La tv delle libertà**
18.45 **Cucinone**
19.00 **Tg Triesteoggi.tv**
19.10 **Primo piano Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.00 **Sky On Line**
20.30 **Il campionato dei campioni.**
21.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.** Con Don Antonio Mazzi
23.40 **Tg Triesteoggi.tv**
23.50 **Primo piano Trieste**
00.50 **Viaggione**
01.05 **Tg Triesteoggi.tv**
01.15 **Primo piano Trieste**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso. 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi. 8.00: GR 1. 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1, 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1, 10.08: Questione di borsa, 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1. 11.45: Pronto, salute. 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione, 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1. 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village. 14.00: GR 1 - La Scienza. 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1. 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City. l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1. 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa, 18.00: GR 1, 19.00: GR 1, 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.38: Zapping; 21.00: GR 1, 21.08: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1, 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale di Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1. 2.00: GR 1. 3.00: GR 1, 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1. 5.00: GR 1. 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany: 6.30: GR 2: 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio: 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto. 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat, 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport. 13.00: 28 minuti: 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2, 16.00: Condor. 17.00: 610 (sei uno zero), 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2: 19.52: GR Sport. 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter. 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2: 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2: 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club: 5.00: Prima del giorno

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica, 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce: 10.00: Radio3 Mondo 10.45: GR 3: 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino. 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. 15.00: Fahrenheit, 16.00: Storyville 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco: 18.45: GR 3: 19.00: Hollywood Party. 19.50: Radio3 Suite. 20.00: Speciale Prima Pagina. Il sequestro Moro; 20.30: Il Cartellone. 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti, 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce. 2.00: Notte Classica

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: TG3. Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3. Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura, 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto. La fiaba del mattino e lettura programmi. 8: Notiziario e cronaca regionale. 8.10: Il tema della settimana, 9: Onde radioattive. 10: Notiziario. 10.10: Tra per tre; 10.20: Libro aperto. Marjan Tomšič: Per la miseria, 16.a pt; 10.40: Musica dai Balcani. 11.00: Studio D; 12.58: Segnale orario: 13: Gr ore 13; segue Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il cielo in fiamme; segue: Playlist; 15: Onda giovane. 17: Notiziario e cronaca regionale. 17.10: Musica sorla - Glasbena skrinjica. 18: Ritratti di donne. 18.40: Rubrica linguistica. 18.59: Segnale orario. 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; segue: Chiusura

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; serale - notturno ogni ora.

06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC - Almanacco. 06.15: Notizie. Meteo e viabilità. 06.25: Granelli di storia. 06.45: Presentazione mattinata radiofonica. 6.55: Anticipazioni GR. Il meteo e viabilità. 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport. 07.45: segnalazione stampa. 08.00 - 10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino. 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina. 08.25: Una massima al giorno: 08.30: Notizie. Prima pagina, Meteo e viabilità. 08.33: La canzone della settimana: 08.40: Parliamo di ... 09.00: Economia. 09.30: Notizie. Meteo e viabilità. 09.33: A ruota libera - intervista. 10: Rassegna stampa. 10.20: Anticipazione Spazio aperto. 10.25: Programmi Tv e chiusura. 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico. 10.33-11.00: Spolverando le stelle/RI. 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica. 11.30: Notizie. Meteo e viabilità. 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single: 12.28: Meteo e viabilità: 12.30: I fatti del giorno. 13.00-14.00: Chiacchierando: 13.15: Peccati di gola. 13.30: Notizie. Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria. 14.00-14.30: Prosa. 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico. 14.35-14.40: Euro Notes. 14.45: Italo heroes. 15.05: La canzone della settimana. 15.10: Anticipazioni GR. 15.28: Il meteo e la viabilità. 15.30: I fatti del giorno. 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro. 16.30: Notizie. Meteo e viabilità. 17.30: Notizie. Meteo e viabilità. 18.00: Etnobazar. 18.30: Notizie. Meteo e viabilità. 19.00: Scaletta musicale. 19.15: Sigla single: 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera, 20.00: In orbita sessione: 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista. 22.10: Speciale Economia. 22.50: La canzone della settimana. 23.00: Prosa. 23.30: L'architetto danzante. 24.00: Collegamento RSi

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction: 07.00: M to Go, 09.00: m2-all news. 09.05: Mb; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db: 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line: 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust, 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust. 24.00: Stardust in Love: 01.00: In Da House

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time. 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli: 8.10: Disco News. La proposta della settimana, 8.15: Almanacco. 8.20: In prima pagina. 8.30: L'AggiornaMeteo: 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo. 8.55: Do you remember «La storia della musica». 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News. 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo: 9.55: Do you remember. 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip - 10-11. 11.10: Disco News. 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo. 11.55: Do you remember. 12.10: Disco News. 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo. 12.55: Do you remember. 13-14: Rewind i grandi successi degli anni 70-80. 13.15: Gr Oggi notizie locali. 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali. 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock, 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Looker around) con Giovanni Aschner: una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni. 17.05: L'aggiorna Meteo. 17.10: Disco News. 17.50: Gr Oggi notizie nazionali. 17.55: Do you remember. 18.10: Disco news. 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember. 19.10: Disco News. 19.50: Gr Notizie dal Mondo. 20-0.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News. 7.10: Meteo. 7.15: Almanacco del giorno. 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 7.50: Rassegna stampa. 8.00: News. 8.05: Arrivano i mostri. 8.50: Meteomont e meteomar. 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 9.10: L'impiccione viaggiatore. 9.30: Rassegna stampa. 10.00: News. 10.15: Ton sue for weekend. 10.45: Meteo. 11.00: News. 11.50: Meteomont e meteomar. 12.00: News. 12.15: Le ricette di dolce salato o piccante. 12.30: Meteo. 13.00: News. 13.05: Calor latino. 15.00: Hit 101. 16.00: News. 16.45: Meteo. 17.00: News. 17.50: Meteomont e meteomar. 18.00: News. 18.30: Meteo. 19.00: News. 19.05: Arrivano i mostri. 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino: 22.00: Hit 101

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital. 8.30: Lateral; 9.00: Capitalist. 12.00: Capital in the World. 13.00: Capital Sport. 14.00: Mega Mixo. 15.30: Whatever. 16.30: Undercover. 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Capital Records, 23.00: Vibe. 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero. 7.30: Platinissima. 9.00: Il Volo del mattino. 10.00: Deejay chiama Italia. 12.00: Due a zero. 14.00: Sciambola. 15.30: Tropical Pizza. 17.00: Pinocchio. 19.00: Vickipedia; 21.00: B-Side. 22.30: Collezione privata. 0.00: Il volo del mattino. 1.00: Due a zero: 2.00: Sciambola. 3.00: Vickipedia. 4.00: Pinocchio. 5.00: Deejay chiama Italia

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Un'analisi nazionale effettuata da Istat, Unioncamere e Istituto Tagliacarne ha preso in considerazione 1737 prodotti di tre settori

Cibo e abiti: Trieste tra le 4 città più care d'Italia

Paoletti: «Ma qui l'offerta è vasta». I consumatori: «Sono inspiegabili certi prezzi troppo alti»

di Matteo Unterweger

Trieste, Bolzano, Genova e Bologna: sono queste le quattro città italiane nelle quali i prezzi per alimentari, abbigliamento e articoli per la casa risultano costantemente più alti rispetto alla media nazionale. Lo rivela l'analisi effettuata da Istat, Unioncamere e istituto «Guglielmo Tagliacarne» per la promozione della cultura economica.

Secondo questo quadro, nei negozi triestini si spende mediamente il 5 per cento in più che nella stragrande maggioranza degli esercizi commerciali della Penisola, se non di più.

METODO Grazie al lavoro di Istat, Unioncamere e istituto Tagliacarne, si sono calcolate le differenze nel livello dei prezzi al consumo tra i vari comuni capoluogo di regione, sulla base della parità del potere d'acquisto. È sostanzialmente emerso per ogni città un indice di riferimento, una volta selezionati i prodotti (complessivamente 1737 in tre settori) e la struttura distributiva da analizzare e applicato uno specifico sistema di ponderazione. Il progetto si è articolato su valori del 2006.

RISULTATI Per gli **alimentari** (la voce tiene conto dei prodotti lavorati e non), Trieste con un indice pari a 109,4 si colloca in terza posizione dietro a Bolzano (113,3) e Milano (111,2). Il dato medio nazionale è stato fissato a 100, con Napoli (88) e Bari (91) a chiudere la specifica graduatoria. Nel campo dell'**abbigliamento**, tra prodotti di marca e non, Trieste (105,4) è, nel caso specifico assieme a Venezia, la seconda realtà più costosa nel settore dell'abbigliamento e calzature, dopo Reggio Calabria (106,5). Ad Aosta (90,2) la palma della convenienza. Infine, spostando l'analisi alla sezione dell'**arredamento** e degli **articoli per la casa**, a Trieste si mette in evidenza un dato di poco superiore a quello medio e decisamente inferiore sia a quello massimo che al minimo, rispettivamente di Milano e di Campobasso.

LE RISPOSTE «Non si può dire che Trieste sia più cara delle altre città italiane - replica il presidente della Camera di commercio locale, Antonio Paoletti - perché la sua offerta è vastissima. I prezzi sono in molti casi inferiori a quelli di dieci anni fa. Queste rilevazioni vanno analizzate e approfondite: le grandi catene che operano qui, lavorano anche nel resto d'Italia, i piccoli negozianti praticano dei rincari da fame e grazie alla loro struttura familiare riescono a resistere. Chi rischia, in prospettiva, sono le medie strutture. Senza dimenticare la grande battaglia fra centri commerciali che è già in atto in Friuli». Per dare garanzie alla città, dunque, la soluzione è quella di riuscire attraverso adeguate scelte politiche «a portare nuovi acquirenti qui a Trieste», conclude Paoletti.

Acquisti all'interno di un negozio cittadino di abbigliamento

«Paghiamo dazio per i costi di distribuzione superiori vista la posizione decentrata della nostra città e, al tempo stesso, per una rete distributiva interna minore nel confronto con altre località, cosa che determina economie di scala meno marcate - è il pensiero dell'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis -. Però Trieste propone un ottimo servizio, cosa che va a incidere sull'aumento del prezzo».

CONSUMATORI «È l'ennesima conferma di quanto si sostiene da tempo - osserva invece Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione tutela dei consumatori provinciale -. L'inflazione va a colpire soprattutto chi cerca di risparmiare. Adesso anche l'Istat ammette l'esistenza di un tasso di inflazione personale, che per qualcuno è il doppio rispetto ad altri. Ci troviamo davanti a grandi speculazioni».

Sulla stessa linea il presidente della Confconsumatori di Trieste, Augusto Truzzi: «Non ci si spiega perché in città, in un momento di crisi economica, qualcuno continui a tenere i prezzi così alti. In una situazione di grande tensione planetaria, vi sono dei problemi specifici dell'Italia. Tuttavia, mi pare inspiegabile che a Trieste certi prodotti costino più della Slovenia e del Friuli».

L'EMERGENZA

Secondo uno studio della Confartigianato la nostra città è tra quelle che hanno più bisogno di manodopera

Mancano falegnami, parrucchieri e idraulici

di Gabriela Preda

Allarme manodopera nelle piccole imprese artigiane di Trieste. Il settore dei piccoli artigiani infatti è considerato a rischio emergenza al livello nazionale.

In città scarseggiano i falegnami e i meccanici, mancano i parrucchieri e gli idraulici, mentre sarti e carpentieri sono ricercati come l'oro. In altre parole, nel capoluogo regionale, come del resto in tutta Italia, quasi nessun giovane vuol più fare l'artigiano. Ad eccezione della maggioranza degli stranieri provenienti da paesi extra-Ue, approdati in città per brevi o lunghi periodi. Nelle classifiche nazionali sull'emergenza manodopera stilate dalla Confartigianato, Trieste si colloca addirittura al quarto posto tra le province (dopo Ravenna, Ancona e Ferrara), mentre la regione si aggiudica il primo posto in Italia.

Eppure questi posti ci sono e il guadagno pure, a differenze di altri settori dove prevale il lavoro mal pagato e precario. Lo dicono gli stessi artigiani, sempre più preoccupati di non trovare più nessun a cui lasciare la «bottega». Sono disposti a formare e ad assumere a tempo indeterminato – assicurano in molti - eppure la manodopera non si trova. Secondo Confartigianato, che lancia questa settimana un allarme al livello nazionale, quasi la metà del fabbisogno occupazionale risulta introvabile, nonostante nell'artigianato quasi il 91% dei lavoratori abbia un contratto a tempo indeterminato. Nell'insieme, servivano nel 2007 162.550 persone, ma 71.358 sono risultate introvabili. Posti vuoti, occupazione mancata.

«Non mi stupisce — commenta Dario Bruni, presidente della Confartigianato Trieste – Per esempio, nel caso specifico delle costruzioni, su 4007 imprese iscritte al nostro albo triestino, circa 1000 si occupano d'edilizia e fanno una difficoltà disumana a trovare manodopera specializzata». «Insomma - aggiunge – siamo sotto di circa 1000 unità, anche se è difficile quantificare per avere un quadro completo della situazione visto che molte aziende si rubano l'una all'altra la manodopera». Nella classifica delle figure professionali che non si riescono a reperire, stilata dall'ufficio studi della Confederazione, ai primi posti per il numero più elevato di professionalità richieste vi sono parrucchieri ed estetisti, seguiti a breve distanza dagli idraulici.

Ma perché nessuno occupa quelle caselle vuote? Dietro a questa domanda senza offerta, secondo il presidente della Confartigianato c'è un vuoto culturale. «Il problema è che nessuno vuol più sporcarsi le mani – spiega Dario Bruni - Da qualche decennio a questa parte il lavoro manuale è visto come un'occupazione di serie B».

COMMERCIO

Nobile (Fipe): solo l'innovazione può permettere lo sviluppo

Innovazione a 360 gradi, senza dimenticare la «specificità di Trieste». È questa la «ricetta di successo» promossa da numerosi protagonisti del commercio triestino, in risposta alla recente ricerca UniCredit Banca sull'andamento del comparto e sulle prospettive di crescita per i dettaglianti locali.

«Dobbiamo essere sinceri e anche un po' critici con noi stessi – spiega Beniamino Nobile presidente della sezione triestina Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) – A Trieste abbiamo una varietà straordinaria di negozi, ristoranti, locali vari per soddisfare tutti i gusti, ma nel futuro bisognerebbe puntare di più sull'innovazione per poter mantenerci al top».

Beniamino Nobile

Ma cosa vuol dire innovazione nel commercio? Negozi mono- marca, vetrine perfette, personalizzazione del servizio puntando sul «valore umano» del rapporto cliente, informatizzazione e organizzazione – sono solo alcuni degli esempi delle nuove strategie «in vista» per i commercianti cittadini. «Il tutto aggiungendo un tocco di realismo e facendo studi di mercato che rispecchiano la realtà che ci circonda – aggiunge anche Marina Gruden Vlach, presidente provinciale Fenacom (anziani del commercio) - ovvero rimanendo con i piedi per terra e cercando di rispondere alle esigenze dei clienti di oggi che spesso fanno fatica ad arrivare a fine mese con uno stipendio spesso precario».

«Insomma – nota in seguito – è finita l'era dei piccoli negozi o delle piccole mercerie di quartiere, perché il trend è quello imposto dai centri commerciali».

Dal canto suo, Ennio Della Santa, presidente della Federazione agenti e rappresentanti di commercio, afferma che oltre al miglioramento della relazione con il cliente, nelle nuove strategia bisogna far conto anche con uno scenario che continua a collocare Trieste in «periferia». «Trieste è una città periferica per quanto riguarda i trasporti – spiega – e quindi a volte questo si rispecchia anche nei prezzi». Infine, ottimismo arriva da Roberto Franz, presidente Fiva Trieste (Federazione Italiana Venditori Ambulanti): «Bisogna accontentarsi del momento - nota - già viviamo in un periodo non strepitoso sul piano economico».

ga.pr.

L'incontro con Papa Giovanni Paolo II

Monsignor Ravignani il 24 aprile 1983 quando è stato consacrato Vescovo nella cattedrale di San Giusto

Monsignor Ravignani, che ha già rassegnato le dimissioni dalla Curia, oggi celebra i 25 anni di episcopato e traccia un bilancio della sua esperienza

Il Vescovo: Trieste dia speranze ai giovani

«Sì ai grandi progetti ma senza trascurare il lavoro: i ragazzi sviliti perché non hanno prospettive»

di **Gabriella Ziani**

Ci sono ricordi unici: quando Giovanni Paolo II lo convocò d'urgenza in Vaticano mostrandogli evidente sgradimento («Mi sentii gelare...») e poi rivelò che era uno scherzo, la visita a Vittorio Veneto, dove Eugenio Ravignani era Vescovo, era stata già decisa. Nell'attesa del grande ospite, ansia: in Curia mancava un ritratto del Papa. «Lo ordinammo in fretta a un artista, ma quando lo portò... chissà cos'era successo. Sembrava Rascel. Giovanni Paolo II lo puntò col dito: "Non sono mica io, quello!"»

Sorride il Vescovo Ravignani alla vigilia delle celebrazioni per i suoi 25 anni di episcopato, di cui 11 a Trieste, dove la missione di vertice si è conclusa al compimento dei 75 anni con formali dimissioni.

Sembra strano: il Vescovo va in pensione?

Ma resterò sempre qui, e potrò fare meglio ciò che gli impegni spesso impediscono: la gente di Trieste ha molto bisogno di essere accolta, ascoltata con pazienza, rispetto e comprensione, e non giudicata. Lo dissi arrivando: il Vescovo non viene a giudicare, ma ad amare. Anche noi preti però, così pochi, siamo presi da tante cose, bisogna che cambiamo mentalità, molte incombenze vanno lasciate a laici e associazioni e noi dobbiamo dedicarci di più a ministero e parola.

Così non vi allontanate di più dalla società?

No, è ascoltando che si sta vicini alla società civile. A Trieste, città di cultura sanamente laica, né bigotta né aconfessionale ma aperta, ho potuto dialogare anche con chi non appartiene alla mia Chiesa. Così si entra fra le persone, e senza mai dire «fai così, fai colì». Qui il dialogo con la cultura laica è molto vivo e interessante.

Anche con le altre confessioni?

Molto. Mi ha appena scritto il patriarca ortodosso Bartolomeo che di recente è venuto a Trieste, mi invita nuovamente a Costantinopoli, e mi ha scritto da New York il rabbino Piperno. Mi ha molto rattristato la perdita di Giovanni Ferrari, il vescovo metodista. Comunque il ruolo di Trieste nel processo di unione delle Chiese è determinante. Solo noi abbiamo le chiese cristiane, l'ebraica, l'islamica, e tra noi c'è un rapporto fraterno che può insegnare agli altri. Trieste può mostrare come nell'armonia ci si incontra, beninteso senza annacquare le rispettive diversità.

Ha fatto qualche amicizia in questi anni?

Sì, con persone e gruppi. Sono grato a chi mi ha invitato. In certi casi, è chiaro, non ci si può autoinvitare.

Dal 1997 ha visto un cambiamento a Trieste?

Molte divisioni e tensioni si sono allentate. Trieste è più dialogante, più serena nella convivenza. C'è stato il passaggio da una dura realtà di opposizione a un cammino verso il rispetto e la concordia. Si è rivelato per esempio anche nel dialogo fra istituzioni. Il porto, i processi sull'innovazione hanno potuto decollare perché tutti si sono trovati insieme su un progetto.

Queste elezioni, evento dirompente. Crede che il progetto «scienza, turismo, porto, conoscenza» potrà continuare?

Mi auguro che continui. È una strada che non si può interrompere. Ma per investire in alcuni settori che preparano il domani non si devono trascurare altre realtà, quelle del mondo del lavoro. I grandi progetti non devono andare a scapito dei problemi dei lavoratori, e dei giovani che ormai si sviliscono nella loro capacità di speranza, perché non hanno più prospettive.

Povertà che avanza.

C'è tanta povertà, a Trieste. La vedo andando nelle case, in certi quartieri specialmente. Ci sono famiglie in grandissime difficoltà. E non è, come si dice adesso in giro, povertà portata da chi «viene da fuori», ma è locale, dei cittadini di qui. Quindi, bene i grandi progetti, ma non distogliamo lo sguardo dalla promozione di cultura e benessere a favore di settori di una Trieste che manifesta miserie nuove e nascoste.

C'è una certa attenzione ad andare incontro, però, che anni fa era inesistente. O a lei non pare?

Sì, ci sono tante cose bellissime, ma quello che io chiedo è sinergia tra tutti, collaborazione aperta e permanente, se no finiamo ugualmente per ignorare i problemi delle persone, e non combiniamo niente. Istituzioni e volontariato devono lavorare assieme.

Ha tenuto contatti col mondo politico?

A Vittorio Veneto ne avevo di più. Ma spererei di essere stato coerente. Arrivando a Trieste dissi all'allora sindaco Illy: «Sarò un cittadino leale e onesto. Dai problemi della città non mi sentirò mai estraneo, ma nella distinzione dei ruoli».

Era stato contento della nomina, allora?

Uno dei momenti più emozionanti della mia vita. La lettera che mi rispediva a Trieste arrivò il 14 dicembre 1996, e fu resa pubblica il 4 gennaio 1997.

Ricorda il giorno?

Ah, certo. Significava tornare a casa. Ma anche lasciare una situazione bella, a Vittorio Veneto. Mi ero trovato molto bene. La gente era buona, buona.

E l'idea di Trieste?

Be', sapevo quello che avrei trovato.

I momenti più tristi?

Preti che muoiono, che si ammalano. Si sente in pericolo la garanzia della continuità.

La crisi di vocazioni continua, si suppone.

Ci sono alcuni giovani, quest'anno, che forse... In seminario, per tre diocesi, ce n'è una ventina. Eh, come si dice, «non son fato de piera». Il cuore sente e risente, è attraversato da così tante vicende. Ma grandissime felicità mi ha dato l'altro giorno l'incontro coi giovani, è stato una cosa stupenda.

Si sente mai solo, un Vescovo?

Onestamente no. Me lo chiede qualcuno: ma non ti senti solo in quella casa?

Com'è la sua giornata?

Mi alzo presto, presto intendo alle 6. Vado in cappella, faccio la messa. Poi preparo gli incontri del mattino, o vado nelle parrocchie, o in ospedale, tranne il martedì quando abbiamo la conferenza episcopale triveneta. Il pomeriggio ho incontri in Curia, coi vicari. Insomma non mi sono mai annoiato, né sentito desolatamente solo. Il fatto di stare nella mia città mi ha riportato vicino a tanti amici, i compagni del Petrarca, scuola del cuore. «Mi no la penso come ti - mi dice qualcuno senza fede -, ma semo amici lo stesso».

Lei è stato profugo da Pola. Come andò?

Noi siamo andati via quando i tedeschi presero la città, ho abbandonato la città natale, ma lì per lì mi sono perfino divertito. Ci hanno caricato su un vagone bestiame, repubblichini e tedeschi stavano aggrappati fuori, coi mitra. Avevo 11 anni, mi sembrava una novità eccitante. A mia mamma molto meno, naturalmente. Quindi so la sofferenza degli esuli, non va sottovalutata.

E lo è stata?

Sì. Trieste ha alle spalle una memoria molto sofferta e dolorosa. Ho sempre chiesto ai cristiani e agli uomini retti di purificare questa memoria, di toglierle l'asprezza e la tensione che tiene divisi. La memoria va custodita con venerazione, va onorata col desiderio non di passarci sopra, ma di riconciliarsi nella pace. I confini aperti devono far dimenticare i confini nel cuore.

Un augurio alla città?

Concordia, unità, fiducia e speranza. Se no, come si dice, «un povero omo se avvilissi». E allora basta che piova per dire «no se pol».

Un'immagine di monsignor Eugenio Ravignani

Il Vescovo benedice piazza Unità riqualificata nel 2001

Con Bartolomeo I

Al Verdi il sindaco consegnerà la civica benemerenza. Nessuna ipotesi sul successore

Stasera il concerto, domani la messa solenne

Chi sarà il successore? Monsignor Eugenio Ravignani: «Non lo so, non lo so davvero e non chiedo di sapere». Il vescovo si appresta a festeggiare i 25 anni di episcopato con una serata d'onore stasera alle 18 al **Verdi** con l'orchestra e il coro del teatro diretti da Lorenzo Fratini, solisti Laura Antonaz, Elena Boscarol, Francesco Pacorini, Roberto De Biasio, Giuliano Pellizon, Paolo Rumetz.

Nell'intervallo, dopo gli interventi delle autorità presenti e del cardinale Angelo Scola, patriarca di Venezia e presidente della Conferenza episcopale triveneta, il sindaco Roberto Dipiazza consegnerà a mons. Ravignani la **Civica benemerenza** della città di Trieste «in nome dell'alto valore morale e spirituale del messaggio portato in questi anni alla comunità triestina». Accesso al Verdi gratuito, previo ritiro dell'invito alla biglietteria.

Domani alle 11 sarà inaugurato il **Museo diocesano** al pianterreno del palazzo della Curia con preziosi oggetti antichi e bronzi di Ugo Carà. E alle 18 nella cattedrale di San Giusto si terrà il **solenne pontificale** con l'esecuzione della «Messa del buon pastore» composta per l'occasione da Marco Sofianopulo, direttore della Cappella civica. Per i festeggiamenti al vescovo è stata anche avviata una **raccolta di fondi** per l'apertura di un centro diurno per i poveri in via dell'Istria 73. Sostituirà la mensa di via Felice Venezian che chiude a fine aprile.

Ma l'associazione Promemoria protesta: «Al Coro partigiano è stato concesso di cantare una canzone a patto che non sia slovena»

In vista della ricorrenza della Liberazione già domani una delegazione di Comune e Provincia renderà omaggio ai luoghi del martirio

25 Aprile, cerimonia nel segno della concordia

In Risiera venerdì programma condiviso da sindaco e Comitato per la Resistenza

Roberto Dipiazza

Alessio Krizman

di **Silvio Maranzana**

Una delle più importanti cerimonie per ricordare il sessantatreesimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo si svolgerà dopodomani, venerdì 25 aprile a Trieste, come al solito all'interno della Risiera di San Sabba, unico lager nazista in Italia dotato di forno crematorio. Le forti polemiche ai massimi livelli di alcuni anni fa sono sopite e la città si avvicina alla ricorrenza in un clima di concordia che attraversa movimenti politici, sindacali e culturali. «Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha regolarmente convocato il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza - confermano in coro Luca Visentini segretario regionale della Uil e Alessio Krizman, sindaco di Monrupino - e il programma della cerimonia che ricalca quello degli ultimi anni è stato concordato e condiviso».

I dettagli della cerimonia saranno resi noti oggi, ma si sa che prenderanno la parola oltre allo stesso Dipiazza e a uno studente italiano anche il vicesindaco di Monrupino Marco Pisani (Krizman ha impedimenti professional-familiari) e uno studente sloveno, che si esprimeranno entrambi anche nella loro madrelingua, mentre saranno celebrati riti cattolico, ebraico, serbo-ortodosso e greco-orientale. Nonostante ciò l'Associazione Promemoria ha ravvisato nel programma un elemento censurabile. «Al Coro partigiano triestino - afferma in una nota - verrà nuovamente concesso di partecipare con una canzone partigiana, a patto però che non sia slovena. L'amministrazione comunale ha infatti seccamente rifiutato la proposta del coro stesso di eseguire, oltre a 'Bella ciao', anche una canzone di lotta slovena. Simile inaudito atteggiamento merita una reazione ferma - sostiene Promemoria - perciò invitiamo tutti i partecipanti a intonare dopo 'Bella ciao', anche la canzone della Resistenza slovena 'Vstajenje primorske', cioè 'Litorale insorto'».

Eppure ad esempio ad Alghero la situazione è molto più difficile poiché il sindaco Marco Tedde del Pdl ha vietato di suonare la stessa «Bella ciao». A Trieste gli animi di qualche frangia sembrano destinati a surriscaldarsi ancor di più nei prossimi giorni dal momento che il vicesindaco di An Gilberto Paris Lippi, come si legge a fianco, intende procedere nella contestata intitolazione del monumento di piazza Goldoni. Alcuni all'interno della sinistra utilizzeranno la cerimonia del 25 aprile così come il successivo corteo del Primo maggio per fare la conta di un popolo uscito nettamente battuto sia dalle elezioni nazionali che da quelle regionali. Un comunicato emesso per l'occasione dalla Confederazione tra le associazioni combattentistiche e partigiane e firmato anche dall'ex Sinistra Arcobaleno usa toni particolarmente allarmati sostenendo che «l'Italia sta correndo nuovi pericoli» e che «emergono sempre più i rischi per la tenuta del sistema democratico».

Frattanto le cerimonie incominceranno già domani e alle 8.30 da piazza Piccola dietro al municipio partirà una delegazione congiunta Comune-Provincia che renderà omaggio sui luoghi del martirio. Una delegazione composta da partigiani, ex deportati ed ex perseguitati politici appartenenti ad Anpi, Aned e Anppia partendo sempre domani alle 9 da via D'Azeglio deporrà corone sotto undici lapidi e monumenti.

Il vicesindaco Lippi: «Procederemo all'intitolazione in piazza Goldoni»

Monumento contro i totalitarismi

«A giorni chiederò al sindaco Roberto Dipiazza il nulla osta per portare in Commissione toponomastica la mia proposta di dedicare il monumento di piazza Goldoni (quello che la gente ha già battezzato Porta-cd, ndr.) alle Vittime di tutti i totalitarismi». Lo ha ribadito ieri il vicesindaco di Trieste, Gilberto Paris Lippi, sottolineando che «l'intenzione non è stata né abbandonata, né messa in frigo, ma semplicemente differita perché c'erano questioni di più immediato rilievo da affrontare».

Ma lo stesso vicesindaco di An rifiuta qualsiasi primogenitura su quell'idea rilevando come «questa intitolazione era una precisa intenzione del sindaco Riccardo Illy e dalla sua giunta di centrosinistra di allora, che noi non facciamo altro che riprendere poiché la consideriamo valida».

Proprio per combattere questa intitolazione con la motivazione che «equipara vittime e carnefici della Seconda guerra mondiale», è nata negli anni scorsi l'Associazione Promemoria, presieduta dallo storico Sandi Volk, la stessa che ieri ha invitato i partecipanti alla cerimonia di venerdì in Risiera a intonare la canzone slovena «Vstajenje Primorske» per protesta contro il programma, pure approvato dal Comitato per la difesa dei valori della Resistenza, che limita l'esibizione del Coro partigiano alle musiche di «Bella ciao».

Contro l'intitolazione «Alle vittime di tutti i titolarismi» che accomunerebbe, ad esempio, le vittime della Risiera a quelle delle Foibe, l'Associazione Promemoria ha già inscenato manifestazioni di protesta, raccolte di firme e ricorsi, poi respinti, alla magistratura.

s.m.

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Terna S.p.A. - Area Operativa Trasmissione di Padova

- Visto l'art.8 - comma 3 della L. 241/90;
- Visto l'art. 52-ter del DPR 327/01 come integrato dal D. Lgs. 330/04
- Visto l'art. 111 del T.U. di legge 11.12.1933, n.1775. "Disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici".

RENDE NOTO

di aver richiesto, ai sensi dell'art.1 - comma 26 della L. 23.08.2004, n.239, con domanda del 29 novembre 2007 diretta al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per la Competitività - Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità, oltre alla inamovibilità e al vincolo preordinato all'esproprio, per interventi e adeguamenti tecnici sugli elettrodotti a 220 kV
- Monfalcone - Padriciano (t.22.214);
- Monfalcone - C.le Termoelettrica - Monfalcone Z.I. (t.22.193);
- Redipuglia - Monfalcone (t.22.283)
- Redipuglia - Padriciano cd Monfalcone Z.I.(t.22.277)

Le opere saranno eseguite in conformità del DM 21.03.1988, n.449, e del DPCM 08.07.2003; e comunque di tutte le leggi e norme tecniche di riferimento.

Le caratteristiche tecniche, ed elettriche delle linee sono:
Tensione 220 kV Frequenza: 50 Hz
- Condizioni di esercizio secondo Norme CEI di riferimento;
Conduttori in semplice terna aerea: ogni fase è costituita da una corda in alluminio acciaio, di cui sezione di 585,30 mm² e diametro di 31,50 mm;
- Isolatori del tipo cappa e perno in vetro temperato;
Tipo di sostegni: traliccio del tipo a tronco piramidale, infissi nel terreno a piedini separati, in calcestruzzo armato su pali trivellati e/o a riseghe di base
- Fune di guardia: n.1 corda d'acciaio, di cui sezione di 75,27 mm² e diametro di 12,40 mm, incorporante fibre ottiche;
- Conduttori in cavo interrato: ogni fase è costituita da un cavo unipolare del diametro esterno di 115 mm e sezione 1600 mm², isolato in XLPE spessore 18 mm e rivestimento in PVC antifiamma.

La fascia interessata dalle opere si trova sul territorio dei comuni di **Monfalcone (GO), Doberdò del Lago (GO), Duino-Aurisina (TS), Sgonico (TS), Monrupino (TS) e Trieste**, precisando che, data la motivazione, il decreto di autorizzazione ai lavori avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, nonché urgenza ed indifferibilità delle opere; nonché di dichiarazione di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. L'originale della domanda e i documenti allegati sono depositati presso il Ministero dello Sviluppo Economico.
Copia del presente avviso e della suddetta documentazione è depositata presso la segreteria dei comuni sopra menzionati, per la pubblicazione all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque abbia interesse a prenderne visione. Nonché, in data 23 aprile 2008 viene data pubblicazione del presente "AVVISO" sul quotidiano nazionale "La Repubblica" e sul quotidiano "Il Piccolo", giornale locale di maggior diffusione.
L'ufficio competente alla trattazione del procedimento amministrativo è la Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie - Ufficio Distribuzione Elettricità e Rapporti con Enti Territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico, la responsabilità del procedimento è stata individuata nella funzione dell'Ing. Gianfelice POLIGIONI, Dirigente dell'Ufficio C3 - DGERM (tel. 06.47052115 /2506 /2676 /2626 - fax 06.47052534 - 06.47887757).
Le opposizioni, le osservazioni e le eventuali condizioni, cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori descritti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dirette al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie, via Molise 2 - 00187 ROMA, entro trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente avviso.

Padova, 15 aprile 2008

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale nell'area di Monfalcone e Trieste

Con la dismissione della stazione elettrica di Monfalcone Zona Industriale vengono semplificate le condizioni di esercizio della rete 220 kV. Viene così a determinarsi un anello tra le stazioni di Monfalcone Centrale T.ca, Padriciano e Redipuglia

Gli interventi sugli elettrodotti manterranno le caratteristiche attuali salvo per l'elettrodotto Monfalcone – Padriciano che verrà interrato all'interno dell'abitato di Monfalcone e per la restante parte verranno sostituiti i conduttori

L'intervento nel complesso prevede la realizzazione di 2,2 Km di cavo interrato, 4,8 Km di nuovi collegamenti e varianti al tracciato e la dismissione di 9,2 Km di elettrodotti. Verranno infissi 18 nuovi sostegni e demoliti 27 sostegni esistenti

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con delibera n° 1486 del 22/06/2007, ha espresso parere di VIA favorevole
L'intervento in oggetto è inserito nel Piano Triennale di Sviluppo 2002-2004 redatto dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale

REGIONI, PROVINCE E COMUNI INTERESSATI

Regione: Friuli Venezia Giulia

Province: Gorizia e Trieste

Comuni: Monfalcone (GO), Doberdò del Lago (GO), Duino-Aurisina (TS); Sgonico (TS); Monrupino (TS), e Trieste

Riferimenti
Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
Direzione Operation Italia - Area Operativa Trasmissione di Padova
via S. Crispino 22 - 35129 PADOVA

p.i. Paolo MAZZUCATO tel. 049 2962 147, E-mail paolo.mazzucato@terna.it

ELENCO PROPRIETARI E PARTICELLE CATASTALI D'INTERESSE NEI COMUNI CENSUARI INTERESSATI DALLA FASCIA DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

Comune di Aurisina - Foglio 6
Cossutta Vladimiro P.lle 3132, 3125, Kosuta Dario P.lla 3131, Kosuta Jakob P.lla 3122, Kosuta Josef P.lla 3122, Kosuta Ivan P.lla 3121, Pirc Sonia P.lla 3134/1, Radovic Dusan P.lle 3117/1, 3113/1, Sedmak Mariana P.lla 3122, Starc Giorgio Giuseppe P.lla 3123, Stoka Maria P.lla 3110; Sulcic Franc P.lla 3124; Svara Stanislao P.lla 3120, Tence Anton P.lla 3122, Tence Oscar P.lla 3126; Verginella Giovanni Pt Antonio P.lla 3130, Zidarich Beniamino P.lla 3108

Comune di Banne - Foglio 1
Ban Andreina P.lle 799, 802, 791/2, Ban Zarko P.lle 791/2, 802, 799, Banì Gisella P.lle 791/1, 798, Banì Leonardo P.lle 791/1, 798, Banni Giordano P.lle 816, 815, Banni Lucia P.lla 812; Banni Silvana P.lle 816, 815, Bioccari Paolo P.lla 801, Comune Di Banne P.lle 894/1, 894/39, 894/1, Comune Di Banne O Trieste P.lle 894/43, Daneu Maria P.lle 790, 789; Feruga Ferdinando P.lla 711/1, Hrovatin Ferdinando P.lla 711, Hrovatin Violetta P.lla 711/2, Krevatin Guglielmo P.lle 790, 789, Malalan Carla P.lle 791/2, 799; Malan Bruno P.lle 779/1, 779/2, Malan Carla P.lle 779/2, 802, 779/1, Malan Ernesto P.lle 779/2, 779/1, Malan Lidia P.lle 779/1, 779/2; Malan Paolo P.lle 779/2, 779/1, Malan Pietro P.lle 779/2, 779/1, Malan Romeo P.lle 779/2, 779/1, Mikuz Agostina P.lle 779/1, 779/2, Persinovic Paola P.lle 816, 815, Rebula Boris P.lle 775, 773, 776, 772, Rebula Eleonora P.lle 775, 773, 772, 776, Rebula Uliana P.lle 775, 776, 772, 773; Skabar Silvestra P.lle 779/1, 779/2

Comune di Duino - Foglio 2
Leghissa Ada P.lla 390/31, Leghissa Maria P.lla 390/31, Medeazza Frazione Della Com. Catastale Di Jamiano P.lla 409/2, TENUTA NOBILE CASTELDUINO S.R.L. Con Sede In TRIESTE P.lle 409/1, 395, 397, 400/2, 398, 375, 5391/1, 390/17, 374

Comune di Gabrovizza - Foglio 12
Abate Cinzia P.lla 1742/91, Antonini Emilio P.lla 1742/91, 1742/93; Avoni Vincenzo P.lla 1742/91, Barbieri Ezio P.lla 1742/91, Bogatez Maria P.lla 1742/91, Bracco Monica P.lla 1742/91, Braida Marco P.lla 1742/91, Brusechian Roberto P.lla 1742/91, Caligaris Mario P.lla 1742/91, Carli Sava P.lle 1742/93, 1742/91, Camelli Maria P.lla 1742/91, Ceconi Anna P.lla 1742/91, Cioccolanti Ezio P.lla 1742/91, Cova Fulvio P.lla 1742/91, Cuk Milvana P.lla 1742/91, Cumar Dema P.lla 1742/91, De Carli Viviana P.lla 1742/91, Del Fabbro Paolo P.lle 1742/93, 1742/91, Derich Antonio P.lla 1742/91, Faraguna Maria Luisa P.lla 1742/91, Fidel Giusto P.lla 1742/91, Gajo Enrico P.lla 1742/91, Glavina Antonella P.lla 1742/91, Grison Bruno P.lla 1742/91, Iliasch Daniela P.lla 1742/91, Kobec Aron P.lla 1742/91, Laurenti Flavia P.lla 1742/91, Luches Silvano P.lla 1742/91, Marchesich Palmira P.lla 1742/91, Martinolli Mario P.lla 1742/91, Onida Gian Piero P.lla 1742/91, Pagan Lorenzo P.lla 1742/91, Parise Valeria P.lla 1742/91, Pastore Patrizia P.lla 1742/91, Pavan Adriano P.lla 1742/91, Pizzioli Luciano P.lla 1742/91, Pozzuolo Antonella P.lle 1742/91, 1742/93, Prezzi Pia P.lla 1742/91, Quintavalle Bertante Monica P.lla 1742/91, Renzi Onetta P.lla 1742/91, Romano Valnea P.lle 1742/91, 1742/93, Rumer Nevio P.lla 1742/91, Serini Norino P.lla 1742/91, Somma Caterina P.lla 1742/91, Somma Patrizia P.lla 1742/91, Toffolutti Adelaide P.lla 1742/91, Tonello Cinzia P.lla 1742/91, Verch Walter P.lla 1742/91, Zamballi Marco P.lla 1742/91, Zambelli Maria P.lla 1742/91, Zanetti Emanuela P.lla 1742/91,

Comune di Gabrovizza - Foglio 7
Belsasso Elio P.lla 1742/75, Bertok Maria P.lla 1742/2; Biasina Adriana P.lle 1742/51, 1742/51, Biasina Lidia P.lle 1742/51, 1742/51, Brassi Mario P.lla 1742/75, Bresciani Corrado P.lla 1742/3, Bresciani Ernesta P.lla 1742/3, Bresciani Luigi P.lla 1742/37, Bresciani Pierina P.lla 1742/18, Brscik Lidia P.lle 1742/45, 1742/21, 1742/45, 1742/8; Brscik Mario P.lle 1742/45, 1742/8, 1742/45, 1742/21, Caucich Maria P.lla 1742/47; Ciani Vilma P.lla 1742/75, Damiani Luigi P.lla 1742/5, Emili Danica P.lla 1220/15, Emili Milena P.lle 1742/36, 1742/35, 1742/75, Emili Rodolfo P.lla 1742/138, Filipaz Virginia P.lla 1742/1, Fornazaric Elena P.lle 1742/15, 1742/13, 1742/14, Fornazaric Magda P.lle 1742/15, 1742/14, 1742/13, Fornazaric Ziva P.lle 1742/14, 1742/13, 1742/15, Franzese Antonella P.lle 1742/69, 1742/69, 1742/113, Ghersinich Ferruccio P.lla 1742/4; Ghersinich Vittorio P.lla 1742/4, Goruppi Alfredo P.lla 1220/7; Goruppi Riccardo P.lla 1220/7, Goruppi Teodora P.lla 1220/7, Hrovatin Boris P.lla 1742/42, Hrovatin Paolo P.lla 1742/43; Jenc Anna P.lle 1591/1, 1591/2, 1742/9; Jenc Nadja P.lle 1591/2, 1591/1, 1742/9; Kahana Magda P.lla 1220/13, Kisic Branka P.lle 1742/14, 1742/13, 1742/15, Krisman Ferdinando P.lla 1220/12; Lanza Lidia P.lla 1742/46, 1742/75, LLOYD ADRIATICO REAL ESTATE Spa Con Sede In Trieste P.lle 1742/50, 1742/50; Manzoni Maria P.lla 1742/76, Manzoni Maria Assunta P.lla 1742/75, Milic Giovanni P.lle 1742/17, 1742/16, Milic Leandro P.lla 1742/72; Milic Mario P.lla 1742/37, Milic Marta P.lla 1742/12, Milic Paolo P.lla 1742/12, Milic Pietro P.lle 1742/17, 1742/16, Milo Maria P.lla 1742/75, Mulic Francesco P.lla 1603, Ostrouska Olga P.lle 1742/7, 1742/41, Panzini Vincenzo P.lla 1742/47, Perosa Luciana P.lla 1220/5; Persa Luciana P.lla 1220/6, Pertot Anica P.lle 1742/14, 1742/15, 1742/13, Pertot Anna P.lle 1742/14, 1742/13, 1742/15, Pertot Eliana P.lla 1742/75, Pertot Nada P.lle 1742/15, 1742/14, 1742/13, Pertot Stana P.lle 1742/14, 1742/13, 1742/15, Pertot Stanislava P.lle 1742/15, 1742/13, 1742/14, Pertot Vera P.lle 1742/14, 1742/13, 1742/15, 1742/14, 1742/13, 1742/15, Prinoc Albina P.lla 1742/3, Prinoc Giuseppe P.lla 1742/3, Prinoc Vera P.lla 1742/3; Sagelli Fulvio P.lle 1742/75, 1742/76, Skabar Andrej P.lla 1220/11, Skabar Josef P.lle 1598/2, 1598/1, Skerk Alekseja P.lla 1220/4, Stefanich Attilio P.lla 1742/2; Stefanucci Antonio P.lla 1742/1, Stegu Radovan P.lle 1742/15, 1742/13, 1742/14, Stegu Velimir P.lle 1742/15, 1742/13, 1742/14, Stermecki Zita P.lla 1742/75, Succi Maria P.lla 1742/49; Succi Silvestro P.lla 1742/49, Tersi Giuseppe P.lla 1742/75, Ukmar Albina P.lla 1220/14; Ukmar Dorotea P.lla 1220/14; Ukmar Francesco P.lla 1220/14, Ukmar Giovanni P.lla 1220/14, Ukmar Massimiliano P.lla 1220/14; Ukmar Teresa P.lla 1220/14, Vallisa Gabriella P.lla 1742/4, Vigini Barbara P.lla 1742/111, Vigini Clemente P.lla 1742/111, Vigini Daniela P.lla 1742/111

Comune di Jamiano - Foglio 7
Autovie Venete S.P.A. Con Sede A TRIESTE P.lle 5689/2, 48/532, 548/537, 48/536, Autovie Venete SPA con sede in TS P.lla 48/534, Bene Pubblico P.lla A1472, Comuna Di Jamiano P.lle 48/323, (5146/7/2), 48/325, 48/327, 48/321, 48/322, 48/130, 48/316, 48/326, 48/132, 48/384, (548/388), 48/533, 48/333, 48/167, 48/312, 48/312, 48/318, 48/136, 48/138; Comune Di Trieste Con Sede Di Trieste P.lle 689/3, 681/4, 680/5, 680/4, 689/1, 681/3, Cossutta Antonia P.lla 644, Demanio Dello Stato - Ministero Dei Lavori Pubblici P.lla A684, Ente URBANO P.lla 0170, Gergolet Roberto P.lla 645/1, Gergolet Walter P.lla 645/1, Kobal Giuseppe P.lla 644, Krosel Maria P.lla 688, Krosel Maria P.lle 707, 706, 643/1, 659, 661, Leghissa Luigi P.lle 680/1, 680/2, Legisa Bruna P.lle 647/2, 653, Legisa Dario P.lle 71/1, 654/1, Legisa Luigi P.lle 71/2, Legisa Marina P.lla 654/2, Pacor Danica P.lla 710, Peric Adele P.lla 682/1, Peric Adriano P.lla 682/1, Peric Bernard P.lla 682/1, Peric Giuliano P.lla 682/1, Peric Lidia P.lla 682/1, Peric Luciano P.lla 682/1, Peric Maria P.lla 682/1, Peteliv Vittoria P.lle 647/1, 648, 646/1, Radetic P.lle 707, 706, Radetic Bernarda P.lle 648, 647/1, 646/1, Radetic Elena P.lle 647/1, 646/1, 648, Radetic Emilia P.lle 647/1, 646/1, 648, Radetic Emilio P.lle 647/1, 646/1, 648, Radetic Francesco P.lla 648, Radetic Francesco P.lle 646/1, 647/1, Radetic Luciano P.lle 646/1, 647/1, 648, Radetic Maria P.lle 646/1, 648, 647/1, Radetic Marta P.lle 646/1, 688, 648, 647/1, 659, 661, 643/1, Radetic Milena P.lle 646/1, 648, 647/1, Radetic Virgilio P.lle 646/1, 648, 647/1, Radetic Vittoria P.lle 646/1, 647/1, 648, Radetti Albina P.lla 710; Radetti Claudio P.lla 710, Radetti Erminia P.lla 710; Radetti Gabriella P.lla 710, Radetti Malvina P.lla 710, Radetti Stanislao P.lla 710; Radetti Stefania P.lla 710; Radetti Susanna P.lla 710; Radetti Virgilio P.lla 658, Redetti Anna P.lla 681/1, Redetti Valerio P.lla 681/1, Soban Emilio P.lla 682/1, Soban Giustino P.lla 682/1, Soban Marcella P.lla 682/1, Soban Rodolfo P.lla 682/1, Soppresso P.lla 681, Stefancich Anna P.lle 661, 643/1, 659, Stefancich Antonia P.lle 643/1, 661, 659, Stefancich Bruno P.lle 661, 643/1, 659; Stefancich Ermanno P.lle 659, 643/1, 661, Stefancich Maria P.lle 643/1, 643/1, 659, 661, 661, 659; Stepancich Anna P.lle 688, 707, 706, Stepancich Antonia P.lle 688, 707, 706, Stepancich Bruno P.lle 706, 688, 707, Stepancich Ermanno P.lle 688, 707, 706, Stepancich Maria P.lle 688, 706, 688, 707, Veleri Mario P.lla 710; Veleri Monica P.lla 710

Comune di Malchina - Foglio 4
Antonic Giovanni P.lle 3/52, 3/43, 3/53; Bertocchi Mario P.lla 1770/5, Cech Maria P.lla 188, Ciano Albino P.lle 3/5, 3/4, Ciano Antonio Fu Lorenzo P.lla 1485/11, Ciano Giuseppe P.lle 3/30, 3/6, Ciano Lidia P.lle 3/5, 3/4, Com. Duino-Aurisina Frazione Di VISOGLIANO P.lle 3/13, 1770/11, 1739/2, Comune di Duino - Aurisina P.lla 1770/10, Comune di Duino - Aurisina P.lle 1770/9, 1783; Comunità di Visogliano P.lla 1770/8, Comunità Di Visogliano P.lla 3/14; Conte Nadia P.lla 1740; Furlan Albina P.lla 1705, Furlan Ida P.lla 1705, Gabrielli Carolina P.lla 1770/5, Gabrielli Cirillo P.lla 1770/5, Gabrielli Lidia P.lla 1770/5, Gabrielli Nevea P.lla 1770/5, Gabrovec Giordano P.lla 3/34, Gabrovic Neza P.lla 1739/4, Leghissa Draga P.lla 191, Leghissa Giuliana P.lla 188; Leghissa Giuseppe P.lle 3/32, 3/33, 3/37; Leghissa Irma P.lla 19, Leghissa Maria P.lle 191, 1762, Leghissa Marino P.lla 3/48; Leghissa Mirella P.lla 188, Leghissa Olga P.lle 3/5, 3/4, Leghissa Rada P.lla 188, Leghissa Silvana P.lla 3/51, Leghissa Zdravko P.lla 3/7, Legisa Giuseppe P.lla 3/3; Legisa Janez P.lla 3/8, Merson Mirella P.lla 1776; Merson Mirina P.lla 1776, Merson Paolo P.lla 1776, Pier Ada P.lla 1740, Pieri Albino P.lla 1740, Pieri Ernesta P.lla 1740, Pieri Lidia P.lla 1740, Pipan Aldo P.lle 1485/12, 1485/13, 1485/15, 1485/16, Rebula Bozka P.lla 1737, Sardo Maria P.lla 3/44, Semich Maria P.lla 3/50; Sirca Franco P.lla 1770/3, Suc Sonja P.lla 1740; Susa Albina P.lle 1742, 1741, Tercon Giuseppe P.lle 3/38, 1764, 1763, 3/49, 1741, Tercon Ornella P.lle 1742, 1741, Tercon Paolo P.lle 1741, 1742, COMUNITA' DI CEROGLIE P.lle 53/165, 53/166, 53/164, Trampuz Zvonica P.lla 1737; Verc Mario P.lla 1509, Zenal Augusto Felice P.lle 1710, 1485/14, Zuzek Angela P.lle 1513, 1505, 1511, Zuzek Bruno P.lle 1508, 1512, Zuzek Elvira P.lla 1770/156, Zuzek Franco P.lle 1513, 1511, 1505, Zuzek Sonja P.lla 1770/155, Zuzek Stojan P.lla 1501, Zuzek Valentin P.lla 1782

Comune di Malchina - Foglio 5
Bucinel Draga P.lla 1641/4, Cherma Ottavio P.lle 993/65, 993/153, 993/152, Comune di Duino -Aurisina P.lle 993/43, 993/66, Cosmina Alessandro P.lla 1623; Cosmina Klemen P.lla 1623, Dragoni Marta P.lla 1641/2, Furlan Alberto P.lle 1624/1, 1622/1, 993/44, Furlan Giuseppe P.lla 1641/5, Furlan Milano P.lla 993/44, Gabrovez Augusto Fu Giuseppe P.lla 993/46, Gruden Stanislao P.lle 993/64, 993/48; Kralj Ida Ida P.lla 1207, Lacosegliaz Alfredo P.lla 1205/2, Lacosegliaz Nadia P.lla 1205/2, Lisjak Maria P.lle 1641/3, 993/40, 1206, 1618, 1620, 1619; Logar Barbara P.lla 1624/2, Logar Kristina P.lla 1624/2; Logar Veronica P.lla 1624/2, Metlikovec Alberto P.lla 1207, Metlikovec Angela P.lla 1613, Metlikovec Attilio P.lla 1207, Metlikovec Guglielmo P.lla 1207, Metlikovec Juan Carlos P.lla 1613, Metlikovec Tatjana P.lla 1207, Parossa Carolina P.lle 993/153, Santini Albino P.lla 1613, Santini Paolo P.lla 1613; Santini Roberto P.lla 1613; Sirca Vilma P.lla 2188/2, Tercon Josip P.lle 993/40, 1206, 1619, 1641/3, 1618, 1620, Tercon Katja P.lle 1641/3, 1620, 1619, 993/40, 1618, 1206, Tercon Miga P.lle 1618, 1619, 993/40, 1620, 1641/3, 1206, Zuzek Angela P.lla 1505, Zuzek Bruno P.lla 1205/1, Zuzek Francesco P.lla 1514; Zuzek Franco P.lla 1505

Comune di Medeazza - Foglio 1
Medeazza Frazione Della Com. Catastale Di Jamiano P.lla 48/116

Comune di Medeazza - Foglio 4
Leghissa Daniela P.lla 1199/4; Leghissa Federico P.lle 1205, 1267/4, 1206, 1202, 1269/2, Leghissa Giovanni P.lle 1267/1, 1267/3, Leghissa Guglielmo P.lla 1199/1, Leghissa Massimiliano P.lla 1199/1, Leghissa Sabrina P.lla 1199/1, Marcuzzi Luciana P.lla 1199/1, Medeazza Frazione Della Com. Catastale Di Jamiano P.lle 48/97, 48/100, 48/120, Pahor Boiana P.lle 1200/2, 1200/1, 1200/2, 1200/1, Pahor Gianna P.lle 1200/2, 1200/1, 1200/2, 1200/1, Pernarcich Bruno P.lla 1201/1, Pernarcich Emilia P.lla 1201/2, Pernarcich Giuseppe P.lla 1201/2, Pernarcich Mario P.lla 1201/1, Poniz Tatjana P.lle 1203, 1204, Sobani Aleksij P.lle 1203, 1204, Sobani Alenka P.lle 1203, 1204, Sobani Jana P.lle 1204, 1203

Comune di Monfalcone - Foglio 7
Comune Di Monfalcone P.lle 478/13, 478/1

Comune di Monfalcone - Foglio 10
Cons. per Sviluppo Industr. Monfalc. P.lle 601/495, 1208, 601/491, 601/493, 601/413, 891/53, Endesa Italia S.p.A. P.lle 560/5, 560/6, Ferrovia Friulana s.p.a. con sede in GO P.lla 560/1

Comune di Monfalcone - Foglio 11
Cons. per Sviluppo Industr. Monfalc. P.lle 601/517, 601/519, 601/521, 601/523, 601/525, 601/515, 602/27, 601/505, 602/28, 602/31, 601/526, 601/513, 601/511, 601/507, 601/503, 601/501, 601/500, 601/499, 601/498, 601/507, 602/34, 601/509, 601/518, 601/510, 601/511, 601/512, 601/513, 601/514, 601/515, 601/383, 601/517, 601/505, 601/519, 601/520, 601/373, 601/375, 601/377, 601/379, 601/381, 601/516, 601/498, 602/35, 601/509, 891/10, 601/110, 601/109, 601/108, 601/107, 601/508, 601/150, 601/506, 601/112, 601/111, 601/499, 601/500, 601/501, 601/503, 601/504, 601/106, 601/98, 601/393, 601/391, 601/389, 601/387, 601/528, 601/527, 601/526, 601/525, 601/524, 601/523, 601/522, 601/521, 601/207, 601/385, 602/36, 601/100, 601/502, 601/99, 602/29, 602/127, 602/30, 602/31, Consorzio Bonifica bassa pianura isontina (GO) P.lle 601/97, 602/41, 602/33, 478/76, 478/267, 478/268, 927/1, 927/38, Demanio Dello Stato P.lla 1165/1, Elenco Del Bene Pubblico P.lle 927/47, 927/45, Regione Autonoma FVG Demanio Idrico P.lle 602/186, 602/185, 602/24, 602/183

Comune di Monfalcone - Foglio 30
Endesa Italia S.p.A. P.lle 567/4, 923/12, 923/11, 543/12, 543/11, 567/1

Comune di Monfalcone - Foglio 32
Endesa Italia S.p.A. P.lla 566/3

Comune di Monfalcone - Foglio 38
Cons. per Sviluppo Industr. Monfalc. P.lla 1208

Comune di Padriciano - Foglio 1
Batic Claudio P.lla 5724/19; Calzi Agostino P.lla 5724/19, Calzi Andrea P.lla 5724/19; Calzi Anna P.lla 5724/19; Calzi Antonia P.lla 5724/19, Calzi Eugenio P.lla 5724/19; Calzi Giorgio P.lla 5724/19, Calzi Luigi P.lla 5724/19; Calzi Maria P.lla 5724/19; Calzi Nadia P.lla 5724/19; Cibic Smilian P.lla 5724/19; ENEL-S.P.A. con sede in ROMA P.lle 675/4, 675/8, 675/5, Furlan Eleonora P.lla 5724/19, Furlan Egidio P.lla 5724/19; Furlan Maria P.lla 5724/19, Gregori Anna P.lla 5724/19, Gregori Antonio P.lla 5724/19, Gregori Carlo P.lla 5724/19; Gregori Clara P.lla 5724/19; Gregori Dario P.lla 5724/19; Gregori Elena P.lla 5724/19,, Gregori Emilia P.lle 724/5, 5724/19; Gregori Francesco P.lla 5724/19, Gregori Gabriella P.lla 5724/19, Gregori Giovanni P.lla 5724/19, Gregori Giuseppe P.lla 5724/19; Gregori Giustina P.lla 5724/19, Gregori Ida P.lle 724/4, 5724/19, Gregori Irene P.lla 5724/19; Gregori Luca P.lla 5724/19; Gregori Lucia P.lla 5724/19, Gregori Luigi P.lla 5724/19, Gregori Luisa P.lla 5724/19, Gregori Maria P.lle 677, 5724/19, 678, 5724/19; Gregori Martin P.lla 5724/19; Gregori Massimiliano P.lla 5724/19, Gregori Matteo P.lla 5724/19; Gregori Michele P.lla 5724/19; Gregori Oscar P.lle 5724/19, 724/4, Gregori Pietro P.lla 5724/19; Gregori Sonja P.lla 5724/19; Gregori Vojmira P.lla 5724/19; Grgic Carlo P.lla 5724/19; Grgic Caterina P.lla 5724/19, Grgic Francesco P.lla 5724/19, Grgic Giacomo P.lla 5724/19; Grgic Giovanni P.lla 5724/19, Grgic Giuseppe P.lla 5724/19; Grgic Igor P.lla 5724/19; Grgic Luciana P.lla 5724/19, Grgic Olga P.lla 5724/19; Grgic Raffaele P.lla 5724/19, Grgic Stanco P.lla 5724/19; Grgic Vera P.lla 5724/19, Grgic Renato P.lla 724/6, Gustin Carlo P.lla 5724/19; Kalc Adriano P.lla 5724/19; Kalc Dusan P.lla 5724/19; Kralj Irena P.lla 5724/19; Kralj Marco P.lla 5724/19; Krizmancic Aurora P.lla 5724/19; Krizmancic Claudia P.lla 5724/19; Krizmancic Vittorio P.lla 5724/19; Lebano Lucia P.lla 5724/19; Luvik Luciana P.lla 5724/19; Mahnic Sofia P.lla 5724/19; Margarit Aurelio P.lla 5724/19; Margarit Erminda P.lla 5724/19, Mezgec Paolina P.lla 5724/19, Pinat Nicol_ P.lla 5724/19, Pinat Romola P.lla 5724/19; Zagar Danilo P.lla 5724/19; Zagar Luigi P.lla 5724/19, Zagar Maria P.lla 5724/19, Zagar Stojan P.lla 5724/19; Zoberi Romeo P.lla 5724/19

Comune di Rupingrande - Foglio 5
Brscik Andrea P.lle 2071/1, 2071/2, Bandelj Andrej P.lle 942, 936/169; Bandelj Maks P.lle 942, 936/169; Bandelj Masa P.lle 936/169, 942, Bandelj Vinko P.lle 936/169, 942, Cernava Carlo P.lle 2017/44, Cernava Claudio P.lle 2017/44, Cernava Magda P.lle 2017/44; Laudavaz Dino P.lle 2017/45, Nibrandt Xenia P.lle 942, 936/169, Puri Albina P.lla 2143, Puric Giovanni P.lla 2017/44, Puric Maria P.lla 2143, Ravbar Barbara P.lla 2017/40; Ravbar Matteo P.lla 2017/40; Rebula Sonja P.lla 2017/40, Skabar Sergio P.lla 2017/39, Vitez Alojz P.lla 2017/43, Vitez Boris P.lla 2017/43

Comune di Rupingrande - Foglio 8
Antoni Sergio P.lla 936/15, Bandelj Andrej P.lle 941, 936/169, Bandelj Maks P.lle 936/169, 941, Bandelj Masa P.lle 941, 936/169; Bandelj Vinko P.lle 941, 936/169, Bianchi Ettore P.lle 936/19, 936/20, Bianchi Francesca P.lle 936/19, 936/20, Bianchi Frediana P.lle 936/19, 936/20, Danieli Alessandro P.lla 936/38, Danieli Elena P.lla 936/38; Ercolessi Umberto P.lle 936/26, 936/31, 936/30, 936/29, 936/28, 936/27, Favenzi Celestina P.lla 936/18; Foschini Francesco P.lla 936/168, Fraser Onorina P.lle 936/21, 936/16, Gustin Giovanni P.lla 936/23, Jenc Alenka P.lle 936/21, 936/16; Jenc Alessandro P.lle 936/21, 936/16, Jenc Ivo P.lle 936/16, 936/21, Kapun Lidia P.lla 936/41, Knzman Milano P.lla 936/166, Merkuza Vera P.lla 936/38, Milic Giovanni Maria P.lla 936/22, Nibrandt Xenia P.lle 936/169, 941, Pecar Antonia P.lle 936/43, 936/42, Pecar Franco P.lle 936/43, 936/42, Purini Giuseppe P.lla 936/17, Purini Matteo P.lla 936/17, Raspor Stefania P.lla 936/168, Scabar Maria P.lla 936/23, Sferzi Giovanni P.lla 940, Skerlavaj Francesco P.lle 936/35, 936/34, Sosic Igor P.lle 936/33, 936/25, 936/24, 936/32, Sosic Ivan P.lle 936/24, 936/25, 936/32, 936/33, Sosic Vesna P.lle 936/32, 936/24, 936/25, 936/33,, Sossi Angela P.lle 936/36, 936/37, Sossi Antonio P.lle 936/37, 936/36, Sossi Duilio P.lla 936/41, Sossi Francesco P.lle 936/36, 936/37, Sossi Maria P.lle 936/37, 936/36, Sossi Pia P.lla 936/41, Sossi Riccardo P.lla 936/41, Sossi Silvestra P.lla 936/41, Sossi Silvestro P.lle 936/44, 936/45, Sossi Stojan P.lla 936/41, Sossi Toros Maria P.lle 936/16, 936/21, Strumelj Stanislava P.lla 936/39, 936/40, Svara Maria P.lla 936/15

Comune di San Pelagio - Foglio 2
2R-Deu Erre Engineering S.R.L con sede in TS P.lla 340/1, Adamic Alberto P.lle 307, 306, Adamic Aldo P.lle 306, 307, Adamic Giovanni P.lle 307, 306, Ballarini Tiberio P.lla 340/40, Cante Eddy P.lle 563, 565, 567/2, 572/1, 551/2, 551/1, 52, 551/2, 370; CHIESA ROMANA CATTOLICA P.lla 525, Comunità di S. Pelagio P.lla 340/4, Cosmina Giuliano Di Giuseppe P.lla 460; Duino Comune P.lle 340/39, 350, Forcic Edvin P.lle 488/6, 483/1, 483/2, 488/5, 488/7, 488/1, 488/4, Gabrovec Lodovica P.lle 548, 580, 572/3, 549; Gabrovec Teodora P.lla 572/2, Gergic Sabina P.lle 499, 521, 502, 500, 524, 498, 501, 523; Grmek Maria P.lla 371, Gruden Aleksij P.lle 650, 651, 652; Gruden Elena P.lle 651, 652, 650; Gruden Giovanna Fu Giuseppe P.lle 452, 456, Gruden Marta P.lle 652, 650, 651, Gruden Tamara P.lla 651, Gruden Tamara P.lle 650, 652, Gruden Vilma P.lle 651, 652, 650; Hieronymusser Birgitte P.lla 503; Kosmina Jordan P.lle 500, 498, 499, 524, 523, 501, 502, Kosmina Mirjan P.lle 498, 500, 501, 523, 524, 499, 502, Leghissa Francesco P.lla 668, Lupinc Daniele P.lle 654, 664, 653, 667, 669; Pettirosso Silvana P.lla 543/2; Radovich Albina P.lle 670, 666,673, 674, 671, Radovich Franco P.lle 670, 666,674, 673, 671, Radovich Guido P.lle 670, 666,673, 671, 674; Radovich Ivana P.lle 666, 670,671, 674, 673; Radovich Mario P.lle 666, 670, 671, 673, 674, Radovich Vedrana P.lle 666, 670, 674, 673, 671, Rebula Lidia P.lle 757, 758, Rebula Zdrauco P.lle 758, 757, Saksida Lidia P.lle 666, 670,674, 671, 673; Skerk Giuseppe P.lla 649/2, SOCIETA' ITALIANA Per L'OLEODOTTO TRANSALPINO-S.P.A. (TS) P.lle 543/4, 543/5; Ursich Irene P.lle 569, 571, 568, Zidaric Alberto P.lla 655, Zidaric Albrto P.lla 656/1, Zidaric Boris P.lla 576

Comune di San Pelagio - Foglio 6
Cante Dean P.lle 821, 813, 822, 815, 820; Cante Eddy P.lle 924/1, 744, 746, 753, 924/2, 923, 922/1, 920, 922/2, 919, Cante Igor P.lle 813, 820, 822, 815, 821, Carmeli Aurora P.lle 763, 754, 755, 764, Carmeli Giuseppe P.lle 763, 755, 764, 754, Colombo Vittorio P.lla 921, Doljak Laura P.lla 659/13, Gabrovec Lodovica P.lle 659/16, 932, Gruden Albino P.lle 912/3, 917, Gruden Pierina P.lle 912/3, 917, Kianc Leopolda P.lla 930/2, Kobau Giuseppe P.lla 939/2, Kobau Mario P.lla 939/2, Leghissa Silvano P.lle 858, 859, 864, Lovrecich Susanna P.lla 361, Lupinc Daniele P.lle 869, 868, 867, 812, 808, 931, 930/1, 816, 804, 806, 809; Milic Dusan P.lle 347, Milic Bigio P.lla 347, Milic Maurizio P.lla 347, Milic Vita Maria P.lla 347, Moni Bragadin Carlo P.lla 503, Parrocchia S.Pelagio Martire P.lle 538/1, 539, 540/2, Percic Giuseppe P.lle 369/1, 368, Peric Mirko Pt Josip P.lla 319/2; Pertot Valter P.lla 458, 457, 459, 464, Pierazzi Luciana P.lle 821, 822, 820, 815, 813, Pieri Ruggero P.lla 921, Pieri Sonia P.lla 921, Pipan Donna P.lla 508, Pipan Donna P.lla 507, Pipan Maria P.lle 508, 507, Radovic Igo P.lle 366, 349/1, 346, Rebula Alessandra P.lle 369/2, 328, 322/1, Rebula Boris P.lle 328, 322/1, 369/2, Rebula David P.lla 371, Rebula Giovanna P.lla 462, Rebula Giuseppe P.lle 322/1, 369/2, 328, Rebula Lidia P.lle 762, 756, Rebula Maria P.lla 371, Rebula Milena P.lle 488/4, 483/2, 488/1, 488/7, 488/6, 488/5, 483/1, Rebula Zdrauco P.lle 762, 756, Skerk Boris P.lle 925/2, 856/2, 925/1, 857/1, 925/3, 769; Skerk Katja P.lle 767, 766, 765, Skerk Patrizia P.lle 767, 766, 765, Skerk Giuseppina P.lle 329, 319/1, 330; Skerk Luigi P.lle 342, 364, Skerk Maria P.lla 315, 317, Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino P.lla 543/4, Susteric Aldo P.lle 750, 659/17, Tercon Darja P.lla 659/13, Vigini Annamaria P.lla 939/2, Volpi Christian P.lle 362, 344, Volpi Helena P.lle 344, 362; Zaccaria Cvetka P.lle 328, 322/1, 369/2; Zupancich Maria Ved Legisa P.lla 345, Zidaric Marcella P.lle 764, 763, 754, 755; Zidaric Maria P.lle 763, 754, 764, 755, Zidaric Rosa P.lle 754, 755, 763, 764, Zidarich Beniamino P.lle 659/14, 948, 940, 942, Zidarich Giuseppe P.lle 755, 763, 764, 754, Zidarich Olga P.lle 763, 764, 755, 754

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero, 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903)

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

ABC Boccaccio: fronte mare perfetto: ingresso cucina abitabile salone due matrimoniali studio bagno cantina autonomo 040761554

ABC Duino: panoramico luminoso ristrutturato: ingresso salone terrazzo 18 mq cucina abitabile 2 matrimoniali 2 bagni box giardino 040761554

ABC Flavia: ottimo alloggio ristrutturato ingresso cucinotto ammobiliato soggiorno poggiolo matrimoniale seconda stanza bagno ripostiglio 040761554.

ABC Molino a Vento: recentissimo attico panoramico cucina salone due camere due bagni tre terrazzi box termoautonomo 040761554

ABC Sistiana appartamentino su due livelli ristrutturato con giardino: ingresso cucina abitabile ampio salotto camera bagno lavanderia posti auto. 040761554.

ABC Volontari Giuliani ultimo piano stabile d'epoca luminoso: ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale grande bagno ripostiglio 040761554

ARTEMISIO vista panoramica e mare appartamento composto da: atrio salone con terrazzo cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio poggiolo posto auto. Euro 198.000 Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845 3281265095

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI - Gatteri, piacevole appartamentino ben ristrutturato, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. Tranquillo. Euro 98 000 tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI - Roiano, centrale comodissimo, ampia zona giorno con cucinotto, matrimoniale, bagno completo, ripostiglio, bibalconi, cantina, tranquillo. Euro 110 000 tel 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

BAZZONI / Cappello luminoso vista verde 85 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, studio, servizi separati, ripostiglio, cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CAMPI Elisi tranquillo nel verde, 85 mq appena ristrutturato, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CLIVIO Artemisio semirecente saloncino due camere cucina ab. doppi servizi rip. Terrazza e balcone. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270

D'ALVIANO 80 mq luminoso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta. Posto auto condominiale. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

D'ANNUNZIO. Perfettamente ristrutturato. Ingresso soggiorno, salotto unificati, cucina aperta, bicamere, bibagni, 2 balconi. Termoautono. Climatizzato. 152 000 Gaburro Agente Immobiliare 040361074

D'ANNUNZIO zona prima entrata appartamento cucina aperta soggiorno due camere bagno due terrazzi termoautonomo box ampio euro 250 000 Casaimmedia 0405705709

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi posto macchina coperto e scoperto euro 219 000

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Collio vista mare alloggio con giardino terrazzo cantina box auto soggiorno cucina due stanze balcone bagno euro 295.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale ottimo appartamento luminoso ampio soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi cantina euro 229.000 possibilità box auto.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Doda ultimo piano ascensore ottimo saloncino terrazzo cucina abitabile arredata due stanze poggiolo balcone bagno ripostiglio termoautonomo soffitta euro 169 000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Gortan ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto cantina euro 249 000

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Pascoli ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo euro 89 000

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Perugino ultimo piano panoramico soggiorno cucina arredata due matrimoniali stanzino bagno terrazzo euro 185 000

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Petronio quinto delizioso 70 mq ampio soggiorno cucina abitabile ripostiglio matrimoniale bagno euro 85.000

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Raffineria terzo piano ascensore salone terrazzo cucina tre stanze servizi ripostiglio due balconi euro 178 000

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Testi appartamento ristrutturato atrio soggiorno cucina due stanze bagno euro 149.000

DONADONI Ginnastica D'Annunzio ristrutturati ottime condizioni zona giorno una stanza accessori. Da 110 000 Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536

GALLERY Barcola attico prestigioso ampia metratura bilivello, stupenda e impareggiabile vista, terrazza ca. 50 mq sul mare, rifiniture esclusive, posti auto, cantina. Cod 524/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Commerciale-S. Davis appartamento ottimo: soggiorno, cucina, dispensa, tre camere, bagno, termoautonomo. Euro 210.000. Cod. 741/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Donadoni appartamento ottimo, travi a vista, luminoso, climatizzatore. Soggirono, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. Possibilità p. auto. Cod. 520/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Aquilinia casetta su tre livelli con giardino e posti auto. Cod. 9/P 040271147
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centrale appartamento di circa 70 mq, soggiorno/angolo cottura, due camere, bagno. Cod. 8/P 040271147
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico appartamento bilivello, soggiorno/angolo cottura, due camere, bagno. Ristrutturato. Cod. 10/P 040271147
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico appartamento ristrutturato pari primingresso, soggiorno/cucinino, bicamere, ripostiglio, bagno. Cod. 20/P 040271147
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia nuovo cantiere di casette bifamiliari con giardino e posti auto. Cod. 13/P 040271147
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Revoltella bassa appartamento cucina, salotto, due camere, stanzetta, servizi separati, riscaldamento a pavimento. Euro 130 000. Cod. 285/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Baiamonti appartamento luminoso, piano alto, ascensore, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, due balconi, ripostiglio e cantina. Euro 140.000 Cod. 608/P tel. 040380261
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Bellosguardo ultimo piano, soggiorno, cucina, dispensa, quattro stanze, servizi, terrazzo, possibilità lastrico solare, cantina, porticato, box. Cod. 515/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Milano-Trenta Ottobre primingresso ultimo piano. Ottime rifiniture: soggirono, zona cottura/sale pranzo, due stanze, servizi, ripostigli, balcone. Cod 797/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Salvi appartamento con corte di proprietà e ingresso indipendente, composto da soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, eventuale posto auto. Euro 125 000. tel 040380261
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Settefontane appartamento primo piano da rimodernare. Soggiorno, cucina, due stanze, balconi, ripostiglio, bagno, ascensore euro 140 000 cod. 798/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Torricelli piano alto con ascensore: cucina, balcone, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta. Ottimo investimento. Cod 639/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Baiamonti appartamento al secondo piano con ascensore, internamente da rimodernare; camera, cucina, bagno, balcone e terrazza. Euro 60 000 Cod 608/P tel 040380261
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Fiera ultimo piano panormico. Ampio soggiorno, balconi, cucina, due stanze, stanzetta, servizi, posto auto. Euro 235 000 Cod 521/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona stadio appartamento luminosissimo arredato, soggiorno, cucina, tre camere, servizi e poggioli. Euro 185 000. Cod. 50/P tel 040380261
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Valmaura ultimo piano, due livelli, soggiorno, balcone, cucina, due camere, studio, terrazzo, doppi servizi. Euro 229 000 Cod 12/P tel 040380261
www.galleryimmobiliare.it

GHIRLANDAIO alta trentennale soggiorno cucina sala pranzo quattro camere doppi servizi due terrazzini cantina euro 210 000 Casaimmedia 0405705709

GIARDINO Pubblico ultime disponibilità stabile d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore alloggi primingresso diverse tipologie e metrature a partire da euro 117 000. Tirabora 040634112

GIULIA 70 mq completamente ristrutturato arredato, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Pirelli Re Agency tel 0403498398.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Marchesetti in palazzina recente. saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Università in palazzo signorile soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralizzato (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 borgo Teresiano proponiamo alloggio di circa 240 metri quadrati adatto abitazione o ufficio. Euro 235.000 (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo luminoso e tranquillo composto da: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo abitabile. Euro 115.000 (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centro pedonale alloggio quasi primingresso: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, possibilità posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Bonazza immerso nel verde: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Verga ultimo piano soleggiato: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli, (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Poggi Paese sesto piano panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, veranda, ascensore, soffitta, posto auto. (A00)

MOLINO a Vento penultimo piano perfetto, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto condominiale Pirelli Re Agency tel 0403498398.

MONFALCONE, appartamento di 60 mq, soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno, ripostiglio, terrazza di 45 mq Ottimo investimento. Euro 85 000 Gabett 048144611.

MONFALCONE, via Serenissima, casetta accostata disposta su 2 piani completamente ristrutturata, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, studio, piccolo scoperto. Euro 180 000 Gabetti 048144611

MONFALCONE m j. appartamento ammobiliato 6.o piano soggiorno cucinino 2 camere corridoio bagno 2 balconi vistamare posto auto in buone condizioni privato vende euro 85 000 tel. 3337999726

MONFALCONE Panzano appartamento entrata indipendente, 1 o piano giardino posto auto magazzino camera grande soggiorno cucina soffitta privato vende euro 110.000 Tel 3337999726

MONTE Peralba ottimo saloncino due matrimoniali (possibilità terza camera) cucina ab. doppi servizi rip. due balconi. Posto macchina cond Cheni & Tutta 040767270

OPICINA primoingresso ultimo piano 95 mq terrazzo posto auto euro 290 000 mediazione assolta dal venditore. Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536

OSPEDALE ristrutturato zona salotto-pranzo cucina aperta arredata bicamere cameretta bagno piano quarto termoautonomo no ascensore 112 000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo appartamenti di piccola metratura anche da ristrutturare in qualsiasi zona definizione immediata pagamento per contanti.

RABINO 040368566 Canova adiacenze perfetto ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola studio poggiolo ripostiglio cantina euro 218 000, rif. 1308. (A00)

Continua in 27.a pagina

Comune di Sales - Foglio 3
Colja Anna P lla 1958/2, Creativa S.R.L.con sede a Trieste P lla 1957/6 Grlanc Angelo Pt Giuseppe P lla 1957/5, Krscjak Maurizio P lla 1516/14. Maganja Andreina P.lla 1957/71 Mennuni Angelo P.lle 1957/100, 1957/9 1961, Nicolaidi Anna P lla 1516/3. Nicolaidi Giorgio P lla 1516/3; Nicolaidi Spiridione P lla 1516/14, Ostrouska Carla P lla 1957/1, Pappalardo Daniele P lla 1516/14. Sedmak Natale P lla 1516/1, Serri Luigi P lla 1961, Stefani Giovanna P lla 1516/2 Trambuz Luciana P lla 1516/3

Comune di Sales - Foglio 7
Ban Maria P lle 1937 60/2, 1936, Budin Milos P lle 1935. 1957/19. Budin Vladimiro P lle 1935. 1957/19; Comune Di Sales (Villaggi Di Sales, Santamorza, Borgo Grotta Gigante: P lle957/45, 1957/22, Emili Francesca P lla 1957/43, Gherlani Srecko P lla 1957/67 Gherlani Vladimir P lla 1957/67, Gollob Mariagrazia P lle 1886 1887 1957/51 Grilanc Bosic P lle 1888, 1957/50. Grilanc Carlo P lle 1957/56. 58. 59 Grilanc Igor P lle 1957/50, 1888. Grilanc Josip P lle 1885, 1884 Gruden Maria P lla 1957/7 Kocman Giovanni P lla 1957/60, Milic Anna P lla 1957/23 Milic Boris P lla 1957/23 Milic Daniele P lla 1957/23 Milic Emilia P lla 1957/23. Milic Giuseppe P lla 1957/46. Milic Maja P lla 1957/23, Milic Marta P lla 1957/23. Milic Milojka P lla 1957/23, Obad Giuseppe P lle 41, 40. 38, 44, 45. Ostrouska Giovanna P lle 1957/44, 1957/44; Perico Gianpaolo P lle 1957/95, 1957/96, 1914, Pipan Borut P lle 63. 51, Pipan Tomaz P lle 63. 51 Poiani (Pojani) Ennio P lla 1957/94. Pojani (Poiani) Tiziana P lla 1957/94. Radin Rosa P lla 1957/93, Scuka Danila P lle 1957/43, 1901, 1902 Scuka Giuseppe P lle 1957/43, 1902, 1901 Scuka Maria P lla 1957/43, Skabar Stefania P lla 1957/4, Skerk Bruna P lla 1957/7 Skerk Gina P lla 1957/7, Skerk Maria P lla 1957/7 Skerk Roberta P lla 1957/7, Skerk Tatjana P lla 1957/42, Skerlj Maria P lla 1957/20, Skerlj Slavko P lla 1941/1 Skrk Giovanni P lla 1957/21, Skrk Peter P lle 62, 50, 1957/26, 1912, 1313, Skrlj Ermanno P lle 1957/37, Skrlj Erminio P lle 1903. 1957/41 Skrlj Giusto P lla 1938. Skrlj Slavko P lla 1938. Stolfa Fortunato P lle 61 60/1, 1957/62, Stubelj Emilia P lle 1935. 1957/19 Stubelj Majda P lle 1935, 1957/19, Stubelj Vlaste P lla 1957/19. 1935. Vallar Lino P lla 1957/93. Cappelli Susanna P lla 1957/65, Obad Giuseppe P lle 51957/66 1957/66 Ostrouska Giovanna P lla 1957/68

Comune di Sales - Foglio 8
Gherlani Srecko P lla 1957/67 Gherlani Vladimir P lla 1957/67 Milic Maria P lla 9/5, Rebula Anna P lla 9/5. Rebula Zvonko P lla 9/5

Comune di Sgonico - Foglio 1
Budin Maria P lla 2481/9; Caharija Martin P lla 22, Carli Santo P lle 31, 2481/17, Doljak Emilia P lle 12/1, 11, Doljak Gabriele P lle 12/1, 11, Doljak Giuseppe P lle 12/1 11, Emili Emilia P lle 2481/10. Fabian Giusto P lle 2481/11 Furlan Carlo P lle 10 9, 20/1 20/2, Furlan Luigi P lle 10. 9, 20/1, 20/2 Furlan Mario P lle 9, 20/2, 20/1, 10 Gerlanc Ivanka P lle 28, 32 2481 6. Gruden Alessadro P lle 2481/20: Milic Stanislao P lla 26/1, Milic Stanislava P lla 2481/7 Rebula Johann P lla 1, Sardo Edvige P lla 19/2 Skupek Federico P lla 2481/8: Verginella Maria P lle 9, 10, 20/2 20/1, Vodopivec Giusto P lle 2481/13. 2481/12. 2481/14, Carli Santo P lla 34/2, Gerlanc Ivanka P lla 26/2, Picciola Mario P lla 33 Skupek Federico P lla 2481/19; SOCIETA ITALIANA Per L OLEDOTTO TRANSALPINO-S.P.A. (TS) P lla 35

Comune di Sgonico - Foglio 7
Batti Giuseppe P lle 1195, 1193. 2487/93, Batti Irena P lle 1193, 1195, 2487/93. Batti Mario P lle 2487/93, 1193. 1195. Bresciani Corrado P lle 1254. 2487/114 Bresciani Ernesta P lle 1254. 2487/114, Budin Giovanni P lle 2487/348; Comunità Di Rupingrande Frazione Del Com. Catastale Di Sgonico P lle 2487/102, 2487/103 Fragiacomo Paola P lla 2487/396, Gomizelj Edi P lla 2487/174, Gomizelj Wanda P lla 2487/174, Ivancic Elvira P lle 1193. 1195, 2487/93; Ivancic Miranda P lle 1193. 2487/93, 1195, Juvens Carla P lle 2487/111, Milic Egidio P lle 2487/88, Milic Mario P lla 2487/90: Milic Mirena P lla 2487/113; Minani Anna P lla 2487/78, Ostrouska Alessio P lla 2487/115, Pernarcich Marino P lla 1256 Rupel Dario P lle 1258. 1266, 2487/110, 1259, Stubelj Grozdana P lle 1199. 2487/92 2487/92, 1200, Zimic Paola P lla 1256; Znebel Antonella P lla 2487/115

Comune di Sgonico- Foglio 8
Batti Giuseppe P lle 2013, 2137/1 Batti Irena P lle 2013, 2137/1 Batti Mario P lle 2137/1, 2013. Biasina Nadja P lle 2134. 2129; Biasina Vojka P lla 2487/188. Bresciani Giuseppina P lla 2489/33: Brischia Bruno P lla 2478/1, Budin Giovanni P lla 2490/2 Cante Angelo P lle 2333, 2332, 2334. 2489/22. Carli Santo P lla 34/1 Comune Di Sgonico P lle 2491/5, 2491/4, 2505/6, 2505/5, 2505/6, 52502/8, 2505/5. Danieli Vesna P lla 2475; Doljak Emilia P lla 2370/2; Doljak Gabriele P lla 2370/2, Doljak Giuseppe P lla 2370/2 Doljak Johann P lla 2370/1 Fabian Giusto P lla 2377; Ferfolja Albina P lla 2316. Furlan Carlo P.lle 2476/1, 2476/2, Furlan Luigi P lle 2476/2 2476/1 Furlan Mario P lle 2476/2, 2476/1 Gerlanc Ivanka P lle 2372/1, 2372/2, 2371, Giacomini Bianca P lla 2488/1, Gruden Alessadro P lla 2311, Gustin Anna Maria P.lla 2489/33; Gustin Igor P lla 2489/33 Gustin Ludmilla P lle 2133, 2132. Gustin Silvestra P lle 2132, 2133: Husel Milos P.lla 2489/20; Husel Vojko P.lla 2489/20 Ivancic Elvira P lle 2137/1 2013; Ivancic Miranda P lle 2137/1, 2013, Kralj Ivan P.lla 2131, Luci Leila P lla 2067 Milic Alan P lle 2134, 2129; Milic Aleks P lla 2123 Milic Alessadro P lle 2379/2, 2379/1 Milic Damiano P lla 2316, Milic Daniele P lla 2062, Milic Edoardo P lla 2488/1 Milic Emilia P lle 2489/34 2358. 2359 2473, Milic Giovanni P.lla 2488/1 Milic Giuseppina P lla 2375/2; Milic Katja P lle 2134. 2129; Milic Maria P lle 2134. 2129, Milic Mario P lle 2095. 2068, 2069 Milic Oscar P lla 2488/1 Milic Rado P lla 2489/21 Milic Stana P lle 2378/2, 2378/1, Milic Zmagoslav P lle 2379/4, 2379/3; Milich Giovanni P lla 2360. Petelin Carlo P lla 2137/2, Petric Anna P lla 2370/1, Petric Maria P.lla 2370/1 Rioano Magda P lle 2489/35, 2489/36. Rupel Dario P lla 2487/109: Rupel Lidia P lla 2489/4; Rupel Luigi P lla 2070/1 Rupel Maria P lla 2489/4 Rupel Sonja P lla 2489/4, Simonetta Danilo P lla 52502/6. Skabar Angela P lla 2123, Stubelj Grozdana P lle 2035. 2487/104: Stubelj Josefa P lla 2034, Verginella Angelo P lla 2339 Verginella Maria P lle 2476/1 2476/2; Zigon Miroslao P lla 2490/3

Comune di Slivia - Foglio 2
Busechian Renato P lla 1187 Demanio Dello Stato-Patrimonio P lla 254/2 Fabjan Ivan P lla 254/18, Fabjan Miranda P lla 254/18; Furlan Maria P lle 1193, 1192, 1191 Furlan Tamara P lle 1193, 1192, 1191, Furlan Walter P lle 1193. 1192 1191 Gironda Vittorio P lla 1187 Krmec Franco P lle 1186/2. 1188; Leghissa Giovanni P lle 1192 1191 1193, Leghissa Lucia P lle 1191, 1192 1193: Leghissa Silva P lle 1192 1193, 1191 Metlikovec Oscar P lle 1191, 1192, 1193. Milic Giovanna Zlatka P lla 18, Milic Giovanni P lla 18, Milic Nada P lla 18; Peric Adele P lla 254/19; Peric Egone P lla 254/19; Peric Valentino P lla 254/19: Semi Mirano P lle 1196/2, 13/1, Tercon Giovanni P lla 1196/3; Urdih Olga P lle 1196/2, 13/1

Comune di Slivia - Foglio 5
Carli Milos P lle 306/1, 305/1 Fabjan Ivan P lle 254/26, 254/27, Fabjan Miranda P lle 254/26. 254/27 Kralj Giovanni P lle 254/16. 310/1 Kralj Giovanni Davide P lla 254/58, Masten Carlo P lla 254/17, Masten Svonko P.lla 254/17 Masten Teodora P lla 254/25

Comune di Slivia - Foglio 6
Bergamasco Bruno P lle 511/1 559. Bergamasco Elda P lle 559, 511/1 Bergamasco Silva P lle 511/1 559. Carli Giuseppe Fu Giuseppe Fu Giovanni P.lla 557, Carli Milos P lle 419, 564, 422, 421 400. 558/1, 558/2, Chemelli Edoardo P lle 311/2 311/1 Chemelli Marco P lle 311/2 311/1, Chemelli Maria P lle 311/2, 311/1, Chiesa Di S.Giuseppe Di Sistiana Beneficio Della Cappella Romano Cattolica P lle 399: Doglia Cvetka P lle 511/3. 511/2, 562, 560. Grassi Dema P.lle 560. 511/2 511/3; Grassi Giovanni P lle 560. 511/2, 511/3: Grassi Lidia P lle 511/2, 511/3. 560; Grassi Nadia P lle 511/2, 562, 560. 511/3; Grassi Sergio P lle 511/3. 560, 511/2 562, Grassi Silvano P lle 560 511/3. 562, 511/2, Kralj Giovanni P lle 565/3, 420, 565/1 310/2, Kralj Maria P.lle 311/1 311/2, Kralj Massimo P lle 397/1 Ligsa Vida P lle 516 Marusic Bozdar P.lle 397/2, Marusic Ivan P lle 565/2 Masten Teodora P lle 431/1, 431/2 Peric Adele P lle 517, 510; Peric Egone P lle 510. 517 Peric Valentino P lle 510 517 Semec Lidia P lla 397/1

Comune di Trebiciano - Foglio 1
Bioccari Paolo P lla 2067, Carli Andreina P lla 2064. Comune Di Trieste P lle 1599/19, 1599/48. EDIFERTITALIA Di L.CALCINA & C - Con Sede Di TS P lla 2071 Gobac Erna P lla 2068/2 Hrovatin Stanislao P lle 2068/3l, 2068/4. Hrovatin Violetta P lle 2068/4., 2068/3 Kralj Alberta P lla 2064 Kralj Andrea P lla 2048/1l, 2047l, 2049l Kralj Boris P lle 2050l, 2052l. 2051, Kralj Edvin P lla 2051., 2052l, 2050; Lozej Dragica P lla 2068/2, Vremez Alessandra P lla 2068/2, Vremez Drago P lla 2068/2 Vremez Elvira P lla 2068/2 Vremez Mirjam P lla 2068/2

Comune di Trebiciano - Foglio 5
Andreini Roberta P.lla 1106/2 Bernardi Manuele P lle 1104/3 1104/5, Bernardi Roberto P lle 1104/5. 1104/3, Biancato Gaetano P lla 2368; Calzi Olga P.lle 2241 2311/2, 2242, 2243. 2314; Carli Ada P lle 1187/2, 1187/1, 1187/2 1188/1 1193/2, 1187/1 Carli Andrea P lle 1715, 1714/1, Carli Anna P lle 1711/1 1720. Carli Antonio P lla 2328, Carli Anella P lla 1708. Carli Bernardo Fu Andrea P lla 1100, Carli Bruno P lle 2336/2, 2332, 2276. 2335/1, 2365/1 Carli Dagica P lle 2336/2 2332, 2335/1 Carli Damiano P lle 1715, 1714/1. Carli Dania P lle 2335/2. 2332. 2335/1 2337/2, 2336/2, Carli Dorotea P lla 2365/1 Carli Fabio P lle 2332, 2336/2 2335/1 Carli Federico P lle 2299/1, 2298. Carli Fiorindo P lla 2326/1, Carli Giovanni Maria P lla 2299/2 Carli Giuseppe Fu Antonio P lla 1103. Carli Leonardo P lle 1711/1, 1720, Carli Lodovico P lle 1711/1, 1720, Carli Maida P lle 2337/1, 2276, Carli Maria P lle 2311/1, 2244. 2245. 2365/1, Carli Massimiliano P lla 1711/2, Carli Penna P lla 1722/1 Carli Renato P lla 2281. Carli Rosa P lla 2302/1 Carli Santo P lla 1106/1 Carli Sava P lla 2302/1 Carli Slavica P lle 1711/1 1720; Carli Susanna P lla 2281 Catolla Cavalcanti Giuliana P lla 1188/2; Chiarolanza Maria Agnese P lle 2247, 2246. Chuck Elena P lla 1136, Cicin Riccardo P lla 1104/2, Ciocchi Manuela P lle 1184/2. 1182: Ciocchi Stelio P lle 1131/5, 1134/2. 1131/4, Ciuch Donna P lle 2300 Ciuk Antonio Di Antonio P lla 1213/1 Ciuk Antonio Pt Antonio P lla 1213/2, Ciuk Anela P.lla 1711/3, Ciuk Claudia P lla 1184/1 Ciuk Donna P lla 1213/3, Ciuk Giovanni Maria Di Antonio P lla 1213/1, Ciuk Giovanni Maria Pt Antonio P lla 1213/2, Ciuk Giuseppe Di Antonio P lla 1213/1 Ciuk Giuseppe Pt Antonio P lla 1213/2, Ciuk Giustina P lla 2377/3, Ciuk Lodovico Di Antonio P lla 1213/1 Ciuk Lodovico Pt Antonio P lla 1213/2, Ciuk Marina P lla 1184/1 Ciuk Miranda P lla 2323; Ciuk Zmaga P lle 1712, 1710, 1709. Comune Di Trieste P lle 1193/3, 1139/2, 1184/3, 2278/2, 2310/9. 2310/8, 2309/1, 2278/1 2310/9. 2305/3. 2305/2: Cral Daniela P lla 2335/2, 2337/2, Cral Maria P.lla 2337/2 2335/2, Crismancic Edvard P lle 2242, 2311/2 2314, 2241 2243. Crismanich Maria P lle 1131/6, 1134/1, Cuk Anton P lle 1131/3, 1131/1, 1131/2, Cuk Gabriella P lle 2302/7, 2301/1 2302/3; Furlan Carlo P lle 1114/1, 1112/2, Gabon Luigi P lla 1129: Giraldi Graziella P lla 1104/4, Gosrsic Ksenja P lla 1172 Grossi Silvano P lla 1104/6. Hrovatin Renata P lla 2324/1 Jaklic Sergio P lla 1106/3, Jerman Nadja P lle 1107/1 1107/2 Kral Antonio P lle 1139/1, 1137, Kral Biaggio P.lle 2279. 2283/3, Kral Giacomo P lla 2324/2, Kral Giorgio P lle 2278/4, 1139/1, 1137, 2278/5. 2278/3: Kral Giuseppe P lle 2302/5, 2302/6, 2365/2. Kral Luca P lle 2311/3; Kral Martino P lle 2278/3, 2278/5. 2278/4, Kral Matteo P lla 1173/3. Kral Mira P lla 2310/10: Kralj Agostino P lla 2324/2: Kralj Antonio P lla 2324/2, Kralj Darko P lle 2337/2, 2335/2 Kralj Marcello P lla 2223/1, Kralj Nadia P lle 2335/2, 2337/2 Krall Francesco P lle 2324/2, 2324/3 Krall Giuseppina P lle 2324/3. 2324/2: La Comune Di Trebich P lla 1173/2, Lebano Luca P lla 1099/9; La Luisa P.lle 1211, 1104/10, 1211 Mahalan Anna P lla 2283/2 Meden Egone P lle 2363/2, 2362, 2364/2. Medizza Antonio P.lla 2365/3, Milkovic Anna P lla 2311/1 Milkovic Carmen P lla 2311/1, Milkovic Franco P lla 2311/1 Milkovic Igor P lla 2311/1 Milkovic Marina P lla 2311/1, Milkovic Neva P lla 2311/1, Milkovic Rado P lle 2337/2. 2311/1, 2335/2 Milkovic Stojan P.lla 2311/1, Milkovic Walter P lla 2311/1, Milkovic Wilma P lla 2311/1 Mozina Zdenka P lle 1713, 1714/2 Musina Andrea P lle 1133, 1132 Musina Maria in Kralj P lla 1193/2, Muzina Anton P lle 1135/2 1135/1 Muzina Antonio P lle 1135/1. 1135/2; Muzina Ivan P lle 1173/3. 1173/2, Pecchiar Nadia P lla 2367/3, Pescaro Corrado P lla 1104/7 Pocivavsek Giuseppina P lle 1715, 1714/1, Prilli Walter P lla 2367/3, Potok Gabriele P.lla 1718; Potok Michele P.lla 1718, Reiter Rosanna P lla 1104/9; Reiter Ruggero P lle 1104/9 1104/8; Richter Luciana P lle 2303, 2305/1 Scher Albina P lla 1104/7 Skerl Antonia P lle 2364/1, 2363/1 Skerl Edmondo P lle 2363/1 2364/1 Skerl Francesca P lle 2363/1, 2364/1 Skerl Giusta P lle 2363/1 2364/1, Skerl Maria P.lle 2363/1, 2364/1, Skerl Silvana P lle 1718 Skerl Teresa P lle 2364/1, 2363/1, Sosic Alessandra P lle 2303, 2305/1 Sossi Anna P lla 1173/2, Sossi Livio P.lla 2337/1 Stoch Angelo P.lle 2305/1 2303; Stok Raffaela P lle 2305/1, 2303: Stok Romana P lle 2303. 2305/1, Terzoni Dario P lla 1129, 1130; Toresella Piero P lla 1106/2 Vatta Silvana P lla 1184/1 Vesnaver Gemma P lla 2365/3: Zoberi Romeo P lla 1099/4

Comune di Trebiciano - Foglio 7
Lebano Luca P lla 1097/11 Zoberi Romeo P lla 1097/11

Comune di Villa Opicina - Foglio 2
Danieli Michele P lla 2922 La Comune Di Opitschina P lla 2931/1

Comune di Villa Opicina - Foglio 3
Bizjak Enrica P lle 3038, 3037, Bizjak Giovanni P lle 3038, 3037 Bizjak Maria P lle 3037 3038; Cristofoli Servilia P lle 3015. 3014 Danieli Sabina P lle 3038, 3037 Elenco Del Bene Pubblico Dello Stato P lle 3010/2 3019. Hrovatin Angela P.lla 2993, Hrovatin Francesco P.lla 2993; Hrovatin Giovanni P lle 2993. 2997 Hrovatin Giulio P lla 2993. Hrovatin Giuseppe P lla 2997 Hrovatin Giustina P lla 2993, Hrovatin Vladimiro P lla 2993. Iscra Sker Paolo P lle 3037 3038 La Comune Di Opitschina P lle 3030/2, 3010/1 2931/1, 3030/1 3016; Ravbar Albina P.lla 2994, Ruber Emilia P lla 2994 Ruber Olga Frida P lle 2994. Skerl Mauro P lle 3037, 3038; Sosic Giovanna P lle 3015, 3014 Sosic Vlasta P lle 3015, 3014; Sossi Sava P lla 3014. Sossich Maria P lla 2993. Tagliabue Milena P lla 2994. Zahn Laura P lle 3013, 3012 3011

Comune di Villa Opicina - Foglio 6
Bene Pubblico Dello Stato P.lle 3329, 3542 Bene Pubblico Strade P lle 5550/2 5550/4, 5550/3; Brescelli Bruno P lle 3527 3528. Brescelli Sergio P lle 3527, 3528. Bresciani Dolores P lle 3527, 3528; Briscek Aldo P.lle 3527 3528, Briscek Nadja P lle 3528, 3527 Comune Di Trieste P lla 3520/1, Daneu Bernardo P.lla 3036, Daneu Carlo P lle 3009/1, 3036. 3008/1, Daneu Francesca P lla 3036. Daneu Ludmilla P lla 3036. Daneu Nada P lle 3008/1, 3009/1, Daneu Silvestra P lla 3036, Daneu Vanda P lle 3009/1 3008/1 Danieli Francesca P lle 3009/1, 3008/1, Danieli Ludmilla P lle 3009/1 3008/1 Danieli Silvestra P lle 3008/1, 3009/1 Demanio Dello Stato Ramo Ferrovie P.lle 3327/5, 3327/4. 3096/1 Demanio Pubblico Dello Stato P lla 3327/3, Elenco Del Bene Pubblico Dello Stato P lle 3008/3. 3009/2 3008/2. Ferrovie Dello Stato P lla 3099/2. Kolar Antonia P lle 3009/1. 3008/1, La Comune Di Opitschina P lle 3066, 3035, 3327/1 3485, 3310/1 3538: Licen Giovanna P lle 3009/1 3008/1, Rovatti Giuseppe P.lle 3100/1 3100/2: Scherlavai Maria P lla 3532: Scholz Guido P lla 3533/3; Sossi Marco P lla 3533/4 Sossi Teresa P lla 3533/4 Sossi Vittorio P llae 3533/4

Comune di Villa Opicina - Foglio 10
Vidali Giovanni Maria P lla 3543

TERNA S.p.A. - Sede in Roma - Via Arno, n. 64
Capitale sociale Euro 440 000 000 (al 30 aprile 2007) interamente versato
Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 05779661007
R.E.A. di Roma n. 922416

Da sinistra, i medici consegnano i risultati degli esami, lavoratori all'interno della Ferriera, le persone in attesa per gli esiti dei test (Foto Sterle)

Nel distretto di via Valmaura consegnati gli ultimi risultati degli esami agli abitanti che restano scettici e pensano a ulteriori prove a proprie spese

Gli operai della Ferriera: noi crediamo alle analisi

Polemica con i residenti: siamo stufi di sentir dire che la nostra vita è in pericolo se i test dicono il contrario

di **Tiziana Carpinelli** e **Matteo Unterweger**

Sono stufi, i lavoratori della Ferriera, di sentirsi dire che la loro vita è in pericolo, quando invece i dati clinici, le analisi a cui si sono disciplinatamente sottoposti e i referti stilati dai periti, al momento sembrano dire l'esatto contrario. Per gli operai, svegliarsi la mattina presto, infilarsi la tuta blu e andare a sgobbare in cokeria, è già di per sè gravoso.

È, quindi, quasi con fastidio che i lavoratori della Ferriera ieri hanno reagito alla polemica sollevata dai residenti, i quali in sostanza chiedono delle controanalisi, non fidandosi completamente dello studio che è stato condotto dall'Azienda sanitaria su un campione di abitanti del rione. Perchè agli esami certificati dall'Ass, che allontano per la maggior parte dei dipendenti l'incubo di una «anomalia», gli operai si aggrappano tenacemente «Se non ci possiamo fidare della firma posta da un medico - dicono - di chi mai ci dovremmo fidare?». «Lo studio - afferma Umberto Salvaneschi delegato Rsu per Fim-Cisl - è stato condotto in maniera approfondita, spiegando chiaramente ai lavoratori i dati riscontrati: prima non era mai avvenuto che dei controlli fossero così precisi e il loro consolidamento, come prassi comune per il futuro, rappresenta un fattore positivo. Siamo soddisfatti per come l'Azienda sanitaria e i dottori Patussi e Bovenzi, giunti in fabbrica a riferire le analisi, hanno esaminato ambienti e operai. Perciò non nutriamo alcuna preoccupazione sui dati, che provengono da un istituto qualificato: gli unici timori erano sui ritardi, dettati appunto dalla complessità degli esami. Domani (oggi, *ndr*) i medici torneranno in fabbrica per chiarire i punti di criticità, relativi all'area del piano di carica: auspichiamo che ciò possa servire a spazzar via ogni ulteriore perplessità»

«Noi siamo tranquilli - spiega Walter Iagodnich, addetto alla regolazione termica della batteria - ma ci infastidiscono molto le chiacchiere che provengono da fuori: se esistessero delle prove di un avvelenamento, il sindaco non chiuderebbe subito la Ferriera? Lo studio è stato vissuto con grandi paure: adesso che i dati sono pervenuti e sono risultati positivi bisognerebbe dare un taglio alle polemiche. Per quanto riguarda gli esami effettuati su di noi (in tempi diversi rispetto a quelli sui residenti, *ndr*) gli unici ambiti dove si sono rilevate delle alterazioni, legate a un assorbimento eccessivo che investe 12 lavoratori, hanno già trovato una soluzione: l'azienda ha disposto un nuovo tipo di maschera ai carboni attivi e una turnazione diversa. Certo, se Trieste offrisse altri sbocchi lavorativi, probabilmente qui ci sarebbe un *turn over* maggiore, ma non dimentichiamo che le persone hanno bisogno di lavorare e devono essere messe nelle condizioni di farlo serenamente. Per contro, c'è stata molta cattiva pubblicità su questi esami e la cosa non ci fa stare meglio, anzi»

Tra i servolani che si sono sottoposti ai test su sangue e urine continua intanto a serpeggiare una certa perplessità sui risultati. «Sono contenta di sapere che sto bene, ma devo ammettere che mi pare strano», osserva Lidia Flego, una volta ritirata la propria busta bianca al Distretto sanitario di Valmaura (ieri era l'ultimo giorno utile per farlo, in cinque non si sono presentati) «Tanta gente si è detta scettica sulla bontà di questi esami perché evidentemente il laboratorio dove sono stati effettuati non dà abbastanza fiducia»

Nella seconda giornata di ritiro delle risposte, le persone si sono presentate alla spicciolata, nessuna ressa, niente file. «Di sicuro questi test non sono validi - dice ancora Rodolfo Berzin -, visto che sono stati fatti a Brescia, la città della Lucchini. Chiederemo la ripetizione delle analisi. Nei locali oggigiorno non si può più fumare, però la Ferriera che inquina un milione di volte più delle sigarette rimane aperta Non è possibile»

Per Argeo Stagni «il discorso è molto ampio: gli esami e le analisi sono quasi sempre esatti, ma a fare la differenza è il modo in cui vengono interpretati. I rappresentanti della Ferriera - continua - sostengono che con l'aumento della produzione vi sia stata una diminuzione dell'inquinamento e che, quindi, più si produce, meno problemi ci saranno per l'ambiente. Al riguardo, dico solo che i triestini sono sì sempliciotti, ma non imbecilli: spero che i nodi vengano al pettine». Infine, Edi Zacchigna aggiunge: «Ricevuti gli esiti, ci confronteremo e valuteremo cosa fare»

Dall'Azienda sanitaria, intanto, non arriva nessun commento. Il direttore generale Franco Rotelli sceglie la via del silenzio dopo le polemiche a distanza con il sindaco Dipiazza

Sindaco, abbiamo riportato le sue parole

La vicenda della Ferriera sta mettendo a dura prova la capacità del sindaco di resistere alla pressione. Prima Dipiazza convoca i giornalisti per sostenere che c'è il rischio di dovere evacuare Servola, dichiarazione che noi riportiamo. Poi, quando si accorge di averla sparata grossa, in consiglio comunale nega, e se la prende con il nostro giornale.

Purtroppo per il sindaco, abbiamo riportato le sue parole. Diciamolo: può succedere di sbagliare una dichiarazione. Era sufficiente correggere il tiro e chiuderla lì. Il caso della Ferriera è delicato, complesso. Richiede, da parte di tutti, prudenza e rispetto per la verità. Noi vogliamo evitare allarmismi infondati: non abbiamo interessi da difendere, non dobbiamo costruirci carriere politiche sulle preoccupazioni della gente. Invece, abbiamo il dovere professionale di raccontare i fatti che verifichiamo. La Ferriera è controllata da diverse istituzioni l'azienda sanitaria guidata da uno scienziato noto e stimato in tutta Italia, l'Arpa e la Regione, il Comune, e su tutti sorveglia la Procura con i suoi esperti. Noi pubblichiamo le notizie negative e quelle positive, senza amplificare e senza infingimenti.

Se Dipiazza è convinto che le cose stiano diversamente, lo dimostri. Poi si assuma le sue responsabilità: chiuda la Ferriera Chiuda lo stabilimento, sfidi uno dei più potenti gruppi industriali del mondo, con legami solidi a Mosca e Roma, che lo trascinerebbe in giudizio per danni. Dipiazza non chiude? Allora, rispetti chi lavora al servizio dei triestini. Non c'è bisogno di alimentare la confusione. Semmai di fare chiarezza. Prima di parlare, proviamo a riflettere. (s b.)

IN COMUNE

Una mozione provocatoria

Ferrara: «Tutti sani nel rione? Allora basta col centro chiuso»

Sull'onda delle novità che accadono attorno alla Ferriera c'è anche chi afferra l'occasione per una proposta provocatoria. È il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara che ha presentato ieri in Comune una mozione urgente con la quale chiede che sindaco e giunta intervengano con la nuova amministrazione regionale «affinché siano immediatamente abrogate tutte le norme che, per motivi di salute pubblica, obbligano le amministrazioni comunali al blocco del traffico veicolare in caso di sforamento dei livelli consentiti di Pm10»

Da dove nasce e perché questa richiesta-protesta che in realtà ha poche basi operative poiché il blocco del traffico nelle città in presenza di ripetuti sforamenti dei limiti di polveri sottili dipende da leggi nazionali e non regionali?

Ferrara si dichiara in questo modo semplicemente scettico sui risultati delle analisi sanitarie condotte sui lavoratori della cokeria e sui cittadini del quartiere di Servola (in entrambi i casi il verdetto dell'Azienda sanitaria ha escluso, e specialmente per i cittadini, situazioni di rischio conclamato). «Considerati - scrive infatti nella premessa - i recenti test clinici condotti dall'Ass triestina su un campione di residenti del rione di Servola e di lavoratori della Ferriera; visti i sorprendenti risultati comunicati nonostante l'elevatissimo livello di polveri sottili da sempre rilevato in quella zona; considerato che tale inquinamento, secondo questi test, non avrebbe prodotto nel corso di moltissimi anni alcun danno alla salute; considerato che i livelli di polveri sottili mediamente rilevati nelle altre zone della città e sicuramente prodotti dal traffico veicolare risultano inferiori a quelli della zona di Servola, si impegna - appunto - sindaco e giunta comunale a intervenire presso il nuovo governo della Regione affinché siano abrogate tutte le norme che per motivi di salute pubblica obbligano al blocco del traffico veicolare...».

Maurizio Ferrara

Un anno fa in tutto il mese non era caduto nemmeno un millimetro d'acqua. Il record storico nel 1853

Ancora pioggia: aprile superiore alla media

Il maltempo durerà fino a domani, sole e temperature più alte nel fine settimana

Come terminerà questo pazzo Aprile, che sta accumulando una piovosità superiore alle medie del periodo?

Secondo gli esperti della meteorologia, le precipitazioni proseguiranno - senza soluzione di continuità - fino a domani. Poi, però, il tempo dovrebbe stabilizzarsi e l'*incipit* di maggio potrebbe quindi risultare all'insegna del sereno.

Aprile, si sa, è spesso il mese dei contrasti, sia termici che pluviometrici. A Trieste sono stati già raccolti 80 millimetri d'acqua: un dato certamente superiore rispetto alla media, che si attesta attorno ai 67 millimetri. E manca ancora una settimana al termine del mese

Lo scorso anno, invece, si era registrato un record negativo: 0 millimetri. A terra, infatti, non era caduta nemmeno una goccia di pioggia. Un fatto ritenuto «eccezionale» per il periodo. Nel 2005, per contro, le precipitazioni di aprile erano state significativamente più abbondanti e pari a 95,2 millimetri. Ma ancora ben lontane dai record assoluti registrati negli ultimi 150 anni a livello locale: parliamo infatti dei 228 millimetri del lontano 1853, i 203 del 1982 e i 167,8 del 1998.

«In realtà - chiarisce il metereologo Gianfranco Badina, capitano della stazione meteorologica dell'Istituto Tecnico Nautico - aprile, per sua stessa natura, dovrebbe essere un mese caratterizzato da precipitazioni abbondanti: quindi, anche se in questi giorni è piovuto di più rispetto alla media, non ci troviamo, in realtà, davanti a una situazione da record. Peraltro, a partire da giovedì (domani, *ndr*), il tempo dovrebbe stabilizzarsi Gli 80 millimetri di pioggia riscontrati in città fino a oggi non dovrebbero accrescere ulteriormente».

Anche la giornata di ieri, va detto, è stata caratterizzata da costanti piogge, cadute in maniera più o meno fitta e regolare nell'arco delle ventiquattro ore. Solamente in serata, le precipitazioni hanno concesso ai residenti una sparuta tregua, permettendo l'accantonamento dell'ombrello. Il maltempo, in città, ha inoltre provocato diversi incidenti stradali, seppur di lieve entità sotto il profilo dei danni o dei feriti

Aprile, dunque, si riconferma anche a Trieste come un mese incostante. Queste prime settimane, infatti, hanno rispecchiato appieno le linee guida del periodo, regalando a livello nazionale temperature in altalena, piogge localmente insistenti e pressochè assenti in altre zone. Correnti umide ma molto miti dai quadranti sud occidentali hanno ora preso il sopravvento, spaccando, di fatto, in due parti l'Italia: al Nord il clima si è mantenuto fresco e con precipitazioni che sono diventate frequenti, così come sul medio Tirreno, mentre al Sud e sul versante adriatico la nuvolosità è risultata spesso sterile ma con temperature decisamente alte. Ma il peggio dovrebbe essere passato: i metereologi assicurano che gli ultimi scampoli del mese si consumeranno al sole. E forse, con la prima tintarella.

ti.ca.

La pioggia a Trieste continuerà fino a giovedì (Foto Sterle)

La verifica delle preferenze raccolte in città scalza Piero Camber a vantaggio dell'altro esponente forzista

Regionali, conteggio finale dei voti: è Bucci il primo

Maurizio Bucci

Si dice «contento e soddisfatto». Ma si ritiene anche la «dimostrazione vivente» che sullo scacchiere delle elezioni regionali non si gioca «un'altra partita, avulsa dalle esigenze dei cittadini e del territorio, bensì una competizione dove chi lavora con serietà viene sempre premiato dai cittadini».

Gongola, per l'esito del riconteggio delle schede, l'assessore comunale all'Urbanistica e al Traffico Maurizio Bucci, che in tasca ha già un ingresso sicuro per piazza Oberdan. Gongola, perchè la nuova conta lo ha visto protagonista del maggior numero di voti racimolati a Trieste: ben 2.185, contro i 2 172 dell'altro candidato del Partito della libertà Piero Camber e i 2 077 di Alessia Rosolen, pure Pdl.

«Per me - commenta Bucci - superare il risultato elettorale ottenuto da Piero Camber rappresenta una piccola soddisfazione, che premia, a mio avviso, il modo in cui ho voluto portare avanti la campagna elettorale. Un modo rispettoso e attaccato all'operosità. Ringrazio i cittadini per la fiducia accordatami: garantisco fin d'ora che continuerò ad amministrare, anche in Regione, secondo le linee per le quali mi sono sempre distinto e battuto, senza tradire le loro preferenze».

In Provincia, va detto, Camber s'è ripreso il timone con 2 470 voti, mentre Bucci si è fermato a quota 2 346 e Rosolen a 2 293.

«Ho tratto una grande lezione da questa tornata elettorale - prosegue Bucci - Credevo infatti che i meccanismi in gioco, alle elettorali, fossero diversi. Mentre invece ho verificato che i cittadini ti osservano per come lavori sul territorio e, anche se non te ne rendi conto, ti giudicano: se hai operato bene, vieni premiato, altrimenti no».

«Per me - conclude - questa è stata più una sfida che una scommessa, dalla quale sono uscito con la convinzione che nella politica meriti ancora lavorare. Spero che anche altre persone possano trarre un utile insegnamento da queste elezioni».

Per quanto riguarda i riverberi comunali dell'ascesa di Bucci in Regione, Dipiazza potrebbe decidere di tenere per sé, almeno al momento, la titolarità dell'Urbanistica - e magari anche del Traffico - che l'assessore lascia per andare in piazza Oberdan

ti.c.

La polizia municipale mette in guardia dopo le prime segnalazioni

Multe-truffa inviate via e-mail

Una multa per eccesso di velocità via e-mail. L'hanno ricevuta diversi automobilisti triestini al loro indirizzo di posta elettronica. Ma in realtà è solo una truffa. Un sistema per accedere ai dati sensibili delle persone finite nel mirino

A dare l'allarme è il Comando della polizia municipale al quale si sono rivolti gli automobilisti spaventati per le notifiche utilizzando la posta elettronica. D'altra parte per accorgersi che non si tratta di un atto ufficiale è sufficiente leggere l'indirizzo del mittente: avvisi.comune@libero.it

«La polizia municipale - si legge in una nota - esorta chiunque dovesse ricevere questo messaggio ingannevole a non rispondere e a segnalarlo subito agli organi di polizia: la notifica di un verbale di violazione al Codice della strada può essere effettauta direttamente dall'agente che ha rilevato l'infrazione o a mezzo di raccomandata postale. La posta elettronica non è assolutamente usata per questo tipo di comunicazioni»

Secondo gli investigatori chi ha inviato le e-mail con le false multe lo ha fatto per invitare a rispondere con lo stesso sistema rischiando appunto di subire una truffa.. Il sistema adottato non è molto diverso da quello delle false comunicazioni degli istituti di credito o delle poste che vengono inviate a pioggia negli ultimi anni a moltissimi indirizzi di posta elettronica

Se si risponde fornendo i dati richiesti si rischia di subire un prelievo consistente dal propio cono corrente

Genieri al lavoro sul canale per realizzare la struttura provvisoria. Se piacerà ai triestini, si farà un'opera definitiva in cemento

Da sabato il ponte Bailey in Ponterosso

Riservato ai pedoni per un mese unirà via Cassa di Risparmio a via Trento

di Elisa Coloni

Vedrà la luce sabato il ponte Bailey sul canale di Ponterosso, una struttura temporanea in acciaio che potrà essere percorsa solo a piedi e metterà direttamente in comunicazione le vie Cassa di Risparmio e Trento.

La conferma arriva dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli: «Il 26 aprile si terrà il varo della struttura - afferma Bandelli -. Alcuni giorni dopo, il 30, ci sarà la cerimonia ufficiale di inaugurazione».

Ancora pochi giorni, dunque, e per oltrepassare il canale di Ponterosso si potrà percorrere un nuovo ponte, il terzo. In realtà si tratta di una struttura temporanea (che sarà simile a quella posizionata per mesi in strada del Friuli, dopo lo smottamento dello scorso anno), che rimarrà in questa posizione per circa un mese. In questo modo si permetterà al Comune, alla Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali e ai cittadini, di «testare» la sua compatibilità con l'atmosfera dei palazzi circostanti. Se la prova dovesse avere esito positivo, il ponte provvisorio in acciaio verrà in seguito sostituito con uno permanente in cemento. Un progetto che all'interno della maggioranza in Comune ha trovato anche nel recente passato alcuni sostenitori.

I lavori per la messa in opera del ponte (che verrà costruito dall'Esercito), diretto discendente dei più famosi «Bailey» che contrassegnarono l'avanzata degli Alleati dal 1944 al 1945 nel cuore dell'Europa, sono iniziati alcuni giorni fa. Si tratta dei lavori propedeutici per la realizzazione della struttura, che consistono nella sistemazione degli appoggi per il ponte, lo spostamento di due lampioni e delle colonnette in pietra. Al lavoro ci sono circa 50 persone, tra militari dell'Esercito, pompieri e tecnici, giunti in questi giorni a Trieste con decine di mezzi.

La decisione di costruire il ponte in questo periodo non è causale: il 4 maggio verrà infatti celebrata la festa dell'Esercito. In realtà il ponte avrebbe dovuto essere posto in opera già alcuni giorni fa, in concomitanza con l'annunciato raduno nazionale dei genieri. Ma le elezioni anticipate hanno fatto slittare, assieme al raduno, anche la realizzazione della nuova struttura.

Ma ora i lavori sono iniziati e termineranno seguendo la regolare tabella di marcia. Lo assicura l'assessore Bandelli, che ci tiene anche a sottolineare che «Per la messa in opera di questo ponte si deve molto al generale Andrea Caso - spiega il responsabile dei Lavori pubblici - che ha dato supporto al progetto».

La struttura, o meglio la sperimentazione del suo impatto, si inserisce all'interno di un progetto di pedonalizzazione con cui l'amministrazione municipale vuole collegare piazza Venezia a piazza Libertà.

I lavori di preparazione per la posa del ponte Bailey sul canale di Ponterosso (Foto Bruni)

In due hanno visto i malviventi. Il colpo programmato: c'è una scritta vicino alla porta dell'alloggio

Rapina a Roiano, ci sono testimoni

Il colpo nell'abitazione di Roiano teatro della rapina di lunedì dove vivono i coniugi Stojkovic era stato programmato da almeno qualche giorno: i malviventi hanno lasciato un segno col pennarello sul muro vicino alla porta dell'alloggio al terzo piano. Hanno razziato 4mila euro e i gioielli della famiglia.

Sul muro vicino al campanello si legge: «Tik muori». Una frase senza significato apparente se non quello di indicare che in un certo orario quella casa era libera. Questo vuol dire, secondo la polizia, che nello stabile, teatro della rapina, i ladri potrebbero essere entrati nei giorni antecedenti il colpo per effettuare un sopralluogo.

Hanno agito al mattino perché sapevano che né Ljubisa Stojkovic, né la moglie Milanka erano in casa. Forse hanno provato più volte e in orari diversi a suonare il campanello e non ricevendo risposta hanno indicato con quel segno col pennarello il «via libera».

Per questo motivo gli investigatori della Squadra mobile da ieri stanno interrogando sia i condomini che alcuni abitanti della zona. A tutti viene chiesto se hanno notato qualcosa di strano negli ultimi giorni.

Intanto è emerso che almeno due persone hanno visto e potrebbero riconoscere i due banditi che l'altra mattina hanno messo a segno la rapina. Sono due abitanti dello stabile, che secondo la loro testimonianza subito dopo il fatto, hanno incrociato i due banditi mentre stavano scappando. Ed è anche in questa direzione che puntano le indagini. «Spero che vengano arrestati. Non siamo ricchi e 4mila euro sono una grande somma», ha detto Milanka Stojkovic subito dopo il colpo.

La scritta sul muro vicino alla porta

Grilli: «Prima i responsi, poi procederemo»

Casa Bartoli, la commissione comunale d'inchiesta aspetta gli esiti delle analisi

«Attendiamo notizie certe dall'Azienda sanitaria sulla definizione del punto esatto della catena di preparazione del cibo in cui si è infiltrato il batterio killer. Poi procederemo».

Lo ha dichiarato ieri l'assessore comunale alla Protezione sociale Carlo Grilli che assieme al sindaco Roberto Dipiazza e al segretario generale del Comune Santi Terranova, costituisce lo «stato maggiore» della Commissione amministrativa d'inchiesta sull'intossicazione alimentare che ha coinvolto «casa Bartoli».

L'intossicazione provocata dal Clostridium perfringens ha ucciso due degenti e più di 65 sono stati le vittime incolpevoli in una devastante gastroenterite. Ieri sono stati dimessi anche gli ultimi due anziani che precauzionalmente erano stati ricoverati all'ospedale. Caso dunque chiuso a livello di emergenza sanitaria, ma sempre aperto per quanto riguarda la responsabilità penale e quella amministrativa.

«Ora che è stato individuato il batterio killer - afferma ancora l'assessore Grilli - attendiamo notizie certe e precise su cosa è accaduto nelle cucine e durante la somministrazione dei pasti prima di assumere qualunque provvedimento. Troppi sono i valori in ballo oltre ai due poveri morti, ci sono le vittime dell'intossicazione, i loro parenti e amici. Tutti si sono comportati in questo difficile momento con la massima responsabilità. Vorrei ringraziare i lavoratori dell'Itis che da più di dieci giorni preparano i pasti anche per casa Bartoli e villa Serena. Comprendo inoltre l'apprensione dei quindici dipendenti della cooperativa Franco Basaglia che non lavorano a causa della chiusura della cucina e attendono notizie su cosa è accaduto venerdì 11 aprile...».

In effetti le analisi microbiologiche sono in via di completamento, sia nella sede di via Lamarmora dove opera l'Arpa, sia all'Ospedale di Cattinara, sede dei laboratori del Dipartimento di prevenzione. Tutti i risultati di queste analisi di laboratorio, vengono acquisiti dai carabinieri dei Nas che indagano per la Procura della Repubblica. La cooperativa Franco Basaglia intanto ha già incaricato «a titolo precauzionale» uno studio legale e alcuni specialisti in microbiologia di seguire passo passo ogni analisi di laboratorio e ogni altro aspetto della vicenda, la più grave accaduta a Trieste negli ultimi 30 anni, all'interno di una struttura protetta.

L'assessore Carlo Grilli

L'uomo davanti agli investigatori ha negato ogni suo coinvolgimento fornendo anche un alibi per la sera del 4 aprile

Rogo nell'edificio dell'ex Opp, c'è un indagato

Interrogato Livio Struja, ex componente dell'Accademia della follia ospitata nello stabile

di Claudio Ernè

C'è un «indagato» nell'inchiesta del pm Federico Frezza sull'incendio doloso che all'alba del 4 aprile scorso ha distrutto il primo piano della «casa dei castagni», la palazzina dell'ex Ospedale psichiatrico che ospitava l'Accademia della follia, il gruppo teatrale fondato trent'anni fa da Claudio Misculin.

L'indagato è Livio Struja, un ex componente della stessa Accademia, allontanatosi dal gruppo in seguito a una serie di profonde divergenze. Struja è stato interrogato ieri dagli investigatori del Commissariato di Rozzol Melara e non solo ha negato ogni suo coinvolgimento nel rogo ma ha anche fornito un preciso alibi. «Quando le fiamme sono divampate ero lontano da Trieste. Può confermarlo un mio amico che la sera prima mi aveva accompagnato alla Stazione centrale e mi aveva visto salire sul treno diretto a Bologna». Livio Struja, che era assistito dall'avvocato Sergio Mameli, ha anche ammesso di aver parlato un paio di giorni prima con una ragazza che frequenta la stessa accademia e che è stata già interrogata dalla polizia. «Le avevo detto - ha precisato Struja - che prima o poi la casa dei castagni sarebbe stata chiusa». L'indagato ha invece decisamente negato di aver mai preannunciato l'incendio, tantomeno parlando con la ragazza poi sentita dalla polizia.

Sta di fatto che l'attentatore che era entrato nelle «casa delle castagne» e le ha dato fuoco conosceva molto bene l'edificio, l'ubicazione delle chiavi, la possibilità di forzare una determinata finestra del pianterreno e la disposizione dei locali del primo piano. Le fiamme diffusesi, partendo da più focolai, hanno distrutto abiti, libri, letti, nonché l'archivio del gruppo teatrale con i copioni, le fotografie e un gran numero di videoregistrazioni che avrebbero dovuto essere duplicate ma che al contrario ora a causa delle fiamme sono perse per sempre.

La palazzina in cui era scoppiato l'incendio è di proprietà della Provincia e da anni è stata data in comodato all'Azienda sanitaria che a sua volta l'ha «girata» all'Accademia della follia perché vi svolga la propria attività culturale nell'ambito del disagio sociale e psichico. «Noi facciamo arte, non teatro-terapia. Il nostro è un gruppo di persone che non curano ma si prendono cura di loro stessi e degli altri» ha affermato più volte Claudio Misculin, il leader del gruppo.

Assolto il costruttore Bruno

È stato assolto con la formula più ampia l'ingegner Raffaele Bruno, amministratore di una delle più importanti imprese edili della città. Era accusato di «aver taciuto il vero» al pm Raffaele Tito che nel novembre del 2004 lo aveva convocato come teste per fare chiarezza sull'appalto con cui dovevano essere aggiudicati i lavori di sistemazione di piazza Puecher. Era stato lo stesso ingegner Bruno a rivolgersi al sindaco sostenendo che ancor prima dell'apertura delle buste circolava il nome del vincitore. Il proscioglimento dell'imprenditore oltre che dal difensore, l'avvocato Riccardo Seibold, era stato chiesto dalla rappresentante dell'accusa, il pm Cristina Bacer. E così ha deciso il giudice Fabrizio Rigo, applicando la formula «il fatto non sussiste». Nell'appalto per piazza Puecher la ditta Bruno sas non era stata invitata dal Comune a partecipare alla gara poi vinta dall'impresa «Mari e Mazzaroli». Il giorno che aveva preceduto l'apertura delle buste l'ingegner Bruno si era incontrato col sindaco e aveva manifestato il suo sconcerto per il mancato invito ma anche per le voci insistenti che giravano in città su chi era destinato a vincere. E il Comune aveva segnalato il caso alla Procura, facendo aprire di fatto l'indagine.

c.e.

Un serbo e un croato abitanti in città sono stati colti sul fatto in Veneto mentre svaligiavano un negozio

Presa la banda delle griffe: furti per 250mila euro

di Corrado Barbacini

Ripulivano i negozi mettendo a segno colpi da 100 o addirittura 200mila euro ciascuno portando via capi firmati o scarpe di lusso. Realizzavano in poche ore veri e propri traslochi al termine dei quali non rimaneva nulla nel negozio preso di mira, se non mobili e scaffali vuoti. Erano capaci di utilizzare sofisticati sistemi per forzare porte e apparecchiature con le quali mandare in tilt i sistemi d'allarme.

Li chiamavano la banda delle griffe ed erano diventati il terrore dei commercianti a Trieste, ma anche in Veneto. Gli investigatori della squadra mobile li hanno arrestati seguendoli da Trieste dove abitavano - fino a Portogruaro. Hanno aspettato che entrassero nel negozio «Le Monelle». Poi sono scattati. In carcere sono finiti Dejan Stokic, 43 anni e Denis Dukic, 31 anni, il primo di nazionalità serba e il secondo croato. Il blitz, coordinato dal sostituto procuratore Maurizio De Marco, è stato messo a segno la scorsa notte.

I due arrestati sono stati accompagnati al carcere di Venezia a disposizione della procura di quella città. Ma gli investigatori della Squadra mobile, che hanno operato con i colleghi di Portogruaro, sono convinti che Stokic e Dukic abbiano colpito in svariati negozi di Trieste e anche di altre città. «Stiamo incrociando i dati, ma siamo sulla buona strada», ha commentato ieri un investigatore.

Per ora, dunque, solo ipotesi. L'ultimo maxicolpo che potrebbe essere attribuito alla banda è stato quello messo a segno nell'ottobre dello scorso anno nel negozio «Principe» di Corso Italia 17. In una notte erano sparite 600 paia di scarpe, decine di borse e cinture, tutte di grandi marche, per un valore complessivo di oltre 100mila euro.

Sotto la lente degli investigatori anche il furto messo a segno nell'aprile del 2007 nel negozio «Gibì» di via Mazzini. I ladri avevano portato via praticamente tutti i costosissimi capi di abbigliamento e accessori lasciando solamente i fondi di magazzino. Valore della merce: 150mila euro. Dagli scaffali erano spariti decine di completi, giacche, scarpe e cinture. E al piano di sopra erano rimaste solo centinaia di scatole vuote.

«Posso solo dire che le indagini sono partite da Trieste», ha affermato il vicecapo della Squadra mobile Leonardo Boido. Di più non ha voluto aggiungere.

Ma è chiaro che gli investigatori triestini da tempo stavano tenendo d'occhio i due arrestati a Portogruaro. La prova indiretta è che Dejan Stokic e Denis Dukic vivevano in un appartamento in città che fungeva da base operativa. In un garage di Monfalcone i due avevano anche nascosto un furgone Fiorino rubato a Trieste al quale avevano cambiato la targa con una croata. Era il mezzo utilizzato per mettere a segno i colpi. L'altra notte a Portogruaro il Fiorino era posteggiato davanti al negozio «Le Monelle». Al momento dell'arresto a Portogruaro i due erano intenti a caricare sul veicolo capi griffati. Valore 40mila euro.

I due arrestati Dejan Stokic e Denis Dukic

Presentate le nuove tariffe che si affiancano a quelle già in vigore. Rovis: ora non ci sono più scuse per lasciare l'auto in divieto

Park San Giacomo, ecco le agevolazioni

Canone mensile riservato ai residenti: 70 euro per posteggiare di notte (18-9) e nei festivi

«Non ci sono più scuse per parcheggiare in divieto di sosta a San Giacomo». È questo il messaggio lanciato dall'assessore comunale al commercio Paolo Rovis, durante la presentazione delle nuove tariffe di abbonamento notturno del posteggio sotterraneo di Campo San Giacomo riservate ai residenti della zona.

Pagando un canone mensile di 70 euro, è ora possibile garantirsi un posto auto all'interno della struttura dal lunedì al venerdì nella fascia oraria dalle 18 alle 9 del mattino e per tutta la giornata il sabato, la domenica e i festivi. L'offerta affianca le altre forme di abbonamento già studiate da Saba Italia, la società che gestisce il posteggio, che prevedono un costo di 120 euro per un abbonamento mensile senza limiti d'orario e 76 euro per quello diurno, che permette di posteggiare la propria auto dalle 7.30 alle 20. Quanto alle sottoscrizioni annuali, un utilizzo senza vincoli d'orario del posto auto costa 1320 euro, mentre gli abbonamenti diurno e notturno rispettivamente 836 e 770 euro.

«Con questa iniziativa abbiamo completato la segmentazione dell'offerta del posteggio sotterraneo – spiega Rovis - calibrandola sulle effettive esigenze dell'utenza del rione. Ora ognuno può fruire della struttura nei momenti in cui effettivamente ne ha bisogno, con tariffe concorrenziali. È un'offerta studiata appositamente per le persone che lavorano, molte delle quali non saranno più costrette a lunghe ricerche per trovare posteggio al rientro a casa. Inoltre la tariffa di abbonamento è paragonabile al costo di una multa, per cui la convenienza per i cittadini è evidente».

L'iniziativa permetterà di ridurre gli inevitabili disagi connessi all'avvio del cantiere per la realizzazione del secondo lotto di lavori di riqualificazione della piazza, che prenderà il via a breve. Proprio, in seguito alla pedonalizzazione del tratto di via dell'Industria che costeggia la chiesa, verranno eliminati definitivamente alcuni stalli a rotazione per le auto, diminuendo i posteggi di superficie.

«Si tratta di un progetto sperimentale reso possibile grazie ai nuovi sistemi tecnologici presenti nel parcheggio di campo San Giacomo – spiega il responsabile di Saba Italia, Giulio Torres -. Chi lavora ha esigenze diverse dai residenti, per cui abbiamo elaborato un sistema di tariffe differenziato per entrambe le categorie. La riqualificazione del rione permetterà di capire se il progetto sia valido e se possa essere adottato anche in altre strutture. Servono, però, iniziative per evitare la sosta nelle aree vietate».

> Iniziativa per ridurre i disagi connessi al secondo lotto dei lavori nella piazza

Soddisfatto della nuova formula di abbonamento il presidente della quinta circoscrizione Silvio Pahor, che aveva recentemente appoggiato una mozione del parlamentino per ottenere riduzioni sul costo di posteggio per i residenti. «Nei prossimi mesi la richiesta di posteggi aumenterà a causa dei lavori e quindi l'agevolazione sarà molto utile – dichiara -. Assecondando le esigenze dei residenti è possibile allargare la fruizione della struttura, riducendo inoltre le auto in sosta nelle zone adiacenti campo San Giacomo».

Da alcuni mesi è, inoltre attiva una convenzione tra l'associazione dei commercianti «San Giacomo. Il nostro, il vostro rione», che permette a chi effettua un acquisto nei negozi convenzionati di ottenere un'ora di sosta gratuita.

Mattia Assandri

Il rinnovato piazzale di Campo San Giacomo sotto il quale è attivo il parking

Sarà all'incrocio con via Pirano. Era stata chiesta con mille firme raccolte nel rione

In via Baiamonti un'altra pedana per i bus

Via Baiamonti sarà dotata a breve della seconda pedana per le fermate dei mezzi pubblici. Nel dettaglio, si tratta dell'area di sosta riservata ai bus situata all'incrocio fra la stessa via Baiamonti e la via Pirano. È questo l'orientamento del Comune, espresso in un documento firmato dall'assessore Maurizio Bucci. Vi si legge che «il Comune è favorevole a incrementare il numero delle pedane per le fermate dei bus sul territorio di propria competenza, compatibilmente con le caratteristiche geometriche e funzionali delle varie strade. Questo orientamento – prosegue la nota – deriva dai benefici originati dalla pedana già esistente in via Baiamonti, che abbiamo osservato e che si è dimostrata efficace per l'utilizzo del mezzo pubblico, senza aver arrecato disagio al traffico privato».

Di recente i tecnici degli uffici comunali che si occupano del traffico hanno effettuato un sopralluogo nell'area interessata dal progetto e hanno accertato «la possibilità di realizzare una nuova pedana sulla via Baiamonti. Probabilmente – specificano dal Comune – si renderà necessario un piccolo spostamento della fermata, per allontanarla dall'incrocio. Bisognerà attendere il nulla osta della Trieste Trasporti».

La realizzazione della seconda pedana nella via risponde alle esigenze manifestate dai residenti attraverso una petizione con circa mille firme a sostegno. La via, situata a cavallo fra i rioni di Servola e Chiarbola, presenta un'alta densità abitativa, con molti anziani per i quali i bus rappresentano l'unico mezzo per muoversi.

A guidare la richiesta era stato Umberto Giona, noto in città col soprannome di «nonno Berto»: «Da tempo lamentavamo le difficoltà della gente alle fermate dei bus, stabilmente invase da automobilisti maleducati e da furgoni per il carico e lo scarico delle merci».

Nel rione di Chiarbola potrebbe a breve essere installata anche una terza pedana di questo genere, per l'esattezza in via Svevo. A questo proposito, Bucci ha espresso «la disponibilità del Comune, in quanto esiste già un apposito progetto di dettaglio, sviluppato dal servizio mobilità e traffico». «Sia la seconda pedana di via Baiamonti che quella di via Svevo – ha annunciato Vatta – potrebbero essere installate già entro maggio».

u. s.

Al via le opere richieste dalla circoscrizione

Guard-rail e marciapiedi sul ponte di via Giarizzole I lavori entro due mesi

Il ponte di via Giarizzole avrà presto un nuovo guard-rail e nuovi marciapiedi. L'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli ha così risposto alla mozione presentata ai primi di febbraio dal consigliere Stefano Avian (Pdl) della settima circoscrizione e votata favorevolmente dall'intero consiglio. I lavori, aggiunge Bandelli, partiranno entro un paio di mesi.

Sulla scia delle numerose lamentele pervenute dai cittadini, era stata richiesta la sistemazione di entrambi i lati del marciapiede sul ponte che collega piazzale Giarizzole a Strada Vecchia dell'Istria: «I lastroni sono rotti in più punti - spiega Avian - sono stati messi dei cavalletti di lavori in corso che da più di tre mesi costringono la gente a dover scendere in strada rischiando di essere investita considerato il fatto che la strada è molto trafficata».

Il ponte viene infatti attraversato quotidianamente da molti bambini e anziani che si recano nella vicina scuola elementare, all'asilo, in farmacia e alle fermate degli autobus, e che sono costretti a scendere in strada e schivare le automobili in transito. Nell'ultima riunione del parlamentino di via Paisiello è stata votata favorevolmente anche la mozione presentata dal consigliere Tiziana Cimolino (Pd) che ha avanzato la proposta di creare un senso unico in via di Vittorio. «La zona in questione - spiega Cimolino - è definita ad alta densità abitativa, ma sta ormai diventando ad altissima densità perché nel 2007 sono stati costruiti due nuovi palazzoni che non hanno tenuto conto delle esigenze degli abitanti della zona in merito alle questioni di nuovi parcheggi, aumento del traffico e diminuzione del verde».

Via di Vittorio è una strada molto stretta che permette il passaggio di un solo automezzo e su ambedue i lati i veicoli sostano permanentemente, si legge nella mozione: il notevole aumento del traffico dovuto all'insediamento dei nuovi inquilini nei due palazzi appena costruiti ha portato alla necessità di reperire nuovi spazi di sosta. «A partire dalle richieste avanzate dai cittadini - continua Cimolino - è stata avanzata la proposta di un senso unico con direzione da via Benussi a via Gravisi che renderebbe più fluida la percorrenza della via e farebbe diminuire la presenza di continui ingorghi e situazioni di pericolo che si verificano continuamente».

l.d.

Uno scorcio di via di Giarizzole

L'edicolante davanti alla scritta che indica la vincita (Sterle)

«Gratta e vinci» da diecimila euro

Un cliente fortunato ha acquistato un «Gratta e vinci» e si è ritrovato in mano un biglietto che, una volta «grattato», si è rivelato del valore di diecimila euro. La «pesca» fortunata si è verificata nella rivendita di giornali di via Revoltella 38/b gestita da Andrea Toscani.

Al centro del caso la servitù di passaggio di alcuni posteggi. Si muove la Trasparenza

Da otto anni contrasti in via Salvore tra un condominio e automobilisti

Dura da quasi otto anni il tormentone della servitù di passaggio dei parcheggi di via Salvore, la strada che collega le vie Baiamonti e Capodistria.

Si tratta di una disputa dai connotati di lana caprina, che vede da una parte i condomini del civico numero 8 e dall'altra gli acquirenti di una serie di parcheggi lineari e coperti da una tettoia che sono stati costruiti nella corte della casa. Nella stessa corte si affaccia anche un altro edificio con entrata in via Baiamonti, dove al pianoterra la Roma Immobiliare ha creato quattro altri box con accesso da via Salvore.

Ebbene da anni - la faccenda è anche finita in tribunale - i residenti del civico 8 contestano il passaggio delle auto che, a loro dire, transitando invadono la servitù di passaggio della casa visto che analoghi spazi di servitù, questa volta di competenza del parcheggio, sono stati usati per ricavare un posto macchina in più.

Il quadro risulta ulteriormente complicato dal fatto che l'impresa costruttrice ha venduto da tempo già tutti i parcheggi a diversi soggetti privati, tra i quali c'è anche la Pro Senectute.

A illustrare la problematica, trattata dalla commissione trasparenza che ieri si è riunita sul posto presente anche il presidente della circoscrizione Andrea Vatta, c'era un infervorato condomino, Gianfranco Santelli in rappresentanza degli altri proprietari del civico numero 8: «Noi non vogliamo che le auto passino più sul nostro terreno. Se la Roma Immobiliare non avesse adibito a parcheggio lo spazio della servitù di passaggio il problema non sussisterebbe. Inoltre la società aveva a suo tempo messo nero su bianco che il parcheggio sarebbe stato a uso dei residenti, ma invece poi è stato venduto ad altri che ora pretendono di passare in casa nostra».

Il sopralluogo ai parcheggi con tettoia in via Salvore (Sterle)

Cercando di chiarire la situazione il presidente della commissione consiliare Roberto Decarli (Cittadini) ha spiegato come il tratto ad imbuto dell'accesso della corte risulti per un tratto di un metro e 20 di proprietà dei condomini. Mentre la parte minima restante dovrebbe essere del Comune e forse del demanio. Inoltre la proprietà dei condomini all'interno della corte, partendo dall'edificio stesso, è di circa 5 metri: una metratura che praticamente finisce sul park a tettoia.

Analizzando le carte, ecco che cosa ha detto il difensore civico Maurizio Marzi: «A una prima occhiata, da approfondire poi beninteso analizzando l'intera documentazione disponibile, sembrerebbe dalle carte catastali che effettivamente un pezzo di tettoia e il relativo parcheggio lineare esorbitino sulla servitù di passaggio».

Proprio per chiarire il dilemma la commissione trasparenza chiederà ora un incontro con l'ufficio del settore immobiliare del Comune, così da definire la proprietà comunale nel sito, nel quale scorre anche un corso d'acqua interrato. Un incontro verrà anche chiesto all'ufficio delle concessioni edilizie per comprendere se chi ha costruito la tettoia abbia esorbitato rispetto gli spazi previsti dal progetto (e la seguente variante) presentato in Comune.

Daria Camillucci

Al parlamentino continuano a giungere segnalazioni dell'aumentata presenza degli ungulati nell'area verde

Fa jogging nel Boschetto, i cinghiali la inseguono

Hanno tentato la scampagnata e il picnic nel parco, e si sono rifugiati sopra un tavolo disposto a margine di uno dei principali sentieri del bosco, «assediati» da una famiglia di cinghialotti. Mentre una praticante di jogging, qualche giorno fa, è stata «inseguita» per un buon tratto da alcuni esemplari che l'hanno così «incentivata» alla corsa.

Entrambi gli episodi sono successi nel frequentato Boschetto, dove pare che il passaggio di questi selvatici sia aumentato particolarmente negli ultimi mesi. Diversi escursionisti e habitués del parco urbano principale del capoluogo stanno segnalando la presenza dei piccoli ma massicci ungulati in diverse aree del vasto bosco.

I cinghiali, spesso in gruppi di più esemplari, vengono avvistati con regolarità nella parte mediana del Boschetto, nelle aree non lontane dal quadrilatero di Rozzol Melara, nei paraggi del fondovalle percorso del Rio Chiave.

La presenza dei cinghiali viene segnalata con frequenza settimanale in alcune aree della frazione di Longera, dove i selvatici tentano di visitare qualche orto alla ricerca di cibo. «Sugli avvistamenti e sulle relative preoccupazioni di chi si trova a fronteggiare questi selvatici – dice il presidente del parlamentino Gianluigi Pesarino Bonazza – ho informato già da qualche tempo Comune, Provincia e gli altri enti pubblici. E questa settimana ho inviato una e-mail puntuale sugli ultimi sviluppi di una situazione che non è certo allarmante, ma che nemmeno deve essere sottovalutata».

Le apprensioni del presidente non riguardano solamente gli incontri ravvicinati nel Boschetto, ma soprattutto gli eventuali sconfinamenti dei cinghiali verso le zone abitate.

«Se attraversano una strada trafficata come via De Marchesetti – sostiene Pesarino Bonazza – c'è sempre il pericolo che incoccino in una vettura o un motorino. E in caso di impatto, esiste il rischio di lasciarci le penne. Senza certo voler male a questi animali, è necessario che le istituzioni si allertino al più presto. C'è necessità di un urgente sopralluogo nel Farneto da parte degli enti competenti o della Forestale, almeno per quantificarne i capi. Sulle soluzioni – afferma il presidente – non avanzo alcun consiglio. Qui devono esprimersi gli esperti».

m.l.

Proseguono in via Flavia i lavori sulla segnaletica

Proseguono, condizioni meteo permettendo, i lavori di sistemazione della segnaletica stradale orizzontale che il Comune sta eseguendo in orario diurno dalle 8 alle 17.

L'attività interesserà gli incroci delle vie Flavia-Frigessi, Flavia-Caboto-Rosandra-Carletti, Flavia-Forti, nel tratto comunale della strada della Rosandra e a Borgo San Sergio. Come specifica il Comune in una nota, verranno posizionate «indicazioni e segnalazioni nelle zone interessate dagli interventi».

L'area di Valmaura inoltre sarà interessata da lavori di AcegasAps: per quattro giorni resterà chiusa alle auto via Gravisi, vicino a via Flavia.

Continuano invece, fino a venerdì, in orario notturno dalle 21 alle 6, lavori alla segnaletica stradale orizzontale in altri tratti della città.

Dopo l'area di via Cantù e via Fabio Severo (tratto Cologna Dalmazia), il programma manutentivo proseguirà da programma sulle altre strade bisognose di restyling.

Il porticciolo di Duino: il piano comunale del porto è pronto per l'ultimo atto

Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret

Il sindaco Ret annuncia l'ultimo passaggio dell'iter e garantisce: la proposta verrà presentata pubblicamente prima del voto in aula

Duino Aurisina, in arrivo il piano del porto

Documento in fase di stesura finale sulla base delle osservazioni giunte dalla Capitaneria

DUINO AURISINA È approdato nelle mani del consulente scelto dall'amministrazione comunale per la redazione finale il piano del porto del Comune di Duino Aurisina, molto atteso dalla popolazione e richiesto a gran voce da parte delle società nautiche e degli operatori della zona costiera.

Lo ha annunciato il sindaco Giorgio Ret: «Abbiamo ricevuto tutte le osservazioni da parte delle realtà che hanno interesse nel porto di Sistiana, e abbiamo recepito le richieste della popolazione che si sono palesate negli incontri che abbiamo effettuato. Ma soprattutto, nei giorni scorsi abbiamo ricevuto il documento con osservazioni e prescrizioni della Capitaneria di Porto».

Quest'ultimo in effetti risulta essere un passaggio estremamente importante, perché la Capitaneria di porto, competente per quanto riguarda il territorio demaniale, ha effettuato una analisi del progetto e l'ha confrontata con le norme in corso, al fine di verificarne la coerenza.

> Partita strategica per il futuro delle società nautiche in attesa di spazi per le proprie sedi

«A circa un mese dalla consegna della documentazione da parte nostra - ha spiegato il sindaco - abbiamo ricevuto le risposte tecniche da parte della Capitaneria di porto, con le prescrizioni, ovvero con le richieste di modifica sulla base delle normative vigenti. La documentazione è stata inviata al professionista che segue il progetto, che dovrà ora modificarlo sulla base delle richieste della Capitaneria».

Si tratta - ha assicurato il sindaco Ret - delle ultime modifiche: il documento tornerà in Comune a breve, e prima dell'approvazione il primo cittadino è intenzionato a renderlo pubblico. «Pensiamo di incontrare nuovamente quanti hanno interesse nella zona, per presentarlo pubblicamente prima di andare in consiglio e votarlo».

Il piano del porto è un documento strategico, sul quale si gioca il futuro delle società nautiche della Baia di Sistiana in attesa di spazi per le proprie sedi. La questione si interseca anche con i rinnovi delle concessioni demaniali attesi per la fine dell'anno, perché il Comune sarà chiamato a valutare se chiedere in prima persona concessioni attualmente conferite ad altri soggetti, in modo da tutelare l'interesse, appunto, delle società nautiche che attendono una sistemazione.

Ancora, la questione delle società nautiche è legata a doppio filo con il restauro dell'hotel austriaco, che non inizierà - ha confermato la proprietà - fino alla soluzione della questione Baia.

fr.c.

Nella piazza di Aurisina i discorsi per il 25 Aprile

DUINO AURISINA È stato definito il programma delle cerimonie del 25 Aprile nel territorio di Duino Aurisina.

A partire dalle 7.30 saranno deposte corone di alloro ai monumenti dei caduti con questa sequenza: municipio, Slivia (alle 7.40), Medeazza (7.50), Duino (8), Visogliano (8.10), Ceroglie (8.20), Malchina (8.30), Precenico (8.40), Ternova Piccola (8.50), Prepotto (8.55), San Pelagio (9), Santa Croce (9.15) e Aurisina (orario previsto 9.20), ultima tappa del programma predisposto in questi giorni.

Le cerimonie di venerdì sono organizzate dal Comune con la sezione locale dell'Anpi (Associazione partigiani).

Al termine della posa delle corone nella piazza di Aurisina davanti al monumento, con inizio alle 9.30 è prevista una breve cerimonia commemorativa che prevede il saluto del sindaco Giorgio Ret, il discorso commemorativo, un'esibizione corale e infine l'esibizione della Banda di Aurisina.

Il parlamentino approva l'iniziativa

Terrazzamenti e sentieri lungo il costone carsico Sì al progetto di ripristino

TRIESTE Con parere unanime la circoscrizione di Altipiano Ovest ha dato il proprio assenso al progetto della Provincia che prevede la riqualificazione delle campagne sottostanti il costone carsico. Il progetto - denominato «Riassetto ambientale, sistemazione fondiaria e bonifica del costone carsico nei comuni censuari di Duino Aurisina, Contovello, Prosecco e Santa Croce in Comune di Trieste» - si pone quale obiettivo il recupero dell'attività agricola nelle campagne sottostanti il costone o ciglione carsico. Si tratta delle aree rurali della provincia triestina che per esposizione, caratteristiche del suolo e clima risultano da sempre le più vocate alla pratica agricola.

Abbandonati progressivamente dal secondo dopoguerra in avanti, caratterizzati da un'assoluta mancanza di servizi e di infrastrutture, parcellizzati in modo esteso, questi terreni rappresentano pur sempre un capitale naturale e paesaggistico che merita sicuramente di essere recuperato e valorizzato. Il progetto di riassetto ambientale, che ha il pregio di porsi in linea con le aspettative e la politica di valorizzazione dei territori promossa da tempo in ambito comunitario, è stato predisposto dal Consorzio di bonifica della pianura isontina, al quale Palazzo Galatti ha affidato la realizzazione e la cura di progetti inerenti opere di infrastrutturazione agricola nel comprensorio triestino.

> L'obiettivo del disegno promosso dalla Provincia è quello di recuperare l'attività agricola valorizzando il territorio

Le opere previste dal progetto riguardano in particolare il ripristino dei terrazzamenti del costone carsico a monte della strada Costiera, il ripristino delle stradine e dei sentieri interpoderali, la messa a punto di un servizio di irrigazione al servizio dei singoli proprietari. Per l'approvazione dell'ambizioso progetto che potrebbe contribuire a un'ulteriore crescita di un settore primario triestino inevitabilmente limitato per le quantità ma di assoluto pregio qualitativo, la Provincia ha trasmesso al Comune il progetto per la necessaria variante al piano regolatore e l'avvio agli espropri necessari. Tra i passaggi burocratici necessari, anche quello nei consigli decentrati, per l'espressione di un parere consultivo.

«Va da sé - puntualizza il presidente di Altipiano Ovest Bruno Rupel - che il nostro parlamentino risulti il più interessato al progetto di recupero e valorizzazione, visto che le campagne del costone sono sottostanti le frazioni comprese nel territorio di nostra competenza. L'azione si caratterizza positivamente a più livelli: recupero dell'agricoltura, valorizzazione ambientale e paesaggistica, realizzazione di nuove infrastrutture. Voglio anche sottolineare - aggiunge Rupel - come il riassetto dei percorsi interpoderali e la messa a punto della rete idrica permetteranno pure di poter intervenire nelle campagne in caso di incendio o altre calamità. Cosa attualmente impossibile in molti punti del ciglione a causa dell'inselvatichimento delle campagne».

m.l.

Verso la ricomposizione quello che era diventato un caso diplomatico

Sabato nuova visita di Popovic a Sistiana

Dopo l'incontro con Ret una tappa al bar del panino contestato

DUINO AURISINA Il caso legato alla recente tappa a Sistiana del sindaco di Capodistria Boris Popovic allontanato da un locale potrebbe essere finalmente giunto al suo epilogo.

Sabato prossimo infatti il sindaco di Capodistria ed il primo cittadino di Duino Aurisina Giorgio Ret dovrebbero incontrarsi in forma privata a Trieste per parlare di vari progetti per una concreta collaborazione transfrontaliera ed è molto probabile che i due colleghi facciano visita proprio al bar «Belvedere» di Sistiana per mettere la parola fine una volte per tutte alla querelle nata lo scorso weekend.

La vicenda era scoppiata venerdì scorso allorquando il sindaco di Capodistria era entrato nel bar sito nel centro di Sistiana per ordinare del cibo e delle bevande e per consentire ad uno dei due figli - di 7 anni, diabetico - di mangiare il suo panino dietetico.

Da lì l'invito di Vladimiro Racar a rispettare la legge secondo la quale non si possono consumare cibi portati da casa all'interno di un pubblico esercizio.

A quel punto si è innescata la diatriba tra i due con il primo cittadino della città slovena che con famiglia al seguito lascia indignato il locale cercando rifugio nel Bar Inter, situato proprio dall'altro lato della strada. È completamente esclusa l'ipotesi di una discriminazione nei confronti di Popovic in quanto sloveno. La moglie dell'esercente infatti puntualizza: «Mio marito conosce lo sloveno e probabilmente se si fossero parlati in questa lingua invece che in italiano questo fatto increscioso non sarebbe nemmeno nato».

La vicenda ha sollevato vasto clamore sia in provincia di Trieste che in Slovenia. È diventata quasi un caso diplomatico. Amministratori della nostra provincia hanno espresso la loro solidarietà al primo cittadino di Capodistria mentre la Fipe (Federazione pubblici esercizi) in una nota firmata dal presidente provinciale Beniamino Nobile ha precisato che non esiste alcuna normativa che impedisca a un soggetto di portare un panino in un locale. Un esercente non avrebbe quindi alcun titolo per esigere che il cliente lasci il bar dopo essere stato sorpreso a servirsi di cibi propri.

r.t.

Il sindaco di Capodistria, Boris Popovic

Convegni, mostre, laboratori e uno spettacolo inserito nel «Teatro scuola»

Muggia raccoglie l'eredità di Fest e punta su scienza e natura

MUGGIA Settimana all'insegna della scienza e della natura a Muggia, con mostre, convegni, laboratori e una rappresentazione teatrale, in collegamento anche con il Fest che si è tenuto a Trieste.

Questa «maratona» scientifica muggesana si è aperta sabato alla sala d'arte «Negrisin» di piazza della repubblica, dove Loris Dilena (fotonaturalista, conferenziere e scrittore) ha inaugurato la mostra «Meraviglie della natura».

Si tratta di immagini di grande valore naturalistico e fotografico, che talvolta sono anche testimonianze uniche. Gli scatti sono stati fatti dall'autore in vari continenti, attraverso paesaggi mozzafiato, entrando nel mondo vegetale ed animale.

La mostra resterà aperta fino al 2 maggio (con orario 10-12 e 17-19, festivo 10-12). Ma lo stesso Loris Dilena ha presentato, lunedì, due conferenze con proiezione di diapositive, dal titolo «Muggia la natura dietro la porta», per far conoscere la natura che a Muggia sta, per così dire, dietro l'uscio di casa, a portata di tutti, ma spesso poco nota, venendo così in contatto anche con delle vere e proprie rarità e peculiarità florofaunistiche di questo territorio.

Direttamente dal Fest, la Fiera internazionale dell'editoria scientifica, che si è chiuso domenica, Muggia ospita un laboratorio scolastico, organizzato dal Comune: un'iniziativa del museo-laboratorio «A come ambiente» di Torino, l'unico museo in Europa che si occupa dei temi di attualità ambientale, con un linguaggio interattivo e multimediale.

Presentato anche il nuovo volume intitolato proprio «A come ambiente», edito dalla Editoriale scienza, tradotto dal francese da Liviana Poropat, che tra l'altro è muggesana. Un libro rivolto ai ragazzi dagli otto anni in su, che propone tutta una serie di informazioni e consigli pratici a chi il problema dell'ambiente se lo pone, ma non sa come agire in concreto.

Margherita Hack

Diviso in cinque sezioni (aria, energia, alimentazione, rifiuti e acqua), il libro, in modo chiaro e conciso, fornisce spiegazioni, propone semplici esperimenti e divertenti quiz per dare al lettore la possibilità di essere «eco-informato». A conclusione ideale di questa settimana scientifico-ambientalista a Muggia, oggi alle 11 al teatro Verdi, nell'ambito di «Muggia teatro scuola» andrà in scena «Per un attimo», della Giallo Mare minimal teatro di Firenze. Autrici del testo sono Margherita Hack e Vania Pucci. Uno spettacolo che si occupa del tempo e della sua inaffèrrabile centralità nel corso della nostra vita.

s. re.

Il cartellone delle manifestazioni per San Marco che si aprono venerdì

Villaggio: 3 giorni di festa per il patrono

DUINO AURISINA Archiviati i numeri da record di Talent, sport e motori, il Comune di Duino Aurisina si appresta a vivere un nuovo weekend di manifestazioni. A partire da venerdì sino a domenica al Villaggio del Pescatore andrà di scena la «Festa d. San Marco», un'iniziativa proposta dal parroco don Ugo Bastiani, in collaborazione con il municipio di Duino Aurisina, per festeggiare San Marco evangelista, il Santo patrono del borgo.

Oltre alla tradizionale processione e alla rituale benedizione del mare, la tre giorni si arricchirà di alcune significative novità tra le quali una serie di iniziative culturali e musicali, accompagnate da una sagra enogastronomica con esposizione di prodotti tipici.

Venerdì alle ore 16 avrà luogo la Santa Messa seguita dalla processione per le strade del borgo e dalla benedizione del mare curata da Ezio Medelin con l'ausilio della Capitaneria di porto. Al mattino verrà inaugurata la mostra «Storia e preistoria attorno al Timavo» promossa dal Gruppo speleologico Flondar, mentre alle 19 verrà presentata la mostra ad offerta libera della pittrice Nadia Bencic, con allestimento curato dal Lions Club locale, il cui ricavato verrà destinato all'acquisto di panchine per il parco giochi. Alla sera spazio alla musica celtico-irlandese con il concerto del Blusker Duo promosso dall'associazione Musica Senza Frontiere.

Sabato a partire dalle 15 la Sweeety House organizzerà invece un pomeriggio di animazione per i bambini, mentre alle 18 all'interno della biblioteca del Villaggio verrà presentato il libro «Ermada» curato dal Gruppo speleologico Flondar. Seguiranno i concerti del gruppo di ottoni Henquelet Brass Ensemble più il quartetto di trombe Banchieri e dalle 20.30 risuoneranno le note del gruppo Magazzino Commerciale. Domenica alle 9 escursione al Mitreo e alle foci del Timavo nell'ambito dell'iniziativa «Usciamo insieme» promosso dalla consulta giovani del Comune di Duino Aurisina, mentre nel pomeriggio spazio al torneo di carte, alla presentazione del libro «Bao» ed infine alla musica con la Battilana Band ed il Gruppo Euforia.

Riccardo Tosques

Centrata sull'importanza della prevenzione l'iniziativa varata dal Comune di San Dorligo-Dolina con «Breg» e Guardia forestale

Bambini a lezione contro gli incendi boschivi

SAN DORLIGO DELLA VALLE La prevenzione degli incendi boschivi passa anche tramite le scuole. L'assessore alla Protezione civile di San Dorligo della Valle-Dolina, Maurizio Sigoni (Prc), in collaborazione con l'associazione comunale dei vigili del fuoco volontari Breg e la stazione del la Guardia forestale di San Dorligo della Valle, sta organizzando nelle scuole elementari e materne del territorio comunale una serie di incontri con i bambini degli istituti locali.

Nel corso delle giornate viene spiegato ai piccoli perché scoppiano gli incendi di boschivi, come comportarsi e chi chiamare in caso si veda un incendio. Ma i bambini imparano anche come comportarsi quando si va nel bosco per essere sicuri di evitare di appiccare accidentalmente degli incendi, quale danno viene arrecato a verde dal punto di vista floro-faunistico e il danno causato dalle fiamme al sottobosco.

Questi incontri sono articolati in due ore, divise tra la teoria in aula e le attività all'esterno, che finora hanno suscitato il maggior interesse tra i ragazzi.

Agli studenti nel corso degli appuntamenti programmati sul territorio vengono illustrati i mezzi antincendio in dotazione alla forestale e ai volontari, viene spiegato l'uso delle radio-trasmittenti tra volontari e forestale, l'uso dell'acqua con la motopompa; prevista anche una prova finale dei ragazzini nell'uso del «naspo» a pressione ridotta.

Un incendio sull'altipiano carsico

In questi incontri viene anche illustrato il ruolo dei volontari e della Guardia forestale regionale, che seppur con competenze diverse hanno un unico scopo, tutelare la natura.

La serie di incontri nelle scuole ha preso il via il 14 aprile a Dolina, alla scuola e asilo sloveno e italiano e un altro appuntamento si è tenuto ieri a Bagnoli della Rosandra. Domani altre lezioni si terranno a San Giuseppe della Chiusa. La lezione a Domio, che è stata sospesa a causa del maltempo, è stata rinviata a data da destinarsi.

s.re.

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Arianna Bona

Tante donne anziane con garofani e giornali in mano (nella foto a sinistra) osservano dall'alto di Campo San Giacomo il corteo del Primo Maggio che sfila nel 1980. Tamburi di latta, bandiere, uomini, donne, bambini in Corso Italia nello stesso 1980, sfilano davanti alla sede della Banca di Roma

Al Circolo di via Zovenzoni le immagini di Umberto Laureni e Walter Bohm

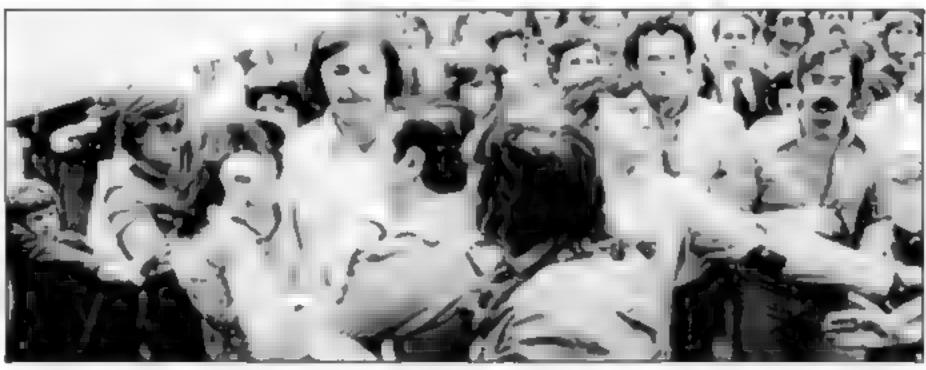
Trecento fotografie raccontano 30 anni di Primo Maggio triestino

di **Claudio Ernè**

«Gente del Primo maggio». Trecento fotografie scattate negli ultimi trent'anni ai partecipanti ai cortei che hanno percorso le vie cittadine nel giorno della Festa dei lavoratori, coprono interamente le pareti del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. Tutte le immagini e la relativa impaginazione, sono state realizzate da Umberto Laureni e Walter Bohm, ingegnere e docente universitario il primo, ricercatore dell'Ogs, il secondo. Si parte dal 1977 e si arriva alla manifestazione di un anno fa. Gli obiettivi dei due autori hanno «fermato» prima nella pellicola, e successivamente nelle memorie digitali, volti di anziani e giovani, di leader politici e sindacali, di gente perbene e di bambini che ridono, di militanti duri e puri, femministe, anarchici, studenti, anziani pensionati

Dalle foto di questi cortei emergono «segni» precisi di battaglie sindacali, di speranze e delusioni, garofani rossi, in mano e all'occhiello delle giacche, abiti «buoni» della festa e giubbotti che richiamano all'epopea del Che. Pugni chiusi e volti dipinti, bandiere, giornali esibiti come segni di appartenenza

Umberto Laureni e Walter Bohm con le loro immagini volevano realizzare un libro che raccontasse cos'è cambiato in questi trent'anni di Storia della Repubblica. Sembrava fatta, invece all'ultimo momento l'editore ha fatto un passo all'indietro. «E' troppo politico un simile volume». In sintesi nulla da fare anche se nelle foto proposte comparivano personaggi istituzionali: un presidente della Regione da qualche giorno divenuto ex, un cittadino di Muggia da giovane erede politico di Vittorio Vidali ma che ora ha concluso la sua carriera romana nella formazione di Lamberto Dini

Anche la mostra come tale, non ha avuto vita facile. Un circolo l'ha rifiutata con inusuale motivazione Noi facciamo Fotografia, qualcuno potrebbe non capire»

Largo Barriera, Primo maggio 1977: il servizio d'ordine affronta, non solo a parole, alcune femministe

Eppure le immagini proposte costituiscono uno spaccato significativo della vita cittadina e dei sentimenti di tanti triestini. Pace, solidarietà, rispetto, salari adeguati, diritto al lavoro, alla casa, alla salute, alla libertà politica e sindacale.

E poi musica di bande, fazzoletti al collo, volantini, bandiere, non necessariamente rosse Se San Giacomo e le sue finestra trent'anni fa erano contrassegnate da questo colore, oggi la situazione è molto cambiata Poche bandiere, pochi garofani Il corteo negli ultimi tempi non parte più da largo Pestalozzi, il percorso è ridotto, la gran corsa finale dei giovani verso la piazza dove si terrà il comizio, si è ridimensionata

Forse una fase della nostra Storia repubblicana si è conclusa o si sta concludendo ma il documento fotografico, l'immagine di chi sfila e di chi guarda la sfilata, hanno un valore documentario che va al di là di quanto molti sono disposti ad ammettere

E' un segmento di Trieste che potrebbe dare vita a un sito in cui raccogliere tutta la documentazione ora sparsa in vari archivi, cassetti e armadi Forse le future generazioni e gli storici potrebbero usufruirne per capire cos'è accaduto non solo in città tra il 1977 e il 2007. Intanto la mostra è aperta tutte le sere dalle 18 alle 20 fino al 6 maggio nella sala del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4

L'artista ha lavorato con mostri sacri come Lecoq e i Mummenshans. Le sue lezioni sono legate al gioco e all'immaginazione per far ridere con il corpo

Dal 1° al 4 maggio sarà ospite dell'Accademia Artinscena

Malamud, risata intellettuale

Il clown argentino insegna «creatività comica»

Hector Malamud si definisce un «bambino adulto» che fa ridere

Ama definirsi «un bambino adulto a cui piace far ridere la gente, ridere con sentimento per farle scoprire il mondo».

L arte e la filosofia di vita di Hector Malamud ritornano a Trieste, nell'ambito di un seminario di «Creatività comica» in programma nella sede dell'Accademia Internazionale Artinscena di Trieste, in via Coroneo 15. Ben quattro le giornate curate dall'attore di origine argentina, da giovedì 1 a domenica 4 maggio, sempre dalle 16 alle 20

Clown intellettuale e interprete del grottesco. Hector Malamud nella sua intensa carriera di comico teatrale ha collaborato a fianco di Jango Edwards, Polivka, i fratelli Colambaioni, Dimitri Clown, i Mummenshanz e soprattutto con Lecoq. Nei suoi dettami artistici figura il «sistema Stanislavkij», percorso poi arricchito grazie alle esperienze con il Living Theatre e gli insegnamenti di Strasberg e Grotowski.

Il seminario di «Creatività comica» promosso dall'Accademia Artiscena di Trieste di articolerà lungo il classico sentiero didattico del clown argentino, attraverso aspetti ludici, utilizzo del corpo e riscoperte delle intime sensazioni «Cerco solo di trasmettere la mia esperienza personale - sostiene Hector Malamud - non sono un professore ma un attore, creativo, con molta esperienza, che sa trasmettere uno stile, un metodo che mi ha dato grandi soddisfazioni Il mio stile è legato al gioco, all'immagginazione, dove il corpo è strumento per far lavorare molto la fantasia. Cerco di far rivivere l'immaginario e mettersi in gioco», promette l'attore. «Il sogno infatti deve essere possibile: attraverso il teatro, forse la pittura o la scultura ma devi fare il possibile perché il sogno si realizzi. Da tutto questo lavoro nasce un linguaggio del corpo che io lego molto alla comicità».

Ulteriori informazioni sulle giornate di lavoro proposte da Hector Malamud si raccolgono nella segreteria di Artinscena, in via Coroneo 15, telefonando allo 040-636271 o via e mail a info@artinscena.net oppure info@petitsoleil.it

Ulteriori dati sul seminario visitando il sito www.artinscena net

IL PERSONAGGIO

L'ha aperto Gabriele Ferluga per proporre «strucolo bollito» e «uccelletti con i cevapcici» da passeggio...

È un «take away», ma con le specialità del Carso

Si presenta con uno slogan, «il Carso in sei bocconi», che già da solo basta a far venire l'acquolina in bocca. I sei bocconi sono quelli necessari a gustare una delle ricche porzioni di «strucoli cotti», o per la precisione «strukljі in strazza», che Gabriele Ferluga prepara e vende nel locale a cui ha dato un nome che è tutto un programma. «Repen». È dalla tradizione culinaria del piccolo paese carsico di cui è originario, infatti, che il giovanissimo imprenditore attinge le ricette riproposte nel piccolo laboratorio di via Carducci 8, aperto dal 3 dicembre scorso. Un take-away di specialità carsoline, che il suo ideatore ama pensare piuttosto come una «pasticceria»: squisitezze che allettano gusti e palato.

Salsicce nel pane, uccelletti con i cevapcici, pesche macerate nel vino Terrano e, appunto, il cavallo di battaglia, lo strucolo bollito e condito con un'irresistibile salsa di burro fuso e pan grattato.«È un dolce particolare che, a differenza degli altri, non viene cotto in forno bensì lessato nell'acqua - spiega Ferluga, 23 anni e studi da ragioniere alle spalle, accantonati per dare spazio alla grande passione per la cucina -. La pasta è simile a quella del pane, anche se più ricca vista la presenza di burro e olio, mentre il ripieno è a base di noci e uvetta. Prima che iniziassi a offrirlo nel mio locale, era impossibile trovarlo in città. Lo strucolo cotto viene preparato soltanto in occasione delle Nozze Carsiche che si celebrano l'ultima settimana di agosto, ogni due anni. Io ho scelto invece di prepararlo tutto l'anno»

Una scommessa che si sta rivelando vincente. In tanti, incuriositi dalla presenza di quel piccolo laboratorio dall'arredo minimal in cui troneggia un grande bancone di marmo, hanno piano piano imparato a scoprire e apprezzare la prelibatezza carsolina, servita in abbondanti porzioni «da passeggio», diventando alla fine clienti abituali. «La formula del laboratorio è simile a quella di una pasticceria - continua Gabriele Ferluga -. Non ci sono sedie o tavoli all'interno. Il prodotto viene acquistato e consumato successivamente a casa, specie nel caso degli strucoli che ben si addicono ai momenti di festa, o direttamente sul posto, ma in piedi. Non a caso c'è anche l'impiegato o l'operaio della zona, che viene qui durante la pausa pranzo. Le salsicce nel pane, che io acquisto rigorosamente da un produttore di Sagrado che conosco, possono infatti rappresentare una valida alternativa al solito toast. In vista dell'estate, poi, punto ad arricchire l'offerta e a sperimentare nuovi prodotti. A breve quindi inizierò a proporre le macedonie, le pesche al vino - un altro classico della cucina carsolina, ma quasi impossibile da trovare nei bar e nei ristoranti della città -, e lo strudel a base di ricotta e spinaci».

m.r.

Gabriele Ferluga dietro il bancone del suo «Repen»

«Le voyage en Arménie», domani proiezione gratuita al Revoltella

Domani, alle 20, con ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti, sarà proiettato al Revoltella il film francese «Le voyage en Arménie» di Robert Guédiguian, già presentato alla Festa del cinema di Roma 2006. La proiezione, a cura dell'assessorato alla Cultura con associazione Zizernak e Cappella Underground nella giornata che ricorda il genocidio degli armeni, si inserisce nelle iniziative legate alla mostra sul fotografo Van Leo.

■ CALENDARIO

IL SOLE	sorge alle	6.05
	tramonta alle	20.02
LA LUNA	si leva alle	23 42
	cala alle	7 03

17.a settimana dell'anno, 113 giorni trascorsi, ne rimangono 253

IL SANTO

San Giorgio m.

IL PROVERBIO

Difetto e sospetto comprano casa insieme

■ FARMACIE

Dal 21 al 24 aprile 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8 30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Venezia 2 tel. 040-308248
B.go San Sergio via Curiel 7/B tel 040-281256
via Gruden 27 - Basovizza tel 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19 30 alle 20 30
piazza Venezia 2
B go San Sergio - via Curiel 7/B
via Ginnastica 6
via Gruden 27 - Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30
via Ginnastica 6 tel. 040-772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuoch	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi Aeroporto	0481778000
Aeroporto - informazioni	0481773224
Ferrovie Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	109,9
Via Carpineto	µg/m³	58,3
Via Svevo	µg/m³	96,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	23
Via Carpineto	µg/m³	24
Via Svevo	µg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	57
Monte San Pantaleone	µg/m³	109

LOTTO

BARI	62	11	86	29	8
CAGLIARI	28	26	14	84	22
FIRENZE	54	62	37	10	51
GENOVA	89	7	11	36	12
MILANO	18	30	63	16	88
NAPOLI	88	24	49	3	29
PALERMO	90	57	85	89	50
ROMA	80	84	86	72	59
TORINO	2	10	22	57	54
VENEZIA	24	44	28	51	1
NAZIONALE	58	23	26	57	78

SuperEnalotto (Concorso n. 49 del 22/4/2008)

18 54 62 80 88 90 Jolly 24

Montepremi €	3.047 235,13
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	40.000.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 25 vincitori con 5 punti €	24.377,89
Ai 1885 vincitori con 4 punti €	323,31
Ai 57 904 vincitori con 3 punti €	10,52

Superstar (n. Superstar 58)

Nessun vincitore con 6, 5+ e 5 punti. Ai 7 vincitori con 4 punti € 32 331. Ai 198 vincitori con 3 punti € 1052. Ai 2866 con 2 punti € 100. Ai 17 784 vincitori con 1 punto € 10. Ai 37 902 vincitori con 0 punti € 5.

Continuaz. dalla 21.a pagina

RABINO 040368566 edicola centralissima ottimo investimento familiare zona strategica di fortissimo passaggio ottimo avviamento pluridecennale alto reddito documentabile euro 85.000, rif. 10707.
(A00)

RABINO 040368566 Frescobaldi vista aperta luminosissimo e silenzioso quarto piano con ascensore soggiorno ampio cucinotto terrazza matrimonia e bagno ripostiglio soffitta posto macchina condominiale euro 98.000 rif. 3108
(A00)

RABINO 040368566 Girandole stupenda casetta carsica con giardino ampia soggiorno cucinotto due camere studio bagno grande taverna posto macchina di proprietà euro 269 000. Rif. 0808.
(A00)

RABINO 040368566 Pietà splendido completamente ristrutturato primo piano ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio cantina termoautonomo euro 174.000. Rif 2208.

RABINO 040368566 Roiano villetta a schiera vista golfo su due livelli soggiorno cucina terrazzo matrimoniale due singole veranda doppi servizi cantina posto macchina coperto euro 318 000, rif 8907

RABINO 040368566 via e XX Settembre luminosissima mansarda ingresso matrimonia e cucina abitabile bagno sia finestre che abbaini ottimo investimento euro 50 000 rif 2908.

RABINO 040368655 piazza Ospedale luminosissimo terzo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale due camerette servizi separati cantina euro 200.000, rif. 3008 posto macchina al coperto euro 15.000.

RONCHI dei Legionari, casetta accostata completamente ristrutturata, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, garage e piccolo scoperto. Euro 137 000 Gabetti 048144611.
(Fil47)

ROSSETTI zona appartamento circa 170 mq soggiorno cucina quattro matrimoniali doppi servizi tre terrazzini ripostiglio euro 200.000 Casaimmedia 0405705709
(A00)

ROZZOL - San Pasquale quadrilocale con terrazzo in piccola palazzina Vista panoramica, biservizi, box auto. Tecnocasa Rozzol tel 0409380538.
(A00)

ROZZOL appartamento 85 mq ristrutturato con terrazzo abitabile. Piano medio, porta blindata, climatizzatore. Posto auto in garage. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
(A00)

ROZZOL attico unico in zona terrazzi abitabili con splendida vista città-mare. Quadrilocale, biservizi, ottime condizioni. Posto auto e cantina. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
(A00)

ROZZOL palazzina elegante con ascensore. Bilocale con terrazzo, posto auto e cantina. Termoautonomo, libero subito. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538
(A00)

S. Francesco-Severo. Luminosissimo quinto ultimo piano. Ascensore. Ingresso, cucina abitabile, saloncino, bicamere, bagno, ripostiglio, cantina. 155 000 Gaburro Agente Immobiliare 040361074.
(A00)

S. Giacomo in Monte recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

S. Nicolò in stabile prestigioso ufficio da ristrutturare di mq 120 con ampie vetrate su corso Italia. Cheni & Tutta 040767270.

SAN Giovanni epoca perfetto: atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento autonomo porta blindata cucina e bagno arredati euro 120 000 Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845 3281265095

SAN Giovanni ingresso soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno poggiolo e terrazza di circa 20 mq. Euro 150 000. Tirabora 040634112

SAN Giovanni ultimo piano ascensore soggiorno cucina due camere bagno terrazzino euro 180 000 Casaimmedia 0405705709.

SAN Vito epoca luminoso e tranquillo appartamento composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno e servizio. Euro 120 000 Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845 3281265095.

SCORCOLA epoca prima entrata angolo cucina soggiorno due camere bagno terrazzino termoautonono euro 155 000 Casaimmedia 0405705709.

SISTIANA villa indipendente al centro di un giardino di 1100 mq ampie terrazze mansarda box auto ottime condizion soleggiata. Immobiliare Il Faro 040639639

SIT Cinema Ambasciatori palazzo di pregio, importante appartamento mono-bifamiliare doppio ingresso: atrio, cucina abitabile, poggiolo, salone, 7 stanze, triservizi, ripostiglio. 040636618. (A00)

SIT monofamiliare sul mare Muggia Punta Olmi, grande giardino piantumato: saloncino, splendido terrazzone, cucina, poggiolo, bicamere, biservizi, taverna, cantina. Posto macchina. 040636828.
(A00)

SIT occasionissima adiacenze Ospedale II piano da rimodernare soleggiatissimo: atrio, corridoio, cucina abitabile, 3 camere grandi (possibilità 4), bagno 040633133.

SIT strada Rozzol grazioso, silenzioso alloggio indipendente in villetta: corridoio, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno. Cortile soleggiatissimo e posto macchina. 040636222 (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affare (adiacenze) piazza Sansovino in palazzina signorile alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno box cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 occasione (adiacenze) l.go M oni in palazzo recente validissimo alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 ribassato Salvi in piccola palazzina alloggio con giardino di cucina saloncino camera bagno cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 San Giovanni in palazzina recente alloggio rinnovato di cucinotto saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzino euro 140 000
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 San Vito alloggio ultimo piano di cucinotto soggiorno con poggiolo camera bagno ripostiglio euro 125 000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 casetta in posizione soleggiatissima (zona) Cattinara disposta su 2 livelli di cucina saloncino con caminetto 3 camere bagno cantina cortile euro 250 000
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Flavia/Forti alloggio con vista aperta in palazzina recente di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino euro 110.000
(A00)

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 Pam in posizione tranquilla alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo adatto per coppia/single euro 98.000 (A00)

SPAZIOCASA 040369960 San Pasquale in palazzina panoramica alloggio di cucina salone no 2 camere bi servizi terrazzi cantina postoauto euro 185.000. (A00)

UNIVERSITA' a ta nuova realizzazione con vista panoramica tranquilla varie metrature anche con mansarda terrazze box posti macchina cantina esente mediazione Casaimmedia 0405705709.

VIA Cumano Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e balcone euro 160.000 tel. 0403476466 3397838352 www.novaspa.to

VIA del Porta villa d'epoca in fase di ristrutturazione ultimo appartamento con giardino: soggiorno due camere studio cucina ab. doppi servizi cantina. Due posti macchina. Cheni & Tutta 040767270

VIA Economo Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura camera e bagno euro 170.000 tel. 0403476466 3397838352 www.novaspa.to

VIA Giulia, appartamento in stabile d'epoca con ascensore composto da ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 6 camere, bagno, wc, ripostiglio e soffitta. Euro 320.000 Gabetti 040763325.

VIA Puccini perfette condizioni interne d'ingresso, soggiorno zona cucina poggiolo, due camere bagno e cantina. Termoautonomo area condominiale per parcheggio euro 120.000. Tirabora Vip 040634112

VIA Rossetti Nova Spa vende in stabile ristrutturato con ascensore appartamento in ottime condizioni al terzo piano composto da ingresso cucina due camere bagno e ripostiglio. Tel. 0403476466 3397838352 www.novaspa.to

VIA Torrebianca mansarda con ascensore zona notte-giorno cucina bagno. Termoautonomo e aria condizionata. Affittata con contratto a termine. Cheni & Tutta 040767021

VILLA di ampie dimensioni a pochi minuti dal centro, bella vista mare e città, due livelli, 270 mq, salone con caminetto, cucina abitabile, sette stanze, tripli servizi, grandi balconi, porticato, taverna, giardino piantumato di 1000 mq, svariati posti auto coperti e scoperti. Il Faro 040639639

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30

A.A. CERCHIAMO S. Luigi soggiorno 2 stanze bagno terrazzo massimo 300.000 Definizione immediata, pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato appartamento zona Opicina, Sgonico, composto da salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, balcone e posto auto Gabetti 040763325 (Fil47)

CHIARBOLA/PONZIANA cercasi appartamento piccola metratura anche da ristrutturare camera cucina bagno e cantina. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare 040764666

COSTIERA cerchiamo villa o appartamento con terrazza sia in vendita che in affitto Garantiamo assoluta riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040660081 (A00)

RABINO040368566 Capodistria luminosissimo ristrutturato e ammobiliato soggiorno con angolo cottura ripostiglio bagno camera matrimoniale cantina termoautonomo porta blindata euro 95.000 rif. 1908 (A00)

ZONA Maggiore cerchiamo appartamento di 60 mq meglio termoautonomo anche da ristrutturare definizione immediata Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI - San Michele affittiamo appartamenti arredati nuovi 1/2 camere, angolo cottura / cucinotto, bagno, posto auto. Contratto annuale euro 500/700 spese incluse tel 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it (A00)

GIARDINO pubblico locale con soppalco ca 52 mq due fori servizio canone agevolato primo periodo euro 480 Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536 (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Rozzol Melara appartamento vuoto: saloncino, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, riscaldamento centralizzato. Canone mensile euro 450 (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Brunelleschi appartamento vuoto: camera, cucina arredata, bagno, riscaldamento centralizzato Canone mensile euro 330 (A00)

ROZZOL Cumano Nathan Scomparini Lamarmora coppie giovani ricercano appartamento 50-60 mq anche da rimodernare Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538 (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 330 mensili arredato Commerciale in palazzina recente monolocale di cucinotto soggiorno/letto bagno adatto per single/foresteria (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili arredato Roncheto in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ottimo per coppia (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredata casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato in grattacielo alloggio come nuovo con vista (zona) ippodromo di cucina saloncino matrimoniale guardaroba bagno

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 370 mensili arredato osp. Burlo in palazzina recente monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo posto auto coperto (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Università in palazzina signorile alloggio come nuovo di cottura saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato b.go teresiano in palazzina epoca pari a nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano possibilità box auto (A00)

VIA Valdirivo ottimi arredati soggiorno cucinino una/due camere bagno. Cheni & Tutta 040767270 (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30

AGENZIA immobiliare, ricerca per potenziamento propri uffici di Trieste e Monfalcone, due collaboratori in qualità di funzionario/e. È richiesta Laurea o Diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Elemento preferenziale iscrizione al ruolo agenti immobiliari. Inviare curriculum a: Gabetti Trieste, via San Lazzaro n. 18/4 Trieste (Fil47)

DIVENTA consulente commerciale! Gruppo Sopranco due Spa, leader settore sicurezza sul lavoro (legge 626), seleziona 2 consulenti addetti alle vendite, anche prima esperienza, per zona Pn Ud Go e provincia. Supporto in zona con portafoglio clienti Guadagno medio mensile euro 2.500. Per colloquio telefonare allo 0438940020 (lun/merc/ven 8.30-12.30 mart/giov 13-19). No perditempo (Filcr)

IMPIEGATA part-time per amministrazione aziendale Inviare curriculum mail boxes etc int. 232 v. S. Francesco 15/a, 34133 Trieste (A2485)

STUDIO commercialista cerca contabile esperta full-time. Scrivere a fermo posta centrale Trieste C.I. 1403279AA (A2510)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30

ALFA 156 1.9 Jtd 115 Cv S. Wagon, Anno 2004, Blu Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottime Condizioni, Euro 12.300,00 Finanziabile, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.9 Jtd 16v 140 Cv S. Wagon Distinctive, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Anno 2004, Perfetta, Nero Metallizzato, Garanzia, Euro 12.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A3 1.6 ambition 1.997 km 101.000 bronzo met Concinnitas Tel. 040307710

AUDI A3 sportback 1.9 tdi ambition 2007 km 13.000 argento PDC CD 20 Concinnitas Tel. 040307710

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 8000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 verde met Concinnitas Tel. 040307710

FIAT Panda 4x4 climbing 1.2 nov-06 km 14.000 argento PDC Concinnitas Tel. 040307710

FIAT Punto cabrio 1.5 elx 1995 Km 122.000 blu met SS clima capote elettrica Concinnitas Tel. 040307710

HONDA HRV 1.6 16v V-TEC 5 p sport 2002 km 86.000 argento CD 4 gomme neve Concinnitas Tel. 040307710

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2001, Azzurro Metallizzato, Clima, A. Bag, Servosterzo, Buono Stato D'uso, Garanzia 12 Mesi, Euro 4300,00 Aerre Car Tel 040637484

MERCEDES C 200 Komp elegance 1996 km 72.000 verde met. pelle clima aut sp rib 2 airbags Concinnitas Tel 040307710

MOTOCICLO Piaggio Beverly 250 Ie Cat. Anno 2006, Km 18.000, Colore Grigio Metallizzato, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Euro 2.600,00 Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

OPEL Agila 1.2 16v comfort 2002 km 82.000 azzurro ABS SS clima 2 air bags Concinnitas Tel. 040307710

PEUGEOT 1007 1.4 Sporty 2 tronic 2005 km 23.000 azzurro met C/aut Concinnitas Tel 040307710

SMART Pulse 599 Cc, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Clima, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

TOYOTA Aygo 1.0 Now 5 Porte, Anno 2006, Colore Rosso, Clima, Abs, A. Bag, Km 38.000, Perfetta, Garanzia, Euro 7900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484 (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 Porte, Anno 2004, Azzurro Met., clima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 7900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484 (A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p comfortline 2001 km 88.000 argento CD clima Concinnitas Tel 040307710

VW Lupo 1.4 16v 3 Porte, Colore Azzurro, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Perfetta, Chilometri 40000, Garanzia, Finanziabile Euro 6.500,00 Aerre Car Tel 040637484 (A00)

VW Polo 1.0 X 3 Porte, Anno 1999, Clima, Servosterzo, A. Bag, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Revisionata, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 3.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800[illegible]. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

PRESTITI PERSONALIZZATI
a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni
Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia 7
Tel 040/671735

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE padrona coinvolgente molto sexy 3484169158. (A2762)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE simpatica paziente e disponibile 3494968439 (A2759)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE quarantenne molto sexy massaggio relax 3317811539

A.A.A.A.A. GRADO stanco? Prova il mio massaggio! 3476131335. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20enne bella 3270433230 (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bomba sexy, anche padrona 3899945052 (A2642)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità coreana bravissima massaggi 3270419025 (C00)

A.A.A.A. GIOVANISSIMA provocante dolce e disponibile molto sexy provami 3891132931. (A2766)

A.A.A.A. GORIZIA bella signora affascinante dolce disponibile tutti giorni 3289241189 (C00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426

A.A.A.A. GRADO novità dolcissima ungherese bionda 20enne indimenticabile 3468953919.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3282714053, 3298256629

A.A.A.A. TRIESTE bellissima 5.a 3492486609. (A00)

A.A.A.A. GRADO novità bellissima brasiliana caldissima molto sensuale completissima 3453492772 (A2767)

A.A.A. GRADO bellissima sorridente massaggiatrice, tutti i giorni 3476131335

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963

A.A. MONFALCONE, veramente bellissima fanciulla, 5.a di passaggio, coccolona calmissima. 3473225346

A.A. MONFALCONE dolcissima bionda 7.a fisico stupendo giocherellona massaggio sensuale 3272063568 (A00)

A. TRIESTE splendida creatura esplosiva pronta accogliente tra le sue curve 3288934609

AFFASCINANTE NOVITÀ bellezza, classe, sensualità e passione non ti pentirai Trieste 3485398027 (A2761)

BIRICHINA supersexy 899004182 vogliose 166144374 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni

CASA Rossa Nova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0038641527377, 0038651840195 (B00)

MASSAGGI veri particolari stupendi rilassanti profondamente sensuali C. eudi 3480436761

MONFALCONE, DI passaggio, novità cubana, 5.a m, disponibilissima, anche coccolona e sensualissima 3338826483

MONFALCONE, NOVITÀ Samara, grossissima sorpresa completissima, preliminari senza fretta, ultimi giorni 3452998148 (C00)

MONFALCONE novità 10.a m. formosa 1.80 mulatta pelle olivastra coccolona 100% completissima 3896810752

MONFALCONE PRIMA volta affascinante franco-spagnola, completissima bocca favolosa disponibilissima, 3484819405

NOVITÀ appetitosa, calda tutta per te ti aspetta per massaggio completo 3803637282 (A2464)

NOVITÀ assoluta ti sta aspettando, ragazza italo-ungherese, 20 anni. 3385384340 (A2764)

SALONE massaggi di tutti i tipi a Nova Gorica 0038653001710, 0038641244101

SIGNORA 40 anni strepitosa preliminare senza limite fino alla fine 3317521352

TRIESTE NOVITÀ coinvolgente bellissima bi richiama stupendo oggetto del tuo piacere, disponibilissima. 3400927365 (A2721)

TRIESTE per momenti eccitanti caldissima mulata spagnola 6.a naturale e formosa 3205735185 (A2703)

TRIESTE PRIMISSIMA volta Alexya grossa sorpresa bambolina biondissima stupendo fisico perfetto viso completissima 3478159720

TRIESTE supernovità bellissima bionda dolce magra bravissima mega sorpresa baci veri 3284506279. (A2749)

TRIESTE supernovità snella carnagione chiara bellissima completissima 6.a naturale molto disponibile 3207180148

VANESSA bellissima spagnola bionda magra sexy caldissima completissima 27 anni chiamami 3488020954

ATTIVITÀ CESSIONI ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fi1)

MERCATINO
Feriali 1,60 Festivi 2,30

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343

Il Museo di Campo Marzio alla mostra organizzata a Monfalcone

Una locomotiva storica da Trieste per il centenario dei cantieri navali

C'è un pezzo della storia ferroviaria di Trieste nella grande mostra rievocativa del centenario del Cantiere di Monfalcone della Fincantieri, apertasi lo scorso 3 aprile e, da allora, frequentata quotidianamente da moltissimi visitatori.

E' stata una occasione, oltre che per mettere in rilievo la storia della produzione navalmeccanica di prestigio internazionale dello stabilimento, anche di ricordare l'antico legame con il trasporto ferroviario.

Lo stabilimento infatti, tra gli anni '20 e '50 , ha anche costruito rotabili ferroviari di vario tipo, sia per le ferrovie italiane che per ferrovie estere, cosa che testimonia la grande versatilità delle sue maestranze, senza dimenticare anche le costruzioni aeronautiche, all'epoca di assoluto prestigio.

L'antico legame con la ferrovia è stato rievocato con l'esposizione alla mostra di una storica locomotiva a vapore che sino al 1974 assicurava il servizio sul raccordo ferroviario del Cantiere e di un vagone bagagliaio costruito negli anni '30 nelle officine del Cantiere stesso.

I rotabili sono stati messi a disposizione dal Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio e restaurati con il sostegno della Fincantieri e la collaborazione dei volontari del museo.

In concomitanza con l'inaugurazione della mostra, la Fincantieri ha inoltre promosso, in collaborazione con i volontari del museo e di Trenitalia, un treno storico a vapore che ha ripercorso l'antico itinerario che portava gli operai sino all'interno dello stabilimento.

La delegazione del Museo ferroviario di Trieste all'interno dello stabilimento della Fincantieri (foto Visintini)

MATTINA

Vita di trincea

L'Istituto Giuliano organizza in collaborazione con il liceo scientifico Galilei una giornata di Studio su «Vita di trincea - scrittori soldati nella Grande Guerra». Ne parleranno intellettuali e studiosi provenienti da vari Paesi europei nell'aula magna del liceo oggi, via Mameli 4, inizio 9.15.

Attività Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Continua l'iniziativa volta a favorire la socializzazione nel fine settimana attraverso una riduzione del costo del pranzo. Per informazioni rivolgersi presso gli uffici di via Valdirivo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. A «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

Videoconferenza sull'Universo

Videoconferenza: «I primi tre minuti: l'affascinante storia dell'origine dell'Universo», oggi a partire dalle 10 tra l'Osservatorio Astronomico e il Castello di Grinzane Cavour, organizzata dal Centro Unesco di Trieste del Club Unesco di Cuneo. Parteciperanno Margherita Hack e Mauro Messerotti. Tutti gli interessati potranno connettersi tramite apposito collegamento ipertestuale che sarà attivato sui siti: www.clubunescocuneo.it, www.centrounescotrieste.it e www.crosiera.net

POMERIGGIO

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 - VII p.) si terrà la commemorazione del pittore Claudio Cernigoi a dieci anni dalla morte con video-proiezione; relatore Sergio Brossi.

Incontri in farmacia

Oggi alle 17.45 Francesco Strano, psicologo psicoterapeuta, propone a medici di base e pediatri un ciclo di incontri sulle manovre di apertura che la terapia breve strategica utilizza nei casi di ansia, attacchi di panico, fobie e disturbi ossessivi compulsivi. Info 3386672571.

Amici della lirica

Oggi alle 17 nella sede di via Trento 15, a cura di Amedeo Badiali, gli Amici della lirica renderanno omaggio al grande «basso» marchigiano Luciano Neroni. Voce straordinaria per bellezza, volume ed estensione.

Leggere la Bibbia

Oggi alle 17.30 alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII, per il ciclo «Leggere la Bibbia oggi» tenuto da Claudio H. Martelli. Il tema della conversazione odierna è «Il giudaesimo ai tempi di Gesù Cristo». L'ingresso è libero.

Comunità di Sant'Egidio

Oggi, giovani liceali e universitari in concerto gratuito al Miela per sostenere la moratoria della pena di morte. L'evento, promosso dalla Comunità di Sant'Egidio, inizierà alle 18 per concludersi alle 23 e vedrà alternarsi sul palco i Rage and Love (Galilei), il coro degli Angels (Da Vinci-Sandrinelli-Carducci), nonché i gruppi universitari Matteo Bognolo & The Radio Mamas e i Pumpkin'n Pie, intervallati da proiezioni video. Al termine Banda Berimbau. Info: cell. 3479062025

Associazione Panta Rhei

Oggi alle 15 «La scrittura nell'antichità» 2.a parte, il percorso didattico proposto dai Civici Musei di Trieste. La proposta ripercorre l'evoluzione della scrittura nell'antichità attraverso l'osservazione e la lettura dei testi in numerico, geroglifici e cuneiformi, di quelli etruschi, greci e latini. Per ulteriori informazioni tel 040/632420 cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org

Norimberga mancata

Oggi alle 18, nella sala di lettura della Libreria «Minerva» in via San Nicolò 20, conferenza di Filippo Focardi, docente di Storia contemporanea all'Università di Padova su «La mancata Norimberga italiana. I crimini di guerra impuniti». Introduce Claudio Venza, docente di Storia della Spagna contemporanea all'Università di Trieste.

Il filo incantato

Oggi alle 18 Il Filo Incantato presenta «Pietra dei tramonti» dall'Africa la storia della pietra saponaria nella documentazione fotografia di Laura Feresin, con i disegni di Darma Pangerc. L'esposizione prosegue sino a sabato 26 aprile, dalle 16 alle 19, presso Il laboratorio di magia verde, via Favetti 1

Alcolisti Anonimi

Mercoledì 23 aprile alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 3333665862, 3343400231 - 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 all'hotel Jolly, corso Cavour n. 7, si terrà la riunione conviviale. Ospite della serata sarà Mauro Giacca, direttore del centro di Ingegneria Genetica, che parlerà sul tema «Geni, caso e il destino umano».

Soc. Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via di Donota 2, IV piano, Marino Peras propone una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo: «Alto Adige».

Movimento Arte Intuitiva

Il Movimento Arte Intuitiva vi invita a partecipare al consueto incontro culturale con interventi poetici, dialettici e musicali, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, alle 21. L'ingresso è libero. Per informazioni: segreteria del Mai, tel. 3384826277

Lions club Trieste Miramar

È stata convocata oggi alle 19, da Suban, l'assemblea dei soci del Lions Club Trieste Miramar, per procedere all'elezione del presidente e del direttivo per il 2008/2009. È aperta a consorti, ospiti e amici la successiva cena conviviale, con inizio alle 20.15, a conclusione della quale il presidente uscente Silvio Orel, parlerà sul tema «Rivisitando Proust: "Alla ricerca del tempo perduto" in una chiave di lettura storico-sociologica».

Associazione Modotti

Oggi alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti, per la rassegna cinematografica «Far East», alle 20.30 proiezione del film: «Time» di Kim Ki-duk

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20 all'hotel Lido. Interverrà l'architetto Alessandra Belleli sul tema: «Il Rotaract compie 40 anni».

CERCASI

CIONDOLO E FEDE. Domenica 20 aprile tra le 9.30 e le 11.30 ho smarrito nella zona tra piazzale Rosmini, via Combi, via Locchi, Chiesa di Santa Rita e via Franca un ciondolo in oro a forma di piccola chiave e una fede nuziale (28-8-...). Entrambi erano attaccati a una catenina sottile con un altro ciondolo (rondinella). Per me hanno un enorme valore affettivo e offro generosissima ricompensa. Tel 3472954602 - 040/311603

PENNA. Lo scorso 16 aprile ho perso, nella sede dell'Inpdap di Trieste in via Ghiberti, una penna biro. Chi l'ha trovata sappia che quella penna mi è molto cara e mi telefoni per cortesia al n. 3386404559

OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista in busta di tessuto colore chiaro con righe azzurre, lungomare di Barcola, mercoledì 16 aprile nel primo pomeriggio. Chiamare 040-422038 oppure cellulare 340-7861900

GLI AUGURI

Toni, 50 anni

Tanti auguroni a Toni per i 50 anni dalla sorella quasi cinquantenne e dalla nipote Laura che gli vogliono bene

CLUB ALPINI

Per domenica l'Alpina delle Giulie propone invece un'escursione sul Monte Cuar

Si va ad Albona con la XXX Ottobre

Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre organizza due escursioni nella parte sud orientale dell'Istria interessando il territorio di Albona nella prima escursione, domenica prossima, e quello di Brovigne nella seconda escursione che avrà luogo in autunno. Raggiunta con il pullman Fianona, posta alla fine del lungo fiordo di mare, si salirà al paesino di Veselici e da questi sulle brulle pendici del Carso di Ripenda fino alla vedetta che sovrasta il fiordo. La vista spazia ampia sulle isole di Cherso e Lussino, sui Monti Caldiera e sulle lontane alture del Velebit. Proseguendo per questo territorio profumato da erbe aromatiche, si toccherà il villaggio di Vizzani e si scenderà per densa macchia boscosa a Rabac, il porto di Albona. Si risalirà il vallone ancora per sentiero nel bosco fino a raggiungere il centro della cittadina che, per le sue caratteristiche strategiche, fu baluardo di Venezia contro invasioni e piraterie e che vi lasciò imponenti vestigia meritevoli di visita. Partenza alle 7: Capigita: Nevia Depase e Luciano Petronio. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione sul Monte Cuar (1478 m): l'estremo settore sud orientale delle Prealpi. Si partirà da Avasinis (200 m) per raggiungere in un paio d'ore il Quel di Forchia (920 m), da dove si potrà salire alla cima per la ripida cresta occidentale. Per la sua posizione e la notevole altezza, il Cuar offre, con buona visibilità un panorama molto vasto che spazia sulla pianura fino al mare e su tutta la cerchia delle Prealpi e delle Alpi Giulie e Carniche. In alternativa dal Quel di Forchia si potrà comodamente raggiungere l'omonima Malga (1220 m) per un facile sentiero a mezza costa nel bosco. Coordina Giorgio Sandri. Info. alla Sag in via Donota 2, tel. 040369067, sino a giovedì dalle 18 alle 20.

Lucia Marcheselli Loukas al Circolo della stampa

Crociati e bizantini in Grecia

«Crociati e bizantini nella Grecia del Medioevo» sarà il tema trattato oggi, alle 16.45, al Circolo della stampa, da Lucia Marcheselli Loukas, docente di Lingua e letteratura neo greca all'Università di Trieste.

Parlare di crociati in Grecia evoca giudizi molto diversi rispetto al mondo cattolico: è stata una crociata, infatti, la quarta, a provocare la prima caduta di Costantinopoli e lo smembramento dell'impero bizantino.

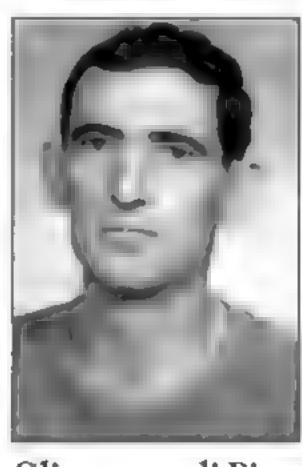
Anche se l'impero latino d'Oriente, fondato in seguito a quella conquista, ha avuto vita breve, molti dei territori conquistati dai crociati sono poi rimasti più o meno a lungo sotto la «francocrazia», cioè «dominazione degli occidentali cattolici», la maggior parte fino alla conquista ottomana. Se della quarta crociata parlano più o meno fuggevolmente i libri di storia dei licei, ben poco si parla invece delle vicende successive dei vari feudi fondati in Grecia dai crociati e dei loro rapporti con i territori rimasti in mano ai Bizantini o con le piazzeforti e i domini veneziani, catalani e genovesi. Si tratta di rapporti spesso conflittuali con fitti intrecci matrimoniali all'interno e al di fuori della Grecia. Oltre al materiale d'archivio, esistono due cronache in versi che possono interessare e divertire: la «Cronaca di Morea», sulla famiglia feduale dei Villebarduin, e la «Cronace di Tocco di Cefalonia»: da queste la studiosa trarrà lo spunto per la conversazione.

f. cos.

Bruno, 70 anni

Tanti auguri a Bruno che compie 70 anni dai fratelli Paolo, Luciano e Roby che lo festeggiano con affetto

Nevio, sono 60

Auguri a Nevio per i 60 anni dalla moglie Aurora, figlio Christian, nuora Andrea, suocera Olga, fratelli e parenti

Gli ottanta di Pino

Un augurio speciale a Pino che compie 80 anni dalla moglie Lucia, dai figli Rosetta, Michele e dalla nuora Marina

Eugenia, 70 anni

Eugenia festeggia 70 anni. «Per noi sei sempre speciale». Auguri dal fratello Gino, dalla cognata Maria e da Lilli

Le cinque generazioni dei Giannella

Auguri alla famiglia Giannella che festeggia le cinque generazioni con il trisavolo Michele, il bisnonno Gioacchino, il nonno Michele, il papà Gabriele e l'ultima arrivata, Beatrice, di due mesi

■ ELARGIZIONI

● In memoria di Magda (1/4) dalla santola Maria e da zio Mario 20 pro Albero della Vita, 20 pro Via di Natale, 20 pro Hospice Pineta del Carso, 20 pro Agmen, 20 pro Medici senza frontiere

● In memoria di papà Tullio per il compleanno e per i 50 anni di matrimonio di papà Tullio e mamma Ondina (20/4) dai figli 35 pro Abc bambini chirurgici del Burlo

● In memoria di Germano Cappelli (18/4) nel 47.o anniv. dalla moglie Nussi e dai figli 25 pro Istituto Rittmeyer, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)

● In memoria di Lyda Biasioli nel II anniv. (23/4) da Marisa e Daria 20 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Tiberio Cosulich (5/11) e Federica (23/4) da Silvana 40 pro Centro tumori.

● In memoria di Andrea Renzi da mamma, papà, Erik, Giuliana 100 pro Villaggi Sos Trento, 100 pro Lipu (sezione di Trieste), 100 pro Aifo.

● In memoria di Tina Tikal per il compleanno (23/4) dalla figlia 25 pro Ass. Azzurra malattie rare

● In memoria di Leopoldo Finotto da Fulvia e Piero Suban 50 pro Agmen

● In memoria di Pierantonio Fiorini (Valbruna - Udine) dalla famiglia Nicoletta Rupini 50 pro Sogit (Trieste).

● In memoria di Lidia Gabrielli ved. Tomasella dagli amici della figlia Bruna 110 pro «La via di Natale» (Aviano).

● In memoria di Albina Grbac Forchiassin dalla fam. Paolo Batic 10, da Edda Corsi Corbato 10 pro don Antonio Dessanti (Una voce amica)

● In memoria di Aldo Melon dalle famiglie di via Orsera 15 e dalla famiglia Cavaliere 140 pro Centro tumori Lovenati

● In memoria di Gisella Coronica Orlini da Elvira e Rosa 50 pro Casa di riposo Bartoli.

● In memoria di Marialuisa Polli in Piacente dal direttivo e dai collaboratori Cuore Amico 80 pro Cuore Amico (Muggia).

● In memoria di Manlio Presel dalla famiglia Vilevich 100 pro Lega italiana contro i tumori

● In memoria di Erich Reinhardt da Silvana Bonato 20 pro Medici senza frontiere.

● In memoria di Luisito Rosaro dagli zii e cugini Ferman 50 pro Agmen.

● In memoria di Giorgio Salvador dalla fam. Pipan 75 pro Ass. de Banfield

● In memoria di Maria Schileo da Fulvia Zorini 30 pro Ass. Amici del cuore

● In memoria di Jolanda Starc da Luciana Piccini e figli 20 pr Ass. Amici del Cuore.

● In memoria di Maria Starc dagli amici di Davide 100 pro fondo di Giò

● In memoria di Liliana Tyrichter dalle cugine Bruna e Nedda 100 pro Centro tumori Lovenati

● In memoria di Bruna Zanon da Augusto e Lina Bernardi e da Sandra Mosetti 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624

Le lezioni di oggi

Corso computer: mattina 9.30-11.30; pomeriggio Internet 15.30-17.30

Aula A: 9.15-12.15 Pianoforte (III e IV corso). Aula B: 9.30-11.10 Lingua tedesca (I corso avanzato - conclusione corso). Aula C: 9-11.30 Pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D: 9-11 Fai da te. Aula «16» 9-11 Disegno con china. Aula Professori: 9-11 Uncinetto. Aula A: 16.30-17.20 Conosciamo gli ambienti carsici (conclusione corso); 17.30-18.20 Le pietre semipreziose o fini. Aula B: 16.30-17.20 Filosofia e musica nel Medioevo; 17.30-18.20 I giovani e l'uso di sostanze (inizio corso). Aula C: 15.45-17.30 Recitazione dialettale. Aula D: 15.30-17.30 Piccole riparazioni di sartoria. Aula Razore: 15.30-17.20 Lingua inglese (I corso avanzato - conclusione corso); 17.30-19.10 Lingua inglese (II corso avanzato). Aula 16: 15.30-17 Corso intensivo lingua inglese (II e III).

Sezione di Muggia: Sala Millo 8.45-10.25 Lingua inglese (II corso); 10.30-12.15 Lingua inglese (III corso).

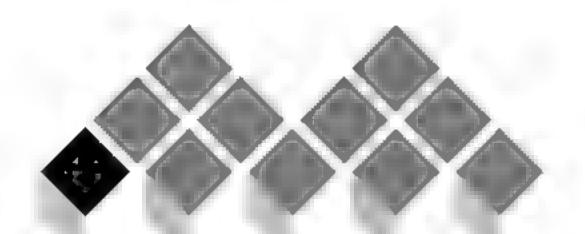
■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitaTS.htm

Liceo Scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17 Découpage; 15.30-17.30 Laboratorio maglia; 15.30-18 Disegno e pittura (base); 15.45-17.45 Taglio e cucito (base); 16-17 Poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi. Oscar Wilde; 17-18.30 Storia del Cinema negli anni finali del II Conflitto; 17-19: Laboratorio teatrale e Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19 Lingua e cultura inglese (I livello corso B); 17.30-19 (recupero) Lingua e cultura inglese (II livello corso B).

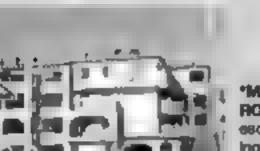
Auditorium: 16-17.15 (corso A) Come si guarda un quadro; 17.15-18.30 (corso B) Come si guarda un quadro. Sarà ospite dei corsi l'artista Enea Chersicola che tratterà i temi «realizzazione» e «interpretazione» di un'opera con un intervento pratico.

Itct Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli: 16-18.45 Tombolo (corso B).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3. 20-21 Ginnastica.

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

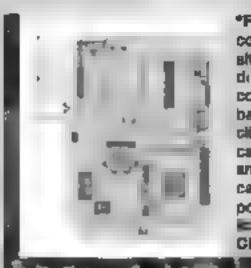
Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

"MARINA DI PORTO SAN ROCCO" appartamenti esclusivi, anche primo ingresso, a due passi dal mare con terrazzi o giardini, diverse tipologie, a partire da € 140.000,00. **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

"VIA SAN MICHELE" in palazzo completamente ristrutturato con ascensore, primo ingresso ottimamente rifinito e arredato composto da zona giorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, posto auto, € 180.000,00. **CIVICA & PARTNERS 0409278761**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

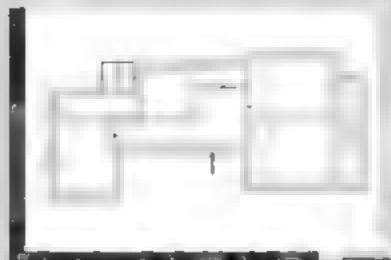
"BANNE" in quadrifamigliare in fase di consegna, primo ingresso con giardino e accesso auto composto da ingresso, zona giorno con angolo cottura, due camere da letto, due bagni, terrazzo, cantina. Ottime finiture con materiali di pregio. € 350.000,00. **CIVICA & PARTNERS 0409278761**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

"FABIO SEVERO" in palazzo moderno con ascensore appartamento piano alto molto luminoso con vista aperta di circa mq.100: ingresso, soggiorno con accesso al terrazzo, cucina con balcone, grande camera matrimoniale climatizzata, ampia camera singola, cameretta, disimpegni attrezzati da armadi a muro, bagno finestrato, cantina, € 165.000,00. Possibilità posto auto in garage in acquisto o in [illegible]. **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

"GINNASTICA TRIESTINA" In palazzo d'epoca signorile, elegante appartamento di ampia metratura con giardino alberato di circa mq. 400. Grande cantina, possibilità box in locazione. Prezzo richiesto € 460.000,00 **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BORGO GROTTA GIGANTE, nel complesso residenziale Le Girandole, proponiamo casetta recentemente ristrutturata con porticato, giardino di mq 220 oltre a posto auto scoperto **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA GALILEI, in buon stabile con ascensore, appartamento composto da atrio corridoio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno w.c., ripostiglio, due poggioli. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VAL ROSANDRA, nel caratteristico borgo vicinissimo al rifugio Premuda, proponiamo casa su due livelli, possibilità bifamigliare. Cortile con ingresso carraio, box auto, due giardini. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

GIULIA (V. PISONI) esposizione tranquilla sul verde, 4° piano ascensore, 80 mq: soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 poggioli e cantina € 130.000,00. **(immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

S.GIUSTO (VIA CAPITOLINA) 1° INGRESSO consegna settembre 2008 € 233.000,00 terrazzo/giardino di 150mq, soggiorno, cucina 2 stanze 2 bagni, ripostiglio, finiture a scelta possibilità box o p.auto **Esente Mediazione (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

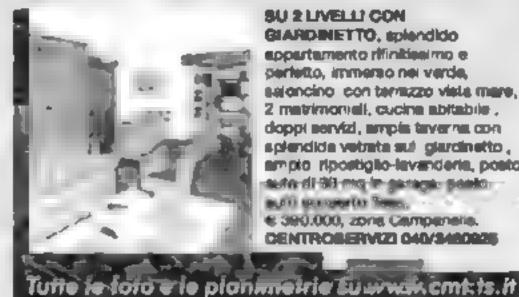
VIALE MIRAMARE /ROIANO PANORAMICO (dietro ai giardinetti di v.le Miramare/Roiano) bel palazzo d'epoca ultimo piano ascensore, ristrutturato recentemente, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, grande bagno, 2 ripostigli, balcone, cantina, posto auto e moto condominiali, termoautonomo, € 246.000,00. **(immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BARCOLA BASSA (V.BOVETO) VILLETTA INDIPENDENTE ESPOSIZIONE SUL VERDE, TRANQUILLA. 115 mq abitazione, 115 mq cantina, 23 mq garage, 250 mq giardino costruzione anni '50 con interni da rimodernare. **(immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

[illegible] VERDE appartamento luminoso e tranquillo, atrio, soggiorno con terrazzo, ampia matrimoniale, cucina gia' ben arredata, bagno, cantina, parcheggio condominiale, Campi Elisi, con economicissimi costi di gestione grazie al riscaldamento autonomo e a € 45 mensili di spese condominiali **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SU 2 LIVELLI CON GIARDINETTO, splendido appartamento rifinitissimo e perfetto, immerso nel verde, saloncino con terrazzo vista mare, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ampia taverna con splendida vetrata sul giardinetto, ampio ripostiglio-lavanderia, posto auto di 30 mq in garage, posto auto scoperto [illegible], € 390.000, zona Campanelle. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

OTTIMO INVESTIMENTO: NUDA PROPRIETA' centrale ATTICO con terrazzo abitabile con vista libera, in ottime condizioni, composto da soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostigli, in stabile recente con ascensore, centrale e molto tranquilla: vendiamo € [illegible] **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

POSTI AUTO A SAN GIOVANNI!!! IN VENDITA, IN DIRITTO DI SUPERFICIE 99ENNALE, POSTI AUTO COPERTI, da € 14.700,00 - GIR tel. 040-367682

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VICOLO CASTAGNETO, nel verde con vista aperta, piano alto con ascensore, composto da ingresso con porta blindata, grande cucina con poggiolo, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno con vasca, ripostiglio e due cantine! **€ 129.000,00 - GIR tel. 040-367682**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BONOMEA con VISTA MARE, appartamento di ampia metratura **su due livelli.** Al primo livello: ingresso, salone con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, tre stanze e doppi servizi. Al piano [illegible]: **taverna di oca 70 mq con accesso al giardinetto** in uso esclusivo. Cantina e posto auto. € 450.000,00 **- GIR tel. 040-367682**

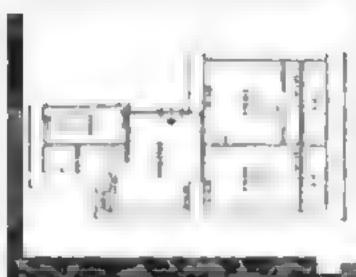
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

IL QUADRIFOGLIO propone in zona ***ROMAGNA*** ampia villa indipendente panoramica sviluppata su due livelli abitativi, più seminterrato con zona cantine, garage al piano stradale, grande [illegible] d'alto fusto. Maggiori informazioni e foto su www.ilquadrifoglio.ts.it Tel. 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

IL QUADRIFOGLIO propone ***SONNINO*** panoramico, luminosissimo appartamento al settimo piano con ascensore, recentemente rimodernato, spazioso atrio d'ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno con [illegible], bagno, ripostiglio, cantina. Maggiori informazioni e foto su www.ilquadrifoglio.ts.it Tel. 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

IL QUADRIFOGLIO propone via ***UDINE*** luminoso appartamento rimodernato, in ottima casa d'epoca, composto da ingresso, cucina, ampio soggiorno, camera, cameretta, bagno, autometano, Euro 140.000,00. Maggiori informazioni e foto su www.ilquadrifoglio.ts.it Tel. 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile epoca simpatica mansarda luminosa ristrutturata autometano cantina. **GRATTACIELO 040 635583**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROMAGNA [illegible] piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggiolo taverna giardino box auto. **GRATTACIELO [illegible]**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA RIVALTO [illegible] ottimo stabile epoca appartamento da rimodernare piano alto luminoso vista aperta. **GRATTACIELO 040 635583**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

CIVICA & Partners
tel. 040 9278761

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU www.cmt.ts.it

Voto contro l'aborto

Da più parti si sono sollevate critiche e stroncature in merito al risultato conseguito dalla lista di Giuliano Ferrara, «Aborto? No, grazie».

Vorrei sottolineare anche i grandi meriti che lo stesso Giuliano Ferrara ha conseguito con quest'iniziativa di grande coraggio ed intelligenza intellettuale.

Molti si sono fermati a contare il numero dei voti ed alla percentuale ben inferiore all'1% conseguita. Ciò non significa affatto che il problema dell'aborto non sussiata o che la legge 194/78 non possa essere migliorata o peggio che non si debba urgentemente far fronte anche nel nostro paese a forti politiche pro-vita e pro-famiglia sull'esempio di molti Paesi europei.

Molte persone che si sono recate a votare domenica scorsa, pur abbracciando pienamente la battaglia della lista per la moratoria sull'aborto, sono rimaste vittima del ricatto gridato sia a destra sia a sinistra del voto utile... ma quale voto utile?

Non è forse cosa utile ed tremendamente urgente fermare lo sterminio di tanti piccoli innocenti? Non è forse utile prevenire con opportune politiche familiari e culturali mirate, in primis, al diritto a nascere e non ad uccidere?

Il voto alla lista «Aborto? No, Grazie» è stato un voto libero da padroni, libero da ogni ideologia e resterà nella storia della politica italiana come pietra miliare e punto di riferimento per la cultura pro-life che non è politica di parte, ma usando le stesse parole di Ferrara è «superpolitica», cioè rappresenta un valore che deve essere patrimonio dei programmi politici della destra, del centro e della sinistra.

Prima viene l'uomo, prima viene il diritto a nascere, prima viene la tutela della vita umana dal concepimento fino alla morte naturale!

Va riconosciuto a Ferrara il grande merito di aver risvegliato nelle coscienze degli italiani un tema che da anni, rimosso grazie anche ad una legge che giustifica, spesse volte con leggerezza, la soppressone di un bambino concepito nel grembo della madre, una legge ingiusta e in parte oggi totalmente inapplicata, per qualunque paese e società civile e progredita.

Se si è giunti a dover presentare una lista monotematica alle elezioni politiche, significa che la vita oggi, soprattutto quella dei più piccoli non è sufficientemente tutelata.

Se è stato necessario reintrodurre in Italia forme tecnologicamente avanzate delle medioevali «ruote degli esposti» per ridurre l'infanticidio anche nelle forme più gravi, vedi bambini partoriti e gettati nei cassonetti, significa che in Italia, in Europa e nel mondo non esiste una adeguata cultura e un adeguato rispetto per la vita.

Molto resta da fare in questo senso per consegnare ai nostri figli un futuro migliore di speranza dal punto di vista politico, sociale, culturale, economico ecc.

Ricordiamoci che in fondo siamo stati anche noi degli embrioni e se oggi siamo quello che siamo è anche perché all'inizio della nostra vita i nostri genitori hanno scelto con amore per la vita e non l'aborto.

Rendiamo quindi merito al coraggio di un uomo, che ha «partorito» questa grande idea di tornare a parlare di politica vera e non è certo suo demerito o colpa se chi aveva «orecchie per intendere» non ha voluto intendere.

Davide Caltroni

Il Papa in America

Ieri alla televisione, all'arrivo del papa in America, ho fatto in tempo a leggere un cartello di contestazione che diceva «Pope Benedict is a lying w...», che io non oso nemmeno tradurre perché è bestemmia e vergognoso insulto. Nessuno in America si è però scandalizzato o è intervenuto per togliere il cartello. Immagino quello che sarebbe successo in Italia, dove il papa è penalmente tutelato anche come Capo di stato estero. Forse la democrazia in America è più avanti. Lì c'è libertà di opinione.

Gian Giacomo Zucchi

Sbancamenti alle «Ginestre»

Facciamo seguito alla bella lettera firmata Fulvio Parentin, pubblicata in data 14 aprile, il quale giustamente lamenta lo scarso risalto a livello mediatico riservato a un evento di tale portata.

Il signor Parentin senza mezze misure e giri di parole mette il dito direttamente sulla piaga individuando negli assurdi lavori di sbancamento attuati per realizzare il parcheggio multipiano al servizio del nuovo residence e si chiede se esiste una qualche autorità chiamata a vigilare su queste realizzazioni, una volte rilasciati tutti i permessi e sistemare tutte le incombenze burocratiche, oppure se il tutto è lasciato poi alla libera discrezione dei direttori lavori e delle imprese.

Purtroppo pare che chiunque abbia una qualche parte in queste concessioni si preoccupi unicamente della correttezza dell'aspetto burocratico, che poi una parte di territorio vergine e paesaggisticamente importante, costituente un valore inestimabile dal punto di vista turistico per la città, venga volutamente violentata sembra essere problema di secondaria importanza, anzi sembra proprio non costituire problema.

Fortunatamente in questo caso, a differenza di altri che sempre in maggior numero si stanno verificando e con strascichi non trascurabili, non si sono verificati né danni fisici, né patrimoniali a terzi, ma sino a quando saremo così fortunati? Come sempre è necessario che accada qualcosa di estremamente grave e che sia coinvolta in qualche misura la vita delle persone, solo allora vedremo grandi levate di scudi, prese di posizione, emanazioni di nuovi regolamenti e chi più ne ha, più ne metta, ma, ci crediamo, non sarebbe meglio prevenire?

Non possiamo allora che esprimere al signor Parentin e a tutti gli abitanti della zona la nostra più viva solidarietà per quanto sta avvenendo dalle loro parti, per quanto riguarda noi (parafrasando una battuta di un film con Paolo Villaggio), non ci rimane che affidarci a un «Noi speriamo che ce la caviamo!», essendo interessati da un progetto del tutto simile (garage pluripiano interrato), ma molto più grande, stessi progettisti e strutturisti, terreno altrettanto delicato e presenza al contorno di edifici condominiali quasi secolari.

Annamaria Didonato
per il Comitato
Campo Marzio

IL CASO

Non si può sottoscrivere un contratto di abbonamento all'Adsl

Nato in Istria? Internet si inceppa

Giorni addietro ho cercato di sottoscrivere via Internet un contratto con una compagnia di telecomunicazioni che offriva un conveniente contratto Adsl. Inseriti i dati personali richiesti: codice fiscale, giorno e luogo di nascita (Isola d'Istria), provincia (in bianco come da Legge 54 del 15.02 1989). La nazione di nascita Italia s'inserì automaticamente dopo aver scritto Isola d'Istria. Attendendo il passaggio alla pagina successiva mi veniva chiesto di rivedere codice fiscale e/o luogo di nascita in quanto non compatibili. Non riscontrando errori di sorta rinviavo gli stessi dati, con il medesimo esito negativo. Mi ricordai che sulla tessera sanitaria la Provincia era indicata con la sigla, fuorilegge, «Pl», (non era il nostro vecchio Po e tanto meno il nuovo Pu ma almeno la lettera «L» di Pola ci stava) ma anche questo tentativo aveva esito negativo. Rinunciai pensando a una possibile errata impostazione del programma da parte della compagnia!

Stavo per spegnere il computer quando mi attirò l'attenzione offerta di un conto corrente on line. Entrai, per pura curiosità, in questo sito e inseriti i dati personali mi ritrovai nella condizione precedente. Si legge che il futuro è via Internet, ma probabilmente da questa facilitazione sono esclusi «i nati in Istria, già Italia». Ancora qualche decina d'anni e con l'estinzione dell'ultimo esule istriano anche questo piccolo problema, come altri più grossi, sarà definitivamente risolto.

G.L. Vascotto

Operatrice ecologica

Da anni, ormai, per recarmi al lavoro percorro Viale III Armata, Principe di Monfort, Salus, P.zza Hortis, Cavana e so già chi ha pulito la zona! Una giovane donna sempre educata e sorridente, raccoglie perfino le erbacce che crescono in mezzo alle crepe dell'asfalto e quando lei non c'è si nota immediatamente. Desidero ringraziarla pubblicamente. Inoltre sarebbe auspicabile che i responsabili della ditta, presumo Italspurghi (così ho letto sul cassonetto), controllassero chi, a differenza della signorina, non svolge bene il proprio lavoro.

A dimostrazione che anche un lavoro umile se fatto con amore, viene apprezzato a dovere. Continui così, cara signorina.

Rosanna Michelazzi

Bosniaci e austro-ungarici

Già molto si sapeva dei soldati bosniaci nella I guerra mondiale nell'esercito austro-ungarico ma il libro di recente uscita «I bosniaci sul fronte italiano» di Werner Schachinger ha evidenziato la grande fedeltà all'impero di questi soldati musulmani. Dopo 500 anni di dominazione turca, la Bosnia Erzegovina venne a far parte dell'impero austroungarico, e subito ne sentì i benefici della buon amministrazione. In poco più di 30 anni l'Austria fece enormi cambiamenti. In campo militare formò quattro reggimenti di fanteria bosno-erzegovese. Il reggimento 4 aveva il comando a Trieste, in via Coroneo 4, dove una targa dovrebbe ricordarne l'insediamento.

Vengono ricordate due figure: il capitano Gojkomir von Glogovac, decorato cavaliere dell'ordine di Maria Teresa, con il suo fez in testa, è fotografato assieme al nostro valoroso Goffredo de Banfield, accanto all'imperatore Carlo I. Dopo la caduta della monarchia, fece parte dell'esercito jugoslavo, ma quando dovette giurare fedeltà al re di Serbia, von Glogovac si rifiutò, lasciando l'esercito, e si trasferì a Graz. Morì il 1° marzo 1922.

Il piccolo Elez, un volontario bosniaco di 14 anni, portaordini sul fronte dell'Isonzo, fu ferito, venne adottato dall'arciduchessa Isabella nata duchessa di Croy, moglie dell'arciduca Federico. Durante un soggiorno a Baden, il piccolo Elez conobbe il re Ferdinando di Bulgaria, il quale, vedendolo con il fez, gli disse: sei turco? Lui rispose «no maestà, sono austriaco, sono bosniaco». Dopo il '18 ritornò in Bosnia e assieme al fratello fondò una piccola impresa, che durò fino alla fine della II guerra mondiale. Nel 1988 Elez fu intervistato, aveva 88 anni, viveva a Damasco, come maggiore della riserva dell'esercito siriano. La monarchia austro-ungarica rispettava tutte le fedi religiose, per i bosniaci musulmani il venerdì era giorno di riposo, inoltre 3 giorni di permesso per la festa del ramadam, bairan e del curban bairam. Potevano cucinare con pentole punzonate con un marchio distinto i loro alimenti; se queste pentole venivano contaminate da un corpo vietato dal corano, venivano subito sostituite.

Sono passati 90 anni dalla fine della I guerra mondiale: tutto cominciò a Sarajevo, nel '14, e proprio a Sarajevo, lo scorso novembre, è stato invitato Otto d'Asburgo per il suo 96.o compleanno con tutta la famiglia imperiale. Un grande gesto di riconoscenza, di rispetto, per la casa d'Austria, la Bosnia-Erzegovina non li ha dimenticati.

Lettera firmata

Indennizzi agli esuli

Sul numero dell'11 aprile de «Il Piccolo» è apparso un intervento di Silvio Stefani relativo alle varie leggi e fondi che riguardano gli esuli e i rimasti. Mi premono solo alcune piccole precisazioni tecniche, atte soltanto a fare chiarezza ai tanti esuli che in questi giorni ci chiamano allarmati dopo aver letto tale articolo. 1). Non è esatto che gli indennizzi per i beni degli esuli siano stati finora solo la ventesima parte (5%) del dovuto, perché le somme erogate - e questo lo sa chiunque si occupi di economia - vanno rapportate al valore reale della moneta al momento dell'erogazione: centomila lire erogate nel 1968 non possono essere considerate i 50 euro di oggi. 2) Non è esatto che la legge del 2001 per gli indennizzi prevedeva il pagamento in tre anni, ma in tre anni veniva distribuito lo stanziamento fondi, cosa ben diversa dalla effettiva erogazione. 3) Non è esatto che finora sono state indennizzate solo le domande del primo scaglione, in quanto il secondo scaglione è già in avanzato stato di pagamento. 4) Non è esatto che i pagamenti sono fermi, ma sono solo rallentati da quando è tornato a casa il gruppo di lavoro dell'Inps, mentre ora si occupano dei pagamenti solo gli addetti «ordinari» del Ministero dell'Economia. 5) Le leggi a favore delle comunità dei rimasti e dell'associazionismo degli esuli non hanno nulla a che vedere con i fondi destinati agli indennizzi dei beni abbandonati.

Ribadisco il carattere esclusivamente tecnico delle mie precisazioni, aggiungendo comunque che è assolutamente vergognoso per un Paese civile continuare a dilazionare nel tempo il pagamento di un diritto (e non di una elargizione) relativo ai beni sottratti alle proprietà degli Esuli da accordi sopra le loro teste più di sessant'anni fa. Una indegna condizione di cui si assumono la responsabilità i governi del passato e sulla quale dovranno riflettere quelli futuri.

Fabio Rocchi
Segretario nazionale
Associazione nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

Le parole di Pahor

Nei suoi libri Boris Pahor racconta le scomode verità del periodo nazifascista: pulizia etnica, divieto della madrelingua, maltrattamenti, pestaggi, uccisioni sommarie... lager a «beneficio» delle minoranze... delle «razze inferiori».

Il 28 marzo ero presente all'incontro organizzato dalla rivista «Konrad» e dall'Università, all'Aula magna della scuola superiore di Lingue... qui si studia pure lo sloveno e il numero degli studenti è in continuo aumento.

Boris Pahor si sente soprattutto sloveno, triestino e anche cittadino italiano. Dice: «... La lingua italiana e la lingua slovena son parte di me come della città...». Le prime famiglie Pahor sono comparse nel Goriziano e poi a Trieste già nel 1600 («Cognomi triestini», Marino Bonifacio, edizioni Lint).

Il professore parlava e io vedevo. Vedevo lui, il bambino di sette anni (era il 1920) che guardava il Narodni Dom/Casa della cultura (oggi questa Università) avvolta nelle fiamme fasciste... non capiva e si chiedeve perché. Questo «fuoco», questo «perché» lo perseguitano tuttora! Non esiste una logica risposta all'animalismo di queste squadracce. Il «vanto» è che: a Trieste è nato il fascismo!

Solo scuole italiane. Quarta elementare, compito domestico: «Naufragio di un nave». Non era facile per uno che non conosceva bene l'italiano. Dovette leggerlo davanti alla scolaresca divertita (e c'era già lo scrittore ma certi vocaboli facevano pena) finì che la nave «annegò» e lui... «affondò»! Si vergognava tornare a casa anche perché non voleva dare un dispiacere al padre, complice di aver aiutato e portato il figlio a questo «disastro». Entrambi «bocciati» con tutto il vocabolario.

Continua, con la bambina appesa dal maestro, per le trecce, all'attaccapanni, per punirla di aver usato lo sloveno nel rivolgersi a un compagno di classe.

Boris tornò vivo dai lager grazie alla conoscenza delle lingue: sloveno, italiano e un po' di francese. Prima traduttore e poi infermiere, non più all'aperto, al freddo tra la neve bensì al chiuso. Descrive il corpo umano (?), il corpo dei morituri/morti né carne né ossa bensì legna secca! Quando uno moriva nelle baracche, occultavano il cadavere per avere e dividere in centimetri (testuali parole di Pahor) la galletta di «pane». Siccome ogni giorno, e anche più volte al giorno, c'era l'appello, al massimo si riusciva a «fregare» una galletta... per ogni morto (sic) e non sempre.

Il piccolo grande uomo chiede/desidera tramite le sue opere: «La libertà del l'individuo» il che non significa anarchia bensì rispetto totale per gli altri e dagli altri e solamente così potrai avere anche il rispetto per te stesso. Chi non conosce o non vuole conoscere questa parola è razzista... Nelle sue parole nei suoi libri non c'è desiderio di «vendetta» ma solamente di amore, di pace, di rispetto reciproco... ma sempre c'è la domanda: «perché?». Perché tante sofferenze, umiliazioni, morti... tutte inutili e spinte da un odio incomprensibile e oltre l'animalesco.

Alla parole «Nobel» si schernisce e dice: «... ci sono almeno 150 scrittori che lo meritano, pertanto... Io invece vorrei solo un sincero riconoscimento per "Necropoli"... e poi una decente biblioteca... Auguri!». Commovente il finale, naturale e privo di retorica: «Non applaudite me, ma applaudite coloro che non sono tornati». Mi viene spontaneo e non azzardato definire Boris Pahor il Gandhi della minoranza slovena.

Giorgio Zerial

Il palazzo della Regione

In occasione della visita del Presidente Napolitano è stata aperta da parte dell'ex giunta regionale la solita vetrina e il salotto buono di Trieste. Vantarsi di un Palazzo che è stato rinnovato con i soldi dei contribuenti e che serve soltanto a mettere in mostra la facciata della Regione e altresì ad ospitare un esercito di burocrati, mi sembra a dir poco sterile. Le uniche note positive sono le giuste rivendicazioni dei residenti di Servola e le ugualmente giuste rivendicazioni da parte dei lavoratori della Ferriera. Speriamo che il Presidente ne tenga conto. Per il resto il solito fumo e il solito arrosto.

Edvino Ugolini

L'ALBUM

La squadra femminile del TcT festeggia la vittoria nel 1953

La squadra femminile del Tennis Club Triestino festeggia, nel 1953, la vittoria nella Coppa nazionale «De Bellegarde», insieme al coach Aggio Palisca e al presidente Tct de Grisogono. Le atlete, da sinistra, sono: Foscarina Rozzo, Etta Cannarutto, recentemente scomparsa, e Alba Mercanti. La foto ce la invia Foscarina Rozzo in ricordo dell'amica Etta.

LABORATORIO TRIESTE

Le costanti della Natura nel racconto di Barrow

di **Fabio Pagan**

Quando morì, il 18 dicembre 1999, a Oxford, Dennis Sciama lasciò dietro di sé un vuoto anche alla Sissa, dove il famoso cosmologo inglese dirigeva dal 1983 la sezione di astrofisica. Gli allievi di Trieste erano stati la terza generazione dei suoi studenti, dopo quelli di Cambridge e di Oxford. Grande maestro di scienza, Sciama ha dato infatti origine a uno straordinario «albero genealogico» di astrofisici e cosmologi, molti dei quali lo hanno superato in prestigio e notorietà.

E' per questo che John Miller organizza periodicamente (fra Trieste e Oxford) le «Sciama Memorial Lectures», invitando i suoi studenti più famosi. Roger Penrose nel 2002, George Ellis nel 2003, Stephen Hawking nel 2006 e ora John Barrow, che ha parlato alla Sissa lunedì pomeriggio e che a novembre replicherà il suo intervento a Oxford. Il prossimo speaker – probabilmente – sarà Martin Rees, presidente della Royal Society, nominato barone e membro della Camera dei Lord.

John Barrow, 56 anni, fu studente di Sciama a Oxford e insegna matematica a Cambridge, è cosmologo teorico e prolifico scrittore di testi scientifici, tradotti in italiano ora da Adelphi, ora da Mondadori. Qualche titolo: «La mano sinistra della creazione», «Il mondo dentro il mondo», «La luna nel pozzo cosmico», «L'universo come opera d'arte», «Il principio antropico», fino all'ultimo apparso in Italia, «I numeri dell'universo» (Mondadori, 2003). Ma in Inghilterra è appena uscito «Cosmic Imagery», ovvero la storia della scienza attraverso duecento immagini. E – mi raccontava Barrow l'altra sera alla Sissa – ha finito da qualche giorno il suo diciannovesimo libro, dedicato alla matematica nella vita di ogni giorno. Sempre ricco di quelle citazioni – ora raffinate, ora spiazzanti – che pesca qua e là nelle sue letture e che raccoglie in un quadernetto.

Niente più testi teatrali d'avanguardia dopo «Infinities», scritto nel 2002 su richiesta di Luca Ronconi? «No, ma ho dei racconti alla Borges, in cui entra la scienza. Aspetto di scriverne degli altri, prima di pubblicarli tutti insieme».

Barrow, comunque, continua a essere prima di tutto uno scienziato, pubblica una decina di lavori all'anno, di ottimo livello. Che toccano la cosmologia quantistica, l'universo inflazionario, la materia oscura. E quelle costanti dell'universo di cui Barrow ha parlato alla Sissa e che già rappresentavano per Sciama una sorta di ossessione.

Perché le costanti della Natura sono allo stesso tempo il simbolo della nostra conoscenza e della nostra ignoranza. Qual è la loro origine? Sono le stesse ovunque? E sono davvero costanti? E se è vero che da alcune di queste costanti dipende la nostra stessa esistenza, c'è Qualcuno che ha fatto l'universo su misura per noi? Oppure – come supponeva Sciama – il nostro è solo uno dei tanti universi paralleli, ciascuno con le sue costanti?

LA LETTERA

I libri di Fest belli e impossibili

Alle volte proprio spiace essere polemici.

E il caso della ricca e gioiosa edizione di Fest che si è appena conclusa a Trieste, ossia la Fiera Internazionale dell'Editoria scientifica. In uno spazio grande e colorato, animato da tantissimi bambini e giovani impegnati in itinerari didattici, intenti a sfogliare vivaci pubblicazioni per ragazzi, ma anche da visitatori di ogni età attratti dal fitto programma di incontri, conferenze, eventi e incuriositi dall'ampia e accattivante esposizione delle opere delle numerose case editrici ospitate e dalla grande libreria multimediale suddivisa per aree tematiche che occupa la zona centrale del rinnovato edificio del Molo IV.

L'intento è avvicinare la cittadinanza alla scienza, al mondo scientifico, in un dialogare nuovo che permetta scambi tra comunità diverse, per diffondere conoscenza e creare curiosità. Questo sembra di cogliere.

Bene, fino a qui. Ingresso gratuito, ambiente caldo ed accogliente, un senso di festa, occasioni e opportunità. Poi ti scontri con la realtà: anche il saggio più economico non costa meno di 20 euro. Numerosi cartelli ti avvertono che se acquisti 3 libri ricevi in omaggio la borsa di Fest. Sarò stata sfortunata io ma, provando a fare diverse volte la media dei costi dei libri che mi sarebbe piaciuto comperare, e vi assicuro erano davvero tantissimi, non riuscivo a spendere meno di 70 euro, che tradotto in termini concreti, per me come per molte altre persone, corrisponde al guadagno di due giornate lavorative. Sinceramente inaccessibile.

Quando sentiamo parlare di divulgazione scientifica, di aumento di consapevolezza, di diffusione della cultura, sentiamo spesso parlare anche di percorsi volti a raggiungere una democrazia dell'accesso al sapere scientifico, e non solo scientifico.

La mia non vuole essere una semplice critica, ma uno spunto di riflessione. Forse una parte del budget stanziato dai vari enti promotori per le numerose iniziative della manifestazione poteva essere investito in promozioni di vendita reali che permettessero anche l'accesso economico.

Come forse vale la pena interrogarsi sugli alti costi dell'editoria scientifica.

Mi sono sentita un po' nei paesi dei balocchi: ho ascoltato parole interessanti, ho visto progetti sorprendenti, ho trovato libri affascinanti, ho letto lo slogan scritto a caratteri cubitali «la libertà è terapeutica»... ma poi prima di uscire non mi è rimasto altro che annotare titoli, autori, case editrici nel taccuino. Chissà, forse potrò trovare qualche volume in biblioteca o forse un giorno, con tutte le promesse di riduzione della pressione fiscale che sono state fatte in questo ultimo periodo, potrò anche comperarli. Chissà.

Giorgia Visintin

RINGRAZIAMENTI

Sono stato operato in regime di day surgery dalla prof Marina Bortul. Desidero ringraziarla e con lei la sua assistente dott.ssa Scomersi. Tutto il personale del suddetto reparto che pur scarso di personale non mi ha fatto mancare nulla, neppure un sorriso. Grazie.

Roberto Costa

IL PICCOLO

SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 23 APRILE 2008

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

TUTTI I NOMI PUBBLICATI IN UN SITO INTERNET

Anche triestini e goriziani fra gli studenti superbravi della scuola italiana

Su un sito Internet i nomi dei quattromila migliori studenti d'Italia

All'interno del sistema scolastico italiano resiste uno zoccolo duro di 4000 studenti che, in controtendenza con la recente indagine Ocse, secondo la quale il livello medio della preparazione dei giovani italiani è davvero scadente, si meritano il titolo di superbravi.

Tali studenti, infatti, si sono distinti in singole materie oppure sono riusciti a diplomarsi superando l'esame di maturità conseguendo addirittura la lode, voto d'eccellenza recentemente istituito dall'ormai ex ministro Fioroni. Ma c'è di più quattordici di questi cervelloni si sono addirittura distinti in certamina di livello internazionale

Spulciando l'elenco degli studenti modello sul sito www indire it/eccellenze si possono trovare anche dei talenti nostrani: ragazzi premiati che studiano nella Venezia Giulia (province di Trieste e Gorizia). Si scopre così che in provincia di Trieste sono riusciti ad ottenere la lode nove studenti: Nina Corbatti (Slomsek), Michela Maggi (Oberdan), Metka Pucer (Preseren), Vera Rosar (Galilei), Andrea Seppi (Oberdan), Sergio Vesnaver (Galilei), Corinne Zaghet (Galilei), Federica Zanotto (Petrarca), Silvia Zidarich (Petrarca). Da notare la prevalenza di ragazze rispetto ai ragazzi, e il fatto che i superbravi hanno frequentato tutti il liceo. Nella provincia isontina, invece, sono quattro gli studenti che hanno meritato il massimo voto alla matura: Giulio Blokar (Dante), Marco Brumat (Duca degli Abruzzi), Lorenzo Contento (Buonarroti) e Simone Cumar (Galilei) Qui invece gli studenti segnalati sono tutti ragazzi, e hanno frequentato un'istituto tecnico

Passiamo al capitolo degli studenti che si sono distinti in gare a livello nazionale: nella provincia di Trieste i premiati nell'anno 2007 sono stati quattro: Francesco Presel (Oberdan, 2ª fascia di merito alle Olimpiadi nazionali della Matematica), Stefano Scrobogna (Galilei, 1ª fascia di merito alle Olimpiadi nazionali di astronomia), Andrea Seppi (Oberdan, 2ª fascia di merito alle Olimpiadi nazionali della Matematica) e Mike Wong del Collegio del Mondo Unito, che ha guadagnato la 2ª fascia di merito sempre alle Olimpiadi di Matematica. A Gorizia sono ancora quattro gli studenti campioni nelle loro materie scolastiche: Lorenzo Contento (Buonarroti, 3ª fascia di merito alle Olimpiadi di Informatica), Kevin De Sabbata (Dante, 1ª fascia di merito al Certamen taciteum), Marco Pascolat (ITAS Brignoli, 2ª fascia di merito nella gara tecnico-pratica o artistica della gara nazionale istituti tecnici e professionali). Infine Antonio Rosolini (Dante, 1ª fascia di merito sempre nel Certamen taciteum)

Bisogna dire che nella categoria dei premiati nei concorsi nazionali ben quarantacinque studenti premiati su cinquantatre della regione studiano aldilà dell'Isonzo, nel ricco e produttivo Friuli: certo, il rapporto tra la popolazione friulana e quella giuliana è di circa 7:3, ma in questo caso le proporzioni sono molto diverse. È comunque una nota positiva che la scuola italiana riesca a formare ancora studenti con delle eccellenze

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan – Trieste)

UN PROGETTO DI SCRITTURA

La scrittrice Mazzitelli dai giovani artisti del liceo Galilei

Ma chi ha detto che tra le aule del Liceo Galilei di Trieste non si nascondano timidi artisti pronti ad emergere? Quattro luglio di un anno qualunque. Uomini e donne nel caldo infernale di una metropolitana Ognuno ha un peccato da espiare, vero o presunto, ognuno il suo senso di colpa. Una fermata per ogni piccola trasgressione, o efferato delitto, alla ricerca di fuga o assoluzione Questo è il tema che ha scatenato la fantasia di giovani scrittori, registi, sceneggiatori, attori e cantanti che guidati dal professore Roberto Calogiuri, hanno aderito numerosi al progetto officina di scrittura voluto dalla scrittrice Monica Mazzitelli

L'idea, venuta alla scrittrice in una calda giornata estiva nella metropolitana di Roma, di creare un'antologia di racconti ambientati proprio lì dentro, ha così subito entusiasmato gli studenti del Galilei. Ed ecco che ragazzi attenti, partecipativi, curiosi ma soprattutto pieni di talento e voglia di esprimersi, in qualsiasi forma sia, hanno contribuito a rendere favoloso il primo incontro con l'autrice che afferma: «Ho realizzato un grande sogno che coltivavo da tempo con la complicità di Roberto Calogiuri, professore ma anche mio grande amico, scrittore e autore di uno dei racconti dell'antologia. Uno dei progetti a cui tenevo di più si realizza, finalmente». Progetto che nasce dall'idea originale di un gruppo di scrittori bolognesi, i Quindici, che fanno della libera circolazione delle idee la loro bandiera. Prendendo spunto dagli scrittori "Wu-Ming" (espressione cinese che significa "senza nome"), il gruppo ha già pubblicato diversi libri in forma di copy-left, ovvero senza scopo di lucro Così romanzi come "Q", "Manituana", "Tutti giù all'inferno", leggibili gratuitamente su internet, altro non sono che raccolte di racconti e storie inviati da scrittori nascosti nella gente comune. Ma i Quindici tengono a precisare che sono agenti letterari, non prendono nessun compenso dagli autori per leggere i loro manoscritti e lo fanno senza la pretesa di dare consigli da grandi critici letterari, ma come semplici lettori. "E dopo aver contaminato giovani menti adolescenti e brufolose - scherza la Mazzitelli - il gruppo ha finalmente creato una serie di racconti, sceneggiature e cortometraggi intorno e oltre questo progetto". L'incontro si è poi concluso nel caffè del tempio dell'arte per eccellenza, il teatro, dove è stata presentata l'antologia ambientata nella metropolitana, letti i commoventi scritti inediti degli studenti, ascoltato un pezzo musicale di una promessa del pop italiano e conosciuto il gruppo di attori del corto. Stupendo la scrittrice, il professore e il pubblico, i liceali hanno saputo meravigliare superando loro stessi nel rivelarsi dei veri e propri artisti made in Trieste

Studenti del Galilei

In molti hanno aderito all'«officina» dedicata alla letteratura

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei – Trieste)

PRIMI BILANCI DEI RAGAZZI SULL'ULTIMA EDIZIONE DI FEST

Piace la scienza spiegata fuori dalle aule

«Un laboratorio che ci ha permesso di partecipare a un evento della città»

Grande successo della fiera internazionale dell'editoria scientifica alla sua seconda edizione soprattutto fra i giovani, che hanno partecipato numerosi al ricco programma di incontri, eventi, laboratori, mostre e spettacoli. Di Fest, in questi giorni, si è parlato parecchio proprio perché è un evento che coinvolge tutta la nostra città: Trieste è considerata, infatti, la città della scienza e, insieme al Friuli Venezia Giulia, vanta il primato per il maggior numero di ricercatori in tutta Italia e accoglie rilevanti centri di ricerca noti a livello internazionale e all'avanguardia (per esempio, il Sincrotrone e la Sissa).

Conclusa la manifestazione è tempo di bilanci: tra le proposte con maggior successo che il festival ha offerto ai giovani, c'è stata l'iniziativa del JournalFest, un occasione che può spiegare loro il ponte gettato da sapere scientifico e umanistico tra le diverse culture Fest, infatti, si impegna anche a costruire una rete per trasmettere e divulgare queste conoscenze, stante che la sua fabbrica di produzione tiene un sistema di educazione e formazione rivolto in particolare ai giovani.

Una visitatrice all'edizione 2008 di Fest

Il progetto Journal Fest è stato avviato alcune settimane precedenti all'inizio dell'evento, svolgendosi in alcune scuole superiori di Trieste (il Liceo Carducci, il Liceo Oberdan e l'Istituto Deledda): il laboratorio era rivolto alle classi di ragazzi tra i 17 e i 18 anni, i quali hanno incontrato un giornalista scientifico e uno scienziato per discutere di argomenti di attualità nel campo della ricerca, come le neuroscienze. Gli studenti hanno imparato alcune delle tecniche su come scrivere un articolo di carattere scientifico, che hanno messo in pratica per produrre un vero e proprio giornale, distribuito nei giorni della manifestazione. L'intero laboratorio è stato presentato all'incontro di sabato 19 aprile, alle 11.30, a cui hanno partecipato tutte le classi che hanno contribuito a realizzare il giornale

«Penso che questa iniziativa sia stata molto interessante», dice **Sara** (17 anni). «Ci è stata proposta dai nostri insegnanti e, anche se all'inizio non ne ero attratta, mi sono sentita coinvolta. Credo che gli argomenti di cui abbiamo discusso e poi scritto attireranno molti lettori Un laboratorio come questo ha permesso anche a noi giovani di partecipare attivamente a un evento che coinvolge tutta la città»

«Fest è una manifestazione molto ricca di attività che può offrire diversi spunti per il futuro a noi giovani. Avevo già seguito alcuni incontri l'anno scorso, ma mi ha fatto piacere partecipare direttamente con un progetto all'edizione del 2008», racconta **Chiara** (18 anni). «Ho assistito anche alla presentazione del libro "Troppo belle per il Nobel: la metà femminile della scienza" di N Witkowski il 17 aprile: Fest è l'occasione che fa da tramite tra culture diverse, scienza e letteratura. Spero che tutti si rendano conto della varietà di sbocchi in campo scientifico che Trieste fornisce e delle importanti ricerche che vengono sviluppate»

Anche **Davide** (18 anni) è d'accordo con Chiara: «L'esperienza del Journal Fest è stata un modo, un approccio diverso con cui avvicinare noi studenti ai temi attuali della scienza, che ci ha permesso di vederli, capirli, analizzarli da un punto di vista che non fosse strettamente scolastico (quindi, senza l'ansia del voto e dell'interrogazione, per esempio)»

Lisa Buonanno
(Liceo G. Carducci Trieste)

FORMAZIONE CON RAGAZZI DI GALILEI, DANTE, PETRARCA E OBERDAN

Il Coro Interscolastico a Perugia

In dicembre cinquanta amici perugini erano stati ospitati a Trieste

La storia del Coro Interscolastico è cominciata all'inizio del 2007, quando si è deciso di unire per alcune prove i cori dei licei Oberdan, Galilei, Dante e Petrarca. Era un'occasione nuova, mai sperimentata prima. ecco che nasceva il primo Coro Interscolastico (C.I.S.) di tutta Italia su modello di alcune formazioni già nate all'estero. Il progetto è stato ideato da Andrea Mistaro, fondatore del primo coro scolastico (del Liceo Oberdan) e ora anche direttore artistico del Cis Tra i vari obiettivi del coro, ci sono quelli di affrontare brani musicali più complessi e a più voci e di incrementare e migliorare l'attività musicale negli istituti superiori, che è inesistente nel programma obbligatorio svolto dalle scuole. Ovviamente il progetto del Coro Interscolastico non elimina i singoli cori dei diversi istituti, che continuano a lavorare anche separatamente

Adesso il gruppo del Cis è ben amalgamato, e al grande coro si sono aggiunti anche i licei sloveni. In questi mesi il coro ha lavorato, è cresciuto, si è impegnato fino a raggiungere un buon livello di qualità. Assieme ai direttori, ha messo in piedi un repertorio che parte dal Rinascimento, include Bach, un brano del Romanticismo, una canzone popolare inglese, una triestina, una slovena e arriva fino alla musica di oggigiorno: l'ultimo brano s'intitola "The Hourglass", una canzone heavy metal arrangiata da uno dei direttori. L'esordio del Cis ebbe luogo il 15 giugno 2007, con la rassegna per cori scolastici "E... state in coro", organizzata dall'Usci

Ma in quest'anno scolastico il Cis ha fatto il salto di qualità ha intrapreso uno scambio con il coro del Liceo classico Mariotti di Perugia. Tra il sei e il nove dicembre sono venuti a Trieste più di cinquanta bravissimi coristi perugini, la maggior parte di loro è stata ospitata dai triestini, cosa che ha permesso ai giovani cantori di allargare la loro cerchia di conoscenze e di arricchirsi notevolmente. In quei giorni sono stati eseguiti due concerti, che hanno ulteriormente consolidato il Coro Interscolastico triestino ed esibito le ottime capacità dei perugini.

Ovviamente lo scambio doveva essere continuato, e così, alla fine di marzo, il Cis è partito per Perugia, accompagnato dai direttori, dal preside dell'Oberdan, Franco Codega, e dalla preside del Dante, Patrizia Saina. Due brevi giorni molto impegnativi e stancanti, ma ricchi di esperienze nuove e di emozioni. Illuminati dal sole primaverile, i coristi del Cis. hanno visitato la piccola città umbra, stringendo amicizie anche molto forti con i coristi perugini, che hanno potuto ricambiare l'ospitalità.

Un esperimento pilota in Italia, copiato da esperiense di altri Paesi

In questi giorni sono cresciuti anche la stima e il rispetto verso i direttori, che hanno saputo dirigere i brani cantati con grande energia e decisione, riuscendo a trasmettere tutto il loro entusiasmo.

Il risultato dei concerti è stato gratificante per tutti e spingerà i coristi, migliorati dal punto di vista della tecnica canora, a lavorare ancora di più per avere risultati sempre migliori.

Alice Cimador
(Liceo classico D. Alighieri – Trieste)

GARANTIRE L'ISTRUZIONE A TUTTE LE RAGAZZE È UN OBIETTIVO DELL'ONU

Nel mondo troppe donne sono senza diritti

Accudire i figli, cucinare, lavorare nei campi, cucire sono stati nell'antichità e nel passato recente i principali compiti delle donne. Dipendere, obbedire, non poter scegliere autonomamente, eseguire: erano le leggi.

Tuttora rimangono questi i ruoli e le regole femminili in molte culture. Attualmente, infatti, non in tutto il mondo la donna ha un'adeguata istruzione: spesso le bambine non vengono mandate a scuola perché devono aiutare in casa o perché c'è poco denaro. Molte famiglie del sud del mondo ritengono che l'istruzione di un ragazzo, di sesso maschile, rappresenti un migliore investimento.

Donne costrette al velo totale in un paese musulmano

Ma qual è la vera importanza nel dare un insegnamento, almeno di base, alle donne? Grazie a questo ottengono una maggiore autostima, tutto ciò comporta una serie di benefici: ad esempio una maggiore alimentazione per i bambini di ambi sessi.

Inoltre, grazie ad un'istruzione, le donne non cadranno più nei pregiudizi maschili, riconosceranno i loro reali diritti, insegneranno a leggere e a scrivere ai loro figli e non subiranno più violenze e stupri.

Garantire l'istruzione è elementare a tutti i ragazzi e a tutte le ragazze in ogni paese della Terra entro il 2015: questo uno degli obiettivi di sviluppo stabiliti dall'Onu. Mentre alcune nazioni, economicamente più avanzate, riusciranno certamente a portare a compimento l'obiettivo, la situazione nell'Africa sub sahariana e nell'Asia orientale e meridionale il suo raggiungimento è ancora un sogno.

I diritti non sono eguali. Per motivazioni religiose o obblighi imposti, alcune giovani devono nascondere il loro viso, pur essendo contrarie, dietro un velo, semplicemente perché ciò imposto da un uomo della famiglia.

La generazione femminile viene attaccata anche in una situazione, nella quale non può difendersi: la nascita. Una grave discriminazione del cosiddetto "sesso debole" è infatti l'aborto selettivo, cioè l'aspirazione del feto se non di sesso maschile. Ma come può una madre uccidere la sua bambina, o lasciare il permesso di farlo? E da chi sono state imposte queste regole? Dagli uomini o dalle donne? Esiste veramente così tanta crudeltà attorno a noi?

Liberté, Egalité, Fraternité, principi tanto antichi, ma ideali ancora troppo moderni per una parte del mondo.

Ilaria Persico
Elisa Tonelli
(Scuola media Divisione Julia – Trieste)

NONOSTANTE GLI APPELLI DEGLI AMBIENTALISTI LA PELLICCIA RESTA UN MUST DELLA MODA

Borse, scarpe e cappelli impreziositi con la pelle degli animali uccisi

Collezione autunno-inverno '08/09: una nota casa di moda, un nome, una garanzia, quella di veder sfilare modelle con animali morti addosso. La pelliccia è soprabito, minigonna, borsa, rifinisce e impreziosisce vestiti e chi più ne ha più ne metta. Ma anche un celebre marchio di scarpe da ginnastica ha recentemente avuto la brillante idea di utilizzare la pelliccia di lapin o zibellino per arricchire le scarpe, dar loro quel obbrobrioso tocco in più che evidentemente mancava. Fa specie, tutto questo, ma non dobbiamo dimenticare che già da altre firme vengono realizzate scarpe in pelo di cavallino. Qualche tempo fa ho visto a "Nonsolomoda", la trasmissione di Canale 5, sfilare modelle con cappellini, come dire, "inusuali": musi, teste intere di volpi, fungevano da copricapo, e le loro code scendevano lungo la schiena. Tutto ciò fa rabbrividire, così come i cappelli rifiniti con pelo di coniglio, o con attaccata una coda di orsetto lavatore.

Nonostante le campagne animaliste portate avanti da enti come l'Enpa o la Lav, in pochi sono a conoscenza di quali siano i metodi impiegati per uccidere gli animali la cui pelliccia dovrà poi essere utilizzata: la morte avviene per scarica elettrica a basso voltaggio, che viene indotta all'animale nel retto. Il voltaggio è basso poiché il pelo altrimenti si brucerebbe, ma così facendo l'animale non muore subito, ma lentamente, e soffrendo. Anche la pelliccia delle foche bianche è molto pregiata: in Canada i cuccioli di foca (gli unici a possedere una pelliccia bianca, poiché poi crescendo essa diventa grigia) vengono uccisi a suon di bastonate sul muso, stando bene attenti che il loro pelo non si sporchi di sangue.

Caccia alla foca con moderni mezzi sui ghiacci del Canada

La legge italiana prevede multe salate che arrivano anche a 100mila euro ma solo per chi impiega animali domestici: cani e gatti

E vogliamo parlare delle borsette? Ne esistono in coccodrillo, e persino in pelle di struzzo: sono rigide, caratterizzate da dei "puntini" sulla superficie; gli struzzi vengono spennati, per realizzare queste borse, ed ecco spiegato cosa sono quei "puntini". Eppure la legge n° 189, datata 2004, recita così: "Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da 3 a 18 mesi". Questo sembra non importare a nessuno, anche perché proseguendo, alla voce "Divieto di utilizzo a fini commerciali di pelli e pellicce" vi troviamo scritto: "È vietato utilizzare cani e gatti per la produzione o il confezionamento di pelli, pellicce, capi d'abbigliamento e articoli di pelletteria costituiti od ottenuti, in tutto o in parte, dalle pelli o dalle pellicce dei medesimi, nonché commercializzare o introdurre le stesse nel territorio nazionale", pena l'arresto da 3 mesi ad un anno o con multa da 5000 a 100000 euro. La legge italiana, quindi, non considera tutti gli animali uguali, ma predilige gli animali domestici per eccellenza. Già, e gli altri? Io non sono vegetariana, e credo non sia una crudeltà uccidere animali come mucche, maiali o polli, se lo scopo è il perseguimento della catena alimentare. L'uomo è onnivoro dall'alba dei tempi e la carne è un alimento che non deve mancare nella sua alimentazione. Non riesco a vedere disumanità in tutto questo, è semplicemente il ciclo della vita. Ma assassinare animali così brutalmente, con lo scopo di sfoggiare la loro pelliccia, non è altro che barbarie. Gli uomini delle caverne lo facevano, e questo dovrebbe far pensare.

Francesca Plesnizer
(Liceo linguistico europeo "Paolino d'Aquileia" – Gorizia)

Festival del giornalismo: suggerimenti e consigli utili anche a noi giovani

Perugia, aprile 2008: gente che esce ed entra da teatri, hotel, sale congresso, rincorrendo il tempo, per assistere ai numerosissimi eventi organizzati in occasione della seconda edizione del Festival Internazionale del Giornalismo, che ha visto dal 9 al 13 aprile, nel capoluogo umbro, la partecipazione di personaggi straordinari, quali protagonisti del settore di livello mondiale in uno stimolante confronto, che ha coinvolto ripetutamente anche il folto pubblico presente.

Proponendosi come una sfida e una scommessa da parte dell'Ordine dei Giornalisti, in cui la Regione Umbria ha creduto, poiché ha sostenuto con convinzione la prima edizione del 2007, l'iniziativa si è rivelata un interessante incontro per tutti.

Persone provenienti da ogni luogo, fra i quali anche giovani, hanno potuto partecipare a conferenze e dibattiti su disparati argomenti di grande attualità, capire l'aria che si respira ogni giorno nelle redazioni delle varie testate giornalistiche e contribuire essi stessi attraverso commenti, suggerimenti e critiche.

Ad aprire, in una mattinata di pioggia, il Festival con una lectio magistralis tenuta nell'antica ed enorme Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Perugia, non poteva che essere uno dei simboli del giornalismo italiano. Eugenio Scalfari, fondatore di "Repubblica", uno di quei personaggi che sono divenuti tali soprattutto grazie al carisma, alla forza che sa dimostrare anche oggi a 84 anni.

Una vita dedicata al giornalismo - che lo vede oggi editorialista della domenica su "Repubblica" - Scalfari esordisce subito con un «Di solito si dice "sarò breve", invece questa volta io sarò lungo». E chi potrebbe esserne scontento? I minuti scorrono veloci, come una cascata che scende a picco giù da un monte, perché le sue parole hanno un significato semplice e conciso ma profondo, che non si scorda facilmente. Parla del mestiere del giornalista, che sarà anche il tema di un capitolo del suo prossimo libro, intitolato "L'uomo che non credeva in Dio", di prossima pubblicazione. Un mestiere crudele – lo definisce Scalfari - che nasce da un'innata curiosità e ha la missione di scoprire luoghi, fatti e persone, fino a denudarli e a invaderli, senza però spogliarsi del proprio io. Inoltre, il contenuto di ogni pezzo che verrà esposto dovrà essere scritto in maniera oggettiva. L'unico modo per offrire al fruitore tale concetto è quello di non credere in una realtà assoluta oppure quello di dichiarare fin dall'inizio il proprio "punto di sguardo". Il giudizio, poi, spetterà a chi legge.

Anche molte donne, coraggiose e orgogliose del proprio mestiere di giornalista o di fotografa hanno riferito al pubblico la propria esperienza quali reporter di guerra, movimentando l'opinione pubblica, andando dirette al cuore dei presenti e mostrandosi anche nel ruolo di madri che crescono i propri figli ma che sentono contemporaneamente il dovere di raccontare al mondo ciò che avviene nei luoghi travolti dalla guerra.

Nell'ambito della manifestazione hanno trovato spazio anche cinque mostre, tra cui non si può dimenticare la serie di fumetti dedicati a Ilaria Alpi e a Miran Hrovatin, rimasti uccisi nel 1994 a Mogadiscio, dove avrebbero voluto semplicemente fare il loro mestiere: denudare la realtà.

Benedetta Moro Accerboni
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

NON SOLO PASSATEMPO MA ANCHE CARICA DI ENERGIA

Un mondo privo di musica è senza sogni

Una bella canzone ci aiuta a «staccare» dai ritmi frenetici di oggi

Giovani musicisti triestini suonano «live»

Dall'automobile all'autobus, dal cortile della scuola alle strade trafficate di città, a casa o in vacanza, dal mare alla montagna, in treno o in bicicletta, in compagnia degli amici o da soli. Ogni occasione è buona per staccare la spina di una vita frenetica in corsa, accendere i-pod, mp3 o la radio, e abbandonarsi alla dolce sicurezza della musica, dimenticando impegni quotidiani e lezioni, tuffarsi in un mondo proprio e straordinariamente immenso. Musica che, passando dalle orecchie, arriva direttamente al cuore, inonda le giornate di quel colore che, altrimenti, non potrebbe essere che grigio. Musica che ti ricarica, che ti riempie di energia, musica che ti fa star bene, musica che ti culla la sera chiudendo gli occhi.

Mai come ora, si dice, i ragazzi hanno sentito il bisogno di riscoprire ogni giorno e ad ogni ora, in un mondo di cui i grandi forse troppo spesso si dimenticano, affannati nel rincorrere il proprio lavoro, la propria famiglia ed i propri impegni. Un mondo di cui noi ragazzi non possiamo proprio fare a meno dei nostri amati mp3 e i-pod richiudendoli in un vecchio cassetto polveroso: con loro se ne andrebbero anche i nostri sogni, le nostre speranze. Un mondo senza musica a cosa potrebbe assomigliare?

> Una vita senza note sarebbe come un film muto, privato della colonna sonora

Beh, pensiamo un po' alle colonne sonore dei film, e immaginiamo quei film come le nostre vite. Ricordiamo quanti momenti, belli e brutti, tristi e felici abbiamo vissuto assieme ad una canzone intramontabile, un semplice e magico brano musicale, che ha saputo, chissà come, amplificare quello che sentivamo.

Un film privo di colonna sonora, così, potrebbe equivalere a un silenzio che accompagnerebbe fatica e sacrificio, vittorie e sconfitte di una vita, prendendo il trono di quella che è e deve essere regina e compagna delle emozione e dell'espressione: la musica.

Probabilmente, un esempio è bastato per far risvegliare, anche in quei rappresentanti dell'impegno che sono gli adulti, la voglia di riavvicinarsi ad una vecchia radio, premere il tasto –play- e dedicarsi per un attimo esclusivamente a se stessi e a quei suoni che, dolcemente, accostandosi l'uno all'altro, formano rinfrescanti melodie, ritrovando bellezze e ricordi rispolverati in un angolino un tempo grigio e buio, ora divenuto magicamente multicolore.

Cos'è la musica, oltre che un bellissimo passatempo da ascoltare e riascoltare quando più se ne sente il bisogno? Musica è energia, musica è carica positiva che ti riempie il sangue, manda in standby pensiero e presente, che si lascia dietro il passato e non attende ancora il futuro, travolgendoti nel ritmo colorato delle note. Forse, in quest'epoca dominata dalla paura di perdere la preziosità del tempo, dove tutto si fa più veloce, tra la frenesia di una giornata alla ricerca di spazi colorati e buchi da riempire con qualcosa di personale, c'è ancora la speranza di fermarsi ed ascoltare.

Alice Lodi
(Scuola media G. Roli di Altura – Trieste)

LA SCUOLA HA ADERITO AL DISTRETTO TECNOLOGICO NAVALE E NAUTICO

Il Volta protagonista di «Ditenave»

Fra le altre iniziative una serie di concerti, l'ultimo il 30 aprile

Al Volta quest'anno vi sono numerose iniziative degne di nota il cui fine è "cambiare positivamente l'immagine dell'Istituto". Ad esempio, un importante progetto a cui hanno aderito in molti, primi firmatari l'Istituto tecnico industriale Volta e l'Istituto professionale Galvani. Questo progetto prevede la costituzione del distretto tecnologico navale e nautico del Fvg chiamato "Ditenave", che ha come finalità la promozione, il sostegno e lo sviluppo della cantieristica per il Diporto e, più in generale, della cantieristica navale della Regione.

Vi sono 36 firmatari, tra cui la Regione, la Provincia, il Comune, la Fincantieri, i sindacati regionali, l'Area di ricerca, la Wärtsila, la Camera di commercio solo per citarne alcuni fra i più importanti.

Subito dopo la firma dell'accordo (il 25 marzo anche l'Istituto Volta ha chiesto e ottenuto di aderire all'iniziativa. Ciò permetterà al Volta e ad altre scuole cittadine di divenire soggetto attivo in eventuali progetti d'innovazione e progettazione, pensati e realizzati in sinergia con industrie e centri di ricerca come ad esempio quello di Padriciano. Queste prospettive di collaborazione possono quindi costituire un grosso stimolo per la didattica, ma anche un' occasione importante per stringere rapporti con il mondo produttivo. Gli studenti che prenderanno parte attivamente a questo progetto infatti acquisiranno un' esperienza sul campo che sicuramente tornerà loro utile nell'affrontare in futuro il mondo sempre più complesso e selettivo del lavoro.

Le iniziative che hanno preso forma nel corso di quest'anno non riguardano solo il campo tecnico, ma anche quello altrettanto importante della cultura musicale e dell'impegno civile. Nel corrente mese di aprile si sta svolgendo nella sede di Via Monte Grappa 1 una rassegna di cinque concerti con ingresso libero (l'invito va ritirato nella segreteria o all'ingresso della scuola nell'atrio centrale). Questi concerti, oltre ad offrire al pubblico un assortimento variegato di generi musicali, hanno un fine socialmente utile in quanto ognuno di essi promuove la conoscenza e il sostegno con libere donazioni di una delle seguenti realtà associative: "Libera" associazione contro le mafie, la Missione del Niño Minusvalido in Centro America gestita da Padre Lazzaro, il gruppo di volontari che seguono un ragazzo cerebroleso di nome Marco, l'Associazione "Azzurra" per le malattie rare e la Missione gestita da Don Drabeni chiamata "Progetto Africa". Quattro dei cinque concerti previsti sono già stati eseguiti ma potrete affollare l'aula Magna all'ultimo concerto che si terrà il 30 aprile a partire dalle ore 19, nel quale suoneranno i "Triest Wind Quintet" che proporrà musiche di G.M. Cambini, F. Farkas, F. Danzi e J. Ibert.

Infine, per affrontare un problema "storico" cioè l'assenza di studentesse, quest'anno, il 21 gennaio, è stato indetto un concorso chiamato "Un futuro alla pari", nel quale sono state poste 40 domande relative a materie tecniche e non solo. Vi hanno preso parte ben 49 ragazze delle scuole italiane e slovene che frequentano le seconde e le terze delle scuole secondarie di primo grado di tutta Trieste. Quest'ultima iniziativa serve a destare l'interesse delle ragazze triestine ad un eventuale iscrizione all' Istituto, che offre vaste opportunità a livello universitario e lavorativo, sfatando l'infondato pregiudizio che un diplomato al Volta farà solo l'operaio. Sicuramente le iniziative proposte quest'anno saranno presenti anche in futuro, inoltre si cercherà di creare sempre nuove occasioni d'incontro per farsi conoscere e farsi conoscere.

Giulia Quattrociocchi
(I.T.I.S. A. Volta - Trieste)

COMPUTER

Da ieri e fino al 17 giugno presso il Centro servizi informatici dell'Università di Trieste (Csia) si terranno i corsi "Ecdl", aperti a tutti gli utenti interessati, gratuiti per gli studenti universitari. Informazioni e prenotazioni dal lunedì al venerdì, nell'orario di apertura al pubblico che va dalle 10 alle 12.30 presso il Servizio consulenza in via Valerio, 12 (Edificio H2) oppure telefonando allo 040 5583314. Web: http://www2.units.it/~nircdc/ecdl/).

UNIVERSITÀ

TUTOR

La Facoltà di Economia ha pubblicato un bando per il conferimento di quattro assegni di tutorato e un secondo bando per il conferimento di un assegno di tutorato per l'area informatica. Le domande vanno inviate entro il 30 aprile. Anche la Facoltà di Scienze ha pubblicato un bando di selezione per l'affidamento di attività tutoriali per il conferimento di 12 assegni per attività tutoriali, da affidare a studenti meritevoli.

Catalizzatori nanostrutturati, protezione delle piante e fabbricazione di biosensori alcuni dei temi affrontati

Nanotecnologie, nove nuovi dottori

Una commissione internazionale ha valutato la preparazione dei giovani esperti della scuola

Trieste ha nove nuovi dottori in nanotecnologie. Si sono svolti da poco gli esami finali della scuola di dottorato dell'Università di Trieste capace di sfornare giovani esperti dell'osservazione, della misurazione e della manipolazione della materia su scala atomica e molecolare. Le nanotecnologie puntano infatti ad applicare i metodi e le conoscenze derivanti dalle nanoscienze, facendo riferimento a un insieme di tecnologie, tecniche e processi che richiedono un approccio multidisciplinare e consentono la creazione e l'utilizzazione di materiali, dispositivi e sistemi con dimensioni a livello nanometrico. La "mission" della scuola di dottorato in nanotecnologie, diretta da Maurizio Fermeglia, è quella di accrescere le conoscenze nel campo delle nanotecnologie, formando sul campo ricercatori che sappiano progettare, costruire, utilizzare e sottoporre a prove di funzionalità vari dispositivi nanotecnologici, e siano in grado di rispondere alle crescenti e diversificate esigenze delle applicazioni. Non a caso la scuola si trova a Trieste, città con la più alta concentrazione europea di centri di ricerca, di cui quelli attivi sulle nanotecnologie vantano progetti di eccellenza internazionale (Sincrotrone, Sissa, Tasc, Cbm, Icgeb). E non a caso è gestita dall'Università di Trieste, che nell'ultima valutazione nazionale della ricerca è risultata al primo posto tra gli enti di ricerca italiani proprio nel settore, ormai strategico, delle nanotecnologie.

Maurizio Fermeglia

I nove dottori di ricerca, Matteo Castronovo, Denis Scaini, Carlo Dri, Loredana De Rogatis, Carla Cioffi, Daniela Codrich, Ornela De Giacomo, Renè Dreos e Manola Moretti, si sono distinti in temi che vanno dalla fabbricazione e caratterizzazione di monostrati di Dna, alla progettazione di catalizzatori nanostrutturati, alla funzionalizzazione di "nanohorns" e "nanonions", allo studio della mobilità molecolare del trialosio, all'applicazione delle nanotecnologie per la protezione di piante da virus fino alla fabbricazione di biosensori nanometrici. Gli esami si sono svolti davanti a una commissione internazionale formata dal prof. Stefano Nannarone, dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dal prof. Rymond Gorte della Penn State University e dallo stesso direttore Fermeglia. La scuola triestina è fortemente caratterizzata dall'interdisciplinarità: fisici, chimici, biologi, ingegneri, medici, farmacologi, odontoiatri, biotecnologi e agronomi lavorano in sinergia, mantenendo e rafforzando la specificità della cultura di provenienza, ma anche acquisendo la capacità di sviluppare la propria ricerca in un quadro più ampio.

I nove nuovi laureati si affiancano ai dodici dello scorso anno ed hanno tutti i numeri e le competenze per diventare professionisti della ricerca e dell'innovazione, preparati ad applicare le proprie conoscenze, con capacità di valutazione critica, allo sviluppo di metodi di progettazione, alla produzione e valutazione di materiali e processi le cui caratteristiche macroscopiche dipendono dalla struttura a livello nanometrico. Ricordiamo che un nanometro (nm) è infatti un miliardesimo di metro e corrisponde all'incirca a 10 volte la grandezza dell'atomo dell'idrogeno mentre le dimensioni di una proteina semplice sono intorno a 10 nm. Le prospettive rivoluzionarie associate alla nanotecnologie derivano dal fatto che a questi livelli di dimensioni comportamenti e caratteristiche della materia cambiano drasticamente e le nanotecnologie rappresentano un modo radicalmente nuovo di produrre per ottenere materiali, strutture e dispositivi con proprietà e funzionalità di gran lunga migliorate o del tutto nuove.

Una copertura fino all'80 per cento

Master meno costosi Voucher della Regione abbatte l'iscrizione

È stato pubblicato sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia il bando relativo ai voucher formativi all'indirizzo "http://213.174.176.69/allegati/bandovoucheraltaforma zione08.pdf". Il Programma operativo, cofinanziato dal Fondo sociale europeo, "un investimento per il tuo futuro", prevede l'abbattimento della quota di iscrizione ai master annuali dell'anno accademico 2007/2008 e i master biennali 2006/2007 per i quali il 2007/2008 è l'ultima annualità. La possibilità di accedere al voucher è riservata ai cittadini comunitari, residenti o domiciliati nel territorio del Friuli Venezia Giulia, disoccupati o, se occupati, con ultimo reddito personale annuo non superiore a 35mila euro. È necessario inoltre essere iscritti ad un corso di master ammesso al progetto "voucher formativi a.a. 2007/2008", aver effettivamente sostenuto il costo del master (sono pertanto esclusi coloro per i quali il contributo del corso è stato pagato per intero dal proprio datore di lavoro/ ente) e aver conseguito il titolo di master entro il 31 marzo 2009. L'ammontare del voucher copre: l'80 per cento della quota di iscrizione per gli utenti in stato di disoccupazione e non occupati, il 50 per cento della quota di iscrizione per gli utenti occupati con ultimo reddito personale annuo non superiore a 35mila euro. Per informazioni si può scrivere a master@amm.units.it o telefonare al numero della segreteria 040 558 7960

La scienza si fa gioco competitivo: l'Oberdan trionfa nella prima edizione di un quiz a squadre

Laboratori virtuali e reali per i ragazzi

Cresce la collaborazione con l'Ufficio scolastico: decine di iniziative per gli istituti del territorio

Istituzione, luogo di formazione, centro di produzione di nuova conoscenza e di diffusione della cultura, elemento di sviluppo del sistema socioeconomico locale: l'Università di Trieste è tutto questo e il suo obiettivo è il trasferimento alle nuove generazioni del patrimonio culturale e del sapere che custodisce. Obiettivo che oggi viene colto anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie di ultima generazione come hanno potuto toccare con mano i tanti ragazzi che durante Fest hanno partecipato ad alcuni laboratori virtuali. Si tratta di attività didattico-divulgative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado che spaziano dalla simulazione di scavi archeologici alle esperienze di laboratorio, ai seminari tematici su argomenti vari, agli stage estivi e a molto altro ancora. L'Ufficio Orientamento dell'ateneo giuliano, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, ha portato a Fest, il festival internazionale dell'editoria scientifica che si è chiuso domenica con una grande successo di pubblico, un pacchetto di queste iniziative. L'offerta completa è disponibile sul sito di ateneo www.units.it al link "orientamento". Si va dai laboratori di area umanistica a quelli di carattere giuridico-economico, passando per le numerose iniziative dedicate agli ingegneri e agli scienziati di domani. Completano il quadro le summer school, i musei e i centri dell'ateneo giuliano come il Life Learning Center, il centro per la formazione e ricerca sulle scienze della vita. Questa realtà è attrezzata per fornire risorse aggiornate ai docenti e agli studenti delle scuole secondarie offrendo loro gli strumenti concettuali e sperimentali più innovativi. Life Learning Center offre infatti a tutti la possibilità di svolgere in maniera indipendente attività di laboratorio "hands-on" nel campo della biologia e delle biotecnologie.

Sono tutte iniziative che rafforzano ogni giorno di più la collaborazione fra l'Università e l'Ufficio scolastico regionale. Fest ha ospitato inoltre la prima edizione di "Scienza a quiz", la gara che si è tenuta nell'Aula magna dell'Ateneo vinta dal liceo Oberdan. Con 937 punti l'Oberdan ha messo in fila il liceo Petrarca che di punti ne ha raccolti 899 e il Preseren che ha chiuso la competizione con 738 punti. La sfida a colpi di quiz incentrati sul mondo della scienza e della ricerca triestina ha coinvolto in tutto dodici istituti e oltre 230 studenti che hanno trasformato l'Aula magna in un vivace "campo di battaglia". Obiettivo della manifestazione, pienamente riuscito, quello di far comprendere ai ragazzi le grandi opportunità offerte dagli enti scientifici presenti sul territorio. Alla gara, condotta con simpatia da Andro Merkù e da Maria Grazia Plos, hanno portato il loro saluto, tra gli altri, il presidente di Fest Stefano Fantoni, e il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni. L'iniziativa è stata curata della Lions Club Trieste Host in collaborazione con La Contrada.

Marco Cecco

A sinistra i ragazzi dell Oberdan vincitori di "Scienza a quiz". A destra i laboratori virtuali a Fest

ANCI

Servizi: Trieste va avanti in un bando nazionale

Sono ventitre i progetti che hanno superato la prima fase selettiva del bando dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) denominato "Servizi agli studenti nei comuni sedi di università" e di questi quattro ancora sub iudice. La concorrenza è ancora forte e alla fine si prevede che saranno una decina i progetti ammessi a finanziamento, ma tra i promotori cresce la speranza di centrare il bersaglio. Il team composto dal Comune di Trieste, quale capofila, assieme a Provincia, Università, Erdisu, Sissa, Centro internazionale di fisica teorica, Associazione RadioInCorso e le società Esatto e Spin ha presentato infatti a fine marzo (dopo la firma apposta dai rappresentanti dei singoli enti all'accordo di partenariato proposto dal bando), il progetto "Trieste città universitaria senza confini" ed attende con fiducia il risultato definitivo della selezione che si conoscerà a maggio.

In palio vi è un co-finanziamento che si aggira sui 200 mila euro (su un totale del progetto triestino che supera i 750mila euro), che i partner vorrebbero utilizzare per un articolato programma di iniziative: dalla web radio ai graffiti come elemento di arredamento urbano, dal sostegno psicologico agli studenti all'assistenza nella ricerca di sbocchi professionali, da una nuova attenzione ai problemi dell'accesso a qualche nuova infrastruttura sportiva.

Il progetto nasce da una convenzione, stipulata a dicembre tra il Dipartimento delle Politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Anci, per la realizzazione, su base territoriale, di politiche di prossimità a favore dei giovani, con particolare riferimento agli studenti universitari. Potrà inoltre comprendere finanziamenti provenienti da altri soggetti pubblici e privati. A questo proposito il Comune di Trieste è riuscito a coinvolgere, quali sostenitori del progetto, la Fondazione CRTrieste e le Assicurazioni Generali. Il Comune e la Provincia di Trieste, l'Università degli studi di Trieste e l'Erdisu, assieme agli altri partner, intendono così farsi promotori di azioni volte a consolidare definitivamente la dimensione universitaria della città sviluppando ancora di più l'offerta di servizi rivolta a tutti gli studenti iscritti

Atenei: preiscrizioni on-line

Gli studenti iscritti all'ultimo anno delle scuole secondarie superiori possono effettuare la preiscrizione ai corsi di laurea universitari collegandosi al sito internet http://universo.miur.it entro lunedì 28 aprile. Questo tipo di preiscrizione non è nè obbligatoria nè vincolante e soprattutto non va confusa con la preiscrizione richiesta dall'Università di Trieste per l'iscrizione agli esami di ammissione dei corsi ad accesso programmato (che indicativamente cascano nel mese di luglio - le scadenze saranno riportate come di consueto nei singoli bandi) e può essere fatta in autonomia da qualunque postazione collegata ad internet. Per effettuare la preiscrizione in modo assistito è possibile inoltre rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) dell'Università di Trieste che ha sede in centro città in via Procureria 2/a (vicino a piazza dell'Unità d'Italia). L'ufficio rispetta il seguente orario di apertura: lunedì e mercoledì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17; il martedì, il giovedì e il venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30. Per ottenere ulteriori informazioni si può contattare lo 040 3473787.

SICUREZZA

Consegnato il premio Pangerc

AcegasAps ha istituito un premio di laurea in memoria di Giorgio Pangerc per una tesi in materia di sicurezza del lavoro. Il premio è stato vinto da Irene Brumat per la tesi "La formazione sulla sicurezza: elaborazione di uno strumento di valutazione dei corsi di formazione per responsabili del servizio di prevenzione e protezione"

IN BREVE

Tesi: moduli entro il 16 maggio

Le Segreterie studenti informano che fino al 16 maggio è possibile presentare la domanda di laurea per la sessione estiva dell'anno accademico 2007/2008. Modulistica, informazioni e modalità di presentazione sono reperibili al link http://www.units.it/laurearsi. Ulteriori informazioni possono essere richieste al Numero verde di Ateneo 800 236916.

Gran ballo al Circolo ufficiali

Puntuale come ogni anno ritorna l'appuntamento con il "Gran Ballo dell'Università di Trieste" in programma stasera alle 20 al Circolo ufficiali di via dell'Università 8 e organizzato dall'Associazione degli studenti di Scienze politiche. La serata prevede una cena a buffet, la musica di Giulia-Pellizzari-Ballaben e la consegna di una borsa di studio offerta dalla Fondazione CRTrieste a uno studente di Scienze politiche. I biglietti si possono acquistare al banchetto dell'Assp. Info: 334 2904004 - 333 6065560 - cesca4u@yahoo.it.

SPORT

SERIE B Gli addetti ai lavori favorevoli al ritorno del centravanti del Mantova che guida la classifica dei cannonieri

Sondaggio: a sorpresa Godeas supera Granoche

Per l'ex alabardato Calori, Tesser, Rossi e Buffoni. Costantini e Baldas per il bomber attuale

di Matteo Contessa

TRIESTE Godeas o Granoche? Le esternazioni del capitano della Triestina Riccardo Allegretti su un eventuale ritorno dell'ariete di Medea hanno acceso il dibattito tra gli addetti ai lavori. All'indomani dell'intervista, il centrocampista alabardato conferma le sue parole, ma non vorrebbe che si equivocasse sul loro reale significato. «Non voglio certo dettare la linea alla società, semmai bisognerebbe gratificare di più chi l'obiettivo l'ha raggiunto qui adesso, senza fare riferimenti a chi non c'è». Nel nostro mini sondaggio l'ha spuntata di gran lunga Denis Godeas. Per lui si sono schierati gli allenatori Alessandro Calori, Attilio Tesser, Ezio Rossi e Adriano Buffoni.

PRO GODEAS

Ezio Rossi «Godeas in serie B lo prenderei sempre. Le parole di Allegretti? Godeas è andato a Palermo per giocare in serie A e in Coppa Uefa con un buon contratto e credo che tutti avrebbero fatto la sua scelta, anche Allegretti».

Attilio Tesser «A Granoche faccio i complimenti perchè arrivare in Italia e fare subito così bene come sta facendo lui è indice di qualità. Ma per me Godeas rappresenta qualcosa in più, è un giocatore straordinario per grinta e qualità tecniche. Allegretti? Non tema Godeas, sa stare al suo posto».

Alessandro Calori «Sinceramente punterei su Godeas perchè per esperienza e capacità tecniche è un investimento sicuro. Granoche è un ottimo finalizzatore, ha qualche anno di meno, ma nell'immediato con Denis si potrebbe costruire qualcosa di più importante. E poi è un ragazzo splendido, non fa la primadonna, si mette al servizio del gruppo».

Adriano Buffoni «Godeas lo conosco bene, ha raggiunto una maturità che garantisce grande quantità di gol e rendimento costante. Ho molta stima di Allegretti, ma non è corretto che un giocatore giudichi un altro giocatore non è corretto. Per quanto importantissimo, lui deve giocare e non occuparsi di faccende che non gli competono».

Giuliano Zoratti «Godeas l'ho fatto esordire io alla Triestina in serie C, è un giocatore estremamente importante per la squadra e ha doti eccezionali. Granoche è una grande e positiva scoperta, è diventato importantissimo anche lui. Se una squadra vuole andare in alto dovrebbe averli entrambi e si ritroverebbe un attacco atomico. Le parole di Allegretti? È compito dei dirigenti fare la squadra, i giocatori pensino a fare i giocatori meglio che possono per attuare le strategie della società».

PRO GRANOCHE

Maurizio Costantini «Sono due ottimi giocatori. Per caratteristiche preferirei Granoche, perchè gioca di più per la squadra, mentre Godeas è molto più istintivo e bisogna costruire la squadra per lui. Certo, un giocatore così importante e benvoluto dai tifosi triestini come Godeas potrebbe intaccare l'equilibrio dello spogliatoio, bisognerebbe lavorare per mantenere l'armonia».

Fabio Baldas «In una Triestina ambiziosa terrei Granoche, perchè è un ragazzo che ha grande 'fame', grandi caratteristiche da uomo gol e fiuto in area. Ma gli metterei vicino un'altra punta. Non credo che Godeas tornerebbe con l'intento di creare problemi allo spogliatoio, ma davanti a un'eventualità del genere Maran ha tutte le qualità per tenere il gruppo unito».

EQUIDISTANTE

Massimo Colino «Dipende dalla squadra che si costruisce: fosse più offensiva punterei su Godeas, se giocasse più coperta preferirei l'agilità e il movimento di Granoche. Le parole di Allegretti mi sono sembrate inopportune, non può parlare di un collega dicendo peraltro cose che non corrispondono a verità».

Adriano Buffoni

Alessandro Calori

Attilio Tesser

Maurizio Costantini

Pablo Granoche, attuale bomber alabardato

Godeas, sempre innamorato della Triestina

Anche Nicola è favorevole al ritorno dell'ariete di Medea, suo vecchio amico

Princivalli: «Denis ancora utile»

TRIESTE Allo stadio Mannuzzi di Cesena sabato non sarà solo Pablo Granoche ad andare a caccia di un gol. Oltre al bomber alabardato anche Nicola Princivalli punterà a realizzare la prima rete di una stagione di buon livello nella sua Triestina. Il centrocampista è già uno dei punti fermi della prossima stagione. Princivalli ha convinto per la buona continuità e maturità.

Nicola, il capitano Allegretti ha espresso il suo parere su un eventuale ritorno di Godeas a Trieste: tu che ne pensi?

«Il mio pensiero è influenzato dall'amicizia che mi lega a Denis. Ci sentiamo spesso e credo di sapere bene quali sia il suo desiderio vuole tornare a Trieste, se gli riesce già la prossima stagione, altrimenti in quelle successive per riuscire a chiudere la carriera in alabardato. Godeas ha 33 anni e un giocatore di valore, personalmente spero che l'anno prossimo torni con noi. In fondo non sarebbe male averlo nelle nostre file con la voglia che ha di Triestina, con la passione che nutre per questi colori e visto lo stato di forma messo in mostra in questo campionato sarebbe un ottimo acquisto per puntare in alto».

Mancano sei partite, due in casa e quattro in trasferta: l'obiettivo è raggiungibile a tuo parere? «Penso di sì. Ci sono gare difficili dove incontreremo squadre che lottando per non retrocedere però noi siamo tranquilli, abbiamo la voglia di fare bene di divertirci e questo può essere un bel vantaggio».

Nel frattempo oggi prove generali, compresi Testini e Gorgone, a Gonars.

g.r.

IL PERSONAGGIO

Il tecnico alabardato pensa già alla trasferta di Cesena, dove lo attende una squadra ormai all'ultima spiaggia

Maran: Pablo lo terrei ma dipende dalla società

«Tutti gli allenatori lo vorrebbero tuttavia non si può sottovalutare la questione economica»

TRIESTE Rolando Maran può finalmente lavorare tranquillo. La sua squadra, guadagnato l'obiettivo stagionale, può concentrarsi su un tentativo di risalita della classifica che si preannuncia interessante. A consolare l'allenatore alabardato sono, oltre agli importanti recuperi di Testini e Gorgone, anche la consolidata mentalità acquisita dalla squadra e dimostrata a piene mani nelle ultime prestazioni.

Maran la vittoria sul Modena apre un nuovo scenario al vostro campionato: avete deciso di puntare in alto? «Il primo obiettivo l'abbiamo raggiunto, il secondo ci vede impegnati a restare nella parte sinistra della classifica».

Due gare in casa, quattro in trasferta: un finale non proprio semplice non trova?

«Purtroppo si perchè incontreremo ben tre squadre che avranno bisogno di punti, visto che lottano per non retrocedere. Sappiamo che non è mai facile incontrare squadre così perchè avranno grandi motivazioni».

Un fattore importante emerso in questo periodo è che la squadra non ha mai mollato la presa sul torneo, un segnale di maturità non trova?

«E' proprio a questo che mi riferivo: la squadra deve dimostrare di avere la giusta consapevolezza di dover dare il massimo nel modo giusto anche quando ci sono delle belle soddisfazioni».

Granoche ha raggiunto quota 23 gol: pensi possa vincere la sua sfida con Godeas?

«Gli auguro di sì, anto che fa il sabato durante le gare ma per la voglia che ha di allenarsi, di migliorare nonostante le tante reti segnate. Mi auguro che proprio questo aspetto alla fine venga premiato. Noi tifiamo per lui».

A giugno lo riconfermeresti?

«E'una scelta difficile che spetta alla società. Ovvio che i bravi giocatori che fanno la differenza in questa categoria un allenatore tenta sempre di tenerli. Poi c'è una società che deve fare determinate operazioni valutando anche la situazione economica. Ovvio che agli allenatori i giocatori importanti fanno sempre comodo».

Sabato incontrare un Cesena a caccia di punti per salvezza: cosa temi di questa partita?

«Credo che loro siano quasi all'ultima spiaggia, questo darà loro grandi motivazioni. Troveremo una squadra, un ambiente caldo, agguerrito e questo rappresenta l'insidia maggiore della partita».

Giuliano Riccio

GIUDICE SPORTIVO

Sono 18 i giocatori sospesi in serie B in relazione alle gare della 15/a giornata di ritorno. Per due turni sono stati squalificati Pinardi (Modena) e Cardone e Ola (Cesena), per un turno Belmonte (Bari), Guidetti (Spezia), Lauro (Cesena), Paraschiv (Rimini), Rea (Messina), Barillà (Ravenna), Bratati, Trevisan e Vicentini (Pisa), De Angelis (Avellino), Gessa e Innocenti (Grosseto), Morosini (Vicenza), Zoboli (Brescia) e Tabbiani (Triestina).

Un turno di sospensione è stato inflitto anche all'allenatore del Brescia Serse Cosmi e al tecnico del Vicenza Angelo Gregucci, mentre il dirigente del Bari Giorgio Perinetti è stato sospeso fino a tutto il 20 maggio prossimo.

Tra i diffidati figurano Del Prato (AlbinoLeffe), Salgado (Avellino), Citadin e Cannarsa (Frosinone), Giallombardo e Saverino (Ascoli), Schiavi (Lecce), Bega (Brescia), Gozzi e Giboli (Modena), Patrascu (Piacenza), Filkor (Grosseto), Jadid, Masiello e Strambelli (Bari), Masiello e Schwoch (Vicenza), Morello (Pisa). Diffida anche per il dirigente del Frosinone Enrico Graziani

L'allenatore della Triestina Rolando Maran

CHAMPIONS LEAGUE

Prima semifinale all'Anfield Road

Beffato il Liverpool: un autogol di Riise dà il pari al Chelsea

Liverpool	**1**
Chelsea	**1**

MARCATORI: pt 43' Kuyt, st 49' Riise (aut)

LIVERPOOL: Reina, Arbeloa, Skrtel, Carragher, Fabio Aurelio (17' st Riise), Mascherano, Alonso, Kuyt, Gerrard, Babel (31' st Benayoun), Torres. All. Benitez

CHELSEA: Cech, Ferreira, Carvalho, Terry, A. Cole, Makelele, Ballack (41' st Anelka), Lampard, J. Cole (18' st Kalou) Drogba, Malouda. All. Grant

ARBITRO: Plautz (Austria)

NOTE: ammonito Terry per gioco falloso

LIVERPOOL Un'autogol di Riise al 93' gela l'Anfield Road e beffa il Liverpool che fino a quel momento aveva dominato e condotto meritatamente in vantaggio grazie alla rete di Kuyt in chiusura di primo tempo. Il Chelsea, quindi, scaccia lo spetto dell'ennesimo 1-0 sul campo dei Reds che nelle precedenti semifinali gli aveva negato l'accesso alla finale di Champions League.

L'undici di Rafa Benitez, quindi, incredibilmente perdono l'occasione di giocarsi il match di ritorno fra una settimana allo Stamford Brifge in casa dei Blues in vantaggio di una rete. Al 12' Kuyt si insidia tra due difensori del Chelsea anticipandoli, ma è bravo Cech a toglergli il tempo, respingendo con il corpo. Al 20' il Liverpool perde palla a centrocampo e Lampard lancia Joe Cole che a tu per tu con il portiere arriva scoordinato, fallisce la deviazione e rete. al 31' palla gol per Fernando Torres che, servito da Gerrard, batte immediatamente a rete da distanza ravvicinata, ma un grande Cech gli dice di no.

Al 43' i Reds passano in vantaggio. Sugli sviluppi di una punizione battuta troppo frettolosamente, la palla arriva a Mascherano che svirgola il tiro, ne esce un servizio per Kuyt che evita l'intervento di Makelele e dal vertice destro dell area piccola in diagonale infila Cech in uscita.

Nella ripresa il Liverpool tiene bene il campo e nel finale addirittura sfiora il raddoppio:una staffilata di Gerrard dalla destra, che Cech alza sulla traversa. Ma quando tutto sembra inutile, incredibilmente Riise, al 48', su un cross dalla sinistra decide di anticipare tutti, anche il portiere Reina e in tuffo, di testa, infila nella propria rete per il pari finale.

COPPA UEFA

La squadra di Prandelli concentra tutti gli sforzi sull'impegno europeo

Il tecnico Cesare Prandelli

Domani la Fiorentina in casa del Rangers per la partita di andata

Viola a Glasgow sognando la finale

FIRENZE Una Fiorentina che giochi come a Eindhoven e abbia la stessa grinta esibita a Liverpool contro l'Everton è quanto si augura Dario Dainelli aspettando la semifinale d'andata di Coppa Uefa domani coi Rangers Glasgow.

«Sappiamo che giocheremo in una bolgia ma non ci fa paura, fu così pure a Liverpool e ci caricò tutti - dice il capitano viola - Non dà fastidio quando ti fischiano i tifosi avversari perchè significa che ti temono, danno più noia quando lo fanno i propri sostenitori». A questa sfida la Fiorentina sta indirizzando da domenica ogni pensiero ed energia e l'obiettivo ovviamente è ottenere un risultato positivo per tenere aperte la gara di ritorno (per cui sono già stati venduti quasi 22 000 biglietti) e quindi la possibilità di approdare alla finale del 14 maggio a Manchester. «Il sogno è questo - ribadisce il difensore - Io e i miei compagni stiamo pensando a un fioretto in caso di accoppiata finale Uefa-quarto posto che ritengo possibile, vista la stagione fatta finora. Ma se non dovessimo conquistare la finale sarei contento che ci arrivasse e la vincesse l'amico Toni».

Il massimo però, fa capire Dainelli che all'ex bomber viola è legato da lunga amicizia, sarebbe una finale Fiorentina-Bayern Monaco. «In quel caso al bando l'amicizia, la coppa la vogliamo noi - sorride - Ora però pensiamo alla sfida di giovedì» ammonisce Dainelli, il quale con la sua squadra vorrebbe onorare il traguardo delle 400 panchine che Prandelli centrerà proprio a Glasgow.

Malgrado 12 punti di sutura sulla testa dopo lo scontro di sabato con Amauri il difensore sarà a disposizione anche se, dopo una stagione contrassegnata da infortuni, rendimento altalenante e qualche critica, è in ballottaggio con Kroldrup.

«I fischi non fanno piacere come pure restare fuori, purtroppo fisicamente non è stata un'annata facile per me. Ma non ci sono problemi, bisogna andare avanti. Certo l'anno scorso tutti mi chiedevano di restare, ora invece ci sono più pressioni. Le voci su Barzagli? Ben vengano i bravi giocatori, specie se riusciremo ad approdare dove sogniamo. Siamo alla fine e bisogna fare l'ultimo sforzo, fra giovedì e domenica capiremo tante cose».

Domani alle 10 la squadra viola, che in Scozia dovrebbe essere sostenuti anche dal presidente Andrea Della Valle, effettuerà la rifinitura al Franchi, poi partenza per Glasgow.

IL CARTELLONE DELLA BAVISELA

Orario	Evento	Luogo
VENERDI 25 APRILE		
11-13	Regata senza confini	Molo IV
15-21	Bavisela Fitness Festival	Molo IV
10-23	Villaggio Bavisela - Fiera espositiva	Molo IV
21-23	Bavifestival - Serata musicale con i Blues Mobile	Molo IV
SABATO 26 APRILE		
9-13	1.o Raduno Motociclistico Trieste	Gradisca
10-23	Villaggio Bavisela - Fiera espositiva	Molo IV
15-21	Bavisela Fitness Festival	Molo IV
20-23	Bavifestival con i Makako Jump	Molo IV
DOMENICA 27 APRILE		
13-17	Triathlon Città di Trieste Special Edition	Piscina Bianchi
14-18	4.o Ski Roll Città di Trieste	Rive cittadine
15-21	Bavisela Fitness Festival	Molo IV
10-23	Villaggio Bavisela - Fiera espositiva	Molo IV
20-23	Bavifestival - Serata musicale con i Sunrise Band	Molo IV
LUNEDI 28 APRILE		
9-13	Orienteering Città di Trieste	Rive cittadine
20.45-23	7.o Rollermania Fiaccolata sui pattini e Roller Cup	
10-23	Villaggio Bavisela - Fiera espositiva	Molo IV
20.30-23	Bavifestival - Serata musicale con i Magratea	Molo IV
MARTEDÌ 29 APRILE		
10-13	Bavisela Young - Fond. CRTrieste	Piazza Unità
10-23	Villaggio Bavisela - Fiera espositiva	Molo IV
20.30-23	Bavisela serata musicale	Molo IV
20-23	con i Special Plate	Molo IV
MERCOLEDÌ 30 APRILE		
20-20.30	5.o Retrorunning Game Gara all'indietro	Piazza Unità
20.30-22	5.o 100x100 Sprint atletica notturna a squadre	Molo IV
10-23	Villaggio Bavisela -	Molo IV
20.30-23	Bavifestival - Serata musicale con i Bogie Nite e i Twin Life	Molo IV
GIOVEDÌ 1.o MAGGIO		
10-13	Bavisela Bike, sulla strade della Maratona	Rive cittadine
10-23	Villaggio Bavisela - Fiera espositiva	Molo IV e Rive
16-21	Bavisela Sport Expo Centro Maratona	Molo IV
20.30-23	Bavifestival - Orchestra Mirko Casadei	Molo IV
VENERDÌ 2 MAGGIO		
10-23	Villaggio Bavisela -	Molo IV e
10-23	Fiera espositiva	Rive
	Bavisela serata musicale	Molo IV
10-21	Bavisela Sport Expo Centro Maratona	Molo IV
20.30-23	Bavisela - Serata musicale e sfilata di capi intimo con Radio Punto Zero	
SABATO 3 MAGGIO		
10-23	Villaggio Bavisela - Fiera espositiva	Molo IV e Rive
10-21	Bavisela Sport Expo Centro Maratona	Molo IV
18-19	Presentazione Top Runner Bavisela Sport Expo	Molo IV
21-23	Bavifestival - Alex Britti in concerto	Molo IV
23	Spettacolo pirotecnico	Molo IV e Rive
DOMENICA 4 MAGGIO		
9.15	9.a Maratona d'Europa	partenza da Gradisca d'Isonzo
10.00	1.o In Line Skating Half Maratona	partenza da Duino
10.30-13	Maratonina Europea dei Due Castelli	partenza da Duino
10.45	15.a Bavisela non competitiva	partenza da Miramare
9.30	Baviveia - Regata velica	Bacino San Giusto
10-17	Villaggio Bavisela - Fiera espositiva	Molo IV e Rive
12-15	Pasta Party	Molo IV
12.00	Premiazioni amatori Master Atleti Maratona e Maratonina	piazza Unità
18.00	Premiazioni Bavivela	Molo IV

Il cantautore romano, protagonista nel concerto del 3 maggio, la mattina dopo potrebbe iscriversi alla non-competitiva

Anche Alex Britti stregato dalla Bavisela

La maratona d'Europa ha già 700 adesioni, chiuse già ieri le iscrizioni al triathlon

TRIESTE Il noto cantautore Alex Britti potrebbe figurare tra gli iscritti della prossima Bavisela. L'artista romano, oltre a caratterizzare il cartellone musicale con il concerto in versione unplugged in programma nella serata del 3 maggio sul Molo IV, pare disposto alla conferma del suo spirito sportivo e vestire a Trieste i panni da podista nella non-competitiva del 4 maggio, in programma da Miramare in piazza Unità, la gara simbolo per eccellenza della adesione popolare all intera Bavisela. Il quadro delle offerte musicali della Bavisela 2008 appare variegato. Oltre a Britti il palco allestito sul Molo IV ospiterà anche l'orchestra Casadei (1.o maggio) e a partire dal 25 aprile ogni sera un gruppo triestino e lo show di Radio Punto Zero del 2 maggio, a base di musica Disco anni 70 e sfilata di moda intimo.

Alex Britti

Mentre per la candidatura di Britti corridore si attende la conferma ufficiale, giungono invece i primi importanti dati riguardanti le iscrizioni alle principali manifestazioni sportive della rassegna. Sono attualmente oltre 700 gli atleti iscritti alla maratona d'Europa, 130 alla maratonina europea dei Due Castelli e già un migliaio alla non-competitiva, quest'anno denominata trofeo Sportler-centro commerciale il Giulia.

Considerato il picco delle adesioni previste la non-competitiva l'organizzazione ha ieri deciso di fissare il limite a 7000 iscritti.

In tema di celerità nelle iscrizioni va segnalato inoltre la chiusura delle adesioni per la 10' edizione del triathlon, trofeo Città di Trieste, circuito di nuoto, corsa e bicicletta. A cinque giorni dalla gara in programma tra la piscina Bianchi e le strade nei pressi dei Campi Elisi e di piazza Unità (13.30-17) il tetto dei 240 pettorali è stato raggiunto, grazie anche alla presenza quest'anno di molti e quotati atleti stranieri provenienti da Austria, Croazia, Slovenia e da altri paesi dell Est europeo

In casa Bavisela è intanto iniziato il conto alla rovescia. I battenti della edizione 2008 si apriranno venerdì 25 aprile e ieri è stata la volta della illustrazione di alcune tappe dedicate alle forme di atletica e di ciclismo. Mercoledì 30 aprile sul Molo IV andrà di scena (ore 20-20.30) la 5.a edizione della Retrorunning Game, in pratica una corsa all'indietro, aperta a tutti, sulla distanza dei 50 metri, prova che abbina velocità a un certo equilibrio e precisione

Nella stessa giornata è in programma, dopo le 20.30, la più canonica staffetta 100x1000, gara che vede in lizza squadre formate da dieci corridori, impegnati a turno su un tracciato di 500 metri La bicicletta è di casa all'interno della Bavisela. Lo confermano i due appuntamenti del settore la Bavisela Bike e il Duathlon Kids, entrambi in programma il 1.o maggio. La Bavisela Bike prevede quest'anno la partenza simultanea di due gruppi (alle 10) uno da Gradisca e l'altro da Trieste, sino al congiungimento a Duino. Il Duathlon Kids (15.30, Molo IV) è riservato ai giovani tra gli 8 e i 13 anni e articola distanze in bicicletta e di corsa breve

Capitolo iscrizioni il gazebo di piazza della Borsa è attivo sino alle 13 del 1.o maggio, poi la sede operativa si trasferisce in Molo IV, attiva fino alle ore 21 del 3 maggio.

Francesco Cardella

ATLETICA LEGGERA

La corsa podistica ritorna dopo qualche anno per l'entusiasmo di due gruppi che ripropongono anche il percorso classico

La Mujalonga riparte più viva e più bella di prima

TRIESTE Venerdì si rinnova l'appuntamento con la Mujalonga, una delle gare più partecipate della stagione podistica locale.

La manifestazione ha trovato nuovo vigore grazie alla passione sportiva di un gruppo di amici che alcuni anni fa si sono presi la briga di riprendere una tradizione che sembrava ormai dimenticata.

Grazie all'iniziativa delle associazioni Internos e Larghe Vedute che la corsa è stata riproposta cinque anni fa per diventare subito uno degli appuntamenti più graditi ai nostri podisti. Uno dei punti di forza è certamente rappresentato dalla bellezza del percorso con la totale chiusura del traffico: la corsa competitiva di 8,7 km interamente sul mare da Porto San Rocco fino al confine di San Bartolomeo e ritorno, quella non competitiva tra Porto San Rocco e l'itinerario panoramico della traversata muggesana per un totale di 6 km.

Tra le novità più significative di questa edizione il coinvolgimento del Marathon per l'organizzazione tecnica della corsa competitiva e l'inclusione nel nuovo circuito podistico Sport & Beauty Run Challenge che ha preso il via con la Vivicittà e prevede una speciale classifica compensata in base all'età dei concorrenti.

«La Mujalonga è nata come una festa e tale deve rimanere - ricorda Alberto Tonut, presidente dell'associazione Larghe Vedute - ma le sue caratteristiche collimano perfettamente con quelle del nuovo circuito podistico»

È proprio il vincitore della Vivicittà, David Daris, ad aver già confermato la sua partecipazione ed a godere del favore dei pronostici anche se gli altri runners locali sicuramente non staranno a guardare, a partire da Marco Moretton e Giuseppe Pagano, indiscussi protagonisti della passata edizione quando si diedero battaglia fino all'ultimo metro. Tra le donne Valentina Bonanni difficilmente si farà sfuggire l'occasione per ripetere l'impresa dell'anno scorso e bissare al femminile il recente successo alla Vivicittà, candidandosi così alla conquista della vetta nella classifica rosa del nuovo circuito. Le ultime iscrizioni per la corsa competitiva saranno accettate direttamente sul posto prima della partenza

VELA

Regate riservate ai Laser

Il trofeo Erriquez va alla Macchini e a Pietro Cerni

TRIESTE Quando si dice figlia d'arte. Giulia Leghissa (Snpj), figlia di Alberto, ha vinto domenica la seconda selezione zonale cadetti, regata organizzata dal circolo della vela di Muggia, che ha messo in mare una sessantina di giovanissimi velisti: si tratta infatti dei nati nel 1997 e 1998, alle prese con le prime regate della loro carriera sportiva in Optimist. Due le prove disputat domenica. Giulia Leghissa ha vinto grazie a un primo e a un quarto posto, una gran grinta e un buon numero di scelte azzeccate Il resto del podio va al Sirena, con Dan Poljsak e Marta Curri, rispettivamente secondo e terza.

ERRIQUEZ - Sono andati a Pietro Cerni (società velica di Barcola e Grignano) e a Elisabetta Macchiru (circolo della vela di Muggia) i due trofei in palio lo scorso fine settimana nella regata dedicata ai Laser organizzata dalla società nautica Pietas Julia di Sistiana, il trofeo Erriquez, giunto alla decima edizione. Condizioni meteo perfette hanno permesso di regatare su quattro prove. Nella classe Standard, Pietro Cerni ha battuto Fancesco Longo (Svoc) e Fabio Polo (yacht club Lignano) nella corsa al podio, in Radial, primo posto per la Macchini (che porta a casa il trofeo Rotary Monfalcone), seconto per Tommaso Micol (Pietas Julia) e terzo posto per Laura Crni (Cvdm). Infine, la classifica per i 4.7: Alessandro Marega (Svoc) ha battuto Giovanni Coccoluto (Cvdm) e Flavio Iacoppe (Pietas Julia). 48, in totale, i team al via a conferma di un evento, e di una classe, tra i più seguiti in golfo.

PAOLETTI RECORD - Tagliando il traguardo di Riva di Traiano ieri alle ore 18.53, il maxi yacht di 80' Ourdream Damiani di Claudio Uberti con il triestino Michele Paoletti e il friulano Stefano Rizzi a bordo ha stabilito il nuovo record di percorrenza della regata Roma per Tutti: 54 ore e 23 minuti, migliorando di 23 minuti il precedente che apparteneva a Shining

RC44 - Al via oggi a Cagliari la seconda tappa del circuito internazionale RC44, i monotipi creati da Russell Coutts, protagonisti a Trieste lo scorso anno in occasione della Barcolana

PALLACANESTRO

I triestini col fattore campo a favore hanno il morale alto ma anche tanti giocatori acciaccati da recuperare in breve tempo

Acegas, Metz e Guerra in dubbio per il derby-salvezza

Pilat, Pigato, Losavio e Bartolucci costretti a terapie per essere a disposizione di Pasini

TRIESTE L'operazione salvezza è iniziata ieri nella palestra di via Locchi dove l'Acegas, reduce dal convincente successo ottenuto a Senigallia, si è ritrovata per cominciare a preparare la trasferta di Gorizia. Un derby, l'ennesimo di queste ultime tormentate stagioni, sulla carta favorevole alla formazione di Pasini che potrà sfruttare il vantaggio del fattore campo per garantirsi la permanenza nella categoria e archiviare una stagione al termine della quale la società sara chiamata a un'attenta analisi dei tanti errori commessi.

Per il momento, comunque, i riflettori restano puntati sul parquet nella consapevolezza che sarà importante mantenere alta la tensione all'interno dello spogliatoio per una missione che rimane tutta da conquistare.

In casa Acegas il morale è indubbiamente alto anche se gli infortuni che limitano tanti giocatori creano certamente un pizzico di apprensione. Quale squadra sarà in grado di portare Pasini al PalaBigot? In questo momento, date per scontate le presenze dei sette giocatori che hanno costruito l'impresa di Senigallia, i dubbi si concentrano attorno ai nomi di Matteo Metz e Max Losavio. Ma pè Guerra che desta preoccupazione maggiore a causa di una distorsione alla caviglia. Metz, fermatosi alla vigilia dell'ultima trasferta di campionato a causa di una fastidiosa lombo-sciatalgia, ieri non si è allenato e non è ancora in condizione di poter riprendere, stesso discorso per Losavio che continua ad accusare problemi al tendine d'Achille operato all'inizio della scorsa stagione

Una situazione che tiene ovviamente in allarme lo staff medico biancorosso, attento a monitorare i piccoli e grandi problemi di una squadra uscita un po' malconcia dalla trasferta di Senigallia. Con Pilat che, risolto il fastidio alla caviglia, ha ricevuto una ginocchiata che lo costringerà a star fermo un paio di giorni, con Pigato che deve convivere con il consueto ginocchio malandrino e con Bartolucci che dovrà fare terapie nel corso dei prossimi giorni. Condizioni in evoluzione da verificare nei prossimi giorni, dunque, che in ogni caso non tolgono buon umore e convinzione a una squadra che nelle ultime settimane è decisamente cresciuta e che affronterà la gara-uno di questa serie contro Gorizia con la ferma determinazione di portare a casa il risultato per poi chiudere nel primo dei due match-ball casalinghi.

Il programma, ricordiamolo, prevede la prima sfida domenica alle 18 al palaBigot, il ritorno giovedì 1.o maggio, alle 20.30, a Trieste. L'eventuale bella domenica 4 maggio sempre sul parquet del PalaTrieste

Consapevole dell'importanza della partita, così come già fatto in occasione della trasferta di Marostica, la società si è data da fare per reperire un pullman da mettere gratuitamente a disposizione dei tifosi. Da questa mattina, al ticket point di corso Italia, sarà possibile prenotare un posto sul torpedone acquistando contemporaneamente anche il biglietto per la partita.

Lo scorso anno il pubblico triestino seppe fare la differenza al palaBigot trascinando capitan Muzio e compagni al successo. Società e giocatori si aspettano che anche quest'anno i supporters biancorossi dimostrino il loro attaccamento alla squadra e facciano sentire tutto il loro sostegno nell'arco dei 40 minuti

Lorenzo Gatto

LUTTO

Ottonelli, domani i funerali Una vita con il Ferroviario

TRIESTE Si svolgeranno domani alle 9 in via Costalunga i funerali di Dario Ottonelli, il portiere di hockey su pista degli Anni Sessanta del Ferroviario deceduto per un infarto all'età di 69 anni. Per un deprecabile errore, nell'edizione di ieri abbiamo pubblicato la foto di Romano Martellani, altro grande hockeista triestino morto alcuni anni fa. Ce ne scusiamo con le famiglie.

Ottonelli aveva anche collezionato alcune presenze in azzurro con la nazionale ma è stato soprattutto una bandiera del Ferroviario. Dopo aver sposato Mariangela, divenne padre di quattro figli, Barbara, Lorenzo, Natasa e Cristina

Dario Ottonelli

CANOTTAGGIO

Giornata intensa all'Idroscalo di Milano con gare sui 500 metri e sui due chilometri

Ustolin tra gli studenti di Pavia, Oxford battuta

TRIESTE Canottaggio all'Idroscalo di Milano. L'otto del Cus Pavia, con a bordo il triestino del Saturnia Federico Ustolin, batte Oxford sui 500 e sui 2000 metri nella International University Regata. Già nelle batterie di sabato pomeriggio l'equipaggio pavese poneva una seria ipoteca sul confronto più prestigioso del rendez-vous remiero infliggendo pesanti distacchi ai più diretti inseguitori: Copenhagen sui 2000 metri e Cus Milano sui 500.

Pubblico delle grandi occasioni all'Idroscalo, per una manifestazione che in verità al suo interno ne racchiudeva quattro e, oltre a quella riservata agli universitari, la Pasqua del canottaggio per gli allievi e cadetti, una manifestazione di Adaptive Rowing (il canottaggio per disabili) e il trofeo Spozio in otto master. Scendevano in acqua gli otto per la gara sui 500 metri e il confronto più diretto era proprio tra gli inglesi dell'Oxford e l'armo del Cus Pavia, al carrello 5 Ustolin. Partenza bruciante per entrambi, mentre gli altri sei finalisti a ruota potevano ambire soltanto al bronzo. Punta a punta tra inglesi e italiani, ultimo affondo per gli universitari di Pavia che precedevano sul traguardo Oxford di soli 30 centesimi. 3.o il Cus dei Laghi.

Si susseguivano le gare all'Idroscalo, mentre attesissima era la prova universitaria sui 2000 metri. Non c'era storia ed era Pavia che ancora una volta dettava legge e si aggiudicava anche il secondo match con uno strepitoso 5'46" distaccando di 7" Oxford, terzo Copenhagen.

Nella giornata, brillanti risultati per il gruppo under 14 del Saturnia preparato da Stefano Gioia. Vittorie per i triestini nel doppio cadetti (Mariconda-Peraz), nel 4 di coppia cadetti (Peraz-Mariconda-Brassi-Rocchetta) e nel 4 di coppia allievi B (Glionna-Torrisi-Wakl-Giorgi), medaglia d'argento per il doppio allieve B (Verrone-Lorenzi), bronzo invece per i singolisti allievi C Reganzin e Peraz.

Finali molto interessanti quelle disputate sul lago di Bled in una manifestazione a carattere nazionale, allargata a rappresentative straniere. Gare valutative per la nazionale slovena, protagonisti gli armi già qualificati per le Olimpiadi di Pechino

CANOA

Il San Giorgio di Nogaro si è aggiudicato dieci delle 30 finali in programma nel bacino dell'Ausa Corno

Lipizer e Chierini vincono tutte le prove

TRIESTE Oltre 300 atleti sono scesi domenica mattina sulle acque dell'Ausa Corno per la manifestazione interregionale di canoa. Sempre confronti diretti tra le pagaie della Bassa friulana e quelle del Cmm Sauro che si sono spartiti la posta in palio, con degli inserimenti di atleti veneti e della vicina Slovenia. Protagonisti Marco Lipizer ed Edoardo Chierini che si sono aggiudicati tutte le gare alle quali hanno partecipato.

Annata particolare per Lipizer protagonista da sempre sulle lunghe distanze, che si sta difendendo in maniera in questa stagione anche su quelle più corte. Ne è una riprova le vittorie domenica nel K1 500 prima e nel K1 1000 poi. Un discorso a parte merita Chierini che sta un po' alla volta trovando uno stato di forma ottimale e che l'accoppiata con Lipizer anche sullo sprint, sta dando i suoi frutti. Ne è la riprova la vittoria nel K2 500

In particolare evidenza domenica il San Giorgio di Nogaro, che si aggiudicava dieci delle 30 finali in programma. A una settimana di distanza dalla gara nazionale di Mantova, valutativa per le categorie junior e senior, ha dato dimostrazione di poter ben figurare il gruppo femminile di San Giorgio di Nogaro, che grazie ad alcune individualità (Campana, Agostelli, Versolato) nel K1 sia sui 500 che sui 1000, e una prestazione corale diligente (Campana-Dal Forno, Milan-Dal Forno) nel K2, ha già dimostrato di poter ben figurare nel prosieguo della stagione. In campo maschile Pines e Brunzin, sempre del San Giorgio, hanno confermato la loro eccellente condizione fisica dapprima contendendosi la vittoria nel K1 (1.o Pines e 2.o Brunzin), successivamente mettendo la firma su una ottima performance nel K2 sui 500 metri

Spartizione equa in campo master nelle diverse categorie e su diverse distanze, con i primi posti di Cutazzo (Cmm), Gorgoni e Svevo (Carso) e Pieri (Timavo)

Un tocco di internazionalità la presenza del Kk Ankaran che si aggiudicava le vittorie nel K1 cadetti B maschile (Blazevic) e femminile (Stemac).

DILETTANTI Tornano in Prima categoria i gialloneri nell'annata più difficile, senza il campo per l'attività agonistica

Costalunga, un torneo da imbattuto

Nessuna squadra della nostra regione ha numeri tanto esaltanti come i triestini

TRIESTE Nel momento più difficile della storia societaria è invece giunto il traguardo più ambito. Il Costalunga taglia il traguardo della promozione in Prima categoria e lancia ora un messaggio chiaro e forte agli ambienti sportivi ma soprattutto alle istituzioni locali. La marcia vittoriosa dei gialloneri nel girone D della Seconda categoria è stato impressionante, basti pensare che la squadra allenata da Massimo Giacomin, tecnico coadiuvato dal vice Diego Casasola e dal preparatore Cristian Romano, è attualmente l'unica imbattuta nell'intero panorama calcistico regionale. Niente male per una società da tempo priva del proprio terreno di gioco (la bonifica incombe sul vecchio campetto rionale) costretta a fruire di ospitalità per gli allenamenti e senza la possibilità di sviluppare il settore giovanile.

Quasi per replicare ai disagi del momento il Costalunga ha voluto rispondere sul campo, ottenendo una promozione che non ammette repliche. Significativa in tal senso la vittoria che ha messo fine definitivamente al discorso promozione, ottenuta la scorsa domenica proprio in casa della inseguitrice Piedimonte con un pirotecnico 5-3. In casi del genere si parla di vittorie del cuore: «E del carattere - ha spiegato Roberto Dapinguente, il presidente del Costalunga - Le ultime retrocessioni avevano lasciato il segno ma noi volevamo subito tornare a galla. Alla vigilia della stagione ci siamo messi attorno a un tavolo e l'attenta analisi, non solo tecnica, della situazione ha permesso poi di organizzare un lavoro senza precedenti».

Poche risorse ma molto impegno. Il Costalunga non aveva alternative e per dare un senso al suo desiderio di riscossa doveva soltanto macinare gioco e risultati, domenica dopo domenica. Una missione riuscita all'interno di un girone della Seconda farcito da squadre triestine, ben nove, fattore che ha almeno contribuito a limitare il numero delle trasferte, esaltando poi il potenziale di una squadra efficace, completa, come testimoniano le 17 vittorie, le 56 reti all'attivo (miglior attacco) e le 24 incassate, equivalenti alla seconda difesa del campionato, dietro al Ronchi.

> Il presidente: «Abbiamo dimostrato di essere capaci di lavorare bene»

«Insomma abbiamo saputo dimostrare di quanto siamo capaci - ha ribadito Dapinguente - si tratta di una promozione storica ma che non deve farci dimenticare gli altri problemi. Anzi, la situazione infatti resta grave. Prima avevamo un nostro campetto, dove poter crescere sportivamente e dar vita anche alle sagre estive, ora non abbiamo più questa opportunità in quanto sono in corso gli accertamenti dell'Arpa e le valutazioni sui margini di una possibile bonifica».

Due quindi gli immediati impegni. Il primo, simbolico ma sintomatico dello spirito della società, corrisponde al desiderio di chiudere la stagione senza sconfitte. Quasi un biglietto da visita per alimentare poi l'altro traguardo: «Quello di una Prima categoria con una nostra sede - ha concluso Dapinguente nel suo appello - il Costalunga merita di essere aiutato, per quello che ha fatto in questa stagione e per quanto sa abitualmente costruire al suo interno».

F. Card.

Il Costalunga in fase d'attacco. La formazione giallonera ha ottenuto la promozione in Prima categoria da imbattuta

GIOVANILI

In Eccellenza recupera stasera il Pordenone contro l'Azzanese

Parte il torneo delle Province

TRIESTE Oggi sarà un mercoledì di calcio per tutti i gusti. Ci saranno innanzitutto due recuperi dei dilettanti: alle 20, per il campionato di Eccellenza, si sfideranno il Pordenone, allenato dall'ex alabardato Massimo Pavanel, e l'Azzanese, mentre alle 20.30 ci sarà il match di Seconda C Teor-Cussignacco.

Due i recuperi pure tra gli juniores regionali (alle 19.30 Vesna-Costalunga a Santa Croce e alle 20 Torre-Flumignano) e uno pomeridiano degli esordienti a undici tra il Sant'Andrea San Vito B e l'Esperia Anthares. Nel pomeriggio, a Borgo San Sergio, ci saranno anche le finali del memorial Palma per esordienti e pulcini, mentre il Palmanova e il San Luigi daranno vita a uno spareggio per l'accesso alle finali regionali juniores.

In quanto alle rappresentative, alle 20.30 si alzerà il sipario sul torneo delle Province e i primi a scendere in campo saranno gli juniores. Questi se la vedranno con i pari età del comitato di Cervignano in via degli Alpini a Opicina (campo Nereo Rocco). Il tecnico della compagine giuliana Giacomo Di Summa ha convocato i seguenti giocatori. Aurisina: Lorenzo Bradas, Davide Valente. Cgs: Alessandro Buffa, Enrico Cattaruzza, Matteo Brezza, Salvatore Messina. Costalunga: Michael Giuliani, Massimiliano Spadaro. Domio: Fabio Albertini, Matteo Arzon, Lorenzo Umek, Andrea Bobbini. Opicina: Andrea Spadaro. Ponziana: Daniel Blasevic, Francesco Centrone. Sant'Andrea San Vito: Leonardo Egidi, Giacomo Semani, Andrea Tamaro. San Giovanni: Giovanni Luca Romano, Walter Santoro. Union: Daniele Giombetti. San Sergio: Gerardo Mescia.

Alle 17.15, invece, il via a un raduno della selezione triestina degli allievi al Ferrini di Ponziana. Gallery: Mauro Marchesan. Montebello Don Bosco: Sebastiano Nigris. Muggia: Cristian Menichini. Ponziana: Riccardo Flora, Giovanni Nettis, Davide Zacchigna. Pomlad: Roberto Candotti. Roianese: Cesare Fantuz. San Giovanni: Alessandro Miot, Dejan Dragosavljevic, Marco Paganini, Michele e Nicola Pecchi. San Luigi: Luca Delle Aste, Andrea Zacchigna, Michel Pussini, Riccardo Zamarini. San Sergio: Alessio Cipriano, Luca Derosa.

m. la.

Anche il San Giovanni animerà gli spareggi

Il San Sergio a un passo dalla promozione Ponziana nei play-off

TRIESTE Nona vittoria consecutiva, 19.o risultato utile di fila, miglior attacco (59 centri) e difesa meno perforata del girone (28). La forza del San Sergio, la capolista del girone C della Prima categoria, è racchiusa anche nei numeri, impensabili qualche mese fa, quando la squadra navigava in odore di retrocessione. Un galoppo che sta invece proiettando la compagine triestina verso il salto in Promozione. Al traguardo manca ancora l'avallo della matematica ma i 3 punti di margine sul pur eccellente Ponziana del momento sembrano regalare una dote gestibile nelle due giornate che mancano alla fine del campionato.

«Vincere contro la Gradese è stato importante per vari motivi, non solo per la classifica - ha commentato Fabio Sambaldi, l'allenatore del San Sergio - la gara era difficile ma alla fine ha dimostrato quanto sentiamo in campo ogni impegno che ci divide dal traguardo. Forse non giochiamo con molta qualità in questo momento ma vogliamo a tutti costi raggiungere la Promozione. Visto come eravamo messi all'andata si tratterebbe di una conquista storica, difficilmente ripetibile in un modo simile».

Due le attuali armi di pregio a favore del San Sergio: una difesa risanata (solo una rete al passivo nelle ultime sei partite) e il gran lavoro dei veterani come Di Donato (13 gol), Cermelj, Folla e lo stesso Pribaz, abili a tamponare sul campo con esperienza e temperamento le falle, non solo tecniche ma soprattutto caratteriali, dei lupetti più rampanti: «La squadra resta unita anche fuori dal campo - ha aggiunto Sambaldi - per cui parliamo e comunichiamo molto tra noi, anche delle cose che vanno corrette. Credo sia stato questo a farci fare il salto di qualità. La stagione però non è finita, aspettiamo prima di eventuali bilanci».

Domenica il San Sergio è di scena a Medea, il Ponziana sul campo dell'Azzurra. Se i lupetti centrano il decimo successo consecutivo e i veltri si accontentano di un pareggio il presidente De Bosichi può allora stappare un paio di bottiglie buone, di quelle che pare non manchino nella rifornita cantina della sede sociale di via Petracco.

Un campionato, quello della Prima categoria, che potrebbe riservare altre regali da parte delle formazioni triestine. Il Primorje ha salutato la categoria, è vero, ma Ponziana e San Giovanni hanno le carte in regola per animare i play-off. Sulla carta ora il Ponziana denota miglior assetto e continuità ma il San Giovanni deve ricordarsi dell'autorità con cui ha caratterizzato l'intero girone di andata.

f. ca.

Di Donato sulla breccia senza perdere l'istinto del gol

GOLF

Nella gara a coppie di apertura

Primeggia a Padriciano il duo Iadanza-Tacchino

TRIESTE Prima gara a coppie della stagione domenica scorsa al Golf Club Trieste. Si è disputata la Fai Golf Cup, torneo alla terza edizione al Circolo di Padriciano. E si è giocato con la classica formula 4 palle la migliore, secondo la quale a ogni buca viene preso in considerazione il miglior score fra quelli ottenuti dai due giocatori che compongono ogni squadra.

Grande battaglia quindi, con 44 coppie impegnate sulle 18 buche del campo di Padriciano, e i green tirati a lucido dopo i rigori invernali. La classifica lorda, che prende in considerazione il risultato assoluto, cioè senza la sottrazione dell'handicap, ha visto primeggiare Pietro Iadanza e Isabella Tacchino con 33 punti stableford. Nel netto invece, dove l'handicap di gioco conta eccome, in prima categoria il primo posto è stato appannaggio di Niccolò Zampollo ed Enrico Ragusin con ben 42 punti. A un solo punto – le prime categorie hanno giocato alla grande – i secondi classificati Roberto Tassi e Giulio Rovati, con 41 punti.

Buone le prestazioni anche in seconda categoria, con la coppia rosa formata da Gabriella Montanelli e Lucida Rustia a conquistare il primo posto con 39 punti, due in più dei secondi classificati Stefano Baldi e Renata Steffé. Fra i senior, l'hanno spuntata Paolo Marchesi e Paolo Norcia con 37 punti stableford. Il prossimo torneo al Circolo di Padriciano venerdì 25 aprile. Si gioca la Coppa del ristorante, 18 buche stableford, aperta anche ai non classificati.

IPPICA

Nella Tris a Montebello il cavallo di Leoni è andato in testa pur partendo col numero più alto

Straightup dal fondo sorprende tutti

Cedono i favoriti, nella terna entrano Fasiladas e Fedora Gal

TRIESTE Capolavoro di Straightup nella Tris di ieri a Montebello. Il suo driver, Paolo Leoni, ha giocato tutto in partenza. Consapevole che col numero più alto, il 18, sarebbe stato difficile destreggiarsi per corsie esterne lungo il percorso, il guidatore padovano ha tentato l'avvio lanciato. Favorito dalla partenza molto efficace di Fasiladas, che aveva il 6, Leoni ne ha preso la scia grazie all'errore di Groove Atc, che con il 12 era il terzo cavallo a partire nella corsia più alta. Nei primi 400 metri, Straightup ha piazzato il colpo vincente, guadagnando la testa anche per la rottura di Clooney Om, che aveva tentato di affiancare Fasiladas. Una volta in testa, Leoni ha dosato alla perfezione i parziali.

Nel frattempo, nel vano tentativo di avvicinarsi al cavallo di Leoni, hanno sprecato preziose energie sia Fenicia Bi che Giorgio Trio, molto seguiti dagli scommettitori. Ai 400 conclusivi, Striaghtup ha aumentato l'andatura, trascinandosi dietro Fasiladas e andando a vincere. Alle sue spalle un combattivo Fasiladas, davanti a Fedora Gal, terza e Gingerace Atc, quarta.

Nella altre due corse col maggiore montepremi della giornata, bel successo di Lachemar La Sol, che ha lasciato tutti nel finale, presentandosi in solitudine al traguardo. Nella seconda, eccellente prestazione di Intillimani, che Augusto Borghetti ha pilotato al meglio, vincendo in 1.16.3.

E' la giornata dei quattro anni per le Tris odierne, entrambe al trotto, con protagonista la generazione 2004. La principale si corre a Montecatini, sui 1640 metri, con partenza alla pari e 18 in pista. Le credenziali maggiori le hanno gli ospiti Iniziale e Iago D'Alfa, oltre a Incredible Barb, che in Toscana corre spesso. I tre hanno però i numeri più alti. Dalla prima fila può scappare Ioseph Dei Greppi, con possibilità anche per Iride Del Pino e Imperatore Grad.

Pronostico: Iago D'Alfa (17), Iniziale (18), Incredible Barb (16). Aggiunte: Ioseph Dei Greppi (5), Iride Del Pino (9), Imperatore Grad (10).

La Tris del caffè è a Palermo con 17 al via, sempre alla pari e sulla breve.

Pronostico: Idolo Gas (13), Impeto Caf (14), Impero Ur (17). Aggiunte: Idyll Team (15), Ionico Jet (16), Iride Grif (7).

Ugo Salvini

I RISULTATI

Prima corsa (metri 1660, gentlemen): 1) Laura Gal (G. Celin); 2) Leggenda Gb; 3) Laos. Tempo al chilometro 1.20.6; 8 partenti. Q: V 29.27, P 4.06, 2.38, 1.80, A 67.38, T 867,57.

Seconda corsa (metri 1660, gentl): 1) Cociani Jet (M.De Luca); 2) Drago Degli Ulivi; 3) Borgo Petral. Tempo al chilometro 1.18.3; 10 partenti. Q: V 19.30, P 2.54, 1.69, 1.24, A 53.97, T 555.39.

Terza corsa (metri 1660): 1) Big Boss Blue (C. Nardo); 2) Decathlon Slm; 3) Giubilo. Tempo al chilometro 1.17, 9 partenti. Q: V 5.20, P 1.98, 2.31, 2.11, A 10.32, T 119.78.

Quarta corsa (metri 2060): 1) Lachemar La Sol (R. Totaro); 2) Linacee; 3) Lilietta Di Re. Tempo al chilometro 1.20, 8 partenti. Q: V 3.98, P 1.76, 1.42, 1.92, A 7.29, T 129.02.

Quinta corsa (metri 1660): 1) Carlos Sem (I. Guasti); 2) Conte Calò Si; 3) Ferlitix Tr. Tempo al chilometro 1.18.6, 9 partenti. Q: V 15.45, P 3.16, 2.08, 1.90, A 57.55, T 968.76.

Sesta corsa (metri 1660): 1) Intillimani (A. Borghetti); 2) Iuppy; 3) Indy Bol. Tempo al chilometro 1.16.3, 9 partenti. Q: V 1.57, P 1.22, 1.44, 1.60, A 3.52, T 17.04.

Settima corsa (metri 1660): 1) Esterina Rivarco (F. Pisacane); Baltic Kronos; 3) Ginestra Holz. Tempo al chilometro 1.16.9, 10 partenti. Q: V 4.56, P 1.25, 1.15, 1.53, A 2.70, T 68.96.

Ottava corsa (metri 1660): 1) Inverent (A. Borghetti); 2) Ioel Memory; 3) Inky By Pass. Tempo al chilometro 1.17.7, 8 partenti. Q: V 2.01, P 1.26, 1.67, 1.33, A 5.15, 46.50.

Nona corsa (Tris nazionale): 1) Straightup (P. Leoni); 2) Fasiladas; 3) Fedora Gal; 4) Gingerace Atc. Tempo al chilometro 1.16.6, 18 partenti. Q: V 12, P 5.17, 4.21, 3.22.

La quota Tris per la terna 18-6-4 euro 2542. Il quartè 18-6-4-15 porta ai fortunati vincitori euro 21.876.

Il sodalizio triestino usa come base le tecniche del karate

«Autodifesa Giapponese», i giovani vogliono imparare a proteggersi

TRIESTE L'associazione sportiva dilettantistica Autodifesa Giapponese è stata fondata a Trieste nel settembre del 1996. Affiliato alla Fijlkam e iscritto al Coni, il sodalizio è stato fondato grazie all'impegno di Paolo Colì, maestro proveniente da una lunga esperienza di arti marziali, iniziata nel 1969. «La disciplina applicata è il karate, ma sin dall'inizio, per la parte che riguarda la difesa personale, si sono introdotte varie tecniche anche di aikido, ju-jutsu e ju-do, che completano le abilità motorie necessarie per una difesa completa», spiega Colì. Per tale motivo lo staff tecnico ha sempre seguito nel corso degli anni continui aggiornamenti non solo con stage di karate, ma anche di aikido, di metodo globale di autodifesa della Fijlkam e al centro avanzato di tecniche di immobilizzazione. Non si sono però mai trascurati gli aspetti tradizionali e puri della disciplina, con stage mirati all'approfondimento dello stile praticato, lo shito-ryu, con i maestri giapponesi Miki e Iwasa Sei.

Anche l'aspetto agonistico è stato curato, partecipando a gare e tornei in regione, pur non essendo questo il target principale della scuola. «Il vero obiettivo è la difesa personale, da svolgere adottando tecniche che provengono da arti marziali giapponesi», afferma Colì. Tra i vari principi dell'Autodifesa giapponese, molto importante è la pratica dei kumite di difesa personale, con esercitazione libera di attacchi e parate casuali, esattamente come si fa nel kumite agonistico del karate. La singola lezione inizia con una fase di riscaldamento, in cui si prediligono gli esercizi che sviluppano velocità e coordinamento motorio , piuttosto che la semplice forza muscolare: ampio spazio viene dedicato allo stretching e alla mobilità articolare. Segue una fase di kumite, in forma di assoluta scioltezza, quasi come una continuazione del riscaldamento, con l'obiettivo di sviluppare i riflessi e di apprendere nello stesso tempo l'aspetto agonistico delle arti marziali.

La parte centrale della lezione consiste invece nella simulazione di aggressioni e nell'esecuzione delle tecniche di difesa, controllo e immobilizzazione. Le soluzioni adottate sono quelle che consentono di raggiungere l'obiettivo, arrecando il minor danno possibile all'avversario. «Attingendo quanto di meglio e di meno violento esiste dalle più note discipline di autodifesa - spiega Colì - si vuole aver ragione dell'aggressore, senza naturalmente incorrere in spiacevoli conseguenze sul piano legale». L'ultima fase riguarda il perfezionamento delle posture e delle tecniche a corpo libero, cioè senza avversario, attraverso l'esecuzione dei kata o dei kihon (esercizi di base). Oltre alla difesa personale, intesa come obiettivo principale della scuola, l'allievo viene comunque ad apprendere anche il programma federale che consente i normali passaggi di cintura del karate. Tra i progetti futuri il maestro Colì ne ha uno molto ambizioso: creare una nuova branca nel karate, quella della difesa personale, secondo il fondatore dell'Ag, «da sempre considerata purtroppo come un sottoprodotto delle arti marziali».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

TRIESTE Fondatore e anima dell'associazione sportiva dilettantistica Autodifesa Giapponese è il maestro Paolo Colì, cintura nera 4° dan di karate, che è anche tecnico autorizzato dalla Fijlkam con il grado di istruttore conseguito nel 1994. Presidente del sodalizio è il figlio Maurizio, cintura nera 3° dan, vice campione italiano dei Giochi della Gioventù a Roma. Braccio destro negli allenamenti è invece l'altro figlio, Piergiorgio, cintura nera 2° dan. Preziosi poi gli aiuti negli allenamenti da parte della moglie di Paolo Colì, Maria Grazia Gogliani, cintura nera 1° dan.

Per il 2008 si sono tesserati sino ad ora una quindicina di allievi, ma si prevedono altre iscrizioni nel corso dell'anno, dato che di norma si superano i 20 iscritti. L'associazione, che si allena al martedì e al giovedì dalle 19.30 alle 21 presso la palestra della scuola Julia, dispone del sito internet www.autodifesa.org ed è contattabile alla mail info@autodifesa.org oppure al numero di telefono 347 9838308.

Il gruppo di praticanti dell'Autodifesa Giapponese insieme agli istruttori

PALLANUOTO

Gli Under del Trieste a valanga quattro vittorie e una sola sconfitta

TRIESTE Quattro vittorie e una sconfitta dolorosa. È il bilancio delle compagini giovanili della Pallanuoto Trieste nei rispettivi campionati. L'amaro passo falso è quello degli Under 17, che escono battuti dalla piscina del Team Euganeo per 12-11 (4-1, 3-2, 4-4, 1-4) e perdono le ultime speranze di accedere alle finali nazionali di categoria. I triestini partono male e si ritrovano sotto per 7-1 prima di svegliarsi e incominciare a giocare. Ma nonostante la veemente reazione i giuliani, guidati da uno Spanni encomiabile per gioco e reti, non riescono a recuperare il gap iniziale, pagando decisamente la scarsa concentrazione difensiva (troppi contropiedi subiti) e una deficitaria gestione delle superiorità numeriche (ben 16 sprecate). Il buon ultimo quarto di gioco fa sì solamente che Trieste arrivi a -1. Pallanuoto Trieste: Laterza, Ravalico, Udovicic 1, Pajero, Cociancich 2, Lalovich 2, Vukanovic 1, Padovan, Spanni 5, Fragasso, Coslovich, Bastijancic.

Gli Under 20, invece, proseguono la loro marcia di avvicinamento alle finali tricolori: superano alla Bianchi l'Adria Nuoto per 13-4 (2-1, 4-0, 4-2, 3-1) e consolidano il secondo posto in classifica. Prima frazione di gioco con il freno a mano tirato per i padroni di casa, guidati in panchina nella circostanza da Andrea Brazzati. Gli sbagli in attacco e le disattenzioni della retroguardia consentono agli ospiti di restare in gioco. All'inizio del secondo round i triestini ritrovano gioco e velocità e prendono il sopravvento, ben condotti da Bonetta, Liggeri e Maver. Pallanuoto Trieste: Vanella, Vitiello 1, Liggieri 2, Blasutto, Bonetta 4, Ulessi 1, D. Vukanovic 3, Udovicic, F. Vukanovic, Maver 2.

In quanto agli Under 15, questi vincono fuori casa in modo netto, ponendo in vetrina Leban e Bastijancic e mantengono il primato nel girone finale. Il Vicenza è costretto ad arrendersi per 11-25 (3-5, 2-5, 4-5, 2-10), non trovando tra l'altro facili occasioni da rete grazie alla bravura della difesa avversaria. Pallanuoto Trieste: Ravalico, M. Pajero 1, Mameli 3, T. Pajero 1, Giorgi 4, Leban 1, Magnani 1, Saule 1, Bstijancic 5, Madonia 3, Sancin 1, Coslovich 4. Doppio successo interno per gli Under 13, apparsi in crescita e attesi dalle fasi finali. Sgambettano il Padova 2001 per 23-3 (8-0, 6-1, 4-2, 5-0) e il Plebiscito Padova per 18-6 (7-1, 3-2, 5-2, 3-1) nell'impianto di San Giovanni.

m.la.

PALLAMANO

TRIESTE Primo posto assicurato. In occasione della terzultima giornata della poule C triveneta l'Alabarda pareggia per 22-22 sul parquet del Musile, secondo in classifica, e guadagna la matematica certezza del primo posto. I triestini partono bene e acquisiscono un piccolo margine di vantaggio; ma i veneti, spinti dal loro orgoglio, non ci stanno a fare da vittime sacrificali e reagiscono. Mettono il naso avanti e sembrano avere la situazione in mano; i giuliani, però, ci mettono cuore e determinazione a loro volta e riescono ad agguantare quel punticino che basta per garantirsi la prima piazza. Un pareggio reso possibile anche dalle 8 reti di Marchionni. E ora il loro futuro, come sempre, dipenderà dalle risorse finanziarie a disposizione (leggasi sponsorizzazioni in primis), ma intanto vanno affrontati gli ultimi due turni di campionato prima di aprire tale capitolo. Alabarda: Cozzi, Tabacchi, Alzetta 1, Angileri 4, Nait 4, Marchionni 8, Querin, Raseni 1, La Vattiata 4, Rudan, Kante, Kariz, Oberdan, Dapretto.

IL PERSONAGGIO

Fano ha iniziato seguendo la sua ragazza

Mauro, praticante per amore di Alice

TRIESTE «La mia ragazza ha iniziato a praticare questa disciplina quasi per caso e visto che era molto contenta dopo un po' ho deciso di seguirla». È nato così il rapporto tra Mauro Fano e l'Autodifesa Giapponese, il sodalizio triestino presieduto dal maestro Paolo Colì. Iscritto ormai da 4 anni, il giovane Mauro, nato a Trieste il 30 gennaio 1987, si allena due volte alla settimana all'interno della palestra della scuola Divisione Julia.

«Facciamo una seduta di preparazione il martedì e un'altra il giovedì», spiega Mauro. La passione per le arti marziali da parte di Fano risale a diversi anni orsono, come spiega il diretto interessato: «Mi ha sempre affascinato questo mondo e anche per questo tanti anni fa ho iniziato a praticare judo. Poi ho smesso - ricorda Fano - concentrandomi sulla palestra e sul canottaggio sino a quando Alice, la mia fidanzata, non ha scoperto l'associazione del maestro Colì: da quel momento in poi ho trovato davvero quello che fa per me».

Una fase di riscaldamento, l'allenamento di calci e pugni e poi la simulazione a coppie con la fase del kumite: questo il programma degli esercizi che è solito effettuare Mauro assieme ai compagni, prima di passare alla fase dell'autodifesa vera e propria, con prese e aggressioni simulate di vario genere.

Come mai ti affascina tanto questa disciplina?

Oltre al piacere della parte pratica, mi diverto perché ci addentriamo almeno un po' nella cultura e nella filosofia giapponese, cosa che ritengo molto interessante.

C'è qualcosa che ti piace in particolare?

Mi piace un po' tutto. In particolare mi piacciono le aggressioni simulate perché c'è l'azione e impariamo concretamente come reagire.

Ti piace anche la fase dei kata?

Sì, molto. Ci vuole un sacco di concentrazione ed è un ottimo momento per distaccarsi.

Hai mai dovuto mettere in pratica i tuoi insegnamenti?

No. Meglio così.

Come ti rapporti col maestro Colì?

È un maestro molto bravo e serio con il quale si può però anche dialogare e scherzare.

Cosa fai nella vita?

Sono iscritto alla facoltà di Economia.

Cosa ti piacerebbe fare una volta ottenuta la Laurea?

Sinceramente ancora non lo so.

Mauro Fano ha conosciuto la disciplina grazie alla ragazza

L'INTERVISTA

Punis proviene dal San Luigi di calcio

Stefano: «Adesso mi sento più sicuro»

TRIESTE Nato nel capoluogo regionale il 14 gennaio 1982, Stefano Punis è al suo quinto anno nelle file dell'Autodifesa Giapponese, l'associazione presieduta e gestita dal maestro Paolo Colì. Dopo tanti anni trascorsi nel mondo del calcio e in particolar modo con la maglia biancoverde del San Luigi, il ventiseienne Punis ha deciso di dedicarsi anima e corpo alle arti marziali: «Ho sempre avuto un interesse nascosto verso il karate ma non ho mai avuto l'occasione e forse anche il coraggio per provarlo prima», spiega il diretto interessato.

Terminata la sua lunga avventura nel calcio, ecco nascere la scintilla verso questa nuova disciplina: «Conoscevo il figlio del maestro Colì, Piergiorgio, già da quando eravamo piccoli e così ho deciso di provare». Oltre ai due allenamenti settimanali, Stefano è solito anche andare a correre e fare un po' di palestra per mantenersi sempre in forma. Attualmente cintura marrone, Punis si sta piano piano preparando per raggiungere lo step successivo: «Il prossimo anno cercherò di conseguire la cintura nera, ma prima dovrò fare uno stage a Grado ed un esame qui in regione».

Spettatore assiduo nella tre giorni dei Campionati europei di karate vissuta recentemente a Trieste, Stefano Punis ha un solo rammarico: non aver iniziato prima questo sport per praticarlo anche a livello agonistico.

In tutti questi anni che cosa ti ha trasmesso l'Autodifesa Giapponese?

Credo di aver ricevuto una maggior sicurezza in generale riguardo alle mie possibilità. Già giocando a calcio avevo costruito questa mia autostima, ma l'Autodifesa Giapponese l'ha sicuramente consolidata.

Come mai hai scelto proprio questa associazione?

Credo che oltre alla base del karate sia importante avere le cognizioni per sapersi difendere. Soprattutto per noi giovani che magari usciamo alla sera, avere le tecniche giuste per farlo credo sia importante.

Hai mai dovuto mettere in pratica le tue conoscenze?

Per fortuna no.

Come ti trovi con il maestro Colì?

Ho grande stima di lui. Mi trovo molto bene e spero che continui sempre a incentivarmi e seguirmi nella mia crescita.

Che cosa fai nella vita?

Mi sto laureando in ingegneria elettronica.

r.t.

Stefano Punis, un trascorso da calciatore nel San Luigi

NUOTO

Nelle finali regionali di categoria il migliore dei club giuliani perde il terzo posto nella classifica di società per soli 27 punti complessivi

La Triestina sfiora il podio, battuta di poco da Gorizia

Due ori e un argento per Kristian Vidali della Rari Nantes

TRIESTE Triestina Nuoto a un passo dal podio nella classifica per società alle finali regionali natatorie per Esordienti. Si piazza quarta a quota 232, staccata di 27 punti dal Gorizia Nuoto. Inavvicinabili il Gymnasium Pordenone (496) e l'Unione Nuoto Friuli (429). Nona la Pallanuoto Trieste, decima la Rari Nantes e dodicesimi i Vigili del Fuoco Ravalico. Nelle graduatorie specifiche, la Triestina è terza tra gli Esordienti B con 145 punti all'attivo, mentre la Pallanuoto Trieste è quinta, la Rari Nantes decima e i Vigili dodicesimi. Tra gli Esordienti A la Triestina è quinta, la Rari Nantes settima, i Vigili noni e la Pallanuoto Trieste tredicesima.

ESORDIENTI A

Rari Nantes Giulia Battistuta vince sia i 100 sia i 200 dorso (1'13"5+2'35"78) ed è seconda sia nei 100 sia nei 200 rana (1'20"79+2'58"54).

Triestina Terza Michela De Petris sia nei 100 sia nei 200 rana (1'21"05+3'02"3) e terzo Andrea Covi nei 200 farfalla in 2'37"31.

Vigili Andrea Tecilla è terza sia nei 100 sia nei 200 dorso (1'10"57+2'32"18), mentre manca per pochissimo il bronzo nei 100 rana (per lui 1'21"70 contro l'1'21"61 del terzo classificato).

ESORDIENTI B

Triestina Il bravo Matteo Esposito fa registrare la miglior prestazione maschile della categoria, aggiudicandosi i 50 stile libero 1997 in 31"74 e totalizzando 291 punti. È quindi terzo nei 50 dorso in 39"13 e quarto nei 100 al in 1'12"48. Nei 50 stile '98, invece, Simone Klyucar chiude secondo in 35"26; i 100 dorso regalano la seconda piazza a Daniele Jeuscek (1'18"18) e la terza ad Andrea Scapini (1'22"34). Successivamente Jeuscek è primo sia nei 200 sl sia nei 50 dorso (2'32"17+36"74) e Scapini terzo nei 100 sl (1'11"73). Seconda Gaia Scapini nei 50 dorso '99 in 43"09, terza Elisa Slobic negli 800 sl in 10'55"41 e quarto Michele Galimberti nei 50 rana '98 in 48"08. La staffetta maschile 4x50 stile libero giunge seconda in 2'15"15 grazie all'apporto di Daniele Jeuscek, Simone Klyucar, Andrea Scapini e Matteo Esposito.

Rari Nantes Il promettente Kristian Vidali mette tutti in riga nei 50 e nei 100 rana 1997 (42"72+1'35"33) e taglia il traguardo al secondo posto nei 50 dorso (37"85).

Vigili Seconda posizione per Michela Candot nei 50 sl '99 in 36"68. Quarti Matteo Pecorella nei 50 farfalla '98 (40"08) e Matteo Gianeselli nei 50 dorso '98 (41"57).

Pallanuoto Trieste Dopo il settimo crono (1'38"94) nei 100 rana, Massimiliano Falzari conferma i suoi progressi, spuntandola nei 50 rana 1998 in 45"85. Gessica Purich arriva seconda nei 200 misti in 3'08"28 così come Alice Marcori nei 50 e nei 100 rana (45"68 e 1'40"05). Bronzi per Beatrice Forleo nei 100 dorso e nei 100 stile (1'26"44+1'20"12), per Daniele Milloch nei 50 dorso '98 (41"24), per la stessa Marcori nei 50 farfalla (42"19), per la sopramenzionata Purich nei 50 dorso (40"26) e per Gaia Capitanio nei 50 rana'98 (47"35), che precede la sorella Alessia (47"98).

Terza la staffetta femminile 4x50 mista in 2'51"08, riscontro firmato da Gessica Purich, Alessia Capitanio, Alice Marcori e Gaia Capitanio.

Massimo Laudani

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sul Triveneto, Emilia-Romagna e Liguria di Levante. Sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso su Marche e Abruzzo con locali rovesci o temporali. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Campania, Basilicata e Calabria con piogge e rovesci sparsi. Poco nuvoloso sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni orientali con precipitazioni localmente a carattere di rovescio; sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e appenniniche con deboli precipitazioni; dal pomeriggio tendenza a miglioramento. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con piovaschi associati.

TEMPERATURE REGIONE

		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	11,8	13,4
	Umidità		92%
	Vento		11 km/h da W
	Pressione	in aumento	1000,6
MONFALCONE	Temperatura	12,0	13,2
	Umidità		98%
	Vento		0,8 km/h da S
GORIZIA	Temperatura	10,4	11,5
	Umidità		99%
	Vento		7 km/h da S
GRADO	Temperatura	12,1	13,9
	Umidità		89%
	Vento		2,3 km/h da W
CERVIGNANO	Temperatura	11,4	12,1
	Umidità		98%
	Vento		0,8 km/h da S
UDINE	Temperatura	10,3	11,5
	Umidità		99%
	Vento		7 km/h da W
PORDENONE	Temperatura	9,9	13,0
	Umidità		88%
	Vento		1 km/h da S-W

ITALIA

ALGHERO	13	16
ANCONA	10	19
AOSTA	5	17
BARI	13	21
BOLOGNA	9	17
BOLZANO	8	15
BRESCIA	9	14
CAGLIARI	15	21
CAMPOBASSO	6	10
CATANIA	11	19
FIRENZE	11	15
GENOVA	11	15
IMPERIA	12	14
L'AQUILA	8	10
MESSINA	15	21
MILANO	10	13
NAPOLI	9	16
PALERMO	16	19
PERUGIA	11	16
PESCARA	13	18
PISA	10	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	21
ROMA	11	14
TORINO	5	21
TREVISO	11	13
VENEZIA	10	13
VERONA	9	14
VICENZA	np	np

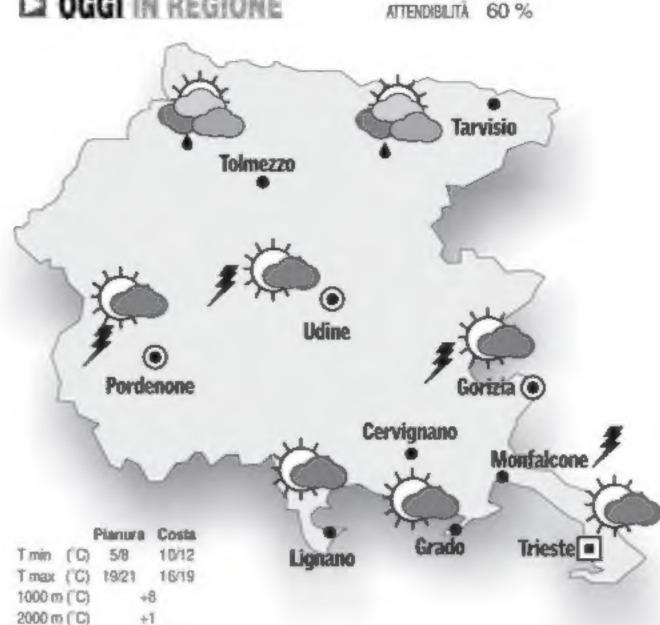
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	10/12
T max (°C)	19/21	16/19
1000 m (°C)	+8	
2000 m (°C)	+1	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	10/13
T max (°C)	17/20	15/17
1000 m (°C)	+7	
2000 m (°C)	+1	

OGGI. In mattinata cielo in genere poco nuvoloso; in giornata cielo in prevalenza nuvoloso sui monti dove sarà possibile qualche rovescio nel pomeriggio mentre, su pianura e costa, avremo cielo variabile e verso sera sarà possibile qualche temporale locale.
DOMANI. Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso con Borino al mattino sulla costa; sui monti avremo cielo poco nuvoloso al mattino, nuvolosità variabile nel pomeriggio con la possibilità di qualche locale rovescio.

TENDENZA. Per venerdì tempo variabile.

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni in arrivo dall'Atlantico sono piuttosto deboli e determinano sulle nazioni interessate solo brevi episodi di maltempo; condizioni di tempo diffusamente instabile si osservano sulla penisola balcanica, nel sud della Russia e sull'Ucraina. Sull'Italia affluirà una massa d'aria più asciutta e complessivamente più stabile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	12,7	5 nodi N-O	22.58 +47	5.35 -47
MONFALCONE	poco mosso	12,5	8 nodi O-S-O	23.01 +47	5.40 -47
GRADO	quasi calmo	12,3	5 nodi S-O	23.21 +40	6.00 -40
PIRANO	quasi calmo	13,0	5 nodi N-N-O	22.51 +47	5.30 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ALGERI	11	22	LUBIANA	8	17
AMSTERDAM	8	18	MADRID	9	17
ATENE	16	25	MALTA	15	22
BARCELLONA	11	22	MONACO	7	15
BELGRADO	12	25	MOSCA	2	7
BERLINO	7	16	NEW YORK	10	19
BONN	7	19	NIZZA	10	19
BRUXELLES	8	18	OSLO	0	15
BUCAREST	12	24	PARIGI	8	15
COPENHAGEN	5	13	PRAGA	8	17
FRANCOFORTE	11	18	SALISBURGO	6	11
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	12	28
HELSINKI	-1	10	STOCCOLMA	-1	15
IL CAIRO	22	38	TUNISI	13	23
ISTANBUL	17	25	VARSAVIA	4	15
KLAGENFURT	5	15	VIENNA	9	22
LISBONA	11	18	ZAGABRIA	7	23
LONDRA	8	16	ZURIGO	8	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento giusto. Se questa possibilità non si presentasse è meglio rimandare.

TORO 21/4 - 20/5

Tenete sotto controllo l'umore se volete evitare discussioni con le persone vicine. Siate prudenti nel prendere nuove iniziative. Non mettetevi troppo in mostra.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non mancano le circostanze favorevoli, non vi resta che approfittarne. La giornata suggerisce di procedere con calma, agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avrete grande energia nel controllare i diversi impegni della giornata, lasciate anche un po' di tempo per rilassarvi e per divertirvi. Evitate 2qualsiasi tipo di stress.

LEONE 23/7 - 22/8

Bella giornata, nella quale la massima concentrazione vi permetterà di svolgere al meglio l'impegnativo lavoro che vi hanno affidato. Non trascurate però il rapporto sentimentale.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo con il passare delle ore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti nei rapporti con le persone vicine.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete quanto alla stanchezza che vi sentite addosso. Divertitevi senza stancarvi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura complicherà un po' l'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non vi mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità. Incontri.

AQUARIO 20/1 - 18/2

In campo professionale darete l'ultimo ritocco ad un grande progetto che vi porterà successo e denaro nel giro di poco tempo. Rendete partecipe il partner della vostra allegria.

PESCI 19/2 - 20/3

Alti e bassi nella vita privata. Nel corso della mattinata dovrete superare alcune contrarietà nella vita affettiva. Non dite cose che non pensate realmente. Accettate un invito.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Ordinare, imporre - 12 I punti più lontani tra loro - 13 Poco adatto - 15 Sottoposti a recensione - 17 Complessi... di animali da cortile - 19 Infamie, offese - 22 Antica lingua francese - 23 La parolina che unisce in matrimonio - 24 Espressioni algebriche - 25 Comune in provincia di Lecce - 26 Un tipo di società (sigla) - 28 Chiedere con insistenza - 31 La città di Alfieri (sigla) - 32 La sigla di una provincia friulana - 33 Scimmiotta ciò che fanno gli altri - 35 Ricevuto, preso - 36 Sconvolge la mente - 37 Viene estratta dalle patate - 39 Condimento asprigno - 41 Nel calendario romano cadevano a metà mese - 42 La terra degli sceicchi.

VERTICALI: 2 Una carta figurata - 3 Punto... a fine interiezione - 4 Grande ammasso di nubi basse - 5 La combattono le forze dell'ordine - 6 Protegge le trincee - 7 Non superficiali, profondi - 8 Giambattista, il filosofo napoletano della «Scienza nuova» - 9 È usato come combustibile - 10 Topi... lesti - 11 Irene fra le attrici - 14 Le pesa il farmacista - 16 Proprio sfortunate - 18 Fine di pericoli - 21 Colonia calcidese della Sicilia - 25 Iniziali di Sanzio - 27 Drappi messi per ornamento - 28 Popolari pupazzi blu - 29 Congiunzione eufonica - 30 La morale personale - 34 Monte che ricorda Mosè - 35 Polifemo lo uccise per gelosia - 38 Il McBain noto giallista - 39 Un pezzo d'artiglieria - 40 Sono pari nella moda.

ANAGRAMMA (4,4 = 3,5)
Un tipo originale

Con un parlar forbito ed elegante,
la voce misurata con coerenza,
non pare vero, però questo è il punto:
è proprio una macchietta in evidenza.

Il Faro

SCAMBIO DI CONSONANTI (7 = 1,6)
Discolo, ma bravo in italiano

Il piccolo lo vogliono bocciare
perché per gioco va sovente in giro.
In imprese difficili si arrampica,
ma la sua penna a Monti fa pensare.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Invodinello: *L'ETÀ.*

Scarto: *L'ALPACCA, LA PACCA.*